SETTIMANALE DI CRITICA E DI POLITICA SPORTIVA FONDATO NEL 1912 - **L. 700**
ANNO LXVI - **N. 19** (236) - **9-15 MAGGIO 1979** - SPED. IN ABB. POST. GR. II/70

Nell'interno il film di Billy - Sinudyne

Nell'interno

il poster di Rivera

il film del trionfo

Ora la 126 anche in serie speciale.

126 Personal 650 "Black" e "Silver"

126 "Black" e "Silver": due super 126. Simpatiche, di carattere e con tanti accessori per viverci meglio. Prodotte in due colori e due allestimenti esclusivi.

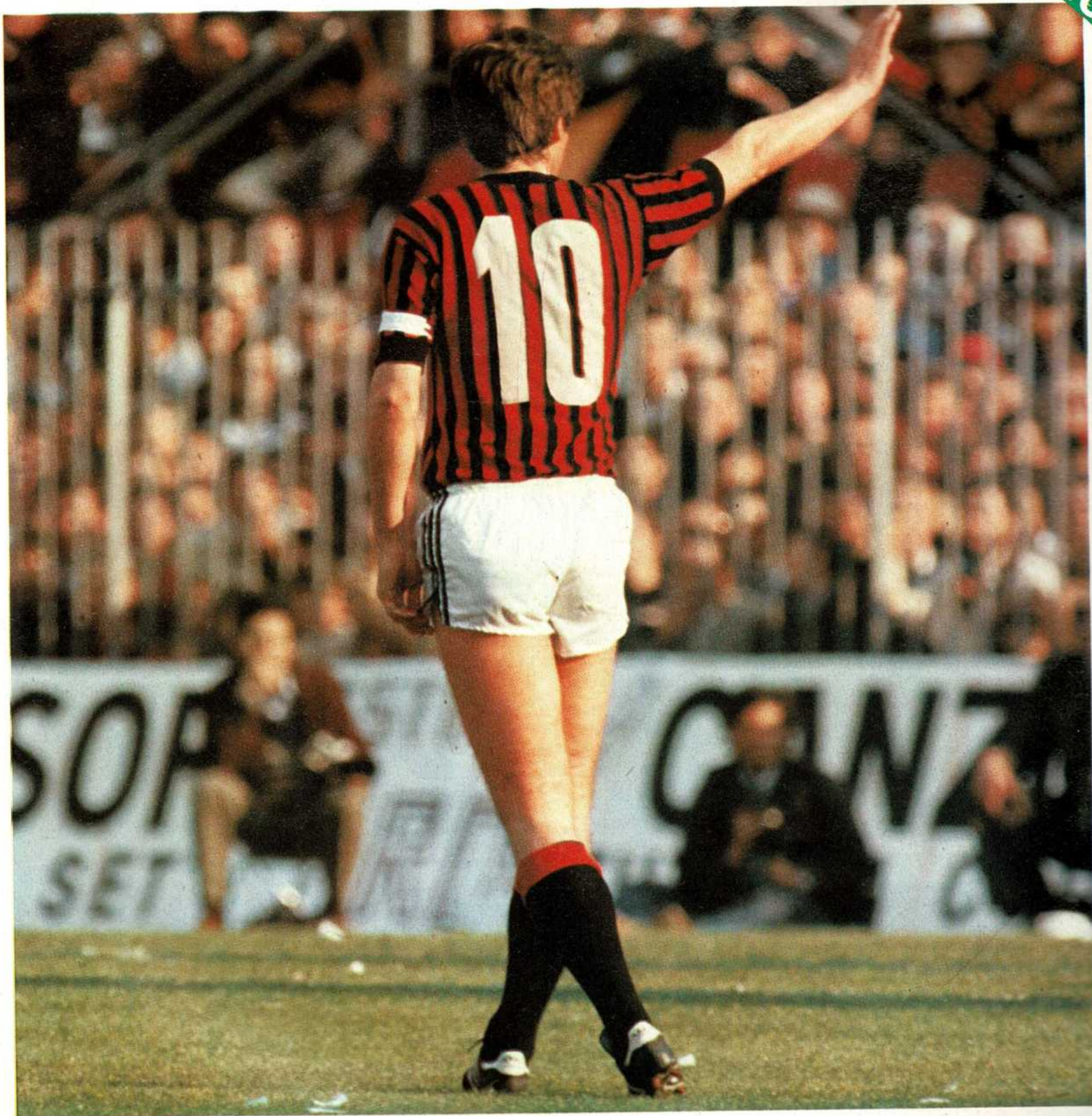
* **126 "Black"**: nera con paraurti e fasce protettive laterali in grigio; sedili e tappezzeria in tessuto di disegno scozzese, rivestimenti in moquette.
* **126 "Silver"**: grigia, paraurti e fasce protettive laterali di colore nero; sedili in fintapelle grigia con fascia centrale in tessuto a righe, rivestimenti in moquette.

Tutte e due le versioni presentano una ricchezza nella dotazione di serie assolutamente eccezionale per una vettura di questa categoria: appoggiatesta sui sedili anteriori, vetri atermici, fari di retromarcia, nuova leva cambio, rivestimento plancia portastrumenti di nuovo disegno, pavimenti in moquette con padiglione e piano sottolunotto rivestiti, tappo benzina con serratura, specchio retrovisore interno con anabbagliante, specchio retrovisore esterno maggiorato, nuove maniglie sui pannelli porta interni, decorazioni e sigle distintive sulle fiancate.

126 Personal/650. Come te non c'è nessuna. FIAT

il FiLM del CAMPIONATO

Serie A
14.a giornata
del girone di ritorno
6 maggio 1979

IMMEDIATO

Un'immagine simbolica del Milan, Campione d'Italia per il 1978-'79: dieci con lode per la « stella » e per le 500 partite in rossonero di Rivera

Dopo una rincorsa durata undici anni, il Milan vince finalmente il suo scudetto più bello e appaia Inter e Juve nel Gotha calcistico: quello della « stella » che si accompagna al 10. titolo di Campione d'Italia. Al posto d'onore un Perugia ancora imbattuto (2-0 alla Lazio in casa) mentre in terza posizione troviamo un trittico di lusso che vede insieme a «quota-36» granata (0-0 col Verona), interisti (battuti per 1-0 dall'Avellino) e juventini (1-1 a Vicenza). Il penultimo turno, tuttavia, è stato anche quello del « commiato casalingo » per Roma, Fiorentina e Napoli: 2-2 dell'Atalanta all'Olimpico, vittoria dei viola per 1-0 sull'Ascoli e S. Paolo in festa per l'1-0 col Catanzaro

AVELLINO-INTER	1-0
FIORENTINA-ASCOLI	1-0
L. VICENZA-JUVENTUS	1-1
MILAN-BOLOGNA	0-0
NAPOLI-CATANZARO	1-0
PERUGIA-LAZIO	2-0
ROMA-ATALANTA	2-2
TORINO-VERONA	0-0

Lo show di Gianni Rivera (a sinistra) per i 65.000 tifosi rossoneri di San Siro: grazie al suo « comizio » (a destra) è stato liberato l'anello dichiarato inagibile

Tazio Roversi e Gianni Rivera: come dire, gioia e speranza di un campionato giunto all'ultimo atto

Il rimpianto di Maldera: il terzino-goleador è fermo a quota-9, una rete in meno di Facchetti

Rivera, una vita rossonera: il patto col « Diavolo » dur

dal questore e con 25' di ritardo il Milan ha iniziato la rincorsa alla « stella »

a dal 1960

L'altra faccia di Milan-Bologna: la voglia di A dei rossoblù, esemplificata da Juliano e dal presidente Conti

« Sopra la panca... »: ovvero, l'intervallo sul campo dei rossoneri (a sinistra) e dei rossoblù (a destra)

Scampoli di bel gioco: una rovesciata difensiva di « Totonno » Juliano

Al fischio di chiusura di Menicucci, il trionfo atteso per undici anni

Doppia gioia anche per Felice Colombo e Albertino Bigon il grande assente

« Gruppo di famiglia (quella della tifoseria rossonera) in un interno (San Siro) »

cioè, l'incredibile coreografia finale che ha accompagnato lo scudetto del « Diavolo » che stavolta — finalmente — è stato di tipo « stellare »

IL FILM DEL CAMPIONATO SEGUE A PAGINA 57

SETTIMANALE
DI CRITICA E DI POLITICA SPORTIVA
FONDATO NEL 1912

Anno LXVII - Numero 19 (236)
9-15 maggio 1979
Lire 700 (arretrato il doppio)
SPEDIZIONE IN ABBONAMENTO POSTALE GR. II/70

Italo Cucci
direttore responsabile

Patrizio Zenobi
redattore capo

Redazione: Stefano Germano, Filippo Grassia, Darwin Pastorin, Luciano Pedrelli, Claudio Sabattini. **Guerin basket:** Aldo Giordani. **Serie B:** Alfio Tofanelli. **Statistiche e semiprò:** Orio Bartoli. **Impaginazione:** Marco Bugamelli, Gianni Castellani, Piero Pandolfi. **Fotoreporter:** Guido Zucchi. **Segretario di redazione:** Nando Aruffo. **Segreteria:** Raffaella Barbieri.

Collaboratori: Alfeo Biagi, Ranuccio Bastoni, Paolo Carbone, Gianfranco Civolani, Gianni Di Marzio, Simonetta Martellini, Pier Paolo Mendogni, Guido Meneghetti, Marco Montanari, Bruno Monticone, Bruno Pizzul, Alberto Rognoni, Luigi Romagnoli, Adalberto Scemma, Gianni Spinelli, Gualtiero Zanetti, Paolo Ziliani.

Rubriche: Bartolomeo Baldi, Camillo Cametti, Pier Paolo Cioni, Everardo Dalla Noce, Bruno De Prato, Gaio Fratini, Gianni Gherardi, Michele Giammarioli, Alfonso Lamberti, Umberto Lancia, Giovanni Micheli, Daniela Mimmi, Gianni Nascetti, Paolo Pasini, Dan Peterson, Alfredo Pigna, Dante Ronchi, Alfredo Maria Rossi, Sergio Sricchia, Giuseppe Tognetti, Stefano Tura, Gianni Vasino, Roberto Zanzi.

Collaboratori all'estero: Lino Manocchia (Stati Uniti), Renato C. Rotta (Brasile), Oreste Bomben, « El Grafico » (Sudamerica), « Don Balon » (Spagna), Manuel Martin de Sà (Portogallo), Vittorio Lucchetti (Germania O.), Walter Morandel (Austria), Antonio Avenia (Francia), Michael Harries (Gran Bretagna), Jacques Hereng (Belgio), Jean Pierre Antony (Lussemburgo), Emmanuele Mavrommatis (Grecia), Vinko Sale (Jugoslavia), « Sportul » (Romania), Vandor Kalman (Ungheria), « Novosti » (Unione Sovietica), Franco Stillone (Svezia), Renzo Ancis (Finlandia), Charles Camenzuli (Malta), Reha Erus (Turchia), Luciano Zinelli (Islanda), Alessandro Assiancini (Bulgaria), Massimo Zighetti (Svizzera), Eric Nicholls (Olanda).

Disegnatori: Clod (Claudio Onesti), Roberto Onofri, Gino Pallotti, Paolo Samarelli, Opera Mundi.

Fotografi: Ansa, Sporting Pictures, Olympia, Grazia Neri, Aristide Anfosso, Giancarlo Belfiore, Luigi Bonfiglioli, Alfredo Capozzi, Renzo Diamanti, Paolo Ferrari, Carlo Fumagalli, Giovanni Giovannetti, Luigi Nasalvi, Bruno Oliviero, Gianfranco Pilati, Bruno Rukauer, Giancarlo Saliceti, Piero Sergnese, Enzo Tartaglia, Roberto Tedeschi, Angelo Tonelli, Franco Villani, Italpress N.Y.

IL NOSTRO INDIRIZZO
Via dell'Industria, 6
40068 San Lazzaro di Savena (BO)
IL TELEFONO **(051) 45.55.11 (8 linee)**
IL TELEX **510212/510283 Sprint**

ABBONAMENTI

(50 numeri) **Italia annuale L. 30.000 - Italia semestrale L. 16.000 - Estero annuale** VIA MARE: **L. 45.000** - VIA AEREA: Europa **L. 63.000**, Africa **L. 100.000**, Asia **L. 110.000**, Americhe **L. 115.000**, Oceania **L. 162.000**. PAGAMENTI: **a)** a mezzo vaglia postale - **b)** a mezzo assegno bancario - **c)** c.c.p. n. 10163400 intestato a: Mondo Sport - 40068 San Lazzaro di Savena (Bologna).

PUBBLICITA'

Concessionaria esclusiva: **CEPE S.r.l.** Direzione Generale **Piazzale Biancamano 2 (grattacielo) - 20121 Milano - Tel. 666.381** (centralino con ricerca automatica). Agenzia per Roma e Sud Italia: **CEPE S.r.l. Corso Trieste 38 - Roma - Tel. 06/86.66.68.** Agenzie: **Bologna, Firenze, Padova, Sanremo, Torino, Verona.**

GUERIN SPORTIVO - Registrazione Tribunale di Bologna n. 4395 del 27-2-1975 — PROPRIETA' E GESTIONE: **« Mondo Sport srl »** — DISTRIBUZIONE: **Concessionaria per l'Italia A&G MARCO Via Fortezza 27 - 20126 Milano - Tel. 02/2526** — DISTRIBUTORE PER L'ESTERO: **Messaggerie Internazionali - Via M. Gonzaga 4 - 20123** Milano Telex n. 312.597 Mexint-I — STAMPA: **Poligrafici Il Borgo - 40068 Bologna - San Lazzaro - Tel. (051) 45.55.11.**

Mentre onoriamo il decimo scudetto del Milan, cerchiamo di individuare i meriti di coloro che hanno saputo riportare il club rossonero dal dramma al trionfo

La stella è di Colombo e dei tifosi

di **Italo Cucci**

FELICE COLOMBO

IL MILAN HA VINTO. Viva il Milan. Partecipiamo alla festa rossonera con la soddisfazione di averla immaginata prima di altri e d'averla attesa con fiducia. Liedholm ha detto che l'impresa del Milan è tanto più grande in quanto nessuno lo accreditava della capacità di vincere. Siamo lieti di smentirlo: già prima del campionato avevamo puntato sulla stella rossonera, e la collezione del « Guerino » è lì a dimostarlo. Ma non vogliamo — per questo — pretendere la qualifica di maghi. La nostra fiducia nasceva da precise considerazioni su quanto si era verificato nella famiglia rossonera dopo la drammatica stagione vissuta due anni or sono, conclusasi con una salvezza salutata forse con lo stesso entusiasmo che ha condito domenica la festa della stella. Il Milan è stato fortunato, si è detto da più parti in questa stagione per sottolineare la lenta ma inarrestabile marcia dei rossoneri verso il decimo scudetto. Sono considerazioni troppo facili, non suffragate da precisi riscontri tecnici. Noi diciamo che il Milan è stato fortunato, sì, ma non quest'anno; è stato fortunato quando ha potuto sperimentare sulla propria pelle le follie di un periodo oscuro senza pagarle con la retrocessione; è stato fortunato quando ha potuto concedere a Gianni Rivera il lusso di improvvisarsi presidente senza portare l'esperimento all'irreparabile; è stato fortunato quando ha potuto ricostruire una gestione tecnica dove i sogni di Nereo Rocco e il realismo di Nils Liedholm hanno potuto fondersi nel tentativo, felicemente riuscito, di giungere al sospirato scudetto. E' stato fortunato, il Milan, quando ha trovato la felicità con Felice Colombo.

LA STELLA è di tutti, oggi: è di Rivera, di Bigon, di Rocco, di Liedholm, di Baresi; a tutti è stata attribuita una festa di gloria. Noi preferiamo dire che la stella è soprattutto di Colombo, un presidente nuovo, un presidente diverso: giovane senza l'ambizione incosciente di tanti giovani; prudente senza atteggiamenti furbastri; ricco ma non scemo; tifoso ma non folle; amministratore oculato, non avaro né scialacquatore; capace di onorare l'amicizia con Rivera che al Milan lo ha portato senza trasformarla in soggezione idiota e suicida. E con Colombo, personaggio tanto insolito nella desolante rassegna dei dirigenti calcistici, dobbiamo onorare un'altra fondamentale componente del successo milanista: i tifosi. La brava gente che si fascia il cuore di rosso e di nero ha costituito — negli ultimi tormentati anni del glorioso club milanese — la dote più cospicua, la ricchezza più grande e sicura, la base morale senza cedimenti, la garanzia per un pronto recupero della dignità, della forza e dello spirito vincente ch'erano andati smarrendosi in polemiche vergognose, in faide sucide, in decisioni sciocche e avventate. E', questa, la grande folla che fu vicina a grandi presidenti come Rizzoli e Carraro e che non ha abbandonato, nonostante tutto, né Buticchi, né Duina, né Rivera, ritrovandosi fedele ed entusiasta vicino a Felice Colombo. Al giovane presidente, all'antica passione rossonera e al figliol prodigo Gianni Rivera il « Guerino » partecipa la propria gioia per il decimo scudetto e per la « stella », aggiungendo l'augurio di una felice stagione in Coppa dei Campioni, obiettivo che il Milan fin da oggi è impegnato a raggiungere per completare la sua meravigliosa rinascita. □

AI LETTORI

Le agitazioni dei tipografi impegnati nel rinnovo del contratto di lavoro ci costringono a mandare in edicola il giornale in ritardo, incompleto, privo di rubriche e di servizi. Ci auguriamo tuttavia di avere offerto ugualmente un prodotto rispettoso dei grandi avvenimenti sportivi verificatisi, come il trionfo del Milan e della Sinudyne, e di poter presto ritornare alla completezza che i fedeli lettori pretendono e meritano. Anche il prossimo numero subirà degli inconvenienti, ai quali cercheremo di porre riparo inserendo nel giornale due regali bellissimi: il poster gigante e l'autoadesivo del Milan Superstar.

di Gualtiero Zanetti

Assegnato lo scudetto, resta da decidere la sorte di sei squadre che rischiano la B e per le quali non si può chiedere altro se non fortuna e onestà. Intanto, andiamo a rivedere i motivi tecnici del Milan, contrastato solo dall'ottimo Perugia

Ha vinto perchè... non l'hanno capito

IL MILAN ha impiegato undici anni per vincere il suo decimo scudetto ed ora, per l'intera sua esistenza, come Juventus e Inter, avrà un distintivo a forma di stella sulle maglie. Adesso che tutto sta andando in porto attraverso modalità inconsuete soltanto all'inizio, ma inevitabili e logiche nella parte più tormentata del torneo, si può dire che anche il vivere alla giornata della squadra rossonera in fin dei conti faceva parte di una programmazione di cui Liedholm e compagni mostravano di conoscerne l'esistenza soltanto al lunedì, leggendo i giornali. Lo stesso rientro (anticipato) di Rivera contro il Verona, conclusosi poi — secondo programma — in un successo quanto mai tormentato, faceva parte di un disegno preciso: occorreva che il «500» di Rivera coincidesse con l'incontro del punto scudetto che sarebbe stato colto col Bologna. Insomma, tanto per risparmiare, due feste in una: e così è stato. Una programmazione davvero milanese, per giunta a conferma che sul calcio abbiamo costruito tante false leggende, mentre al pubblico interessano soltanto quei dati che poi entreranno a far parte del cosiddetto albo d'oro.

A Roma, per lo spareggio con l'Atalanta, folla primato, a San Siro per la partita del pareggio (perché rischiare?) si deve cominciare con una mezzoretta di ritardo perché sono stati sfondati i cancelli e la gente si è seduta nei posti chiusi al pubblico per via delle crepe riscontrate nel vecchio stadio. Primato ad Avellino, mentre a Vicenza si fa fatica ad entrare. Insomma, è un affare anche lottare per la retrocessione, dopo aver saputo programmare con raziocinio la maniera di salvarsi al momento giusto.

Adesso che ha vinto, per il Milan c'è in giro tanto *fair play*, un compenso che non si nega a chi è arrivato regolarmente primo o a chi ha perduto, autocondannandosi. E' l'epoca delle frasi che sono soltanto dei segnali: «la tal squadra fa sempre il proprio dovere», oppure «a noi nessuno fa regali», che poi sarebbero tante ipotesi di accusa da sottoporre alla commissione d'inchieste, se la Federcalcio ne avesse una. La verità è che, ad un certo punto della stagione, ognuno si mette a fare i conti a prescindere dal proprio valore e da quello degli avversari: ci si ricorda di alleanze possibili, di vecchi favori, di partite prestate e da restituire. Perché dovrebbero rischiare due squadre interessate al medesimo risultato? Se poi il Bologna sbaglia un rigore decisivo col Napoli, sono affari suoi, ma l'importante è che nessuno abbia a ridire sul pareggio dell'Avellino a Bergamo. Semmai stupisce il modo col quale l'Inter (tre sconfitte in 11 giorni!) sciupa un'annata tutto sommato positiva, talché all'Avellino non può serbare trattamento differente a quello elargito, sette giorni prima, alla Roma. Stupisce nel senso che gli interisti gettano al vento un premio classifica che, arrivando secondi, sarebbe stato sicuramente ragguardevole. La Juve non stupisce. E Rota urla: «non ci si può fidare dell'onestà degli altri».

LIEDHOLM... L'INCOMPRESO

PER IL PRIMATO, il campionato ha finito di avere segreti il giorno in cui il Milan ha raccolto tre punti dalle trasferte di Perugia e di Torino, segno che a quel punto del suo cammino era arrivato con un discreto vantaggio acquisito quando ancora si aspettava che le torinesi imponessero le loro pretese di favorite. Quando, cioè, si è avuta la conferma che i granata regalavano un uomo (infortunato) per ogni domenica e che la Juventus aveva lasciato la parte migliore di sé in Argentina.

Il Milan, sul piano tecnico, ha vinto la sua partita quando si è messo a giocare un calcio che nessuno capiva: schierava una sola punta naturale, Chiodi, ed allora gli avversari cercavano di individuare la seconda punta effettiva allo scopo di dare un compito di marcatura al loro secondo stopper. Non trovandola, correvano a leggere i giornali per sapere come si doveva marcare un attacco che, a turno, inviava in avanti sette uomini a tirare in porta, senza un concetto offensivo plausibile. Questo campionato, attraverso il Milan (e il Perugia, che in pratica ha giocato come il Milan) ha dimostrato che non esistono schemi rigidi da far applicare ad un gruppo di giocatori, bensì che esistono solo giocatori da interpretare nelle loro più nascoste caratteristiche fisico tecniche, per i quali occorre inventare un valido schema di gioco. Un processo contrario a quello sino ad oggi sempre erroneamente teorizzato. Castagner, il suo lavoro lo aveva preparato da lontano, Liedholm l'ha messo in moto e realizzato nel giro di poche settimane, in pratica dall'inizio della Coppa Italia, che ha regolarmente perduto perché all'epoca era ancora alla ricerca di una qualsiasi ipotesi di manovra da imporre. Come primo provvedimento, il tecnico reinventò i gregari per Rivera, come Viani e Rocco avevano fatto tanti anni prima.

Il Milan ha vinto perché nessuna fra le sue avversarie ha giocato con la sua stessa convinzione di poter arrivare prima: soltanto per il Perugia il campionato non è stato in salita, ma il Perugia, siccome il Vicenza l'anno precedente, era troppo stupito della sua posizione, del ritardato recupero di Juventus o Torino, per poter pensare fermamente alla possibilità di potercela fare. In pratica, è stato un torneo a due, ma con una sola squadra iscritta alla corsa per lo scudetto: una sola squadra che poi sono state due, il Milan con Rivera e il Milan senza Rivera. Un autentico rompicapo per i maghi delle panchine. Sotto il profilo dell'impegno del materiale umano a disposizione, il Milan ha avuto il pregio di comporre una formazione ben miscelata fra giovani ed anziani. Gli anziani vengono da antiche gestioni, come Albertosi, Rivera, Bigon, seguiti da Bet o Morini, cosicché la media dell'età della formazione è sempre stata una garanzia di esperienza e di carattere collaudati. Le stesse invenzioni di un Baresi libero, di un De Vecchi, gli inserimenti estemporanei di Novellino o di Chiodi, anche se spesso in controluce, sono sempre stati tentativi tenuti a battesimo da un gruppo di giocatori che sapeva dove andare a parare.

E' STATO il campionato dei paregg. perché la mancanza di un anti-Juventus interveniva a rendere oscuri i pronostici, quindi obbligava a rigorosi condizionamenti sul campo, ma è certo che il Milan ha messo fuori strada tutti con la sua studiata ostentazione di essere una squadra intenzionata a vivere alla giornata e non proiettata alla vittoria finale. Il Milan — soprattutto in trasferta — si è riappropriato della convinzione di poter vincere, quando ormai tutti gli altri l'avevano perduta. Juventus in testa. Dicevamo che il pubblico non va allo stadio per veder giocare bene, bensì per godersi gli aspetti di qualche piccolo dramma, secondo uno stato d'animo che soltanto scudetto e retrocessione suscitano; ebbene: il Milan, in siffatte condizioni, ha finito per trovare il suo scudetto perché, per ognuna delle domeniche che ha contato, o toglieva alle grandi le possibilità di aspirare al successo, oppure ricacciava sul fondo della classifica squadre che speravano di salvarsi. Nelle quattro partite che valevano doppio — a Perugia e a Torino, in casa con Juventus e Inter — ha rimediato risultati sorprendenti che, o alla vigilia o a gioco già inoltrato, lo vedevano soccombere. Infine, lo scudetto del Milan, nato all'insegna dell'unica punta in attacco, non è stato che la naturale sottolineatura del modo di giocare di un football quale il nostro, che le punte tradizionali vede nascere sempre più di rado. Bearzot, in alcune recenti interviste, si è dimostrato preoccupato per questa situazione, temendo il nascere di un nuovo gioco italiano, appunto con un solo uomo da area e tanti centrocampisti, forse dimenticando quanto accaduto in Argentina, dove proprio con questo obbligato tema di gioco, raccogliemmo soddisfazioni imprevedibili. Rossi fu l'unica punta, mentre Bettega fu sia punta, sia centrocampista, col risultato di morire anzitempo, come alla Juventus sanno benissimo. Bearzot si consoli: in fin dei conti, lui è l'unico tecnico italiano che le punte può andare a cercarsele dove vuole considerando che in Italia ne esistono al massimo tre o quattro per sedici squadre di Serie A.

Si vuole che il Milan abbia vinto con fortuna (ma non è un gioco?) un campionato tecnicamente modesto, ma è questo campionato che il Milan doveva vincere e non è colpa sua se la Juve si è arresa prima di cominciare, mentre taluni incidenti toccati ai rossoneri valgono quelli degli altri perché forse solo la defezione di Vannini non ha avuto contropartite. Ma, in estate, chi avrebbe potuto dire che il pur bravo Vannini avrebbe anche potuto decidere sull'assegnazione dello scudetto? Un fatto è incontrovertibile: il Milan è stato l'unico a rendere al massimo con gli elementi a disposizione. La campagna estiva non l'ha certo sbagliata. O meglio: il Milan è stato l'unico club a non sbagliarla.

SULLA RETROCESSIONE, si può come minimo dire che di tecnica pura non si può più parlare. Le due formazioni che attualmente giocano meglio — Atalanta e Bologna — sono le più malmesse, mentre per la teoria dei pareggi «pilotati», Ascoli e Roma si possono già chiamare fuori: se si fidano, domenica prossima potranno anche impattare sull'1-1, in caso contrario, per timore che chi va prima in vantaggio poi non mantenga i patti, finirà 0-0.

Il Bologna, come al solito, non potrà chiedere regali eccessivi ad un Perugia che vuole terminare il campionato imbattuto, mentre l'Atalanta dovrà farsi da sola la propria fortuna battendo per più di un gol di scarto il Vicenza. E poi c'è l'Avellino che teme la sua parte, ma ormai per la coda della classifica i conti se li sono fatti tutti. Qui la lotta non è tecnica: certe trasferte scomode i giocatori di qualche squadra ed alcuni arbitri preferiscono non farle, talché, diciamo pure inavvertitamente, si hanno risultati che non si fa fatica a capire. Se il valore di una squadra fosse soltanto la somma dei valori dei giocatori che la compongono, il calcio sarebbe finito da un pezzo e invece stiamo andando incontro ad altri primati d'affluenza e di incasso che certo mal si accordano con la crisi tecnica che ci stiamo portando dietro da qualche anno.

Ma che cosa sarebbe stato di questa lotta per non retrocedere se l'Inter e un altra squadra a piacere avessero avuto bisogno di punti anziché considerarsi paghe della classifica raggiunta a quattro o cinque domeniche dal termine? □

E DOMENICA CHI ANDRA' IN SERIE B?

SQUADRA	ASCOLI	ROMA	AVELLINO	VICENZA	BOLOGNA	ATALANTA
PUNTI E DIFF. GOL	25 —5	25 —8	25 —7	24 —11	23 —7	22 —15
13 maggio (30a)	Roma	**Ascoli**	**Juventus**	**Atalanta**	Perugia	Vicenza

In neretto le partite in trasferta: Il Verona con 14 punti è matematicamente in Serie B

In copertina

La squadra di Liedholm, due anni fa in lotta per non retrocedere, ha vinto il campionato alla grande dopo un appassionante duello a distanza col Perugia. Qual è il motivo di questo successo? La ristrutturazione dei ranghi, acquisti azzeccati, tanto entusiasmo e... il crollo delle torinesi

Milan superstar

IL CAMPIONATO di calcio, per quanto riguarda la conquista dello scudetto, si è dunque concluso con una giornata d'anticipo. Inutile dire che dall'anno prossimo vedremo lo stemmino tricolore sulle maglie del Milan, che ospiteranno finalmente la stella, l'eterno simbolo della potenza calcistica che da tanti anni i rossoneri inseguivano. Ma come è venuto questo successo? Per quale motivo una squadra che due anni fa ha evitato la B all'ultima giornata ora si può fregiare del titolo di Campione d'Italia? Partiamo dal secondo quesito. Alla base del successo milanista c'è senza ombra di dubbio un perfetto programma di rilancio, che la società ha messo in atto in maniera stupenda. Dopo la grande paura della stagione 76-77, si cominciò la ristrutturazione dei quadri, che è poi esplosa quest'estate con l'acquisto di Chiodi e Novellino. E se il primo non è stato — forse per problemi d'ambientamento — un « fulmine di guerra », il secondo si è rivelato preziosissimo acquisto, capace di risolvere col suo estro situazioni che sembravano ormai compromesse. E veniamo al come è venuto questo successo. Il Milan, su 29 turni, è rimasto al comando della classifica per 27 settimane. Nei rimanenti 2 turni la leader-ship del campionato è stata assunta dal Perugia (6. e 7. giornata), che è poi risultato l'unico avversario per la squadra di Liedholm. Composta per lo più da cavalli « bolsi » letteralmente ricostruiti da Castagner, la squadra si è comportata come nessun tecnico avrebbe ipotizzato in fase di pronostico. Avendo parlato della rivelazione, resta ora da ricordare quelle che hanno rappresentato le delusioni che nessuno si aspettava.
Juve, Torino e Inter hanno disputato un campionato nettamente al di sotto delle aspettative, e già dalla prossima stagione sono chiamate a riscattarsi. Rimane però il tema di fondo: il Milan ha vinto lo scudetto, W il Milan. E tutto il resto non conta. □

LE VENTINOVE TAPPE PER LO SCUDETTO N. 10

MILAN-AVELLINO 1-0
(**Buriani** al 33')

ROMA-MILAN 0-3
(**Maldera** al 15', **Chiodi** al 39' e al 61' sempre su rigore)

MILAN-ASCOLI 0-0

ATALANTA-MILAN 1-3
(**Maldera** al 3', Garritano su rigore al 28', **Chiodi** al 33' e al 60' sempre su rigore)

MILAN-FIORENTINA 4-1
(**Minoia** al 4', **Bigon** al 15', Amenta al 27', **Bigon** al 39' e all'83')

JUVENTUS-MILAN 1-0
(Bettega al 2')

MILAN-INTER 1-0
(**Maldera** al 49')

L. VICENZA-MILAN 2-3
(**Maldera** al 7', Rossi al 46', **Bigon** al 54', **Boldini** al 79', Guidetti all'83')

NAPOLI-MILAN 1-1
(Savoldi al 4', **De Vecchi** al 55')

MILAN-PERUGIA 1-1
(Vannini al 4', **Antonelli** al 62')

MILAN-TORINO 1-0
(**De Vecchi** al 3')

VERONA-MILAN 1-3
(**Novellino** al 55', Spinozzi al 62', **Antonelli** al 63', **De Vecchi** al 73')

MILAN-CATANZARO 4-0
(**Chiodi** al 16', **Bigon** al 21', **Novellino** al 75', **Antonelli** all'81')

BOLOGNA-MILAN 0-1
(**Maldera** al 60')

MILAN-LAZIO 2-0
(**Maldera** al 17', **Bigon** al 65')

AVELLINO-MILAN 1-0
(Romano al 14')

MILAN-ROMA 1-0
(**Antonelli** su rigore al 75')

ASCOLI-MILAN 0-1
(**Maldera** al 30')

MILAN-ATALANTA 1-1
(**Bigon** al 22', Tavola al 40')

FIORENTINA-MILAN 2-3
(**Maldera** al 5', **Bigon** al 35', Lelj al 43', **Bigon** al 54', autorete di Baresi al 21')

MILAN-JUVENTUS 0-0

INTER-MILAN 2-2
(Oriali al 50', Altobelli al 77', **De Vecchi** al 79' e all'89')

MILAN-L. VICENZA 0-0

MILAN-NAPOLI 0-1
(Majo al 42')

PERUGIA-MILAN 1-1
(**Chiodi** su rigore al 15', Casarsa su rigore al 17')

TORINO-MILAN 0-3
(**Bigon** al 43', **Chiodi** su rigore al 43', **Bigon** al 53').

MILAN-VERONA 2-1
(Calloni al 24', **Rivera** al 47', **Novellino** all'84')

CATANZARO-MILAN 1-3
(**Maldera** al 49', Ranieri al 52', **Novellino** al 61', **Antonelli** all'89')

MILAN-BOLOGNA 0-0

Nils Liedholm ha affermato, alla Domenica Sportiva, che nessuno aveva previsto un Milan da scudetto. Possiamo smentirlo, perché il Guerino fin dall'inizio della stagione, ha creduto nei rossoneri. A riprova di ciò pubblichiamo alcune delle tante copertine dedicate al Milan

PIENO DI TRIONFI IL CARNET ROSSONERO

2 Coppe Campioni

1963: Ghezzi; David, Trebbi; Benitez, Maldini, Trapattoni; Pivatelli, Sani, Altafini, Rivera, Mora.

1969: Cudicini; Anquilletti, Schnellinger; Rosato, Malatrasi, Trapattoni; Hamrin, Lodetti, Sormani, Rivera, Prati.

1 Coppa Intercontinentale

1969: Cudicini; Anquilletti, Schnellinger; Rosato, Malatrasi (Maldera), Fogli; Sormani, Lodetti, Combin, Rivera, Prati (Rognoni).

2 Coppe delle Coppe

1968: Cudici; Anquilletti, Schnellinger; Trapattoni, Rosato, Scala; Hamrin, Lodetti, Sormani, Rivera, Prati.

1973: Vecchi; Sabadini, Zignoli; Anquilletti, Turone, Rosato (Dolci); Sogliano, Benetti, Bigon, Rivera Chiarugi.

4 Coppe Italia

1967: Belli; Anquilletti, Schnellinger; Maddé, Trapattoni, Baveni; Mora, Rivera, Amarildo, Lodetti, Fortunato.

1972: Cudici; Sabadini, Zignoli; Anquilletti, Schnellinger, Rosato; Golin (Magherini e Maldera III), Biasiolo, Bigon, Rivera, Prati.

1973: Vecchi; Anquilletti (Casone), Zignoli; Dolci, Schnellinger, Rosato (Magherini); Sabadini, Benetti, Bigon, Biasiolo, Chiarugi.

1977: Albertosi; Sabadini, Maldera III; G. Morini (Boldini), Bet, Turone; Bigon, Biasiolo, Calloni, Rivera, G. Braglia.

»»

MILAN SUPERSTAR: DAL PRIMO SCUDETTO (CONQUISTATO NEL 1901) ALLA STELLA

1901. Hoode; Sutter, Gadda; Lees, Kilpin, Angeloni; Recalcati, Davies, Negretti, Allison, G. Colombo.

1906. A. Treré; Kilpin, Meschia; Bosshard, Giger, Henberger; G. Pedroni, Rizzi, G. Colombo, Widmer, S. Treré.

1907. Radice; Meschia, Moda; Bosshard, A. Treré, G. Piazza; S. Treré, Kilpin, Widmer, Imhoff, Madler.

1951. Buffon; Silvestri, Bonomi; Annovazzi, Tognon, De Grandi; Burini, Gren, Nordhal, Liedholm, Renosto.

1955. Buffon; Silvestri, Zagatti; Liedholm, Maldini, Bergamaschi; Soerensen, Ricagni, Nordhal, Schiaffino, Frignani.

1957. Buffon; Maldini, Beraldo; Liedholm, Zannier, Fontana; Mariani, Schiaffino, Bean, Galli, Bredesen.

1959. Buffon; Fontana, Zagatti; Liedholm, Maldini, Occhetta; Danova, Galli, Altafini, Grillo, Schiaffino.

1962. Ghezzi; David, Salvadore; Trapattoni, Maldini, Radice; Danova, Sani, Altafini, Rivera, Barison.

1968. Cudicini; Anquilletti, Schnellinger; Rosato, Malatrasi, Trapattoni; Hamrin, Lodetti, Sormani, Rivera, Prati.

I RIGORI A FAVORE

ROMA-MILAN
(2, entrambi trasformati da Chiodi)

ATALANTA-MILAN
(2, entrambi trasformati da Chiodi)

MILAN-ROMA
(1, trasformato da Antonelli)

PERUGIA-MILAN
(1, trasformato da Chiodi)

TORINO-MILAN
(1, trasformato da Chiodi)

I RIGORI CONTRO

ATALANTA-MILAN
(1, trasformato da Garritano)

FIORENTINA-MILAN
(1, sbagliato da Antognoni)

INTER-MILAN
(1, sbagliato da Altobelli)

PERUGIA-MILAN
(1, trasformato da Casarsa)

IL CAMMINO IN COPPA

MENO FORTUNATO che in campionato il cammino del Milan nelle Coppe Internazionali. I rossoneri in UEFA non hanno superato il terzo turno eliminati dal Manchester City. Ecco le sei partite giocate.

PRIMO TURNO

Milan-Lok. Kosice 1-0
(Novellino)

Lok. Kosice-Milan 0-1
(Kozak) qualificato il Milan ai rigori

SECONDO TURNO

Levski Spartak-Milan 1-1
(Milkov, Chiodi)

Milan-Levski Spartak 3-0
(Maldera, Bigon, Chiodi)

TERZO TURNO

Milan-Manchester C. 2-2
(Kidd, Poer, Bigon 2)

Manchester C.-Milan 3-0
(Booth, Hartford, Kidd)

RIVERA, ALBERTOSI, BIGON E... LA STELLA

Ecco alcuni protagonisti del decimo scudetto: in piedi da sinistra, Enrico Albertosi, Aldo Bet, Gianni Rivera, Stefano Chiodi, Walter De Vecchi. Accosciati: Aldo Maldera, Walter Novellino, Ruben Buriani, Roberto Antonelli, Franco Baresi e Fulvio Collovati. Mancano: Bigon, Morini, Boldini, Capello, Minoia, Sartori e... Nils Liedholm

IL PIU' VECCHIO E' ALBERTOSI, IL PIU' GIOVANE MINOIA

GIOCATORE	CLASSE	RUOLO	PRES.
ALBERTOSI	1939	portiere	29
ANTONELLI	1953	interno	21
BARESI	1960	libero	29
BET	1949	stopper	16
BIGON	1947	interno	25
BOLDINI	1954	terzino	14
BURIANI	1955	interno	28
CAPELLO	1946	interno	7
CHIODI	1956	attaccante	23
COLLOVATI	1957	terzino	26
DE VECCHI	1955	laterale	28
MALDERA	1953	terzino	29
MINOIA	1960	stopper	2
MORINI	1947	jolly	13
NOVELLINO	1953	interno	29
RIGAMONTI	1949	portiere	—
RIVERA	1943	interno	12
SARTORI	1957	attaccante	7

I SUOI PROSSIMI AVVERSARI

PUR ESSENDO stato uno degli ultimi a partire, il campionato italiano terminerà in anticipo rispetto agli altri europei. Ciò non ci permette di conoscere ancora il nome delle squadre vittoriose che parteciperanno alla Coppa Campioni 1979-80. I nomi certi, per ora, sono quelli delle squadre nordiche, di Malta, dell'Eire. Eccoli.

URSS:
Dinamo Tbilisi

SVEZIA:
Oester Vaxjoe

NORVEGIA:
Start Kristiansand

FINLANDIA:
HJK Helsinki

ISLANDA:
Valur Rejkjavik

DANIMARCA:
Vejle Baldklub

EIRE:
Dundalk

MALTA:
Hibernian

INGHILTERRA:
Liverpool

Un nome che si può fare ufficiosamente (c'è quasi la certezza matematica) è quello dell'Austria Vienna, poi c'è la Dinamo Berlino che ha un vantaggio incolmabile (10 punti) sulla Dinamo Dresda.

NEL PROSSIMO NUMERO 2 REGALI SUPER

Il poster-gigante del MILAN campione e l'autoadesivo della STELLA

L'albo d'oro

1898: Genoa;
1899: Genoa;
1900: Genoa;
1901: Milan;
1902: Genoa;
1903: Genoa;
1904: Genoa;
1905: Juventus;
1906: Milan;
1907: Milan;
1908: Pro Vercelli;
1909: Pro Vercelli ;
1909-10: Internazionale;
1910-11: Pro Vercelli;
1911-12: Pro Vercelli;
1912-13: Pro Vercelli;
1913-14: Casale;
1914-15: Genoa;
1916-19: Campionato sospeso
1919-20: Internazionale;
1920-21: Pro Vercelli;
1921-22: Pro Vercelli (campione CCI) e Novese
1922-23: Genoa;
1923-24: Genoa;
1924-25: Bologna;
1925-26: Juventus;
1926-27: Torino (revocato);
1927-28: Torino;
1928-29: Bologna;
1929-30: Ambrosiana-Inter;
1930-31: Juventus;
1931-32: Juventus;
1932-33: Juventus;
1933-34: Juventus;
1934-35: Juventus;
1935-36: Bologna;
1936-37: Bologna;
1937-38: Ambrosiana-Inter;
1938-39: Bologna;
1939-40: Ambrosiana-Inter;
1940-41: Bologna;
1941-42: Roma;
1942-43: Torino;
1944: Campionato sospeso
1945-46: Torino;
1946-47: Torino;
1947-48: Torino;
1948-49: Torino;
1949-50: Juventus;
1950-51: Milan;
1951-52: Juventus;
1952-53: Internazionale;
1953-54: Internazionale;
1954-55: Milan;
1955-56: Fiorentina;
1956-57: Milan;
1957-58: Juventus;
1958-59: Milan;
1959-60: Juventus;
1960-61: Juventus;
1961-62: Milan;
1962-63: Internazionale;
1963-64: Bologna;
1964-65: Internazionale;
1965-66: Internazionale;
1966-67: Juventus;
1967-68: Milan;
1968-69: Fiorentina;
1969-70: Cagliari;
1970-71: Internazionale;
1971-72: Juventus;
1972-73: Juventus;
1973-74: Lazio;
1974-75: Juventus;
1975-76: Torino;
1976-77: Juventus;
1977-78: Juventus;
1978-79: Milan.

In copertina

Che il « golden-boy » sia un predestinato del pallone, lo si è capito proprio in occasione della conquista della « stella ». Mentre la Milano rossonera si stringeva attorno ai suoi idoli, Gianni raggiungeva un traguardo che lo consacra nella leggenda

Rivera 500

di **Orio Bartoli**

CINQUECENTO e la stella. Cinquecento partite con la stessa maglia, quella del Milan, e la stella, quella dei 10 scudetti. Due traguardi prestigiosi, riservati a pochi eletti. Gianni Rivera li ha centrati entrambi nello stesso giorno. Originale anche in questo il « golden boy » del nostro calcio o, meglio ancora (come lo chiamavano agli inizi della carriera) lo « Schiaffino fatto in casa ».

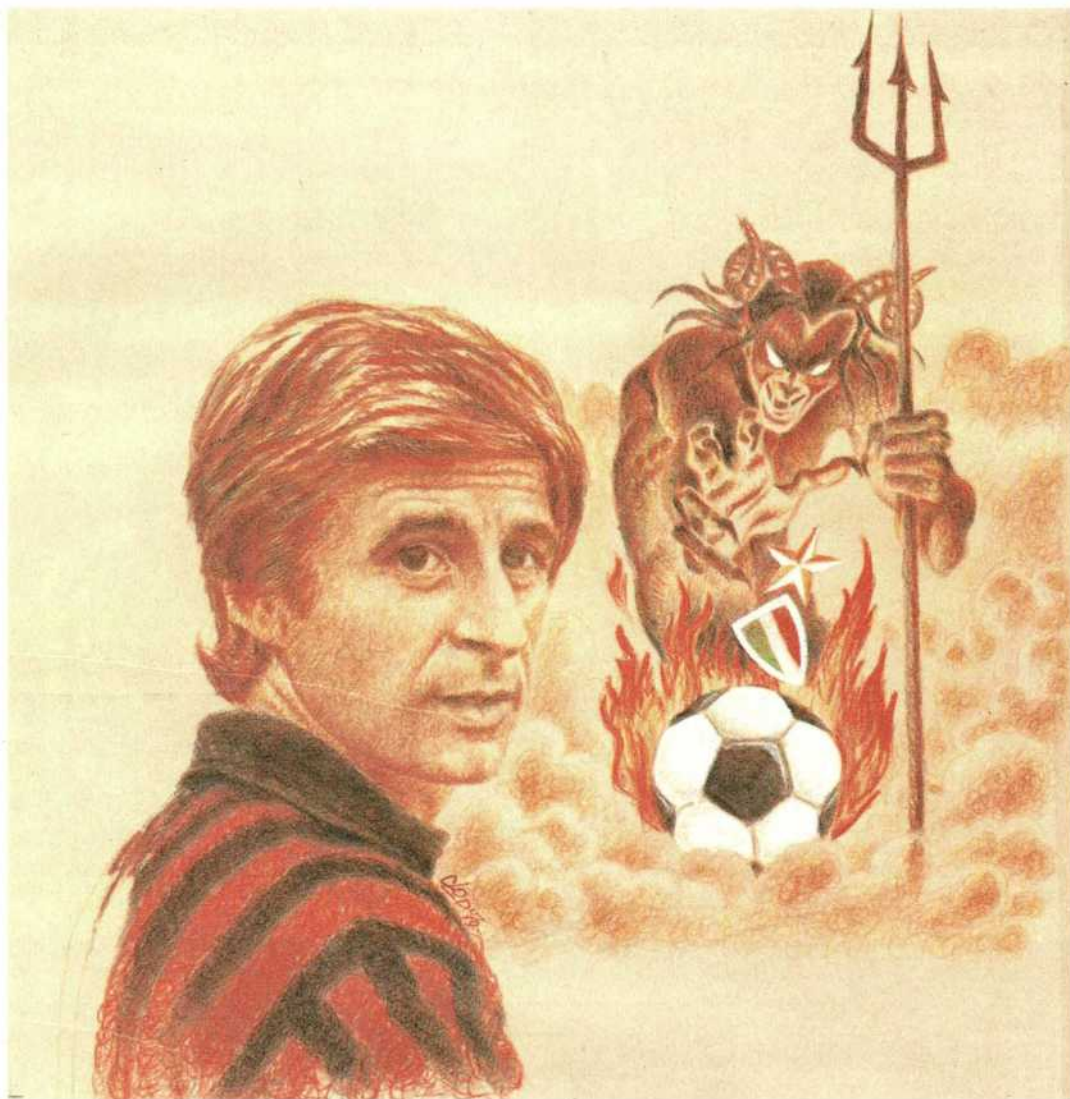
RIVERA VISTO DA CLOD

Gianni Rivera, cinque foto per 20 anni di calcio. In alto **il trionfo di domenica,** accanto, **quando vinse il « pallone d'oro »,** a destra e sotto **assieme a Mazzola, a Pelé (ai mondiali del Messico) e con Rocco e Carraro, quando il Milan conquistò la Coppa dei Campioni**

Cinquecento partite col Milan, la stella e — tra pochi giorni — il ventesimo compleanno di attività nell'Olimpo del nostro calcio.

VENTI anni, l'intera vita di un atleta. Rivera è entrato nel calcio in maniera dirompente, non ha nemmeno avuto il tempo di fare anticamera. Subito in palcoscenico, davanti agli occhi del grande pubblico. Era ancora un ragazzino. Pensate: nemmeno 16 anni! L'Alessandria, la squadra per la quale Rivera giocava, si era guadagnata la salvezza matematica nel turno precedente, e la società piemontese aveva finalmente intrapreso quella politica dei giovani che era alla base dell'attività societaria. Già allora il calcio aveva i suoi problemi di sopravvivenza e le società di provincia riuscivano a far quadrare i conti soltanto sfornando anno dopo anno qualche pezzo pregiato. Rivera esordì in serie A il 2 giugno del 1959. Non era domenica, ma martedì, festa della Repubblica. Un esordio anonimo, insignificante, passato quasi sotto silenzio. L'uni-

segue a pagina 16

UNA PER UNA, TUTTE LE CINQUECENTO PARTITE DI RIVERA COL MILAN

CAMPIONATO '60-'61
Milan-Catania 3-0
Padova-Milan 4-1
Milan-Bologna 5-1
Sampdoria-Milan 2-2
Milan-Atalanta 0-0
Juventus-Milan 3-4 (1)
Milan-Udinese 3-1 (2)
Inter-Milan 1-0
Napoli-Milan 1-2
Milan-Torino 2-0 (1)
Roma-Milan 2-2
Milan-Fiorentina 4-1
Milan-Lazio 5-1 (1)
Lecco-Milan 2-2
Milan-Spal 4-0
Vicenza-Milan 1-0
Milan-Padova 3-0
Bologna-Milan 0-2
Milan-Sampdoria 3-1
Atalanta-Milan 2-0
Milan-Juve 3-1 (1 gol)
Udinese-Milan 0-0
Milan-Inter 2-1
Milan-Napoli 2-1
Milan-Roma 2-1
Milan-Bari 1-3
Fiorentina-Milan 2-0
Milan-Lecco 1-1
Spal-Milan 1-2
Milan-Vicenza 0-0
TOTALE PARTITE 30 (6 gol)

CAMPIONATO '61-'62
Milan-Sampdoria 2-3
Inter-Milan 1-3
Venezia-Milan 2-1
Milan-Lecco 3-0
Milan-Roma 3-1
Fiorentina-Milan 5-2
Milan-Juventus 5-1 (1 gol)
Padova-Milan 1-1
Milan-Atalanta 2-2 (1 gol)
Mantova-Milan 1-2 (1 gol)
Torino-Milan 1-1
Milan-Spal 4-1 (1 gol)
Milan-Vicenza 4-1
Milan-Palermo 3-0
Udinese-Milan 0-1
Milan-Bologna 4-0
Sampdoria-Milan 1-3 (1 gol)
Milan-Inter 0-2
Milan-Venezia 1-0
Lecco-Milan 2-2
Roma-Milan 0-1
Milan-Fiorentina 5-2 (1 gol)
Juventus-Milan 4-2
Milan-Padova 4-0 (2 gol)
Milan-Mantova 1-0 (1 gol)
Milan-Torino 4-2 (1 gol)
Spal-Milan 0-3
TOTALE PARTITE 27 (10 gol)

CAMPIONATO '62-'63
Milan-Venezia 3-3 (1 gol)
Napoli-Milan 1-5 (2 gol)
Milan-Atalanta 0-0
Milan-Fiorentina 0-0
Vicenza-Milan 2-0
Milan-Inter 1-1
Milan-Bologna 3-1 (1 gol)
Modena-Milan 2-2
Juventus-Milan 1-0
Milan-Mantova 2-2 (1 gol)
Roma-Milan 0-1
Milan-Torino 2-1
Genoa-Milan 0-1
Spal-Milan 0-0
Milan-Catania 0-0
Milan-Palermo 2-0
Venezia-Milan 2-1
(1 gol e partita vinta dal Milan per 0-2 a tavolino)
Milan-Napoli 0-1
Atalanta-Milan 2-2 (1 gol)
Fiorentina-Milan 0-1
Inter-Milan 1-1
Milan-Sampdoria 1-1
Bologna-Milan 1-2 (1 gol)
Milan-Juventus 0-0
Mantova-Milan 1-3 (1 gol)
Milan-Roma 0-1
Milan-Spal 4-0 (1 gol)
TOTALE PARTITE 27 (10 gol)

CAMPIONATO '63-'64
Mantova-Milan 1-4
Milan-Messina 3-0 (2 gol)
Lazio-Milan 1-1
Torino-Milan 0-0
Milan-Genoa 3-1
Bologna-Milan 2-2
Milan-Modena 3-0 (1 gol)
Milan-Inter 2-0 (1 gol)
Vicenza-Milan 0-1 (1 gol)
Milan-Juventus 2-2
Milan-Atalanta 2-0
Milan-Roma 2-1
Fiorentina-Milan 2-1
Bari-Milan 0-2
Milan-Spal 1-1
Messina-Milan 1-2 (1 gol)
Milan-Bologna 1-2
Catania-Milan 0-1 (1 gol)
Modena-Milan 0-1 (1 gol)
Inter-Milan 1-1
Milan-Vicenza 2-1
Juventus-Milan 1-2
Milan-Sampdoria 0-1
Roma-Milan 2-3
Milan-Fiorentina 2-1
Milan-Bari 2-0
Spal-Milan 2-4
TOTALE PARTITE 27 (8 gol)
(nel Panini ne risultano 7)

CAMPIONATO '64-'65
Milan-Lazio 2-1
Messina-Milan 0-2
Milan-Atalanta 2-0
Sampdoria-Milan 0-2
Milan-Inter 3-0
Milan-Fiorentina 2-0
Juventus-Milan 2-2
Milan-Bologna 3-1 (1 gol)
Roma-Milan 1-2
Varese-Milan 0-0
Milan-Genoa 1-0
Milan-Cagliari 1-0
Catania-Milan 1-1
Milan-Mantova 2-0
Milan-Vicenza 0-1
Torino-Milan 1-2
Lazio-Milan 0-0
Milan-Messina 2-0 (1 gol)
Atalanta-Milan 1-1
Milan-Sampdoria 3-0
Inter-Milan 5-2
Fiorentina-Milan 0-0
Milan-Perugia 1-0
Milan-Juventus 1-0
Bologna-Milan 0-2
Milan-Roma 0-2
Milan-Varese 1-0
Genoa-Milan 0-0
Cagliari-Milan 2-1
TOTALE PARTITE 29 (2 gol)

CAMPIONATO '65-'66
Lazio-Milan 0-0
Milan-Foggia 1-0
Brescia-Milan 0-3
Milan-Sampdoria 2-0
Spal-Milan 1-1 (1 gol)
Milan-Napoli 4-1 (2 gol)
Fiorentina-Milan 1-0
Milan-Cagliari 2-2
Milan-Varese 3-1
Inter-Milan 1-1
Milan-Roma 3-1 (1 gol)
Bologna-Milan 4-1 (1 gol)
Milan-Juventus 2-1
Torino-Milan 0-1 (1 gol)
Milan-Atalanta 1-0
Milan-Vicenza 1-1
Catania-Milan 1-1
Milan-Lazio 0-2
Milan-Brescia 2-1
Sampdoria-Milan 1-2
Napoli-Milan 1-0
Milan-Spal 1-1 (1 gol)
Milan-Fiorentina 1-2
Cagliari-Milan 1-2
Varese-Milan 0-0
Milan-Inter 1-2
Juventus-Milan 3-0
Milan-Torino 0-0
Atalanta-Milan 0-0
Vicenza-Milan 1-0
Milan-Catania 6-1
TOTALE PARTITE 31 (7 gol)

CAMPIONATO '66-'67
Milan-Venezia 2-1 (1 gol)
Cagliari-Milan 0-0
Milan-Mantova 2-2
Napoli-Milan 3-2 (1 gol)
Milan-Lazio 2-2 (1 gol)
Vicenza-Milan 1-1 (1 gol)
Milan-Foggia 3-1 (1 gol)
Brescia-Milan 0-0
Milan-Inter 0-1
Milan-Fiorentina 0-2
Spal-Milan 1-1
Milan-Atalanta 0-0
Juventus-Milan 1-1
Roma-Milan 0-1 (1 gol)
Milan-Torino 1-1 (1 gol)
Milan-Bologna 1-1
Lecco-Milan 1-1 (1 gol)
Venezia-Milan 1-2
Milan-Cagliari 2-1 (1 gol)
Mantova-Milan 1-0
Milan-Napoli 1-0 (1 gol)
Lazio-Milan 0-0
Milan-Vicenza 2-0 (1 gol)
Foggia-Milan 0-1
(diventato poi 0-2 a tavolino)
Milan-Brescia 0-1
Inter-Milan 4-0
Fiorentina-Milan 1-0
Milan-Spal 2-0
Atalanta-Milan 0-0
Milan-Juventus 3-1
Milan-Roma 3-1 (1 gol)
Torino-Milan 0-0
Bologna-Milan 2-0
Milan-Lecco 1-1
TOTALE PARTITE 34 (12 gol)

CAMPIONATO '67-'68
Spal-Milan 1-4
Milan-Fiorentina 0-0
Napoli-Milan 1-1
Milan-Mantova 3-1 (2 gol)
Inter-Milan 1-1 (1 gol)
Milan-Juventus 0-0
Cagliari-Milan 2-2
Milan-Sampdoria 2-0
Vicenza-Milan 2-2
Milan-Atalanta 0-0
Milan-Brescia 2-1
Torino-Milan 2-3
Milan-Bologna 4-2 (1 gol)
Milan-Roma 3-0
Varese-Milan 2-1
Milan-Spal 3-2 (1 gol)
Fiorentina-Milan 0-2 (1 gol)
Milan-Napoli 2-1 (1 gol)
Mantova-Milan 0-1
Milan-Inter 1-1
Juventus-Milan 1-2
Milan-Cagliari 0-1
Sampdoria-Milan 0-3 (2 gol)
Milan-Vicenza 2-0 (1 gol)
Atalanta-Milan 0-3
Milan-Brescia 1-0 (1 gol)
Milan-Torino 2-1
Roma-Milan 1-1
Milan-Varese 1-0
TOTALE PARTITE 29 (11 gol)

CAMPIONATO '68-'69
Milan-Sampdoria 1-0
Verona-Milan 1-3 (1 gol)
Milan-Pisa 2-1
Fiorentina-Milan 0-0
Milan-Inter 1-0
Atalanta-Milan 0-0
Milan-Vicenza 4-1
Bologna-Milan 1-0
Milan-Cagliari 0-0
Juventus-Milan 0-1
Roma-Milan 1-1
Milan-Torino 1-0
Varese-Milan 0-0
Napoli-Milan 0-0
Milan-Palermo 1-0
Sampdoria-Milan 1-1
Milan-Venezia 3-0
Pisa-Milan 0-1
Milan-Fiorentina 0-0
Inter-Milan 1-1
Milan-Atalanta 0-0
Vicenza-Milan 1-1 (1 gol)
Milan-Bologna 4-0
Cagliari-Milan 3-1 (1 gol)
Milan-Juventus 1-0
Milan-Roma 1-0
Milan-Napoli 0-0
Palermo-Milan 0-0
TOTALE PARTITE 28 (3 gol)

CAMPIONATO '69-'70
Brescia-Milan 1-4 (4 gol)
Milan-Bari 1-0
Lazio-Milan 1-0
Milan-Verona 2-0
Palermo-Milan 0-0
Milan-Roma 2-3
Milan-Bologna 0-0
Inter-Milan 0-0
Milan-Juventus 0-2
Torino-Milan 0-1
Cagliari-Milan 1-1
Vicenza-Milan 1-0
Milan-Brescia 1-1
Bari-Milan 0-5
Milan-Lazio 3-0
Verona-Milan 2-2
Milan-Palermo 1-0 (1 gol)
Roma-Milan 0-1 (1 gol)
Bologna-Milan 0-1
Milan-Inter 0-1
Napoli-Milan 1-1 (1 gol)
Milan-Sampdoria 0-0
Juventus-Milan 3-0
Milan-Cagliari 0-0
Milan-Vicenza 1-0 (1 gol)
TOTALE PARTITE 25 (8 gol)

CAMPIONATO '70-'71
Milan-Lazio 1-1
Foggia-Milan 1-1 (1 gol)
Milan-Sampdoria 3-1
Juventus-Milan 0-2
Milan-Inter 3-0 (1 gol)
Fiorentina-Milan 2-5
Milan-Vicenza 3-1
Milan-Verona 1-1
Napoli-Milan 0-1
(diventato 0-2 a tavolino)
Torino-Milan 1-1
Milan-Catania 4-0
Milan-Bologna 2-1
Cagliari-Milan 0-4
Milan-Roma 2-2
Lazio-Milan 0-1
Milan-Foggia 2-0 (1 gol)
Sampdoria-Milan 1-1
Milan-Juventus 1-1
Inter-Milan 2-0
Milan-Fiorentina 1-0
Vicenza-Milan 1-1
Verona-Milan 1-3 (2 gol)
Milan-Napoli 1-1
Milan-Torino 1-0 (1 gol)
Catania-Milan 0-0
Bologna-Milan 3-2
(sostituito al 51' da Casone)
TOTALE PARTITE 26 (6 gol)

CAMPIONATO '71 '72
Varese-Milan 0-1
Milan-Fiorentina 2-0
Vicenza-Milan 0-2 (1 gol)
Milan-Juventus 1-4
Sampdoria-Milan 0-2 (1 gol)
Inter-Milan 2-3 (1 gol)
Milan-Mantova 0-1
Bologna-Milan 0-2
Milan-Roma 3-0
Milan-Verona 2-0
Torino-Milan 0-0
Napoli-Milan 0-0
(sostituito al 46' da Zazzaro)
Milan-Atalanta 1-0
Catanzaro-Milan 0-0
Milan-Varese 3-1
Fiorentina-Milan 2-0
Milan-Vicenza 1-1
Juventus-Milan 1-1
Milan-Sampdoria 0-0
Cagliari-Milan 2-1
Milan-Inter 1-1
Milan-Bologna 1-0
Roma-Milan 1-2
TOTALE PARTITE 23 (3 gol)

CAMPIONATO '72-'73
Milan-Palermo 4-0 (2 gol)
Ternana-Milan 0-0
Milan-Atalanta 9-3 (2 gol)
Juventus-Milan 2-2 (1 gol)
Milan-Vicenza 2-0 (1 gol)
Fiorentina-Milan 3-1
Milan-Inter 3-2
Roma-Milan 0-0
Milan-Sampdoria 3-1
Cagliari-Milan 0-1
Milan-Lazio 3-1
Napoli-Milan 0-0
Milan-Torino 1-0 (1 gol)
Bologna-Milan 3-2 (1 gol)
Milan-Verona 2-1
Palermo-Milan 0-1 (1 gol)
Milan-Ternana 3-1 (1 gol)
Atalanta-Milan 1-1
Milan-Juventus 2-2 (1 gol)
Vicenza-Milan 0-3 (1 gol)
Milan-Fiorentina 2-0
Inter-Milan 0-2
Milan-Roma 3-1 (2 gol)
Sampdoria-Milan 1-4 (1 gol)
Milan-Cagliari 1-1 (1 gol)
Lazio-Milan 2-1 (1 gol)
Milan-Bologna 3-1
Verona-Milan 5-3
TOTALE PARTITE 28 (17 gol)

CAMPIONATO '73-'74
Sampdoria-Milan 3-2 (1 gol)
Milan-Cesena 1-0
Milan-Cagliari 2-2
Vicenza-Milan 1-1
Milan-Juventus 2-2 (2 gol)
Inter-Milan 2-1
Milan-Fiorentina 1-1
Milan-Verona 2-1
Napoli-Milan 1-2
Lazio-Milan 1-0
Milan-Torino 1-0
Milan-Genoa 2-0 (1 gol)
Bologna-Milan 3-2 (1 gol)
Milan-Foggia 1-0
Milan-Sampdoria 2-1
Cesena-Milan 1-0
Milan-Roma 2-0 (1 gol)
Cagliari-Milan 0-1
Milan-Vicenza 1-2
Milan-Inter 1-5
Fiorentina-Milan 3-2
Verona-Milan 2-1
Torino-Milan 1-0
Genoa-Milan 0-1
Milan-Bologna 1-1
Foggia-Milan 0-0
TOTALE PARTITE 26 (6 gol)

CAMPIONATO '74-'75
Milan-Sampdoria 0-0
Juventus-Milan 2-1
Milan-Fiorentina 1-1
Roma-Milan 0-1
Milan-Vicenza 1-0
Inter-Milan 0-0
Milan-Ascoli 2-0
Torino-Milan 1-1
Milan-Napoli 0-0
Cagliari-Milan 0-0
Milan-Bologna 3-0 (1 gol)
Cesena-Milan 1-0
Milan-Varese 4-0 (1 gol)
Lazio-Milan 3-0
Milan-Ternana 3-1
Sampdoria-Milan 2-4 (1 gol)
Milan-Juve 0-2 a tavolino
Fiorentina-Milan 1-1
Milan-Roma 1-1
Vicenza-Milan 2-0
Milan-Inter 3-0
Ascoli-Milan 1-1
Milan-Torino 2-0
Napoli-Milan 2-0
Milan-Cagliari 0-0
Varese-Milan 0-1
Milan-Lazio 1-1
TOTALE PARTITE 27 (3 gol)

CAMPIONATO '75-'76
Roma-Milan 0-0
Milan-Juventus 0-1
Napoli-Milan 1-0
Como-Milan 1-4
Milan-Verona 1-0
Cesena-Milan 2-1
Milan-Lazio 3-0 (1 gol)
Cagliari-Milan 1-3
Milan-Perugia 0-0
Ascoli-Milan 0-1
(subentrato al 62' al posto di Villa)
Milan-Como 2-2
Verona-Milan 2-2
Milan-Cesena 2-1
Lazio-Milan 4-0
(sostituito al 47' da Calloni)
TOTALE PARTITE 14 (1 gol)

CAMPIONATO '76-'77
Milan-Perugia 2-1
Milan-Fiorentina 0-0
(sostituito al 62' da Gorin I)
Napoli-Milan 3-1
Milan-Juventus 2-3
Bologna-Milan 2-2
Milan-Inter 1-1
Roma-Milan 1-1
Milan-Genoa 1-1
Foggia-Milan 2-1
Lazio-Milan 1-2
Milan-Verona 0-0
Milan-Torino 0-0
Catanzaro-Milan 1-0
Milan-Cesena 0-0
Perugia-Milan 3-1 (1 gol)
Milan-Sampdoria 3-0
Fiorentina-Milan 1-1
Milan-Napoli 1-1
Juventus-Milan 2-1
Milan-Bologna 1-1
Inter-Milan 0-0
Milan-Roma 1-1
Milan-Lazio 2-2 (1 gol)
Verona-Milan 0-0
Torino-Milan 2-0
Milan-Catanzaro 3-2
Cesena-Milan 0-2 (2 gol)
TOTALE PARTITE 27 (4 gol)

CAMPIONATO '77-'78
Fiorentina-Milan 1-1
(sostituito al 71' da Calloni)
Milan-Genoa 2-2 (1 gol)
Juventus-Milan 1-1
Milan-Vicenza 3-1
Roma-Milan 1-2
Milan-Foggia 2-0 (1 gol)
Inter-Milan 1-3 (1 gol)
Milan-Bologna 1-0 (1 gol)
Pescara-Milan 1-2
(0-2 a tavolino)
Milan-Perugia 2-2 (1 gol)
Torino-Milan 1-0
Atalanta-Milan 1-1 (1 gol)
Milan-Verona 1-1
Lazio-Milan 2-0
Milan-Napoli 0-1
Milan-Fiorentina 5-1
Genoa-Milan 1-1
Milan-Juventus 0-0
Vicenza-Milan 1-1
Milan-Roma 1-0
Foggia-Milan 1-2
Milan-Inter 0-0
Bologna-Milan 0-0
Milan-Pescara 2-0
Perugia-Milan 0-1
Milan-Torino 1-1
Milan-Atalanta 0-1
Verona-Milan 1-2
Milan-Lazio 0-1
(divenuto 0-2 a tavolino)
Napoli-Milan 1-1
TOTALE PARTITE 30 (6 gol)

CAMPIONATO '78-'79
Milan-Avellino 1-0
Roma-Milan 0-3
Milan-Ascoli 0-0
Juventus-Milan 1-0
Vicenza-Milan 2-3
Napoli-Milan 1-1
Milan-Perugia 1-1
Milan-Torino 1-0
Verona-Milan 1-3
Milan-Verona 2-1 (1 gol)
Catanzaro-Milan 1-3
Milan-Bologna 0-0

TOTALE RETI 124

(fra parentesi i gol realizzati)

a cura di **Marco Montanari**

Ancora e sempre Rivera

UNA NUOVA collana di pubblicazioni sportive (si chiama ' Attual 2000 '), curata da Alberto Costa e Gian Maria Madella, giornalisti de ' L'Unità ', ha visto in questi giorni la luce con una riuscita monografia del personaggio calcistico più in auge del momento: Gianni Rivera. Ripercorsa la carriera del ' golden-boy ' con una veloce carrellata su venti anni di calcio italiano (e col contributo di personaggi che furono assai vicini a Gianni Rivera: Trapattoni, Maldini, Ghezzi, Rocco, Altafini e così via), l'opera appare valorizzata da un intervento in prima persona di Rivera stesso. « Chiunque è salito sul piedistallo della leggenda », confessa Rivera, « ha finito per dimenticare la sua natura umana e quindi la sua eguaglianza con gli altri. Vorrei », conclude Gianni, « che lo stesso errore non si compisse per me ».

»»

Rivera 500

segue

ca cosa che colpì di quel giocatore, furono i capelli a spazzola, il tronco esile, un'aria assai disinvolta. Ma gli occhi della critica erano tutti rivolti ai campioni che giocavano contro Rivera, i vari Guarneri, Firmani, Lindskog, Angelillo.

FU APPUNTO l'Inter la prima avversaria del Rivera nazionale. Quante singolari e originali coincidenze in questo esordio! Il primo avversario fu l'Inter, che — di Rivera — doveva divenire l'avversario per antonomasia. La partita finì in parità, uno a uno, e il nome di Rivera, dimenticato dai critici, sembrava destinato ad essere ricordato solo dagli statistici. Tornò invece sulle pagine dei giornali all'inizio della stagione successiva, esattamente il 20 settembre 1959, in occasione della prima partita di campionato: Alessandria-Milan. Rivera, numero 9 della formazione piemontese, fece così la sua seconda, importantissima « conoscenza » con quel club al quale avrebbe invariabilmente legato il proprio nome. L'arbitro, guarda caso, era Concetto Lo Bello, da Siracusa. Dopo 2 sole apparizioni in serie A, il futuro « abatino » del calcio italiano aveva già incontrato sulla propria strada quegli avversari e quei personaggi con i quali doveva — in seguito — riempire pagine e pagine di storia calcistica. L'Alessandria vinse nettamente quella partita (3 a 1) e Rivera si fece subito notare. Di lui si accorse subito una vecchia volpe del calcio italiano, un uomo esperto, smaliziato; Gipo Viani, che in quel 20 settembre di quasi 20 anni fa sedeva sulla panchina della squadra rossonera.

ALLORA, le trattative per la compravendita dei giocatori avevano scadenze ben precise. In particolare (come d'altronde succede anche oggi) non si potevano intrecciare durante lo svolgersi dei campionati. Ma Viani, sul campo e fuori, era abituato a giocare d'anticipo. In quel ragazzino aveva subito visto la stoffa del campione, e così, in men che non si dica, contattò i dirigenti alessandrini ed ottenne un'opzione su Rivera. C'è addirittura chi afferma che, invece di un'opzione, si trattasse di un acquisto in piena regola. Sta di fatto, comunque, che al termine di quel campionato, Rivera lasciò Alessandria per trasferirsi a Milano, in maglia rossonera, per dare vita ad una delle più belle ed appassionanti storie calcistiche italiane. Nessun altro campione è stato probabilmente tanto amato e tanto odiato, tanto osannato e tanto insultato, come Rivera!

LA SUA STORIA cominciò un po' in sordina, a San Siro la tifoseria e la stampa rivolgevano infatti la maggior parte delle loro attenzioni a ben altri movimenti effettuati dal Milan nell'estate del 1960. L'anno prima, la compagine rossonera era finita terza, distanziatissima dalla Juventus campione, e superata persino dalla Fiorentina. L'idea di dare un taglio al passato trovò dunque concretezza. Via Bergamaschi e Cucchiaroni (Sampdoria), Schiaffino e Fontana (Roma), Bean e Occhetta (Genoa), Danova (Torino), Grillo che fece ritorno in Argentina, Bacci (Padova) arrivarono, assieme a Rivera, David dalla Roma, Paolone Barison dal Genoa, Ronzon dall'Atalanta e Vernazza dal Palermo. Nel connettivo della nuova squadra dovevano inoltre, trovare posto giovani di belle speranze come Noletti, Trebbi, Trapattoni, Salvadore e, appunto, Rivera. Una politica di largo rinnovamento e ringiovanimento, che doveva porre le basi per la costruzione del grande Milan dei successi nazionali e internazionali.

LA VERA, grande squadra prende corpo nell'estate del 1961 quando da Torino arriva Danova, da Napoli Pivatelli, da Padova Gigi Radice, da Vicenza Conti, da Roma Ghiggia e dall'Inghilterra quel Jimmy Greaves che era giustamente considerato uno dei più forti giocatori inglesi. Greaves confermò infatti appieno tutte le proprie qualità di giocatore (10 reti in 9 partite) ma si rivelò anche un emerito piantagrane: dopo questo sensazionale avvio di torneo, il ragazzo fece fagotto e se ne tornò oltre Manica.

NEL FRATTEMPO la stella di Rivera ingigantiva sempre di più. Il golden-boy aveva già indossato la maglia azzurra giovanile in vista delle Olimpiadi di Roma '60 e con la rappresentativa cadetti giocò la sua prima (ed unica) partita il 6 maggio 1962. Una settimana dopo, esattamente il 13 di maggio, entrò a far parte della nazionale maggiore, indossando a Bruxelles, contro il Belgio, la prima delle sue 80 maglie azzurre (l'Italia vinse per 3 a 1). Quella di Bruxelles fu l'ultima delle partite disputate in Europa dall'Italia prima della tormentata, difficilissima e sofferta trasferta per i mondiali cileni.

VENT'ANNI DI CALCIO AI RAGGI X

Stagione	Allenatore	Campionato		Nazionale		Coppa Campioni		Coppa Coppe		Coppa UEFA		Coppa Italia		Traguardi raggiunti
1960-61	Viani-Todeschini	30	6	—	—	—	—	—	—	—	—	1	—	
1961-62	Viani-Rocco	27	10	2	—	—	—	—	—	—	—	1	—	Scudetto - Mondiali in Cile
1962-63	Viani-Rocco	27	9	4	2	7	1	—	—	—	—	—	—	Campione d'Europa Club
1963-64	Carniglia poi Liedholm	27	7	5	3	2	1	—	—	—	—	1	—	
1964-65	Liedholm	29	2	5	1	—	—	—	—	—	—	1	—	
1965-66	Liedholm	31	7	9	3	—	—	—	—	4	1	1	—	Mondiali in Inghilterra
1966-67	Silvestri	34	12	3	—	—	—	—	—	—	—	6	6	Coppa Italia
1967-68	Rocco	29	11	4	—	—	—	10	1	—	—	5	3	Scudetto, Coppa delle Coppe, Campione d'Europa per Nazioni
1968-69	Rocco	28	3	3	—	7	2	—	—	—	—	4	1	Camp. d'Europa, camp. del mondo di club. Pallone d'oro
1969-70	Rocco	25	8	7	2	3	2	—	—	—	—	3	1	Mondiali in Messico
1970-71	Rocco	26	6	2	—	—	—	—	—	—	—	10	7	Coppa Italia
1971-72	Rocco	23	3	2	—	—	—	—	—	8	4	6	2	Coppa Italia, Coppa delle Coppe
1972-73	Rocco	28	17	7	1	—	—	9	—	—	—	6	3	Capocannoniere campionato
1973-74	Rocco, Maldini, Trapattoni	26	6	7	2	—	—	6	—	—	—	5	1	Mondiali in Germania
1974-75	Giagnoni	27	3	—	—	—	—	—	—	—	—	4	—	
19757-6	Trapattoni	14	1	—	—	—	—	—	—	3	—	5	1	
1976-77	Marchioro-Rocco	27	4	—	—	—	—	—	—	5	—	7	—	Coppa Italia
1977-78	Liedholm	15	6	—	—	—	—	1	—	—	—	—	—	
1978-79	Liedholm	12	1	—	—	—	—	—	—	5	—	4	1	Scudetto

PER ORA SOLO UNO E' STATO PIU FEDELE DI LUI: UDOVICICH

UDOVICICH
Novara

Camp.	pres.	gol
1957-58	5	—
1958-59	4	—
1959-60	22	—
1960-61	34	—
1961-62	37	—
1962-63	18	—
1963-64	29	—
1964-65	34	—
1965-66	35	1
1966-67	27	—
1967-68	34	—
1968-69	28	2
1969-70	22	1
1970-71	36	1
1971-72	35	2
1972-73	31	—
1973-74	30	—
1974-75	29	—
1975-76	27	—
1976-77	—	—
1977-78	—	—
1978-79	—	—
totali	517	7

BONIPERTI
Juventus

Camp.	pres.	gol
1946-47	6	5
1947-48	40	27
1948-49	32	15
1949-50	35	21
1950-51	38	23
1951-52	33	19
1952-53	29	7
1953-54	30	14
1954-55	27	9
1955-56	31	6
1956-57	24	4
1957-58	34	8
1958-59	26	8
1959-60	31	7
1960-61	28	6
	444	179

FERRINI
Torino

Camp.	pres.	gol
1959-60	38	4
1960-61	32	2
1961-62	32	3
1962-63	34	2
1963-64	32	7
1964-65	33	10
1965-66	28	1
1966-67	33	2
1967-68	28	4
1968-69	18	2
1969-70	22	4
1970-71	21	—
1971-72	23	2
1972-73	29	—
1973-74	23	—
1974-75	17	—
	443	43

ALL'INTER SONO TRE I « MATRIMONI » RIUSCITI BENE

CAMP.	FACCHETTI pres.	FACCHETTI gol	MAZZOLA pres.	MAZZOLA gol	CORSO pres.	CORSO gol
1958-1960					18	4
1959-1960					31	7
1960-1961	3	1	1	1	31	10
1961-1962	15	—	1	—	30	9
1962-1963	31	4	23	10	30	8
1963-1964	32	4	29	9	28	6
1964-1965	32	2	33	17	30	8
1965-1966	32	10	30	19	30	3
1966-1967	34	4	30	17	32	4
1967-1968	28	7	28	6	24	2
1968-1969	30	6	29	7	27	4
1969-1970	28	5	28	4	23	2
1970-1971	30	5	29	7	29	3
1971-1972	27	4	28	7	29	2
1972-1973	29	1	26	2	21	3
1973-1974	28	2	26	4		
1974-1975	23	—	23	3		
1975-1976	28	3	25	2		
1976-1977	27	1	25	2		
1977-1978	18	—	—	—		
	476	59	414	117	413	75

LA CLASSIFICA DI TUTTI I FEDELISSIMI (IN SERIE A)

Rivera (Milan)	500	**Losi** (Roma)	386	**Pasinati** (Triestina)	342	**Bernasconi** (Sampdoria)	335
Facchetti (Inter)	476	**Reguzzoni** (Bologna)	376	**Roversi** (Bologna)	340	**Salvadore** (Juventus)	331
Boniperti (Juventus)	444	**Liedholm** (Milan)	359	**Puccinelli** (Lazio)	339	**Chiappella** (Fiorentina)	329
A. Mazzola (Inter)	414	**Burgnich** (Inter)	358	**Beccatini** (Genoa)	338	**Varglien I** (Juventus)	322
Corso (Inter)	413	**Varglien II** (Juventus)	358	**Masetti** (Roma)	338	**Perani** (Bologna)	322
Ferrini (Torino) (*)	405	**Juliano** (Napoli) (*)	355	**Depetrini** (Juventus)	336		
Bulgarelli (Bologna)	392	**Maldini** (Milan)	347	**Tognon** (Milan)	336		

(*) Ferrini e Juliano, rispettivamente con Torino e Napoli, disputarono 38 e 39 partite del campionato di serie B.
N.B. - Varglien I, con la maglia della Juventus, disputò altre 30 partite prima dell'avvento del girone unico (1929-30).

ADESSO, Rivera sta per completare il suo diciannovesimo campionato in maglia rossonera, il ventunesimo in serie A. Ha superato il traguardo delle 500 partite nel nostro massimo campionato il 29 gennaio 1978 a San Siro, contro la Fiorentina (5-1). Domenica scorsa, contro il Bologna, ha collezionato il suo 526. gettone di presenza in serie A. A questo punto, a Rivera mancano ancora 40 presenze per raggiungere Silvio Piola, il superveterano del calcio italiano.

INTANTO, in attesa di superare il limite di Piola, Rivera consolida la propria posizione in vetta alla graduatoria dei fedelissimi ancora in attività. Nessun altro giocatore vanta 500 presenze con la stessa squadra. I più vicini a questo traguardo hanno ormai attaccato le scarpe al chiodo: Facchetti (475 partite con l'Inter) ha smesso un anno fa; Boniperti, (444 con la Juventus) si fermò nel 1961; Ferrini (443 col Torino) chiuse nel 1975. 500 partite con la stessa squadra sono dunque un gran record, anche se solo per la serie A. Infatti, se si scende uno scalino nella piramide dei valori calcistici, si trova un giocatore, Giovanni Udovicich, che, dal campionato 1957-58 al campionato 1975-76, ha giocato 517 volte con la maglia del Novara.

NELLA sua lunga carriera milanista Rivera ha collezionato una serie interminabile di successi. Ha vinto 3 volte lo scudetto, 4 volte la Coppa Italia, 2 volte la Coppa dei Campioni e la Coppa delle Coppe, una volta la Coppa Intercontinentale. Con la nazionale azzurra è stato vice campione del mondo in Messico e campione Europeo nel 1968. E' l'unico giocatore italiano al quale (nel 68-69) sia stato assegnato il pallone d'oro.

Orio Bartoli

il campionato dà i numeri

A — 14. GIORNATA DI RITORNO

RISULTATI
(14. giornata di ritorno)

Avellino-Inter	**1-0**
Fiorentina-Ascoli	**1-0**
L. Vicenza-Juventus	**1-1**
Milan-Bologna	**0-0**
Napoli-Catanzaro	**1-0**
Perugia-Lazio	**2-0**
Roma-Atalanta	**2-2**
Torino-Verona	**0-0**

PROSSIMO TURNO
(domenica, 13 maggio, ore 16)

Ascoli-Roma
Atalanta-L. Vicenza
Bologna-Perugia
Catanzaro-Torino
Inter-Fiorentina
Juventus-Avellino
Lazio-Milan
Verona-Napoli

MARCATORI

18 reti: Giordano (5 rigori, Lazio); **15 reti:** P. Rossi (2, Vicenza); **11 reti:** Bigon (Milan), Altobelli (4, Inter); **10 reti:** Palanca (Catanzaro), Muraro (Inter), Pulici (1, Torino); **9 reti:** Graziani (Torino), Pruzzo (Roma), Savoldi (1, Napoli), Speggiorin (Perugia), Maldera (Milan); **8 reti:** Bettega (Juventus); **7 reti:** Greco (Torino), Chiodi (6, Milan), Sella (Fiorentina); **6 reti:** Virdis (Juventus), De Ponti (1, Avellino), Moro (1, Ascoli), Bagni (Perugia), Calloni (3, Verona), Ugolotti (Roma); **5 reti:** De Vecchi (Milan), Antonelli (1, Milan), Garlaschelli (Lazio), Trevisanello (Ascoli), Bordon (1, Bologna), Vincenzi (Bologna), Di Bartolomei (1, Roma), Pellegrini (Napoli), **4 reti:** Guidetti (1, Vicenza), Casarsa (2, Perugia), Quadri (Ascoli), Amenta (Fiorentina), Oriali (Inter), Novellino (Milan), Benetti (Juventus); **3 reti:** Ambu e Anastasi (Ascoli), Baresi e Beccalossi (Inter), Musiello (Verona), Paris (2, Bologna), Garritano (1, Atalanta), Tardelli, Fanna e Verza (Juventus), Jorio (Torino), Massa (Avellino), Di Gennaro e Pagliari (Fiorentina), Vannini e Dal Fiume (Pg), R. Rossi (Cz), Caso (Na).

CLASSIFICA DOPO LA 14. GIORNATA DI RITORNO

squadre	punti	g	in casa v	in casa n	in casa p	fuori casa v	fuori casa n	fuori casa p	media inglese	reti f.	reti s	rigori a favore tot.	rigori a favore real.	rigori contro tot.	rigori contro real.
Milan	43	29	8	6	1	9	3	2	— 1	45	18	7	7	4	2
Perugia	40	29	8	7	0	3	11	0	— 4	32	14	4	2	2	2
Juventus	36	29	8	4	2	4	8	3	— 7	37	20	2	0	4	2
Inter	36	29	5	8	1	5	8	2	— 7	37	22	5	4	0	0
Torino	36	29	7	6	2	4	8	7	— 8	34	21	3	1	2	2
Napoli	31	29	7	6	2	2	7	5	—13	23	21	1	1	4	2
Fiorentina	30	29	7	4	4	2	8	4	—14	24	25	5	0	2	1
Lazio	28	29	6	7	1	3	3	9	—15	34	39	5	5	4	3
Catanzaro	26	29	3	10	1	2	6	7	—17	21	29	1	0	6	4
Ascoli	25	29	6	6	2	1	5	9	—18	26	31	1	1	3	2
Avellino	25	29	5	8	2	1	5	8	—19	16	23	2	1	3	1
Roma	25	29	6	5	4	2	4	8	—19	24	32	1	1	5	5
L. Vicenza	24	29	4	8	3	1	6	7	—20	29	40	3	3	1	1
Bologna	23	29	4	7	3	0	8	7	—20	21	28	5	3	3	1
Atalanta	22	29	4	4	6	1	8	6	—21	18	33	3	2	2	2
Verona	14	29	2	6	6	0	4	11	—29	14	39	3	3	6	4

N.B.: Il Milan è campione d'Italia; il Verona è matematicamente in B.

DIARIO DOMENICALE

SQUADRE	Ascoli	Atalanta	Avellino	Bologna	Catanzaro	Fiorentina	Inter	Juventus	Lazio	Milan	Napoli	Perugia	Roma	Torino	Verona	Vicenza
Ascoli	■	1-0	2-0	2-2	1-1	2-1	1-2	1-0	0-0	0-1	0-0	0-0		3-0	1-0	0-0
Atalanta	3-2	■	0-0	0-0	0-2	1-1	0-1	0-1	0-0	1-3	2-1	0-2	2-0	0-1	1-0	
Avellino	3-1	0-0	■	0-0	0-0	1-1	1-0	0-0	1-3	1-0	1-1	0-1	0-0	1-1	2-0	2-1
Bologna	0-0	1-0	0-0	■	1-1	0-0	0-1	0-0	2-1	0-1	1-1		1-2	1-1	1-0	5-2
Catanzaro	1-1	0-0	0-0	0-0	■	0-0	1-1	0-0	3-1	1-3	0-0	1-1	1-0		1-1	2-0
Fiorentina	1-0	0-1	1-0	1-0	1-1	■	1-2	0-1	3-0	2-3	2-1	1-1	2-0	0-0	1-0	0-0
Inter	1-1	2-2	2-0	0-0	0-0		■	2-1	4-0	2-2	2-0	1-1	1-2	0-0	4-0	0-0
Juventus	1-0	3-0		1-1	3-1	1-1	1-1	■	2-1	1-0	1-0	1-2	4-1	1-1	6-2	1-2
Lazio	3-1	1-1	0-0	1-0	3-1	4-0	1-1	2-2	■		1-2	0-0	0-0	0-0	1-0	4-3
Milan	0-0	1-1	1-0	0-0	4-0	4-1	1-0	0-0	2-0	■	0-1	1-1	1-0	1-0	2-1	0-0
Napoli	2-1	2-0	3-0	2-1	1-0	0-0	0-0	0-0	0-2	1-1	■	1-1	1-0	0-1	1-0	2-2
Perugia	2-0	2-0	0-0	3-1	1-0	1-0	2-2	0-0	2-0	1-1	2-0	■	1-1	0-0	1-1	2-0
Roma	1-0	2-2	2-1	2-0	1-3	1-1	1-1	1-0	1-2	0-3	0-0	0-0	■	0-2	2-0	3-0
Torino	3-1	3-0	1-0	3-1	3-0	1-1	3-3	0-1	2-2	0-3	0-0	0-0	1-0	■	0-0	4-0
Verona	2-3	1-1	0-1	1-0	0-0	0-1	0-0	0-3	2-0	1-3		1-1	1-1	0-1	■	0-0
Vicenza	1-1	1-1	2-1	2-2	2-0	0-1	0-1	1-1	4-1	2-3	0-0	1-1	1-0	2-2	0-0	■

CAMPIONATI A CONFRONTO

1975-'76	
Torino	44
Juventus	43
Milan	38
Napoli	36
Inter	35
Bologna	32
Cesena	31
Perugia	29
Fiorentina	26
Roma	24
Verona	23
Lazio	22
Sampdoria	22
Ascoli	22
Como	20
Cagliari	17

Scudetto: **Torino**
In B: **Ascoli, Como e Cagliari**

1976-'77	
Juventus	49
Torino	48
Fiorentina	33
Inter	32
Lazio	29
Napoli	29
Perugia	28
Genoa	27
Bologna	27
Foggia	26
Roma	26
Verona	26
Milan	25
Sampdoria	24
Catanzaro	21
Cesena	14

Scudetto: **Juventus**
In B: **Samp, Cesena e Catanzaro**

1977-'78	P	G	V	N	P	F	S
Juventus	**42**	29	14	14	1	43	15
L. Vicenza	**39**	29	14	11	4	48	31
Torino	**38**	29	14	10	5	36	23
Milan	**36**	29	12	12	5	37	23
Inter	**34**	29	12	10	7	33	23
Napoli	**29**	29	8	13	8	34	30
Perugia	**28**	29	9	10	10	34	34
Atalanta	**27**	29	6	15	8	28	31
Roma	**26**	29	7	12	10	30	34
Lazio	**26**	29	8	10	11	30	37
Verona	**25**	29	6	13	10	25	30
Foggia	**25**	29	8	9	12	27	41
Fiorentina	**24**	29	8	10	12	28	37
Genoa	**24**	29	5	14	10	23	33
Bologna	**24**	29	6	12	11	20	32
Pescara	**17**	29	4	9	16	20	42

Scudetto: **Juventus**
In B: **Genoa, Foggia e Pescara**

B — 12. GIORNATA DI RITORNO

RISULTATI
(12. giorn. di ritorno)

Bari-Palermo	**1-0**
Cagliari-Rimini	**1-0**
Cesena-Ternana	**2-0**
Foggia-Brescia	**1-1**
Genoa-Pescara	**0-0**
Lecce-Sampdoria	**1-2**
Nocerina-Taranto	**0-0**
Samb.-Pistoiese	**0-0**
Spal-Varese	**3-0**
Udinese-Monza	**1-1**

PROSSIMO TURNO (domenica, 13 maggio, ore 16): **Brescia-Bari, Cagliari-Spal, Foggia-Palermo, Monza-Genoa, Pescara-Udinese, Rimini-Pistoiese, Sampdoria-Naverina, Taranto-Cesena, Ternana-Lecce, Varese-Sambenedettese.**

MARCATORI: **14 reti:** Damiani (Genoa); **11 reti:** Chimenti (Palermo), Ulivieri e De Bernardi (Udinese), Saltutti (Pistoiese), Libera (Foggia), Silva (Monza); **10 reti:** Piras (Cagliari), Bozzi (Nocerina), Russo (Varese) e Gibellini (Spal); **9 reti:** Penzo (Monza), Capuzzo (Pistoiese); **8 reti:** Mutti (Brescia); **7 reti:** Piras (Lecce), Di Michele (Pescara) e Magistrelli (Lecce).

DIARIO DOMENICALE

SQUADRA	Bari	Brescia	Cagliari	Cesena	Foggia	Genoa	Lecce	Monza	Nocerina	Palermo	Pescara	Pistoiese	Rimini	Samben.	Sampdoria	Spal	Taranto	Ternana	Udinese	Varese
Bari	■	1-0	2-2		1-1	1-0	2-2	0-0	0-0	1-0	0-0	1-1	0-0	2-0	1-0	0-0	3-3		1-2	
Brescia		■		1-1	4-3	1-0	3-1		2-1	2-1	1-1	0-0	2-1	0-0	2-1	1-1		1-0	2-2	1-0
Cagliari	2-0	2-2	■	0-1	0-0	2-1	5-1		1-0	2-2	1-1	2-0	1-0	2-1			2-0	2-0	1-0	2-0
Cesena	0-0		0-0	■		0-0	0-1	0-0	1-1	1-0	0-1	1-1	1-0		0-0	1-2	1-1	2-0	1-1	1-0
Foggia	3-1	1-1		0-0	■		2-0	1-1	3-0			1-2	1-1	2-3	3-1	2-1	1-1	1-1	0-0	1-0
Genoa		0-1	1-1	4-2	1-1	■		1-0	0-0	2-3	0-0	2-0		2-0	0-1	1-0	2-1	0-1	2-1	2-0
Lecce	2-1	2-1	2-1		1-0	2-1	■	0-0	2-1		2-2	0-0	1-0	2-0	1-2	1-0	0-0	0-0	1-0	
Monza	1-1	1-1	0-1	3-0				■	3-0	1-1	1-1	2-1	3-0	1-0		2-0	2-0	0-0		2-0
Nocerina	1-0	2-0	1-1	2-1	0-1	1-0		0-2	■		0-1	1-0	2-0	1-2	1-0	1-1	0-0	1-1		2-0
Palermo	1-1	0-0	0-0	1-0	2-1	1-0	0-0	2-0	1-0	■	1-1	1-0		3-1	1-1	2-1	3-1		0-1	0-1
Pescara		0-0	0-0	0-0	4-1	1-1	1-0	1-0	2-1		■		2-0			0-0	2-0	2-1		2-0
Pistoiese	3-0		1-0	1-0	2-0		1-1		1-0	2-2	2-1	■	3-1	2-0		4-0	1-0	2-0		2-1
Rimini	0-0	1-0	1-2	0-0	2-2	1-1	0-0	0-0		0-0	0-0		■	1-0	0-2	0-0	2-1	1-2		
Samben.	1-1	3-2	1-1	2-1	1-1	1-1	0-0	0-0		2-0		0-0	1-1	■	2-2	1-1	1-0		1-1	3-1
Sampdoria	2-0	2-0	0-0	0-1		0-2	0-0	1-1		3-1	3-2	0-0	1-1	0-0	■				1-1	2-0
Spal	0-0	2-1	1-1	1-0	0-1		2-0	0-0		1-1		1-1	1-1	4-0	3-2	■	0-2	1-1	1-1	3-0
Taranto	1-0	0-0	0-0		0-0	1-1	1-1	0-0	1-0	0-0	0-1	0-0			0-0		■	1-1	0-1	3-2
Ternana	2-2	0-0		0-0		4-1		3-1	1-0	2-2	0-0	1-1	1-0	0-0	2-1		1-1	■	0-1	0-1
Udinese		1-1	0-0		2-0	2-0	1-0	1-1	3-0		1-0	2-0	2-0	1-0	3-2	2-0	3-1	4-0	■	1-0
Varese	1-1			0-3	1-1	1-0	1-1	2-2	1-1	0-0	2-1		1-0	2-2		0-1	1-1	1-0	2-2	■

CLASSIFICA DOPO LA 12. GIORNATA DI RITORNO

squadre	punti	partite g	partite v	partite n	partite p	media inglese	reti f	reti s
Udinese	44	31	17	10	4	— 3	43	19
Cagliari	41	31	13	15	3	— 6	37	19
Pescara	39	31	12	15	4	— 7	34	20
Pistoiese	38	31	13	12	6	— 9	34	21
Monza	37	31	11	15	5	—10	31	17
Lecce	35	31	11	13	7	—12	27	27
Palermo	33	31	9	15	7	—14	30	28
Brescia	33	31	10	13	8	—12	32	31
Sampdoria	31	31	9	13	9	—15	33	30
Spal	30	31	8	14	9	—17	28	30
Foggia	30	31	8	14	9	—16	35	41
Cesena	28	31	7	14	10	—19	20	23
Bari	28	31	5	18	8	—19	24	31
Ternana	28	31	7	14	10	—18	26	33
Sambenedettese	28	31	7	14	10	—19	27	36
Genoa	27	31	9	9	13	—20	29	31
Taranto	25	31	4	17	10	—22	20	29
Nocerina	24	31	8	8	15	—22	21	32
Varese	21	31	6	9	16	—25	22	43
Rimini	20	31	3	14	14	—26	15	33

il campionato dà i numeri

A — 14. GIORNATA DI RITORNO

AVELLINO 1 — INTER 0

Marcatori: 1. tempo: 1-0: Mario Piga al 10'.

Tira Tosetto, respinge Bordon, segna Piga

Avellino: Piotti (8), Reali (8), Romano (7), Boscolo (6), Cattaneo (6), Di Somma (7), Mario Piga (7), Montesi (7), De Ponti (7), Lombardi (7,5), Tosetto (6). 12. Cavalieri, 13. Beruatto (n.g.), 14. Massa.

Allenatore: Marchesi (7).

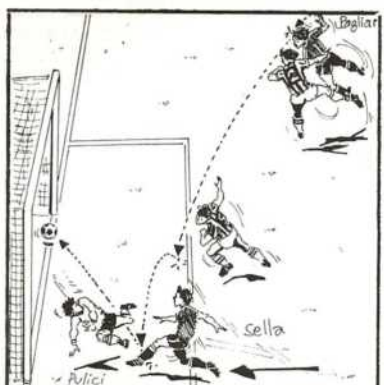
Inter: Bordon (6), Baresi (7), Oriali (7), Pasinato (7), Fontolan (5), Bini (7), Scanziani (6,5), Marini Altobelli (7), Chierico (7,5), Muraro (6). 12. Cipollini, 13. Fedele, 14. Tricella.

Allenatore: Bersellini (6).

Arbitro: Prati di Parma (6).

● Spettatori: 40.000 circa, di cui 27.146 paganti e 8.304 abbonati, per un incasso di lire 171.725.800, compresa la quota abbonamenti. ● Marcature: Reali-Muraro, Romano-Chierico, Boscolo-Pasinato, Cattaneo-Altobelli, Mario Piga-Scanziani, Montesi-Marini, Fontolan-De Ponti, Oriali-Lombardi, Baresi-Tosetto; Di Somma e Bini liberi. ● Il gol: 1-0: punizione per l'Avellino quasi al limite dell'area. Batte Lombardi per Tosetto che effettua un violento tiro. Il pallone, respinto da Bordon, termina a Mario Piga che, da pochi passi, insacca. ● Angoli: 5-4 (2-1) per l'Inter. ● Ammoniti: Lombardi, Fontolan e Di Somma. ● Espulsi: Montesi e Pasinato per reciproche scorrettezze. ● Meritata vittoria dell'Avellino, al termine d'una gara molto combattuta sotto l'aspetto agonistico. ● Dopo aver subito la rete, l'Inter ha attaccatto costantemente, ma disordinatamente. Ancora una volta, protagonista la difesa irpina che, anche se affannosamente, ha saputo tamponare i continui assalti dell'Inter.

FIORENTINA 1 — ASCOLI 0

Marcatori: 1. tempo: 1-0 Sella al 25'.

Assist di testa di Pagliari per Sella-gol

Fiorentina: Galli (6); Orlandini (8), Tendi (7); Galbiati (6), Lelj (6), Amenta (5); Sacchetti (6), Di Gennaro (6,5), Sella (6), Antognoni (6,5), Pagliari (6). 12. Carmignani, 13. Ferroni (n.g.), 14. Domenichini.

Allenatore: Carosi (6).

Ascoli: Pulici (6); Anzivino (6), Perico (6); Scorsa (6), Gasparini (6), Bellotto (6); Trevisanello (6,5), Moro (7), Anastasi (6,5), Pileggi (6), Quadri (6); 12. Brini, 13. Castoldi, 14. Ambu.

Allenatore: Renna (6).

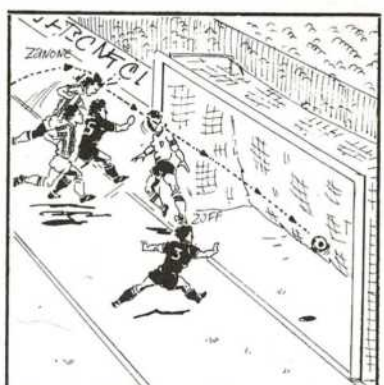
Arbitro: Barbaresco (6).

Sostituzioni: 1. tempo: nessuna; 2. tempo: al 32' Ferroni per Amenta.

Sostituzioni: 1. tempo: nessuna. 2. tempo: Fedele per Fontolan al 20' e Beruatto per Tosetto al 30'.

● Spettatori: 38.334, di cui 23.220 paganti, per un incasso di 73 milioni e 393.300 lire. ●Marcature: Orlandini-Moro, Tendi-Anastasi, Lelj-Quadri, Amenta-Trevisanello, Sacchetti-Pileggi, Di Gennaro-Perico, Sella-Gasparini, Antognoni-Bellotto, Pagliari-Anzivino, Galbiati e Scorsa liberi. ● Il gol: gran fuga di Antognoni sulla destra con traversone perentorio. Al centro dell'area, Pagliari corregge per Sella, che si viene a trovare solo davanti a Pulici: il centravanti non sbaglia. ● Nella ripresa la reazione dell'Ascoli: due pali un gol annullato. ● Al 16' punizione di Moro: palo. La palla arriva nella zona di Anastasi, sul limite dell'area: gran tiro e rete. Barbaresco annulla per fuorigioco di Pileggi. ● Al 20' cross di Trevisanello e colpo di testa di Quadri, con Galli fuori tempo: traversa. ● Angoli 6-4 per la Fiorentina.

VICENZA 1 — JUVENTUS 1

Marcatori: 1. tempo: 0-1 Benetti al 5'; 2. tempo: 1-0: Zanone al 12'

66': Zanone pareggia il gol di Benetti

Vicenza: Galli (7,5) Secondini (6,5), Marangon (7); Guidetti (6,5), Prestanti (6), Callioni (6); Cerilli (6), Salvi (6,5), Rossi (7), Faloppa (5,5), Rosi (6,5). 12. Bianchi, 13. Miani, 14. Zanone (6,5).

Allenatore: Fabbri (6,5).

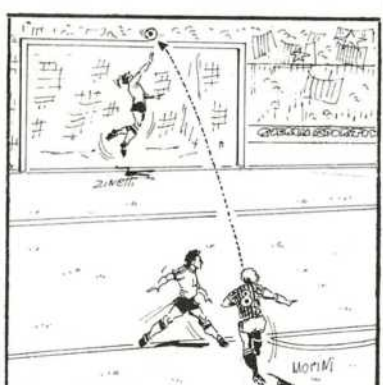
Juventus: Zoff (7); Gentile (7), Cabrini (6); Furino (6), Morini (6,5), Scirea (6,5); Causio (5,5), Tardelli (7), Virdis (5,5), Benetti (7), Bettega (6,5). 12. Alessandrelli, 13. Verza, 14. Fanna (6).

Allenatore: Trapattoni (7).

Arbitro: Pieri di Genova (5,5).

Sostituzioni: 1. tempo: nessuna; 2. tempo: Zanone per Cerilli all'1' e Fanna per Furino al 20'.

● Spettatori: 30.535, di cui 9.985 abbonati, per un incasso di lire 187.097.135. ● Marcature: Secondini-Bettega, Marangon-Causio, Guidetti-Tardelli, Prestanti-Virdis, Gentile-Cerilli, Benetti-Salvi, Morini-Rossi, Furino-Faloppa, Cabrini-Rossi, Callioni e Scirea liberi. ● I gol: azione Bettega-Causio-Tardelli, con pallone a Benetti, che fa partire un rasoterra imprendibile per Galli. ● 1-1: per un fallo di Cabrini su Rosi, batte la punizione Salvi a spiovere in area ed è Zanone di testa a battere Zoff. ● Ottima partita della Juventus, che ha giocato con grande determinazione. ● Angoli: 8-4 per la Juventus. ● Ammoniti: Furino al 37', Rosi al 43' e Scirea al 48'. Incidente a Cerilli al 45', scendendo negli spogliatoi, è scivolato, mandando in frantumi una vetrata e se stesso in ospedale. Ha rimediato quattro punti di sutura all'avambraccio destro.

MILAN 0 — BOLOGNA 0

Tiro di Morini, passerella per la « stella »

Milan: Albertosi (6), Collovati (6), Maldera (6,5), De Vecchi (6), Bet (6), Baresi (6), Novellino (6), Morini (6), Antonelli (6), Rivera (6), Buriani (6). 12. Rigamonti, 13. Capello, 14. Chiodi.

Allenatore: Liedholm (6).

Bologna: Zinetti (6), Cresci (6), Castronaro (6), Roversi (6), Bachlechner (6), Maselli (6), Mastalli (6), Juliano (6), Vincenzi (6), Paris (6), Colomba (6). 12. Memo, 13. Sali (6), 14. Bordon.

Allenatore: Cervellati (6).

Arbitro: Menicucci di Firenze (6).

Sostituzioni: 1. tempo: nessuna; 2. tempo: Sali per Colomba al 29'.

● Spettatori: 65.000 circa, di cui 16.644 abbonati, per un incasso di lire 41.413.000. ● Marcature: Cresci-Novellino, Castronaro-Buriani, Bachlechner-Antonelli, Maselli-Rivera, Maldera-Mastalli, Novellino-Juliano, Bet-Vincenzi, De Vecchi-Paris, Collovati-Colomba, Baresi e Roversi liberi. ● L'incontro è iniziato con 25 minuti di ritardo: è dovuto intervenire Rivera, con un appello ai tifosi, per far liberare l'anello. ● La cronaca è poverissima. Le due squadre, cui bastava un punto ciascuna, non hanno assolutamente cercato di rischiare. Con un punto il Milan si sarebbe cucito lo scudetto sulle maglie; con un punto il Bologna avrebbe potuto continuare a sperare. ● Unico brivido nella ripresa: una traversa colpita da Novellino. ● Per il resto, la gara è andata avanti al piccolo trotto. ● A fine gara, gran riversarsi di folla in Piazza Duomo. Fuori dallo stadio, brindisi generale con giocatori, dirigenti. Non si sono registrati incidenti e tutto si è svolto nella massima calma.

B — 12. GIORNATA DI RITORNO

BARI 1 — PALERMO 0

Marcatori: 1. tempo: 1-0 Tivelli al 25'.

Bari: De Luca (6); Punziano (6), Frappampina (n.g.); Belluzzi (6,5), Petruzzelli (7), Balestro (7); Tivelli (7), La Torre (6,5), Bagnato (7), Manzin (6,5), Gaudino (6,5). 12. Bruzzesi, 13. Papadopulo, 14. Pauselli (6).

Allenatore: Catuzzi (6,5).

Palermo: Trapani (5); Jozzia (5), Citterio (7); Brignani (6,5), Di Cicco (6,5), Arcoleo (7); Osellame (6), Borsellino (6), Chimenti (6), Gasparini (6,5), Maritozzi (6). 12. Frison, 13. Conte (6), 14. Gregorio.

Allenatore: Veneranda (6).

Arbitro: Lanzetti di Roma (7).

Sostituzioni: 1. tempo: Pauselli per Frappampina al 38'; 2. tempo Conte per Jozzia al 1'.

CAGLIARI 1 — RIMINI 0

Marcatori: 1. tempo: 1-0 Gattelli al 45'.

Cagliari: Corti (6), Ciampoli (5), Lamagni (7); Graziani (6), Canestrari (5), Brugnera (7); Gattelli (7), Bellini (6), Ravot (6), Marchetti (6), Piras (5). 12. Bravi, 13. Roffi (6), 14. Cristiani.

Allenatore: Tiddia (7).

Rimini: Piloni (7); Agostinelli (6), Raffaelli (6); Mazzoni (5), Grezzani (6), Buccilli (7); Sollier (6), Valà (5), Fagni (6), Donati (6), Ferrara (7). 12. Carnelutti, 13. Petrini, 14. Merli (n.g.).

Allenatore: Bonanno (6).

Arbitro: Facchin di Udine (7).

Sostituzioni: 1. tempo: nessuna; 2. tempo: Roffi per Ravot al 1'; Merli per Ferrara al 26'.

CESENA 2 — TERNANA 0

Marcatori: 1. tempo: 0-0; 2. tempo: 2-0 Piangerelli al 1', Benedetti al 32'.

Cesena: Piagnerelli (7); Benedetti (6,5), Arrigoni (6); Piangerelli (7), Oddi (6,5), Morganti (6); Valentini (6,5), Maddè (6), De Falco (5), Speggiorin (6,5), Petrini (5,5). 12. Settini, 13. Piraccini, 14. Zandoli (n.g.).

Allenatore: Cadè (6).

Ternana: Mascella (7); Ratti (6), Bonini (6,5); Mitri (7), Gelli (6), Volpi (7); Passalacqua (7), Caccia (5), Asnicar (6,5), Casone (6), Biagini (6). 12. Nuciari, 13. Codogno, 14. De Lorentis (n.g.).
Allenatore: Ulivieri (6).

Arbitro: Panzino di Catanzaro (7).

Sostituzioni: 1. tempo: nessuna; 2. Zandoli per De Falco al 23', De Lorentis per Casone al 20'.

FOGGIA 1 — BRESCIA 1

Marcatori: 1. tempo: 1-0 Apuzzo al 42'; 2. tempo: 0-1 Bonetti al 44'.

Foggia: Benevelli (8); De Giovanni (7), Colla (6); Pirazzini (6), Pari (6), Scala (7); Salvioni (4), Gustinetti (5,5), Apuzzo (6), Bacchin (6), Libera (5,5). 12. D'Alessandro, 13. Ripa, 14. Gino (n.g.).

Allenatore: Cinesinho (6).

Brescia: Malgioglio (6); Podavini (6,5), Galparoli (7); Guida (7), Matteoni (6), Bonetti (6); Grop (4), Romanzini (6), Mutti (6), Iachini (8), Zigoni (5,5). 12. Bertoni, 13. Nanni, 14. Mendoza (6,5).

Allenatore: Simoni (7).

Arbitro: Lanese di Messina (5).

Sostituzioni: 1. tempo: nessuna; 2. tempo: Gino per Libera al 40', Mendoza per Grop al 1'.

GENOA 0 — PESCARA 0

Genoa: Girardi (6); Gorin (6,5), Busatta (6); Odorizzi (6,5), Berni (5), Masi (6); Damiani (4,5), Sandreani (6), Luppi (5), Rizzo (6), Boito (6). 12. Martina, 13. Nela, 14. Conti (n.g.).

Allenatore: Bui (5).

Pescara: Pinotti (7); Motta (6), Mancini (6); Zucchini (7), Andreuzza (6,5), Pellegrini (6); Pavone (6,5), Repetto (6), Di Michele (6), Nobili (6), Piacenti (6). 12. Recchi, 13. Santucci, 14. Cinquetti (n.g.)

Allenatore: Angelillo (7).

Arbitro: Casarin di Milano (6).

Sostituzioni: 1. tempo: nessuna; 2. tempo: Conti per Boito al 33', Cinquetti per Nobili al 40'.

NAPOLI 1 – CATANZARO 0

Marcatori: 1. tempo: 0-0; 2. tempo: 1-0 Nicolini (autorete) al 21'

L'harakiri di Nicolini su cross di Valente

Napoli: Castellini (7); Bruscolotti (6), Tesser (7); Caporale (6), Ferrario (6), Vinazzani (6,5); Pellegrini (6), Caso (6), Savoldi (6,5), Majo (7), Filippi (6,5). 12. Fiore; 13. Valente (7,5), 14. Pin.

Allenatore: Vinicio (7).

Catanzaro: Mattolini (7); Sabadini (6), Groppi (5); Turone (6), Menichini (6), Zanini (5); Nicolini (6,5), Orazi (7), Rossi (6), Improta (7), Palanca (6). 12. Casari, 13. Banelli 14. Braglia (n.g.).

Allenatore: Mazzone (6).

Arbitro: Reggiani di Bologna (7).

Sostituzioni: 1. tempo: nessuna; 2. tempo: Valente per Caso al 1' e Braglia per Groppi al 24'.

● Spettatori: 50.000 circa, di cui 12.680 paganti, per un incasso totale di lire 96.126.600. ● Marcature: Ferrario-Rossi, Bruscolotti-Palanca, il resto a zona. Il Catanzaro ha schierato: Groppi-Pellegrini, Menichini-Savoldi, Orazi-Filippi, Zanini-Caso (Valente), Sabadini- Majo; Caporale e Turone liberi. ● Il gol: da una punizione sulla tre-quarti, la palla finisce a centroarea. Ribatte di testa Turone, ma la sfera viene conquistata da Valente, che va sul fondo e crossa: sfortunata deviazione di petto di Nicolini e Mattolini è battuto. ● L'incontro si è animato nella ripresa, quando entrambe le squadre hanno giocato aperte e disposte allo spettacolo. ● I migliori: Valente, Majo e Filippi nel Napoli; Improta nel Catanzaro. ● Ammonito: Zanini al 44' della ripresa per gioco falloso. ● Angoli: 8-2 per il Napoli.

PERUGIA 2 – LAZIO 0

Marcatori 1. tempo: 2-0 Bagni al 15' e al 27'.

Doppio Bagni: corner di Casarsa e 2-0

Perugia: Malizia (6,5); Nappi (7), Ceccarini (8); Zecchini (7), Della Martira (7), Dal Fiume (8); Bagni (7), Butti (8), Casarsa (7), Goretti (6), Speggiorin (n.g.). 12. Grassi, 13. Redeghieri, 14. Cacciatori (6).

Allenatore: Castagner (7).

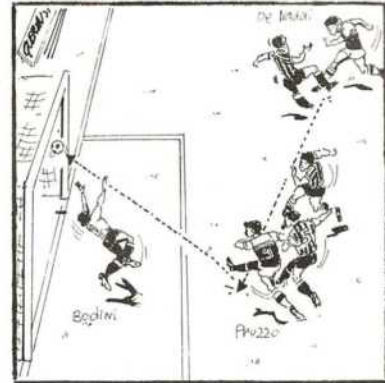
Lazio: Cacciatori (6); Tassotti (6), Ammoniaci (6); Wilson (6,5), Pighin (6,5), Cordova (5); Garlaschelli (5,5), Viola (6), Giordano (5,5), Nicoli (n.g.), D'Amico (5). 12. Avigliano, 13. Badiani (5), 14. Lopez.

Arbitro: Milan, di Treviso (5).

Sostituzioni: 1. tempo: Cacciatori per Speggiorin al 19' e Badiani per Nicoli al 34'.

● Spettatori: 15.910, di cui 5.924 abbonati, per un incasso di lire 67.121.000. ● Marcature: Nappi-D'Amico, Ceccarini-Giordano, Della Martira-Garlaschelli, Dal Fiume-Cordova, Ammoniaci-Bagni, Butti-Viola, Tassotti-Casarsa, Nicoli-Goretti, Pighin-Speggiorin, Zecchini e Wilson liberi. ● I gol: 1-0: bella combinazione aerea Bagni-Speggiorin-Bagni con tiro imparabile dell'ala perugina. ● 2-0: corner di Casarsa al centro dell'area per la testa di Bagni che non perdona. ● Casarsa, sul 2-0, ha fallito un rigore. E' il secondo di questo campionato. ● Angoli: 9-5 per il Perugia. ● Ammoniti: Cordova, Wilson, Tassotti, Giordano, Dal Fiume e Butti. ● Incidenti, senza gravi conseguenze, nella curva sud.

ROMA 2 – ATALANTA 2

Marcatori: 1. t. 1-2: Vavassori (autogol) al 7', Bertuzzo al 24' e Prandelli al 31'. 2. t. 1-0: Pruzzo al 17'.

Il destro vincente di Pruzzo firma il 2-2

Roma: Conti (6), Chinellato (5), Maggiora (5,5), Boni (7), Peccenini (5), Santarini (6), De Nadai (6,5), Di Bartolomei (7), Pruzzo (7), De Sisti (6), Scarnecchia (7). 12. Tancredi, 13. Borelli, 14. Ugolotti (6).

Allenatore: Valcareggi (6).

Atalanta: Bodini (6), Vavassori (6), Osti (6), Mastropasqua (6,5), Prandelli (7), Tavola (6), Marocchino (7), Rocca (6,5), Pircher (6,5), Festa (6), Bertuzzo (7). 12. Pizzaballa, 13. Mei (6,5), 14. Scala.

Allenatore: Rota (7).

Arbitro: Michelotti di Parma (6,5).

Sostituzioni: 1. tempo: Mei per Mastropasqua al 32'. 2. tempo: Ugolotti per Chinellato all'1'.

● Spettatori: 65.000 circa, di cui 43.686 paganti, per un incasso di lire 126.521.000. ● Marcature: Chinellato-Bertuzzo, Maggiora-Marocchino, Boni-Rocca, Peccenini-Pircher, Tavola-De Nadai, Prandelli-Di Bartolomei, Osti-Pruzzo, Festa-De Sisti, Mastropasqua-Scarnecchia; Santarini e Vavassori liberi. ● I gol: 1-0: punzione di Di Bartolomei con pallone intercettato di testa da Vavassori. Netta deviazione della traiettoria, con Bodini fuori causa. ● 1-1: c'è un cross di Marocchino. Conti esce alla meno peggio e a mani aperte. Respinge fiaccamente proprio sulla testa di Bertuzzo, che è lesto a pareggiare. ● 1-2: galvanizzati dal pari, i nerazzurri di Rota riescono a passare in vantaggio con una gran botta di Prandelli che, appena fuori dall'area, spara un bolide a fil di palo alla destra di Conti. ● 2-2: Pruzzo, con un guizzo, riesce a trovare la coordinazione giusta per una gran bordata che Bodini va a raccogliere nel sacco. ● Espulsi Tavola e Scarnecchia al 28' per reciproche scorrettezze. Ammoniti: Marocchino e Pruzzo.

TORINO 0 – VERONA 0

21': palo di Pat Sala. Il Toro è tutto qui

Torino: Terraneo (n.g.); Danova (6), Vullo (6,5); Salvadori (6,5), Mozzini (6), Zaccarelli (6,5); C. Sala (6), P. Sala (6), Bonesso (6), Pecci (6), Iorio (6,5). 12. Copparoni, 13. Santin, 14. Greco (6).

Allenatore: Ferretti (6).

Verona: Superchi (7); Logozzo (6), Spinozzi (6); Franzot (6,5), Guidotti (6), Negrisolo (6); Trevisanello (6), Guidolin (6), Calloni (6), Vignola (6,5), Bergamaschi (6). 12. Pozzani, 13. Guglielmi (6), 14. Cinquetti.

Allenatore: Chiappella (6).

Arbitro: Materassi di Firenze (7).

Sostituzioni: 1. tempo: nessuna; 2. tempo: Guglielmi per Guidotti al 7'; Greco per Pecci al 28'.

● Spettatori: 20.000 circa, di cui 5.048 paganti, per un incasso di lire 29.398.600. ● Marcature: Mozzini-Calloni, Danova-Bergamaschi, Vullo-Trevisanello, Salvadori-Guidolin, P. Sala-Vignola, Franzot-Pecci, Guidotti-Bonesso, Logozzo-Iorio, Spinozzi-C. Sala, Zaccarelli e Negrisolo liberi. ● Sul campo neutro di Novara, Torino-Verona all' insegna dello squallore. ● Due sole, grosse emozioni: palo di P. Sala al 21', traversa di Calloni al '72. ● Due debuttanti in serie A: l'arbitro Materassi di Firenze (34 anni, nella CAN dal 1975) e lo stopper Michele Guglielmi (nato a Trento l'11 marzo 1961). ● Ammoniti: Bergamaschi al 30' e Calloni al 39' per proteste. ● Angoli: 9-3 per il Torino (4-0 nel primo tempo).

LECCE 1 – SAMP 2

Marcatori: 1. tempo: 1-1 Gaiardi al 24', Orlandi al 28', 2. tempo: 0-1 De Giorgis al 41'.

Lecce: Bardin (7); Lorusso (n.g.), La Palma (5), Gaiardi (6), Zagano (7,5), Pezzella (6); Sartori (5,5), Biondi (5,5), Piras (5), Merlo (6), Magistrelli (6). 12. Vannucci, 13. Loddi, 14. Bacilieri (5,5).

Allenatore: Santin (5,5).

Sampdoria: Garella (6); Arnuzzo (6), Rossi (5,5), Ferroni (6), Romei (6), Lippi (6); Tuttino (6,5), Orlandi (7,5), De Giorgis (6), Roselli (5,5), Chiarugi (7). 12. Gavioli, 13. Paolini (n.g.), 14. Bresciani.

Allenatore: Giorgis (7).
Arbitro: Mattei di Macerata (7,5).
Sostituzioni: 1. tempo: Bacilieri per Lorusso al 30'; 2. tempo: Paolini per Tuttino al 36'.

NOCERINA 0 – TARANTO 0

Nocerina: Pelosin (6); Manzi (6), Di Risio (5,5); Zuccheri (7), Grava (5), Porcari (5,5); Lucido (7,5), Cornaro (5), Bozzi (6), Ranieri (5), Zanolla (5,5). 12. Garzelli, 13. Borzoni, 14. Chiancone (n.g.).

Allenatore: Mazzia (5).

Taranto: Petrovic (6,5); Giovannone (6,5), Cimenti (6); Beatrice (6), Dradi (6), Nardello (6,5); Galli (6), Panizza (6), Gori (6), Selvaggi (6), Caputi (6). 12. Degli Schiavi, 13. Fanti (n.g.), 14. Cesati.

Allenatore: Mazzetti (6,5).

Arbitro: Bergamo di Livorno (8).

Sostituzioni: 1. tempo: nessuna; 2. tempo: Chiancone per Manzi al 30', Fanti per Selvaggi al 31'.

SAMB 0 – PISTOIESE 0

Samb.: Pigino (6); Cagni (6,5), Schiavi (7), Bacci (5,5), Catto (5,5), Ceccarelli (5); Giani (6,5), Marchi (7), Romiti (6,5), Chimenti (6), Bozzi (6). 12. Deogratias, 13. Sciannimanico (n.g.), 14. Cavazzini.

Allenatore: Toneatto (6,5).

Pistoiese: Moscatelli (6,5); Di Chiara (6,5), Lombardo (6), Mosti (7), Venturini (6), Bittolo (6); Capuzzo (6), Frustalupi (7), Rognoni (6), Borgo (6,5), Saltutti (7). 12. Vieri, 13. Torrisi (6), 14. Monaldo.

Allenatore: Riccomini (6,5).

Arbitro: Menegali di Roma (7).

Sostituzioni: 1. tempo: nessuna; 2. tempo: Torrisi per Capuzzo al 22', Sciannimanico per Marchi al 40'.

SPAL 3 – VARESE 0

Marcatori: 1. tempo: 1-0 Gibellini al 40'; 2. tempo: 2-0 Gibellini al 17', Fasolato al 39'.

Spal: Renzi (6,5); Idini (6), Ferrari (5), Perego (6), Cavasin (7), Larini (6); Donati (5,5), Fasolato (6,5), Gibellini (7,5), Manfrin (6,5), Pezzato (5). 12. Bardin, 13. Tassara (n.g.), 14. Beccati.

Allenatore: Caciagli (6,5).

Varese: Nieri (6,5); Massimi (6), Maggioni (6); Bedin (5), Spanio (5), Limido (5,5); Montesano (6,5), Vailati (6), Russo (5), Taddei (6), Norbiato (5). 12. Fabris, 13. Doto, 14. Ferretti (5).

Allenatore: Fascetti (5).
Arbitro: Ballerini di La Spezia (6).
Sostituzioni: 1. tempo: nessuna; 2. tempo: Ferretti per Norbiato al 1', Tassara per Donati al 33'.

UDINESE 1 – MONZA 1

Marcatori: 1. tempo: 0-1 Silva al 44'; 2. tempo: 1-0 autor. Giusto al 27'.

Udinese: Della Corna (6,5); Bonora (6,5), Fanesi (7); Leonarduzzi (6,5), Fellet (6), Riva (7); De Bernardi (6,5), Del Neri (7), Bilardi (7,5), Vriz (6,5), Ulivieri (7). 12. Marcatti, 13. Bencina, 14. Vagheggi (6,5).
Allenatore: Giacomini (6).

Monza: Marconcini (7,5); Vincenzi (6,5), Volpati (7,5); Corti (6,5), Giusto (6), Stanzione (7); Lorini (8), Gorin (7), Silva (6,5), Ronco (6,5), Penzo (6). 12. Monzio, 13. Scaini, 14. Acanfora (6,5).

Allenatore: Magni (7).

Arbitro: Lattanzi di Roma (7).

Sostituzioni: 1. tempo: nessuna; 2. tempo: Vagheggi per Fanesi al 15', Acanfora per Stanzione al 29'.

Caso Curi: i perchè delle assoluzioni

LA SENTENZA assolutoria del tribunale di Perugia non ha destato particolare sorpresa; infatti l'organo giudicante (cioè i giudici, chiamati direttamente a decidere la responsabilità o meno di un imputato), è pienamente libero di avere un convincimento proprio; cioè non è legato, indissolubilmente, agli elementi raccolti, durante l'istruttoria, dal pubblico Ministero o dal Giudice Istruttore.

In altri termini alla base delle sentenze di assoluzione o di condanna rimane sempre il libero convincimento del giudice, anche se poi le decisioni possono essere impugnate in Appello e in Cassazione.

Per la morte di Curi si vede che le prove e gli indizi raccolti dal Pubblico Ministero non sono state affatto sufficienti — secondo il parere del Tribunale — per emettere sentenze di condanna nei confronti del Direttore del Centro Tecnico di Coverciano e del Medico Sociale del Perugia; mentre — sempre secondo il Tribunale — le accuse mosse a Giancarlo Branzi non avevano alcun fondamento logico-giuridico.

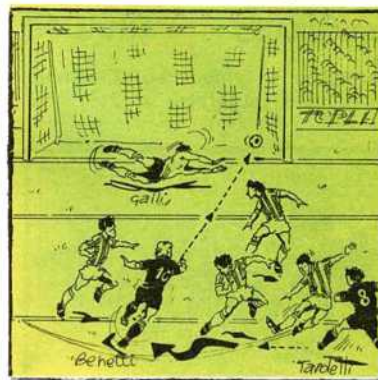
Come si vede c'è stato un conflitto di opinioni tra l'organo giudicante e quello accusatorio che si è risolto a tutto vantaggio dell'imputato. E' questa una ipotesi normale, cioè un conflitto che non è nuovo, che anzi si verifica spesso nelle aule giudiziarie perché ogni giudice si fa un proprio convincimento sulla base degli elementi portati a sua conoscenza.

Ciò non costituisce un atto di sfiducia nella giustizia statale, né incertezza del diritto, ma è garanzia di una dialettica democratica a garanzia di un giusto successo secondo i dettami della nostra Costituzione. Ne deriva che, malgrado gli specifici e dettagliati capi di accusa, è potuta intervenire la sentenza assolutoria, sia pure per insufficenza di prove in due dei tre imputati. D'altra parte la garanzia di una equa sentenza proviene non soltanto dal giudizio di primo grado, ma soprattutto dalle successive due fasi di un processo: l'Appello e la Cassazione. Viceversa ci hanno alquanto sorpreso le richieste « assolutorie » della Pubblica Accusa perché l'Ufficio del Pubblico Ministero è « unico » poiché il Procuratore Capo e i suoi sostituti costituiscono una inscindibile fonte, sia di accusa che di assoluzione; cioè il convincimento deve essere uniforme. In altri termini: quando il Pubblico Accusatore ritiene un soggetto responsabile di un reato per cui lo rinvia al giudizio del Tribunale, deve seguire tale linea di condotta anche nel « dibattimento », a meno che, nella Pubblica Udienza, scaturiscano elementi nuovi ed innocentistici che lo convincano della erroneità del precedente giudizio di responsabilità formatosi nel corso dell'Istruttoria. Senonché, nel corso della discussione davanti al Tribunale, non sono emerse circostanze « nuove » tali da convincere la Pubblica Accusa a formarsi una opinione diversa da quella consolidatasi nell'Istruttoria nei confronti di Branzi e Tommasini. Pertanto la richiesta di assoluzione nei confronti di costoro appare contraddittoria come la posizione chiaramente accusatoria che spunta nella fase istruttoria. Imboccata tale strada al Pubblico Ministero non resta neppure più la possibilità di ribellarsi al giudizio assolutorio per i due ex-imputati; mentre può impugnare la sentenza perfino Fini, avendo chiesto e non ottenuto la condanna, perché la sua opinione non è « vincolante » per i giudici.

Ma, al di là delle « formule tecniche », emergono alcune considerazioni generali che bene si riferiscono al caso « particolare » Curi: ❶ nei processi per omicidio colposo l'interesse preminente da tutelare è quello « privato », cioè dei parenti della vittima; ❷ quando la parte lesa è stata risarcita i giudici sono portati a non infierire sui responsabili; ❸ la decisione del tribunale è stata favorita dal fatto che non si sono costituiti « parte civile » né la moglie di Curi, né l'Associazione calciatori.

Da tutta la vicenda scaturisce tuttavia un dato di fatto inconfutabile: la carenza di una adeguata tutela sanitaria del calciatore. Ma non bisogna dimenticare che qualora fosse stata bloccata l'attività del calciatore si sarebbero fatti avanti il sindacato e (probabilmente) lo stesso povero Curi che dai 50 milioni annui di guadagno si sarebbe visto costretto a vivacchiare al minimo dello stipendio federale. Queste circostanze spiegano forse l'umana leggerezza degli ex-imputati e la comprensibile sentenza assolutoria di costoro. □

Fino Fini davanti ai giudici

premia Benetti e Bagni

PENULTIMO atto della nostra iniziativa che in collaborazione con l'Edi-Grafica premia il momento più bello di una partita di calcio: quello del gol. O per meglio dire, il Guerino regala stupende opere grafiche all'autore della prima rete della domenica e di quella che la redazione giudica « la più bella ».
Con la prima motivazione viene premiato lo juventino **Romeo Benetti** che al « Romeo Menti » (nella partita col Vicenza finita in parità, 1-1) è andato a segno dopo appena 5'. Al bianconero di Trapattoni verrà consegnata un'opera di **Renzo Grazzini** (litografia a 4 colori, tiratura 1/120 + X) dal titolo « Piazza con alberi ». Per il gol più bello, invece, il premiato è **Salvatore Bagni** che è tornato a segnare — dopo una parentesi difficile con tifosi e compagni — al 15' di Perugia-Roma (stupenda deviazione d'esterno destro) e si è poi ripetuto al 27'. Al giocatore perugino (ieri contestato e oggi eroe) va una « Natura morta » di **Gualtiero Nativi**, lito a 7 colori con tiratura 1/120.

TENTIAMO IL 13 AL Totocalcio

Il sistema del Guerino

Concorso n. 37 del 13 maggio 1979

	2 triple 4 doppie 20 colonne 3500 lire	7 doppie 16 colonne 2800 lire	3 triple 3 doppie 24 colonne 4200 lire	4 triple 2 doppie 36 colonne 6300 lire	4 triple 3 doppie 72 colonne 12.600 lire
Ascoli-Roma	X	X	X	X	X
Atalanta-Vicenza	1X2	1X	1X2	1X2	1X2
Bologna-Perugia	1X	1X	1X	1X2	1X
Catanzaro-Torino	X	X	X	X	1X2
Inter-Fiorentina	1X2	1X	1X2	1X2	1X2
Juventus-Avellino	1X	1X	1X	1X	1
Lazio-Milan	X	X	1X2	1X2	1X2
Verona-Napoli	X	X	X	X	X
Monza-Genoa	1	1	1	1	1
Pescara-Udinese	1	1X	1	1	1X
Taranto-Cesena	1	1	1	1	1
Como-Parma	1X	1X	1	1	1
Adriese-Pergocrema	1X	1X	1X	1X	1X

LA SCHEDINA DI DOMENICA SCORSA

Avellino-Inter 1; Fiorentina-Ascoli 1; L. Vicenza-Juventus X; Milan-Bologna X; Napoli-Catanzaro 1; Perugia-Lazio 1; Roma-Atalanta X; Torino-Verona X; Bari-Palermo 1; Genoa-Pescara X; Udinese-Monza X; Triestina-Reggiana 1; Chieti-Lucchese X.
Montepremi: 4.210.847.732 lire. Ai « 13 » vanno L. 9.747.300, ai « 12 » vanno L. 457.700.

TOTOCOPPE

I vincitori dell'ultima scheda

ANCORA una volta il concorso « Totocoppe », giunto all'ultimo atto, non ha tradito le attese della vigilia: a testimoniarlo sono le numerosissime schede pervenute in redazione anche in occasione delle semifinali delle Coppe europee.
L'esiguità delle risposte richieste (sei in luogo delle solite dodici) ha fatto sì che 43 concorrenti raggiungessero l'en-plein. Per l'aggiudicazione dei premi s'è proceduto, perciò, al sorteggio che ha favorito i seguenti lettori:

❶ **STEFANO TORCHIO**, Genova
❷ **ALESSANDRO POGGIO**, Bresso (Milano)
❸ **MARCO NOFERI**, Le Sieci (Firenze)
❹ **PASQUALE CASTELLANO**, Torre Annunziata (Napoli)
❺ **ANDREA APICELLA**, Salerno
❻ **STEFANO CAMILLONI**, Roma
❼ **DENIS GIACOMINI**, Arsiè (Belluno)
❽ **CLAUDIO FORLINO**, Beinasco (Torino)
❾ **LUIGI GALLIOTTO**, Termine Cassola (Vicenza)
❿ **DELIA RITA POMA**, Palermo

A costoro viene attribuito il premio consistente in un abbonamento annuale al Guerin Sportivo. Riportiamo anche i nomi degli altri 33 concorrenti che hanno totalizzato sei punti: Roberto Anzolin di Schio, Zeno Pellizzari di Milano, Massimo Sintoni di Ravenna, Alfredo Di Felice di Chieti, Michele Mambriani di Parma, Stefano Schiavi di Ascoli P., Costantino Mosti di Tivoli, Nicola Montemurra di Casal Velino, Arturo Gandolfi di Correggio, Massimo Brambilla di Cormano, Umberto Rovini di Torre del Lago, Lucio Fioravanti di Ascoli P., Franco Martini di Firenze, Salvatore Acunzo di Ercolano, Lorenzo Filosi di Anzio, Francesco Cinti di Ferrara, Fabrizio Cataldi di Napoli, Giovanni Iozzi di Bologna, Mauro Rossi di Parma, Giovanni Boscolo di Venezia, Paolo Benvenuti di Torino, Claudio Scudieri di Sulmona, Aniello Montuori di Portici, Pierluigi Zoni di Brescia, Luciano Altieri di Napoli, Giuseppe Palo Boscolo di Sottomarina, Marco Diotallevi di Iesi, Roberto Parmesan di Mestre, Sandro Patrizi di Roma, Michele Ingallati di Portomaurizio (IM), Giuseppe d'Agostino di Firenze, Alessio Magnani di Fornovo Taro e Mario Fasa di Roma. Eventuali reclami dovranno pervenire entro 15 giorni dalla data di pubblicazione dei risultati, ovvero entro il 24 maggio. Gli abbonamenti verranno messi in corso dal n. 22 del 30 maggio 1979. E' tutto per quest'anno, in attesa della seconda edizione del concorso.

SABATO 12 MAGGIO

RETE 1

23.00 circa (TG notte) Pugilato
Finali dei Campionati Europei dilettanti da Colonia.

RETE 2

15.15 Tennis
Internazionali Femminili da Roma.

15.30 Ippica
Internazionale Primavera da Roma.

16.10 Motociclismo
Campionato Mondiale 125 cc. da Imola.

19.00 TG2-Dribbling
Rotocalco sportivo del sabato - a cura di Beppe Berti e Remo Pascucci.

DOMENICA 13 MAGGIO

RETE 1

17.50 90. minuto
A cura di Paolo Valenti.

18.15 Campionato italiano di calcio
Sintesi di un tempo di una partita di serie B.

21.55 La domenica sportiva
Cronache filmate e commenti sui principali avvenimenti della giornata - a cura della Redazione Sport del TG1.

RETE 2

13.50 TG2-Diretta sport
Telecronache di avvenimenti sportivi in Italia e all'etsero - a cura di Beppe Berti. AUTOMOBILISMO: Gran Premio di Formula Uno da Zolder, Belgio - TENNIS: Internazionali Femminili da Roma - IPPICA: Derby Galoppo da Roma).

18.45 TG2-Gol flash

19.00 Campionato italiano di calcio
Cronaca registrata di un tempo di una partita di Serie A.

20.00 TG2-Domenica sprint
Fatti e personaggi della giornata sportiva - a cura di Nino De Luca, Lino Ceccarelli, Remo Pascucci, Giovanni Garassino.

LUNEDI' 14 MAGGIO

RETE 2

14.10 Motociclismo
Gran Premio delle Nazioni da Imola. (Sintesi).

MERCOLEDI' 16 MAGGIO

RETE 1

22.00 Mercoledì sport
Telecronache dall'Italia e dall'estero (CALCIO: Barcellona-Dusseldorf, finale di Coppa delle Coppe, da Basilea).

GIOVEDI' 17 MAGGIO

RETE 1

13.00 Sportivamente
Personaggi, osservazioni, proposte di vita sportiva - a cura di Sandro Petrucci, Alfredo Pigna, Beppe Viola.

RETE 2

15.00 62. Giro d'Italia
Prologo da Firenze.

VENERDI' 18 MAGGIO

RETE 2

14.15 Tennis
Internazionali Juniores Maschili e Femminili da Firenze.

15.00 62. Giro d'Italia
Arrivo 1.a tappa da Perugia.

Il Giro d'Italia in TV: due ore al giorno sulla seconda rete

IN OCCASIONE del 62. Giro d'Italia, la seconda rete TV dedicherà due ore al giorno, dalle 15.00 alle 17.00, al ciclismo. La trasmissione, interamente curata da Beppe Berti, avrà come regista Franco Morabito e si articolerà in nove momenti:

- una rubrica fissa, che avrà come protagonista il personaggio del giorno: orari permettendo, il personaggio potrà essere un corridore di spicco, un gregario, un direttore tecnico, un massaggiatore, oppure un medico, un cuoco.
- una sintesi della tappa del giorno, che metterà in evidenza i momenti salienti della corsa (arrivi volanti, salite, eventuali fughe). Telecronisti saranno Adriano De Zan e Giorgio Martino.
- gli ultimi venti chilometri della tappa saranno seguiti dalle telecamere mobili.
- telecamere fisse alla dirittura d'arrivo, con De Zan e Martino al microfono.
- interviste ai protagonisti della tappa.
- una seconda rubrica, che rappresenta una novità: si intitola « Tutti al Giro » ed è curata da Aldo Falivena con la collaborazione di Lillo Pietropaoli, Gabriele Tramontano, Danilo Baroncini e Federica Stabilini e con la partecipazione del pubblico. Aldo Falivena, con lo stile collaudato di « Ring », dialogherà con un personaggio del mondo della cultura, dello sport o dello spettacolo, alla presenza di giornalisti e del pubblico che Baroncini avrà reclutato il giorno prima tra i non addetti ai lavori.
- « Il Giro visto da Gimondi », una rubrica curata dal grande assente di quest'anno.
- « Il giro segreto »: Lillo Pietropaoli svelerà i retroscena di ogni tappa.
- « Il Giro domani », quinta rubrica fissa della trasmissione, che andrà in onda negli ultimi dieci minuti. I redattori delle varie sedi RAI italiane descriveranno le tappe dell'indomani: percorrendo la strada, ne metteranno in evidenza le caratteristiche, soffermandosi anche sulle curiosità turistiche, paesaggistiche o gastronomiche.

BANCARELLA SPORT

I libri finalisti

« MINUTO PER MINUTO » del nostro direttore Italo Cucci fa parte della « rosa » delle cinque opere finaliste alla XVI edizione del premio Bancarella Sport.

La Commissione di Scelta del Premio Bancarella Sport composta da Bruno Raschi (Presidente), Dino Bertolini, Renzo Chiappale, Angelo Galletto Valladares, Aldo Mairano, Mario Mengoli, Ines Nicora, Gian Paolo Ormezzano, Gino Palumbo, Ginori Pezzullo, Roberto Supino, Renzo Tolozzi, Carlo Bardi (Segretario), dopo aver preso in esame la produzione editoriale 1978 del settore sportivo ammessa alla partecipazione alla XVI edizione della manifestazione Pontremolese, nella riunione tenuta a Milano presso l'Albergo dei Cavalieri, all'unanimità ha deciso di includere nella ROSA dei cinque finalisti le seguenti opere: **Il trottatore**, di Luigi Gianoli (Longanesi, Milano), **Il viaggio del Brendano**, di Tim Severin (Arnoldo Mondadori, Milano), **La zattera**, di Ambrogio Fogar (Rizzoli, Milano), **Minuto per minuto**, di Italo Cucci (Malipiero, Ozzano

Emilia), **Un elefante nella piscina**, di Giuseppe Brunamonti (Bagaloni, Ancona).

I 200 componenti del Collegio degli Elettori (librai, librai bancarellisti, presidenti di Panathlon Clubs, personalità della cultura, dello sport e del giornalismo), ai quali le opere andranno in lettura, voteranno nelle mani del Notaro del Premio a mezzo di schede segrete il libro che riterranno migliore ed il vincitore verrà proclamato solennemente a Pontremoli nel pomeriggio di domenica 9 settembre c.a. Il Premio Bancarella Sport è stato ideato e viene organizzato dalla Fondazione Città del Libro e dal Panathlon International.

2. TORNEO GUERIN SUBBUTEO

Le finali a Genova

NEI GIORNI 19 e 20 maggio si svolgeranno a Genova le finali del 2. torneo « Guerin-Subbuteo », presso la Fiera internazionale di Genova — Sala Olivetti — piazzale Kennedy. Questo il programma: a) venerdì 18 maggio alle ore 19 nei locali dell'Hotel Rio — via Ponte Calvi, 5 — Genova, sarà effettuato il sorteggio per la composizione dei gironi delle singole categorie alla presenza dei membri federali e dei partecipanti che desiderano assistervi; b) sabato 19 maggio con inizio alle ore 9 si disputeranno i gironi eliminatori; c) domenica 20 maggio con inizio alle ore 8,30 si disputeranno le semifinali e le finali per il 3. e 4. posto e per il 1. e 2. posto; d) alle ore 11,30 avrà luogo la cerimonia di chiusura con la premiazione alla presenza delle autorità intervenute.

Si rammenta che le spese di viaggio e soggiorno per i finalisti saranno a carico degli organizzatori.

Nel prossimo numero pubblicheremo l'elenco completo dei finalisti di tutte le regioni italiane.

GUERIN SPORTIVO — F.I.C.S. ITALIA SUBBUTEO — 2° TROFEO 1979

Andrea Piccaluga in azione nella finale dello scorso anno contro Giorgio Salmon. La vittoria arrise al primo che poi riuscì a conquistare anche il titolo mondiale.

CALENDARIO SPORTIVO

SETTIMANA DALL'11 AL 17 MAGGIO

11 VEN

AUTO/Portogallo/**Rally del Portogallo**/Campionato mondiale rally/ conclusione
TENNIS/Dusseldorf/**Coppa delle Nazioni**/ quinta giornata (conclusione 13-5)
ROMA/**Campionati internazionali femminili**/quinta giornata (conclusione 13-5)
CICLISMO/Svizzera/**Giro della Romandia**/ quarta tappa (conclusione 13-5)
Francia/**4 giorni di Dunkerque** (conclusione 12-5)
BASKET/Seul/**Campionati del mondo femminile** (conclusione 13-5)
BOXE/Colonia/**Campionati europei juniores** (conclusione 13-5)
IPPICA/Roma/**Criterium Primavera di galoppo**
NUOTO/Siracusa/**Campionati internazionali militari**/prima giornata (conclusione 18-5)

12 SAB

PALLAVOLO/**Campionato italiano serie A1**
PALLANUOTO/**Campionato italiano serie A**
SCHERMA/Padova/**Trofeo Luxardo di sciabola**/prima giornata (conclusione 13-5)
CICLISMO/Treviso/**Circuito di San Vendemiano**
GINNASTICA/Copenaghen/**Campionati europei femminili**/prima giornata
MOTONAUTICA/Miami Beach/**Campionati USA off-shore**
LOTTA/Bari/**Campionati italiani di greco-romana**/prima giornata
PISA/**Campionati italiani di libera**/ prima giornata
IPPICA/Roma/**Premio Melton di galoppo**
BASEBALL/Campionato italiano serie nazionale

13 DOM

CALCIO/**Campionato italiano serie A**/ultima giornata
Campionato d'Europa per Nazioni/ **Cipro-Romania (gruppo 3)**
MOTO/Imola/**Gran Premio delle Nazioni**/Campionato mondiale velocità
RUGBY/Campionato italiano serie A
AUTO/Zolder/**Gran Premio del Belgio**/Campionato mondiale conduttori di F. 1/sesta prova
Vallelunga/**Campionato europeo F. 2**
PALLAMANO/Campionato italiano serie A
IPPICA/Bologna/**Premio Italia di trotto**
GINNASTICA/**Campionati europei femminili**/conclusione
LOTTA/Bari e Pisa/**Campionati italiani di greco-romana e libera**/ conclusione
CICLISMO/Trento/**Circuito di Zambona**
BASEBALL/Campionato italiano serie nazionale
HOCKEY SU PRATO/Campionato italiano serie A1

14 LUN

TENNIS/Firenze/**Torneo Internazionale Alitalia**/prima giornata
Amburgo/**Campionati di Germania**/ prima giornata
TIRO/Lwow (URSS)/**Campionato**

15 MAR

internazionale di tiro/prima giornata (conclusione 20-5)
MOTO/Arnhem/**Coppa Europa di Motoball** (conclusione 20-5)
Amburgo/**Campionati di Germania**/
TENNIS/Firenze/**Torneo Alitalia**/ seconda giornata
seconda giornata

16 MER

CALCIO/Basilea/**Barcellona-Fortuna Dusseldorf**/Finale Coppa delle Coppe
RUGBY/Brescia/**Italia-Inghilterra under 23**
BASKET/Salonicco/**Campionati europei categoria B**/prima giornata
TENNIS/Firenze/**Torneo Alitalia**/ terza giornata
Amburgo/**Campionati di Germania**/ terza giornata

17 GIO

BASKET/Salonicco/**Campionato d'Europa categoria B**/seconda giornata (conclusione 24-5)
CICLISMO/Inizio Giro d'Italia/ prima tappa
Belgio/**Freccia Costiera**
GINNASTICA/Essen/**Campionati europei maschili**/prima giornata (conclusione 18-5)
TENNIS/Firenze/**Torneo Alitalia**/ quarta giornata (conclusione 20-5)
Amburgo/**Campionati di Germania**/ quarta giornata (conclusione 20-5)

Campionato d'Europa

Otto partite in una settimana: a tener banco era la Germania in Galles. Gli ex campioni del mondo hanno vinto ma non convinto. « Orange » in crisi

L'Olanda ha... ballato il liscio

di **Pier Paolo Mendogni**

ROBUSTA SMAZZATA sul tappeto verde dell'Europeo. Otto partite in una settimana hanno confuso ancor più le idee e i pronostici. E' uscito un solo asso, quello tedesco. La Germania Occidentale a Wrexham, nel piccolo stadio gallese, ha ritrovato la gioia del successo in una manifestazione ufficiale. E' stato l'alchimista Zimmermann a cancellare il maleficio che da 210 minuti di gioco rendeva inviolabili le porte avversarie. Jupp lo stregone non è riuscito però a far ritrovare alla squadra il filo del gioco: Beckenbauer e Overath non sono stati rimpiazzati. Stielike è preciso ma non ancora grandissimo inventore. La trovata tattica di Wrexham — dove ha ottimamente diretto l'italiano Michelotti — è consistita in quel Rummenigge impiegato un po' alla Keegan e nella mobilità delle due punte (Fischer e Allofs) che lasciavano larghi spazi sulle fasce laterali, dove viaggiava il « rapido » Kaltz, l'unica vera ala tedesca dai cui cross sono nati le due reti di Zimmermann e Fischer, entrambe di testa. Il Galles del biondo e baffuto Jorath s'è dato un gran daffare: tanta volontà e una tematica estremamente elementare.

La Polonia ha giocato il re di cuori. Ryszard Kulesza ha fatto appello a Terlecki e all'orgoglio dei bianchi. La sconfitta subita nella Germania Est li aveva posti davanti a un preciso dilemma: o battere i sempre vittoriosi olandesi o rinunciare a qualsiasi speranza di qualificazione. E i polacchi hanno gettato il loro cuore sul campo di Chorzow, ricevendo in cambio l'aiuto della sorte che ha reso i piedi olandesi imprecisi di quel pizzico da centrare i pali anziché il bersaglio grosso, che è stato raggiunto dallo scatenato Bonjek con uno slalom « specialissimo » tra i difensori arancioni. I tulipani, pur privi di Neeskens, macinavano gioco in pressing senza risparmio, ma la bravura di Kukla e la sfortuna impedivano a Kist e Peters, i più attivi, di riagguantare il pareggio. Nella ripresa il rigore realizzato da Mazur innaffiava abbondantemente il fuoco olandese e l'entrata di Geels e Metgod non mutava il corso della partita. Liscio olandese, dunque, non meno clamoroso di quello austriaco e ungherese, anche se queste due nazionali un punticino l'hanno guadagnato. L'Austria della coppia super-gol Krankl-Schachner (49 reti in questo campionato) non è riuscita a sfondare al Prater le barricate erette dai belgi davanti a Preud'homme, che sostituiva fra i pali Pfaff. Quarto pareggio su quattro incontri per la nazionale di Guy Thys. L'Ungheria è stata addirittura fermata in casa dalla Grecia, che ha ammaliato gli svagati tzigani. Facile successo in Lussemburgo della Cecoslovacchia, condotta dai suoi cavalieri Masny, Gajdusek e Stambacher. Sui verdi prati irlandesi, l'isola s'è unita nel giubilo comune per le identiche vittorie dell'Eire e dell'Irlanda del Nord (2-0) sui danesi di Simonsen e sui bulgari.

GRUPPO 1 - L'Irlanda del Nord comanda la classifica, ma l'Inghilterra appare la netta favorita, avendo finora perso un solo punto e avendo sconfitto i nordirlandesi con un sonoro 4-0.

GRUPPO 2 - Col pareggio interno contro il Belgio le speranze dell'Austria di vincere il girone si vanno sempre più assottigliando. Chi marcia a pieno ritmo è invece il Portogallo: cinque punti in tre incontri e la stupenda vittoria a Vienna.

GRUPPO 4 - L'Olanda, che viaggiava sull'onda di tutte vittorie, è stata sconfitta in Polonia e la sua qualificazione dovrà così giocarsela non solo nel ritorno diretto coi polacchi, ma anche nella trasferta con la Germania Est.

GRUPPO 5 - Tre partite e altrettante vittorie per la Cecoslovacchia. I campioni d'Europa sembrano decisi a difendere coi denti e coi gol il loro titolo. Francia e Svezia sono già state sconfitte e gli svedesi addirittura in casa.

GRUPPO 6 - Neppure il mago di Napoli penso sia in grado di pronosticare il vincitore di questo girone, anche se l'Urss deve scoprire ancora gran parte delle sue batterie.

GRUPPO 7 - Con la vittoria sul Galles, gli ex campioni della Germania Occidentale si sono portati al comando del girone e, dovendo giocare in casa gli ultimi tre incontri, la loro strada è tutta in discesa. □

GLI INCONTRI

GRUPPO 1

EIRE-DANIMARCA 2-0

Eire: Peyton; Gregg, Holmes, Mulligan, Martin; Brady, Daly, Hayes; Stapleton, Giles, Givens.

Danimarca: Kjar; L. Nielsen, Rontyed, Larsen, Lerby; Olsen, Lund, Arnesen; Simonsen, B. Nielsen, Ifkjer.

Arbitri: Vautrot (Fr.)

Reti: Daly 43'; Givens 65'

IRLANDA DEL NORD-BULGARIA 2-0

Irlanda del Nord: Jennings; Hamilton, Nelson, J. Nicholl (Moreland), C. Nicholl; Mc Creery, O' Neill, Mc Illroy; Armstrong, Caskey (Spence), Cochrane.

Bulgaria: Stojanov; Vassilev, Ivkov, Bonev, Kolev; Rainov, Zravkov, Sredkov; Djevizov, Panov, Zvetkov.

Arbitro: Mattsson (Fin.)

Reti: C. Nicholl 16'; Armstrong 35'

GRUPPO 2

AUSTRIA-BELGIO 0-0

Austria: Koncilia; R. Sara, Obermayer, Pezzey, Mirnegg; Hattenberger, Prohaska (Gasselich), Baumeister; Kreuz (Hintermayer), Krankl, Schachner.

Belgio: Preud'Homme; Gerets, Meuws, Broos, Renquin; Cools, Van Der Eycken, Vercauteren; Jacobs (Dardenne), Van Der Elst, Janssens.

Arbitro: Ok (Turchia)

GRUPPO 4

POLONIA-OLANDA 2-0

Polonia: Kukla; Szymanowski, Zmuda, Dziuba, Plaszewski; Lipka, Nawalka, Boniek; Lato, Ogaza, Terlecki (Mazur).

Olanda: Schrijvers; Stevens, Brandts, Krol, Hovenkamp; W. Van De Kerkhof, Peters, Jansen; R. Van De Kerkhof (Geels), Kist, Rensenbrink (Metgod).

Arbitri: Wurtz (Fra)

Reti: Boniek 19'; **Mazur** (r) 64'

SVIZZERA-GERMANIA EST 0-2

Svizzera: Berbig; Wehrli, Ludi, Bizzini, H. Hermann; Maissen, Barberis, Tanner; Zwahlen (Herbert Hermann), Brigger (Botteron), Ponte.

Germania Est: Graphentin; Weber, Doerner, Weise, Kische; Lindemann, Haefner, Pommerenke; Streich, Riediger, Hoffmann.

Arbitro: Lama Cantillo (Spagna)

Reti: Lindemann 45'; Streich 90'

GRUPPO 5

LUSSEMBURGO-CECOSLOVACCHIA 0-3

Lussemburgo: Moes; Rohmann, Meunier (Fandel), Mond, Margue; Dresch, Weiss, Wagner; Michaux, Di Domenico, Zwally (Neumann).

Cecoslovacchia: Netolika; Barmos, Ondrus, Vojacek, Goegh; Kozak, Stambacher (Dobias), Panenka; Gajdusek, Masny, Kroupa (Vizek).

Arbitro: Galler (Svi.)

Reti: Masny 22'; Gajdusek 67'; Stambacher 68'

GRUPPO 6

UNGHERIA-GRECIA 0-0

Ungheria: Katzir; Torok, Kocsis, Balint, Kutasi; Kovacs, Csapo (Magyar), Zombori; Fazekas, Torocsik, Fekete (Kuti).

Grecia: Kelessidis; Gounaris, Kapsis, Firos, Yosifidis; Livanthinos, Nikoloudis, Damanakis (Kousoulakis); Ardizogou (Orphanos), Kostikos, Mavros.

Arbitro: Homewood (Ingh.)

GRUPPO 7

GALLES-GERMANIA OVEST 0-2

Galles: Davies; Page, Barry, Phillips, Jones, Edwards (Toshack), Thomas, Mahoney; Harrys, Jorath, Curtis.

Germania O.: Maier; Kaltz, Stielike (Martin), K. Forster, Dietz; Bonhof, Cullmann, Zimmermann; Rummenigge, Fischer, K. Allofs.

Arbitro: Michelotti (I.)

Reti: Zimmermann 29'; Fischer 52'.

LA SITUAZIONE DEI SETTE GIRONI

GRUPPO 1

(Bulgaria, Danimarca, Eire, Inghilterra, Irlanda del Nord)

INCONTRI DISPUTATI: **Danimarca-Eire 3-3.** Reti di Stapleton, Grealish, Daly (E); M. Jensen, B. Jensen, Lerby (D). **Eire-Irlanda del Nord 0-0. Danimarca-Inghilterra 3-4.** Reti di Keegan 2, Latchford, Neal (I); Jensen B., Arnesen, Rontved (D). **Danimarca-Bulgaria 2-2.** Reti di B. Nielsen, Lerby (D), Panov, Staukov A. (B). **Irlanda del Nord-Danimarca 2-1.** Reti di Spence, Anderson (Ir. N), Jensen B. (D). **Eire-Inghilterra 1-1.** Reti di Daly (E), Latchford (I). **Bulgaria-Irlanda del Nord 0-2.** Reti di Armstrong e Caskey. **Inghilterra-Irlanda del Nord 4-0.** Reti di Keegan, Latchford (2) e Watson. **Eire-Danimarca 2-0.** Reti di Daly e Givens. **Nord Irlanda-Bulgaria 2-0.** Reti di Nicholl C., Armstrong.

CLASSIFICA	P	G	V	N	P	F	S
Irlanda del Nord	7	5	3	1	1	6	5
Inghilterra	5	3	2	1	0	9	4
Eire	5	4	1	3	0	6	4
Danimarca	2	5	0	2	3	9	13
Bulgaria	1	3	0	1	2	2	6

GRUPPO 2

(Austria, Belgio, Norvegia, Portogallo, Scozia)

INCONTRI DISPUTATI: **Norvegia-Austria 0-2.** Reti di Pezzey, Krankl. **Belgio-Norvegia 1-1.** Reti di Larsen (N), Cools (D). **Austria-Scozia 3-2.** Reti di Pezzey, Schachner, Kreuz (A), McQueen, Gray (S). **Portogallo-Belgio 1-1.** Reti di Gomes (P), Vercauteren (B). **Scozia-Norvegia 3-2.** Reti di Dalglish 2, e Gemmill (S), Aase e Larsen (N). **Austria-Portogallo 1-2.** Reti di Schachner (A), Nene e Alberto (P). **Portogallo-Scozia 1-0.** Rete di Alberto. **Belgio-Austria 1-1.** Reti di Van der Eycken (B) e Krankl (A). **Austria-Belgio 0-0.**

CLASSIFICA	P	G	V	N	P	F	S
Austria	6	5	2	2	1	7	6
Portogallo	5	3	2	1	0	4	2
Belgio	4	4	0	4	0	3	3
Scozia	2	3	1	0	2	5	6
Norvegia	1	3	0	1	2	3	6

GRUPPO 3

(Spagna, Jugoslavia, Romania, Cipro).

INCONTRI DISPUTATI: **Spagna-Jugoslavia 2-1.** Reti di Juanito, Santillana (S); Halihodzic (J). **Romania-Jugoslavia 3-2.** Reti di Samess 2 e Jordanescu (R), Petrovic e Desnica (J). **Spagna-Romania 1-0.** Rete di Asensi. **Spagna-Cipro 5-0.** Reti di Asensi, Del Bosque, Santillana (2), Ruben Cano. **Jugoslavia-Cipro 3-0.** Reti di Vujovic (2) e Surjak. **Romania-Spagna 2-2.** Reti di Georgescu (R.-2) e Dani (S.-2).

CLASSIFICA	P	G	V	N	P	F	S
Spagna	**7**	4	3	1	0	10	3
Romania	**3**	3	1	1	1	5	5
Jugoslavia	**2**	3	1	0	2	6	5
Cipro	**0**	2	0	0	2	0	8

GRUPPO 4

(Germania Est, Islanda, Polonia, Olanda, Svizzera).

INCONTRI DISPUTATI: **Islanda-Polonia 0-2.** Reti di Kusto, Lato. **Olanda-Islanda 3-0.** Reti di Krol 2, Bandts. **Germania Est-Islanda 3-1.** Reti di Peter, Riediger, Hoffmann (Ger. E), Peterson P. (Is). **Svizzera-Olanda 1-3.** Reti di Chapuisat (autogol), Brandts, Geels (Ol), Tanner (S). **Polonia-Svizzera 2-0.** Reti di Boniek e Ogaza. **Olanda-Germania Est 3-0.** Reti di Kiersche (autogol), Geels, 2. **Olanda-Svizzera 3-0.** Reti di Kist, Metgod e Peters, **Germania Est-Polonia 2-1.** Reti di Boniek (P.), Streich e Lindemann (G.E.). **Polonia-Olanda 2-0.** Reti di Boniek e Mazur. **Svizzera-Germania Est 0-2.** Reti di Linder mann e Streich.

CLASSIFICA	P	G	V	N	P	F	S
Olanda	8	5	4	0	1	12	3
Polonia	6	4	3	0	1	7	2
Germania Est	6	4	3	0	1	7	5
Svizzera	0	4	0	0	4	1	10
Islanda	0	3	0	0	3	1	8

GRUPPO 5

(Francia, Cecoslovacchia, Svezia, Lussemburgo)

INCONTRI DISPUTATI: **Francia-Svezia 2-2.** Reti di Nordgren, Sjoberg (S), Berdoll, Six (F). **Cecoslovacchia-Svezia 3-1.** Reti di Masny 2 e Nehoda (Cec), Borg (S). **Lussemburgo-Francia 1-3.** Reti di Six, Tresor e Gemmrich (F), Michaux (Luss). **Francia-Lussemburgo 3-0.** Reti di Petit, Emon e Larios. **Cecoslovacchia-Francia 2-0.** Reti di Panenka e Stambacher. **Lussomburgo-Cecoslovacchia 0-3.** Reti di Masny, Gajdusek, Stambacher.

CLASSIFICA	P	G	V	N	P	F	S
Cecoslovacchia	6	3	3	0	0	8	1
Francia	5	4	2	1	1	8	5
Svezia	1	2	0	1	1	3	5
Lussemburgo	0	3	0	0	3	1	9

GRUPPO 6

(Finlandia, Grecia, Ungheria, Urss)

INCONTRI DISPUTATI: **Finlandia-Grecia 3-0.** Reti di Nieminen 2, Ismail. **Urss-Grecia 2-0.** Reti di Ternakov, Bessonov; **Finlandia-Ungheria 2-1.** Reti di Ismail, Pyykko (F), Tieber (U). **Ungheria-Urss 2-0.** Reti di Varadi, Szokolai. **Grecia-Finlandia 8-1.** Reti di Mavros 4, Delikaris 2, Nikoludis, Galakos (G), Heiskanen (F). Ardizogou e Mavros Reti di Galakos 2, Ardizoglu e Mavros (G), Martos (U). **Ungheria-Grecia 0-0.**

CLASSIFICA	P	G	V	N	P	F	S
Grecia	5	5	2	1	2	12	7
Finlandia	4	3	2	0	1	6	9
Ungheria	3	4	1	1	2	4	6
URSS	2	2	1	0	1	2	3

GRUPPO 7

(Galles, Germania O., Malta, Turchia).

INCONTRI DISPUTATI: **Galles-Malta 7-0.** Reti di Edwards 4, O'Sullivan, Thomas, Flynn. **Galles-Turchia 1-0.** Rete di Deacy. **Malta-Germania O. 0-0. Turchia-Germania O. 0-0. Turchia-Malta 2-1, Galles-Germania 0-2.** Reti: Zimmermann, Fischer.

CLASSIFICA	P	G	V	N	P	F	S
Galles	4	3	2	0	1	8	2
Germania O.	4	3	1	2	0	2	0
Turchia	3	3	1	1	0	2	2
Malta	1	3	0	1	0	1	9

INGHILTERRA

Undicesimo titolo per il Liverpool

Il Liverpool, battendo l'Aston Villa per 3-0, ha vinto il campionato. Per il Liverpool è questo l'11. titolo — record inglese — e il 7. dalla fine della seconda guerra mondiale. E' la terza volta, inoltre, in 4 anni, che Paisley guida il club al titolo.
I gol sono stati segnati martedì sera da Kennedy dopo appena 47 secondi, da Dalglish e da McDermott. Il Queen's Park Rangers è retrocesso con Birmingham e Chelsea.

1. DIVISIONE - 40. GIORNATA: Birmingham-Arsenal 0-0; Bolton-Aston Villa 0-0; Chelsea-Ipswich 2-3; Coventry-Wolverhampton 3-0; Derby-Middlesbrough 0-3; Liverpool-Southampton 2-0; Manchester C.-Bristol 2-0; Norwich-Nottingham 1-1; Tottenham-Everton 1-1; West Bromwich-Manchester U. 1-0.
Aston Villa-Ipswich 2-2*; Nottingham-Southampton 1-0*; *Liverpool-Aston Villa 3-0; Birmingham-QPR 3-1; Manchester U.-Wolverhampton 3-2.
* Recuperi

CLASSIFICA 1. DIVISIONE: Liverpool punti 64; West Bromwich 55; Nottingham 54; Everton 51; Leeds 50; Arsenal e Ipswich 47; Aston Villa e Coventry 44; Manchester U. 44; Middlesbrough, Bristol e Southampton 40; Manchester C. 39; Norwich e Tottenham 37; Bolton 35; Wolverhompton 34; Derby 31; Queens Park Rangers 25; Birmingham 20; Chelsea 18.
CLASSIFICA MARCATORI - 25 reti: Worthington (Bolton); 25: Dalglish (Liverpool).

2. DIVISIONE - 40. GIORNATA: Blackburn-West Ham 1-0; Bristol-Preston 0-1; Cambridge-Sheffield 1-0; Cardiff-Burnley 1-1; Charlton-Oldham 2-0; Leicester-Millwall 0-0; Luton-Fulham 2-0; Newcastle-Brighton 1-3; Notts County-Stoke 0-1; Orient-Crystal Palace 0-1; Wrexham-Sunderland 1-2.
Sheffield-Blackburn 0-1*; Newcastle-Bristol 3-0*.
* Recuperi

CLASSIFICA 2. DIVISIONE: Brighton e Stoke punti 56; Sunderland e Crystal Palace 55; West Ham 49; Notts County 44; Fulham 41; Preston, Orient, Burnley, Newcastle e Cambridge 40; Cardiff 37; Luton, Leicester e Bristol 36; Vrexham, Charlton e Oldham 35; Sheffield 33; Blackburn 28; Millwall 27.
CLASSIFICA MARCATORI - 26 reti: Bruce (Preston); 25: Robson (West Ham); 22: Rowell (Sunderland); 21: Biley (Cambridge); 19: Robinson (Charlton).

GERMANIA OVEST

Tre che non mollano

Continua la lotta a tre fra i lanciatissimi Staccarda, Amburgo e Kaiserslautern. Lo Stoccarda vince 2-0 (gol di Kelsh e Hansi Muller) sul Bochum; l'Amburgo ne rifila tre (Keegan, Hrubesh e Magath) al Duisburg ed il Kaiserslautern piega 3-2 l'Arminia (Riedl all'80' per il Kaisers, pareggio di Ohlsson all'80', Topmoeller all'82' e Riedl all'84' per i locali poi Peitsch su rigore al 90' per l'Arminia: incredibile finale!).
RISULTATI 30. GIORNATA: Kaiserlautern-Arminia 3-2; F. Dusseldorf-Schalke 04 3-1; Amburgo-Duisburg 3-0; Stoccarda-Bochum 2-0; Hertha-Werder Brema 0-2; Colonia-Borussia M. 1-1; Darmstadt 98-Bayern 1-3; Norimberga-Eintracht F. 0-0; Borussia D.-Eintracht B. 2-2.
CLASSIFICA: Stoccarda punti 43; Amburgo e Kaiserslautern 42; Bayern 35; Eintracht F. 33; Dusseldorf e Colonia 32; Bochum e Eintracht B. 29; Hertha 28; Werder e Borussia D. 26; Borussia M. 25; Schalke 24; Arminia 23; Duisburg e Norimberga 21; Darmstadt 17.
CLASSIFICA MARCATORI - 18 reti: Allofs (Dusseldorf); 17: Fischer (Schalke) e Toppmoeller (Kaiserslautern); 16: Nickel (Eintracht B.); 15: Burgsmuller (Borussia D.); 14: Hoenes D. (Stoccarda) e Abramczik (Schalke).

BELGIO

Beveren: quasi titolo

Il Beveren batte il Lierse (2-0 marcatori Albert e Jannssens) e l'Anderlecht pareggia; ora al Beveren basta un punto per avere la matematica certezza del titolo.
RISULTATI 31. GIORNATA: Beveren-Lierse Liegi 24; La Lauviere 23; Courtrai 19.
2-0; Bruges-Charleroi 5-1; Anversa-Lokeren 1-1; Waregem-Anderlecht 1-1; Liegi-Beeringen 4-1; Berchem-Standard 1-1; Molenbeck-Courtrai 2-3; Waterschei-Winterslag 0-0; La Louviere-Beerschot 1-0.
CLASSIFICA: Beveren punti 47; Anderlecht 41; Lokeren e Standard 38; Molenbeck 37; Bruges 36; Waterschei e Anversa 30; Beerschot e Winterslag 29; Lierse, Beeringen e Waregem 28; Charleroi 27; Berchem 26;
CLASSIFICA MARCATORI - 26 reti: Albert (Beveren); 23: Geels (Anderlecht); 16: Van Voerkum (Winterslag); 14: Mucher (Beerschot), Van Den Bergh (Lierse), Jacobs (Charleroi).

POLONIA

Evviva i pareggi

RISULTATI 24. GIORNATA: Widzew-Zaglebie 1-1; Odra Opole-Polonia Bytom 1-2; Ruch-Pogon 1-0; Wisla Kracovia-GKS Katowice 1-1; Szombierki-Lech 1-1; Slask-Gwardia 0-0; Stal Mielec-LKW Lodz 4-1; Legia Varsavia-Arka Gdynia 0-0.
CLASSIFICA: Ruch Chorzow punti 33; Widzew Lodz 31; Stal Mielec e Legia Varsavia 29; Szombierky Bytom 27; Odra Opole 26; Arka Gdynia e Zaglebie 25; LKS Lodz e GKS Katowice 24; Slask Breslavia e Lech Poznan 22; Wisla Cracovia 20; Pogon Stettino 17; Gwardia e Polonia Bytom 15.

FRANCIA

Volata a tre

A sole quattro giornate dalla conclusione Strasburgo, Saint Etienne e Nantes gomito a gomito per la conquista dello scudetto. Lo Strasburgo subisce a Marsiglia la legge dei padroni di casa i quali vendicano la sconfitta dell'andata regolando il leader per 1 a 0, con una bella incornata del centromediano Baigues al 3'. Il Saint Etienne grazie ad una splendida rete messa a segno al 24' da Rocheteau si sbarazza del temibile Metz. A due lunghezze dalla capolista segue il Nantes che decimato negli effettivi a causa di numerosi infortuni, ha pareggiato a Valenciennes (Mulles all' 82 per i locali, l'Arvaron due minuti dopo per i «canarini» di Jean Vincent). Reims matematicamente retrocesso.
RISULTATI 34. GIORNATA: Marsiglia-Strasburgo 1-0; Valenciennes-Nantes 1-1; Saint Etienne-Metz 1-0; Bordeaux-Monaco 0-2; Paris S.G.-Lyone 2-1; Sochaux-Nimes 2-2; Angers-Lilla 1-1; Bastia-Reims 3-2; Nancy-Laval 2-3; Nizza-Paris FC 5-0.
CLASSIFICA: Strasburgo punti 49; Saint Etienne 48; Nantes 47; Monaco 41; Metz 38; Bordeaux 37; Lione 36; Sochaux, Nimes, Lilla 35; Bastia 34; Marsiglia 33; Nancy 31; Paris S.G. 30; Laval 29; Angers, Nizza 28; Valenciennes 25; Paris F.C. 22; Reims 17.
CLASSIFICA MARCATORI - 22 reti: Carlos Bianchi (Paris S.G.); 21: Onnis (Monaco); 19: Marguerite (Nimes); 18: Pecout (Nantes), Rocheteau (St. Etienne), Pleimelding (Lilla).

OLANDA

Ajax a secco!

Impresa del Vitesse che finalmente è riuscito a bloccare l'attacco dell'Ajax scatenatissimo in questo finale di campionato. 2 gol di Kist al Nac e 2 di Luise (Eindhoven) al Roda.
RISULTATI 28. GIORNATA: MVV-Nec 2-0; Utrecht-Sparta 2-3; PEC-Den Haag 0-0; Nac-AZ '67 2-3; Twente-Haarlem 7-2; Volendam-Go Ahead 2-1; Roda-Eindhoven 1-3; Feyenoord-VVV 5-0; Vitesse-Ajax 0-0.
CLASSIFICA: Ajax punti 43; Feyenoord 40; AZ'67 39; Eindhoven e Roda 37; Sparta 32; Twente 28; Go Ahead 27; Pec e Nac 26; Den Haag 25; Utrecht e MVV 24; Nec 22; Vitesse 21; Volendam 19; Haarlem 18; VVV 14.
CLASSIFICA MARCATORI - 31 reti: Kist (AZ '67); 20: Clark (Ajax).

DANIMARCA

Vejle sul fondo

Continua la crisi dei campioni del Vejle alla loro quinta sconfitta in 7 incontri.
RISULTATI 7. GIORNATA: Copenhagen-AAB Aalborg 1-0; Skovbakken-Esbjerg 0-0; Slagelse-Naestved 3-2;OB Odense-KB Copenhagen 1-3; Vejle-AGF Aarhus 1-2; Ikast-B1901 5-1; Kastrup-Freni 1-1; Hvidovre-B 93 0-0.
CLASSIFICA: KB punti 14; Esbjerg e OB 9; Ikast e B 1903 8; AGE, Naestved, Skovbakken, Kastrup 7; Slagelse 6; B 93, AAB e Hvidovre 5; Frem 4; B 1901 3; Vejle 2.

SPAGNA

Krankl incidente

Il centravanti del Barcellona, Krankl, è rimasto leggermente ferito in un incidente stradale avvenuto nella città catalana poco dopo la partita Barcellona-Espanol. Il giocatore ha riportato contusioni al volto e alle mani, ma i danni maggiori li ha subiti la moglie che versa in gravi condizioni all'ospedale. I due rientravano a casa sulla macchina guidata da un amico e si sono scontrati con un'altra vettura.
RISULTATI 30. GIORNATA: Santander-Siviglia 2-3; Valencia-Rayo Vallecano 1-1; Salamanca-Real Sociedad 1-3; Barcellona-Espanol 2-1; Las Palmas-Atletico Madrid 1-0; Atletico Bilbao-Gijon 1-1; Burgas-Celta 1-0; Huelva-Hercules 3-1; Real Madrid-Saragozza 2-1.
CLASSIFICA: Real Madrid punti 42; Gijon 39; Las Palmas 36; Real Sociedad 35; Atletico Madrid e Barcelona 34; Siviglia, Burgos e Espanol 31; Atletico Bilbao, Valencia 30; Hercules e Salamanca 27; Saragozza 26; Rayo Vallecano 25; Santander e Celta 22; Huelva 18.
CLASSIFICA MARCATORI - 29 reti: Krankl (Barcellona); 20: Quini (Gijon).

SVEZIA

Vola il Malmoe

I successi in Coppa Campioni spronano il Malmoe che è a punteggio pieno dopo tre turni grazie ancora ad una difesa che non ha subito gol.
RISULTATI 3. GIORNATA: Malmoe-Elfsborg 3-0; AIK-Halmstad 0-3; Halmia-Sundsvall 0-1; Kalmar-Norrkoping 1-1; Atvidaberg-Djurgarden 2-1; Oster-Landskrona 3-0; Goteborg-Hammarby 1-2.
CLASSIFICA: Malmoe e Sudsvall punti 6; Norrkoeping e Halmstad 5; Goteborg, Oster, Atvidaberg e Elfsborg 3; Hammarby, Landskrona e Halmia 2; Djurgarden e Kalmar 1; AIK 0.

SVIZZERA

Altafini - esordio

Fermo il campionato per la partita Svizzera-Germania Est si è giocato un solo anticipo nel torneo di relegazione fra Chiasso e Chenois. E' finita 1-1, ma quel che più interessa è l'esordio nelle file del Chiasso di Josè Altafini tornato a giocare per il club ticinese all'età di 41 anni. Mercoledì sera si sono giocati gli incontri della 3. giornata. Il Grasshoppers nel derby col Zurigo ha pareggiato negli ultimi minuti. Sonante vittoria del Servette che guadagna un punto in classifica.
GRUPPO 1 - 3. GIORNATA: Zurigo-Grasshoppers 3-3; Basilea-San Gallo 2-0; Servette-Young Boys 4-1.
CLASSIFICA: Servette 21; Zurigo 19; Grasshoppers 18; Basilea 17; S. Gallo 14; Young Boys 13.
GRUPPO 2 - 3. GIORNATA: Chiasso-Chenois 1-1; Xamax-Nordstern 2-3; Sion-Losanna 2-2.
CLASSIFICA: Chenois e Xamax 14; Losanna 12; Sion 11; Chiasso 10; Nordstern 8.

SCOZIA

Rangers sul Celtic

Il Dundee chiude con un pareggio con l'Aberdeen il suo ciclo di partite; ora lo scudetto se lo giocano Rangers e Celtic che possono superare la capolista. Il Rangers ha fatto un passo decisivo battendo nel derby proprio il Celtic (1-0 gol di Mc Donald). Retrocedono Hearts e Motherwell.
RISULTATI DEI RECUPERI: Dundee-Aberdeen 2-2; Partick Thistle-Hearts 2-0; Rangers-Celtic 1-0.
CLASSIFICA: Dundee punti 44; Rangers 41; Celtic 40; Aberdeen 38; St. Mirren 36; Hibernian 35; Partick e Morton 34; Hearts 23; Motherwell 17.

U.R.S.S.

Fuga a due

RISULTATI 6. GIORNATA: Zenit-SKA Rostov 2-2; Torpedo-Dinamo Minsk 1-2; Kairat-Cernomoretz 1-3; Pakhtakor-Zska 1-1; Ararat-Spartak 2-0; Lokomotiv-Dinamo Kiev 1-2; Dinamo Mosca-Krylia Sovietov 1-0.
CLASSIFICA: Shachtior e Dinamo Tbilisi punti 11; Dinamo Mosca 9; Pakhatakor e Ararat 8; Zska e Dinamo Kiev 7; Zenit, Cernomoretz, Spartak e SKA Rostov 6; Lokomotiv e Dinamo Minsk 5; Torpedo 4; Neftchi 3; Krylia Sovietov, Kairat e Zarja 2.
CLASSIFICA MARCATORI - 8 reti: Cesnokov (ZSKA).

JUGOSLAVIA

Pari per le prime

RISULTATI 26. GIORNATA: Osijek-Stella Rossa 2-2; Borak-Buducnost 2-0; Belgrado-Sarajevo 3-0; Rijeka-Zagabria 2-0; Vojcodina-Sloboda 5-0; Velez-Partizan 4-1; Radnicki-Napredak 3-0; Dinamo Z.-Olimpija 1-1; Zeleznicar-Hajduk 2-2.
CLASSIFICA: Hajduk punti 38; Dinamo 36; Stella Rossa, Velez e Sarajevo 31; Buducnost 30; Radnicki 28; Zeleznicar 26; Rijeka e Osijek 24; Sloboda e Borac 23; Vojvodina e Partizan 22; Napredak e Olimpija 20; Belgrado 19; Zagabria 18.
CLASSIFICA MARCATORI - 20 reti: Savic (Sella Rossa); 15: Halihodzic (Velez); 12: Zungul (Hajduk) e Lukacevic (Osjiek); 11: Susic (Sarajevo).

FINLANDIA

Già lotta continua

Inizio alla grande del campionato finlandese. Ben 7 club hanno dimostrato di avere le carte in regola per la conquista del titolo. Per ora è in testa il Pyrkiva, ma i campioni dell'HJK proprio nell'ultima partita hanno sfoderato il cannoniere turco Ismail autore della doppietta vincente.
1. GIORNATA: HJK-OPS 0-1; Ilvens-MIPK 3-1; KPV-Haka 0-0; Reipas-TPS 1-1; Pyrkiva-KUPS 1-0; KPT-KTP 0-2.
2. GIORNATA: Haka-Pyrkiva 3-3; KTP-Ilvens 3-2; KUPS-Reipas 2-1; MIPK-HJK 0-0; OPS-KPT 0-0; TPS-KPV 2-1.
3. GIORNATA: HJK-KPT 2-1; Haka-KTP 5-1; KUPS-TPS 3-1; MIPK-OPS 1-1; Pyrkiva-Ilvens 1-0; Reipas-KPV 1-1.
CLASSIFICA: Pyrkiva punti 5; Haka, OPS, KPT 4; HJK, TPS 3; Ilvens, Reipas, KPV 2; MIPK e KPT 1.
CLASSIFICA MARCATORI - 3 reti: Ronkainen (Haka); 2: Ismail (HJK), Suhonen (TPS), Helin e Uimonen (Haka).

NORVEGIA

Viking solitario

RISULTATI 3. GIORNATA: Bryne-Bodoe Glimt 4-0; Hamarkameratene-Moss 3-2; Mjoendalen-Skeid 1-0; Start-Rosenborg 1-1; Vaalerengen-Viking 0-0; Brann-Lillestroen rinviata. Skeid-Rosenborg 1-0*; Viking-Hamarkamaratene 2-0*.
* recuperi.
CLASSIFICA: Viking punti 5; Start e Mjoendalen 4; Lillestroem, Rosenborg, Vaalerengen e Hamarkameratene 3; Bryne, Skeid e Moss 2; Bodoeglimt 1.
CLASSIFICA MARCATORI - 4 reti: Larsen O. (Bryne) e Olssen (Mjondalen); 3: Iversen (Vaalerengen), Henriksen (Moss).

UNGHERIA

Sempre Ujpest

RISULTATI 27. GIORNATA: Ujpest-MTK 2-0; Ferencvaros-Honved 2-0; Vasas-Bekecsaba 2-1 Szombathely-Videoton 3-2; Szekesfehervar-Salgotarjan 0-0; Dyosgyoer-Vasas-Izzo 3-0; Tatabanya-Dunayvaros 1-1; Raba Eto-Csepel 1-1; Pecs-Zalaegerszeg 3-2.
CLASSIFICA: Ujpest punti 43; Ferencvaros 39; Diosgyoer 38; Honved 34; Vasas 30; Raba Eto 29; Videoton e Pecs 27; Tatabanya 26; Bekescsaba, Zalaegerszeg e Salgotarjan 25; MTK 23; Csepei e Szekesfehervar 21; Szombathely 17; Vasas Izzo 10.
CLASSIFICA MARCATORI - 24 reti: Fazekas (Ujpest).

AUSTRIA

Austria Vienna stop

RISULTATI 29. GIORNATA: Admira Wacker-Sturm Graz 0-1; Voest Linz-Austria Vienna 0-0; Rapid-Austria Salzburg 2-0; Grazer-Vienna 2-1; Wiener-Innsbruck 3-0.
CLASSIFICA: Austria Vienna punti 44; Rapid 34; Wiener 33; Voest Linz 31; Sturm Graz 30; Austria Salzburg 26; Admira Wacker 25; Vienna 24; Grazer 23; Innsbruck 20.

ALBANIA

Tomori KO

RISULTATI 20. GIORNATA: Besa-Partizani 1-3; Dinamo-Luftetari 0-0; Flamurtari-Lokomotiva 1-0; Labinoti-Vilaznia 1-1; Naftetari-Shkendija 2-1; 17 Nentori-Tomori 1-0; Traktori-Beselidhja 0-1.
CLASSIFICA: Partizani e 17 Nentori punti 28; Dinamo 26; Besa 24; Tomori 23; Labinoti e Naftetari 21; Lokomotiva 20; Flamurtari 19; Shkendija 17; Vilaznia 16; Luftetari 14; Beselidhja 12; Traktori 11.
CLASSIFICA MARCATORI - 10 reti: Shtini (Besa; Dibra (17 Nentori); Lleshi (Labinoti);

»»

ROMANIA

Arges crisi

Nel giro di 15 giorni l'Arges da lepre è diventato inseguitore. Negli ultimi tre turni ha ottenuto un solo punto (ultime due partite, 2 sconfitte)

CLASSIFICA 29. GIORNATA: **Dinamo-Chimia 2-0; Sportul-Arges 1-0; Bihor-Timisoara 2-1; Uta-Craiova 1-0; Iasi-Baia Mare 0-1; Corvinul-Gloria 4-1; Targoviste-Olimpia 3-1; Jiul-Asa 5-0; Bacau-Steaua 2-1.**

CLASSIFICA: **Dinamo punti 38; Arges 36; Steaua 34; Targoviste 33; Baia Mare 32; Univ. Craiova, Bacau e Studentesc 30; Jiul 28; Poli Iasi e Asa 27; Uta, Poli Timisoara e Corvinul 26; Gloria, Chimia e Olimpia 25; Bihor 24.**

CLASSIFICA MARCATORI - 17 reti: Radu (Arges).

GRECIA

Mavros tripletta

Vittorie strepitose di AEK (tripletta di Mavros) e Aris, ma l'Olympiakos piegando il Panathinaikos mantiene le distanze.

RISULTATI 30. GIORNATA: **Olympiakos-Panathinaikos 1-0; Panserraikos-AEK 2-5; Aris-Ethnikos 5-0; Kastoria-Paok 1-0; Iraklis-Apollon 1-1; Larissa-Ioannina 1-0; Panionios-Panahaiki 3-2; Rodos-Egaleo 1-1; OFI-Kavalla 2-0.**

CLASSIFICA: **Olympiakos punti 50; AEK 48; Aris 46; PAOK 38; Panathinaikos 36; OFI 31; Ethnikos 30; Rodos e Kastoria 29; Larissa 27; Iraklis 26; Apollon e Ioannina 25; Panionios e Egaleo 23; Kavalla 21; Panahaiki 20; Panserraikos 13.**

CLASSIFICA MARCATORI - 27 reti: Mavros (AEK); 23: Kottis (Rodos); 20: Bajevits (AEK); 13: Alvares (Panathinaikos); 12: Guerino e Orfanos (PAOK).

CIPRO

Ormai è Omonia

RISULTATI 28. GIORNATA: **Apoel-Dighenis 9-0; Omonia-Olympiakos 1-1; Apop-Epa 3-2; Arravipu-Alki 1-2; Apollon-Paralimni 1-1; Pesoporikos-Ael 1-1; Salamis-Evagoras 0-1; Anorthosis-Aris 0-0.**

RISULTATI 29. GIORNATA: **Omonia-Salamis 1-1; EPA-Apoel 2-1; Anorthosis-Dighenis 3-0; Aris-Pesoporikos 3-2; Alki-Apollon 2-2; Evagoras-Apop 2-1; Paralimni-Olympiakos 1-0; Ael-Aravipu 0-0.**

CLASSIFICA: **Omonia punti 45; Apoel 42; *Aiki 33; Aris 32; Anorthosis 31; Paralimni 29; Ael e Apollon 28; Pesoporikos e Apop 27; Olympiakos, Epa, Arravipu e Evagoras 25; Salamis 24; Dighenis 18.**

TURCHIA

Trabzon - stop

Giornata fatale al Trabzon la 26. perché ha visto la capolista sconfitta dopo 25 risultati utili consecutivi.

RISULTATI 26. GIORNATA: **Galatasaray-Trabzonspor 1-0; Besiktas-Goztepe 2-1; Zonguldak-Fenerbahce 2-1; Eskisehir-Orduspor 2-0; Adana Demir-Boluspor 2-0; Diyarbakir-Adanaspor 1-0; Kirikkale-Samsun 1-3; Altay-Bursaspor 1-1.**

CLASSIFICA: **Trabzonspor e Fenerbahce punti 36; Galatasaray 33; Besiktas 29; Orduspor e Eskisehir 28; Diyarbakir 27; Altay e Zonguldak 25; Adanademir e Goztepe 24; Boluspor e Adanaspor 23; Bursaspor 22; Samsun 19; Kirikkale 14.**

CLASSIFICA MARCATORI - 13 reti: Paunovic (Besiktas) e Ozer (Adanaspor); 10: Mahmut (Orduspor).

BRASILE-RIO

Via senza Flamengo

E' cominciato il campionato della massima divisione professionistica dello Stato di Rio de Janeiro che si svolge in tre turni con la partecipazione di 18 squadre e che terminerà il 22 luglio. Il Flamengo, campione invitto nel torneo organizzato dagli stessi club, debutterà nella seconda giornata incontrando il Bonsucesso al Maracanà.

RISULTATI 1. GIORNATA: **America-Bonsucesso 4-1; Niteroi-Portuguesa 0-0; Serrano-Bangu 0-0; Campo Grande-Goytacaz 1-1; Vasco-Olaria 2-0; Botafogo-Madureira 4-1; Fluminense-Sao Cristovao 1-1; Americano-Flu Friburgo 0-0; Flam!engo-Volta Redonda rinviato.**

CLASSIFICA: **America, Botafogo e Vasco da Gama punti 2; Portuguesa, Bangu, Flu Friburgo, Goytacaz, Sao Cristovao, Fluminense, Campo Grande, Americano, Serrano Niteroi 1; Olaria, Bonsuccesso, Madureira, Flamengo e Volta Redonda 0.**

BRASILE-S. PAOLO

Guarani assente

E' iniziato il terzo turno (girone finale) del campionato di San Paolo, al quale partecipano dieci squadre suddivise in due gruppi, ma tutte giocano contro tutte. Il Guarani — che deve ancora disputare la partita finale per il secondo turno con il Ponte Preta — non ha ancora debuttato nel terzo turno, essendo stato impegnato nelle semifinali della «Libertadores» in Cile e Paraguay.

RISULTATI 1. GIORNATA: **Juventus-Sao Paulo 0-0; Corinthians-Portuguesa Desportos 2-0; Ponte Preta-Franca 1-0.**

RISULTATI 2. GIORNATA: **Palmeiras-Francana 3-1; Santos-Botafogo 5-1; Portuguesa Desportos-Juventus 0-0.**

RISULTATI 3. GIORNATA: **Corinthians-Sao Paulo 2-2; Palemrias-Juventus 4-1; Santos-Francana 1-0; Ponte Preta-Portuguesa Desportos 2-0.**

CLASSIFICHE GRUPPO A: **Corinthians punti 3; Sao Paulo 2; Botafogo, Francana e Guarani 0.**

GRUPPO B: **Palmeiras, Ponte Preta punti 4; Juventus 2; Portuguesa Desportos 1.**

URUGUAY

Due al vertice

Nella seconda giornata del girone finale del primo campionato della Repubblica, il Penarol ha pareggiato con il Danubio 1-1 ed entrambe le squadre sono in testa alla classifica.

CLASSIFICA 2. GIORNATA: **Penarol-Danubio 1-1, Cerro-Fenix 0-1.**

CLASSIFICA: Penarol, Danubio punti 3; Fenix 2; Cerro 0.

CILE

Grazie bonus!

Colo Colo e O'Higgins sono le uniche due squadre che hanno vinto tutte e tre le prime partite del campionato cileno, ma i bianchi diretti da Pedro Morales (Colo Colo) hanno un punto in più in classifica rispetto alla squadra di Rancagua (O'Higgins) per il punto di «bonus» ottenuto essendo stata semifinalista del torneo introduttivo («Polla gol»).

RISULTATI 3. GIORNATA: **Colo Colo-Concepcion 2-1, Santiago Morning-Audax Italiano 0-3, Wanderers-Nublense 5-0, Cobreloa-Universidad Catolica 1-1, Palestino-Green Cross 1-1, O'Higgins-Lota Schwager 4-0, Universidad de Chile-Aviacion 2-1, Coquimbo-Everton 3-2, Naval-Union Espanola 1-0. Santiago Morning-Colo Colo 0-6°.**

° Recupero.

CLASSIFICA: Colo Colo* punti 7; O'Higgins, Un. De Chile** 6; Coquimbo, U. Espanola*, Cobreloa*, Aviacion, Green Cross 4; Palestino, Naval 3, Concepcion, Wanderers, Nublense, Audax italiano 2; Univ. Catolica, Lota Schwager, S. Morning 1; Everton 0.

**** due punti di bonus; * un punto di bonus.**

CLASSIFICA MARCATORI - 6 RETI: Caszely (Colo Colo); 4 Pennant (Aviacion); 3 Paredes (Green Cross), Ponce (Colo Colo).

ARGENTINA

River - aggancio

Nella seconda di ritorno, il River Plate, vittorioso in trasferta sul Velez con un gol in «zona Cesarini» di J. J. Lopez, ha raggiunto l'Argentinos Juniors (orfano di Diego Maradona, squalificato)

GRUPPO A - 10. GIORNATA: **Huracan-River Plate 0-0; Racing-Velez 0-1; Argentinos-Union 3-3; Platense-Gimnasia 1-2; Newell's-Quilmes 0-0.**

RISULTATI 11. GIORNATA: **Velez-River Plate 1-2; Quilmes-Huracan 0-1; Gimnasia-Newell's 0-1; Union-Platense 1-2; Racing-Argentinos 3-1.**

CLASSIFICA: **Newell's, River Plate e Argentinos punti 14; Quilmes 13; Racing, Union 12; Velez Sarsfield 10; Huracan 9; Gimnasia 7; Platense 5.**

GRUPPO B - 10. GIORNATA: **Boca-San Lorenzo 3-2; Ferro-Independiente 0-4; Colon-All Boys 0-0; Estudiantes-Atlanta 1-0; Chacarita-Rosario 1-2.**

RISULTATI 11. GIORNATA: **Boca-Ferro 4-0; San Lorenzo-Chacarita 3-1; Rosario-Estudiantes 3-1; Atlanta-Colon 1-1; All Boys-Independiente 0-2.**

CLASSIFICA: **Rosario punti 19; Boca Juniores 15; Independiente, Estudiantes 13; Ferro 12; San Lorenzo 11; Colon 10; All Boys 9; Atlanta 5; Chacarita 3.**

CLASSIFICA MARCATORI - 9 reti: Fortunato (Estudiantes); 7: Larraqui (Velez), Maradona (Argentinos), Mastrangelo (Boca), Outes (Independiente), Yazalde (Newell's).

PERU'

«Contadini» in testa

Con la vittoria in trasferta contro i «chacareros» (contadini) dell'Union Huaral, l'Universitario de Deportes è passato in testa, seguito ad un punto dallo Sport Boys e dal Juan Aurich. Intanto, lo Sporting Cristal, con tutti i suoi «nazionali», sta effettuando una tournée in Asia.

RISULTATI 6. GIORNATA: **Melgar-Leon 0-1, Municipal-Alianza 0-3, Bolognesi-Iquitos 3-1, Ugarte-Torino 3-0, Huaral-Universitario 0-1, Aurich-Junin 2-0, Chalaco-Sport Boys 0-1, Sporting Cristal-La Palma rinviato, Torino-Sporting Cristal 0-0°, La Palma-Ugarte 2-0°.**

° Recuperi.

CLASSIFICA: Universitario punti 10; Sport Boys, Juan Aurich 9; Alianza Lima, Leon, Sporting Cristal 8; Bolognesi 7; Junin 6; Union Huaral, Iquitos 5; La Palma, Chalaco, Ugarte 4; Municipal, Melgar 3; Torino 2.

COLOMBIA

Londero-bomber

Con quattro reti dell'argentino Londero, il Deportivo Independiente di Medellin ha battuto per 5-1 l'Atletico Nacional

RISULTATI 14. GIORNATA: **Quindio-U. Magdalena 0-0; America-Pereira 2-1; Millonarios-Cucuta 2-0; Medellin-Nacional 5-1; Bucaramanga-Santa Fe 0-2; Junior-Deportivo Cali 0-1; Caldas-Tolima 2-1.**

CLASSIFICHE GRUPPO 1: **America punti 19; A. Junior, Quindio e Santa Fe 15; U. Magdalena, Medellin 14; Nacional 12.**

GRUPPO 2: **Pereira, Caldas punti 13; Millonarios 12; Cucuta, Dep. Cali 11; Tolima, Bucaramanga 8.**

CLASSIFICA MARCATORI - 7 reti: Palavecino (Nacional), Irigoyen (Millonarios); 6: Vazquez e Fornari (Junior), Diaz (Santa Fe).

ECUADOR

Finalmente Nacional

RISULTATI 5. GIORNATA: **Deportivo Cuenca-Emelec 1-0, Barcelona-Universidad Catolica 1-1, Banana Bonita-Liga Deportiva Universitaria 1-0, Nacional-America, Deportivo Quito-Tecnico Universitario rinviate.**

RISULTATI 6. GIORNATA: **Tecnico Universitario-Deportivo Cuenca 2-0, America-Barcellona 2-2, Emelec-Nacional 1-2, Universidad Catolica-Banana Bonita 1-0, Deportivo Quito-Liga Dpeortiva Universitaria 0-2.**

CLASSIFICA: **Deportivo Cuenca, U. Catolica punti 9; Liga D. Universitaria, Barcellona 6; Emelec, America, Tec. Universitario 4; Deportivo Quito, Banana Bonita 3; Nacional Quito 2.**

MESSICO

Calci e... pugni

Veracruz-Neza (1-0) è finito con una battaglia campale quando l'argentino Zibecchi del Neza ha aggredito un giocatore del Veracruz. Immediatamente tutti i giocatori hanno cominciato a picchiarsi e hanno partecipato alla zuffa anche alcuni spettatori. La partita è stata sospesa dall'arbitro, ma i giocatori hanno continuato a picchiarsi. Il gol del Veracruz era stato segnato dal Brasiliano Pomarico.

RISULTATI 34. GIORNATA: **Universidad-Guadalajara 4-2; Puebla-Monterrey 1,4; U. Autonoma-America 3-1; Tampico-Zacatepec 1-3; Leon-U. Nuevo Leon 1-0; A. Espanol-Curtidores 5-1; Veracruz-D. Neza 1-0; Toluca-Potosino 1-2; Atlante-U. Guadalajara 1-2; Cruz Azul-Jalisco 3-1.**

CLASSIFICHE GRUPPO 1: **Monterrey punti 36; America 33; Guadalajara 32; Atlante 27; Veracruz 20.**

GRUPPO 2: **Universidad punti 43; Potosino 39; Tampico, Leon 30; Jalisco 25.**

GRUPPO 3: **Cruz Azul punti 45; Toluca 39; Puebla 38; U. Guadalajara 32; Curtidores 21.**

GRUPPO 4: **U. Nuevo Leon punti 46; Zacatepec 39; U. Autonoma 38; A. Espanol 31; D. Neza 26.**

CLASSIFICA MARCATORI - 25 reti: Cabinho (Universidad); 24: Sanchez (Universidad).

PARAGUAY

Sol... tennistico

RISULTATI 2. GIORNATA: **Sol de America-Olimpia 6-1; Capitan Figari-Atletico Tembertary 0-1; Cerro Porteno-Guarani 1-0; Sportivo Lugueno-Libertad 1-1; River Plate-Rubio Nu 2-1.**

CLASSIFICA: **Sol de America, Tembetary punti 4; Libertad 3; Guarani, River Plate, Cerro Porteno e Olimpia 2; Sportivo Luqueno 1; Rubio Nu, Capitan Figari 0.**

COSTARICA

E' già Herediano

RISULTATI 1. GIORNATA: **Deportivo Saprissa-Turrialba 3-1, Cartagines-San Ramon 3-1, San Carlos-Punta Arenas 3-1, Herediano-Limon 3-1, Alajuela-San Jose 2-1.**

RISULTATI 2. GIORNATA: **San Carlos-San Ramon 3-1, Saprissa-Limon 5-0, Alajuela-Cartagines 1-1, Herediano-San Jose 1-1, Punta Arenas-Turrialba 4-2.**

RISULTATI 3. GIORNATA: **Herediano-Saprissa 2-0, Alajuela-San Carlos 3-1, San Jose-Cartagines 4-2, Turrialba-San Ramon 1-0, Punta Arenas-Limon 0-0.**

RISULTATI 4. GIORNATA: **Saprissa-Punta Arenas 2-1, Herediano-Cartagines 1-0, San Ramon-Limon 5-1, Alajuela-Turrialba 1-1, San Carlos-San Jose 2-1.**

CLASSIFICA: **Herediano 7; Alajuela, Saprissa 6; Cartagines, Turrialba, San Jose, Punta Arenas 3; San Ramon 2; Limon 1.**

BOLIVIA

Che San Josè!

RISULTATI 1. GIORNATA: **Bolivar-Always Ready 3-0, The Strongest-Municipal 2-0, Bata-Aurora 3-0, Bloming-Oriente 4-2, Real Santa Cruz-Guabiara 4-4, Stormers-San Jose 0-7.**

RISULTATI 2. GIORNATA: **Always Ready-Municipal 3-3, Wilsterman-Bata 1-2, Petrolero-Aurora 2-0, Real Santa Cruz-Bloming 1-0.**

CLASSIFICHE GRUPPO 1: **Bolivar, The Strongest punti 2; Always Ready, Municipal 1.**

GRUPPO 2: **Dep. Bata 4, Petrolero 2; Wilsterman, Aurora 0.**

GRUPPO 3: **R. Santa Cruz 3; Bloming 2; Guabira 1; Oriente 0.**

GRUPPO 4: **San Jose 2; Independiente, Stormers 0.**

USA

Lauderdale battuto

Nonostante la presenza di Muller, Cubillas e Best il Lauderdale ha incassato la quinta sconfitta (su 7 partite) contro il Filadelfia.

RISULTATI: **Atlanta-Tambay Bay 4-0; Minnesota-Detroit 2-0; Filadelfia-Fort Lauderdale 2-1; New England-Rochester 2-1; Los Angeles-Edmonton 3-1; Seattle-San Diego 2-1; California-Memphis 1-0; Portland-Tulsa 4-3; Vancouler-San José 2-1; Cosmos-Houston 3-0; Chicago-Toronto 2-1; Washington-Dallas 2-1.**

CLASSIFICA NAZIONALE: **EASTERN: Cosmos punti 59; Washington 44; Rochester 20; Toronto 14.**

CENTRALE: Minnesota punti 43; Tulsa 39; Dallas 27; Atlanta 15.

WESTERN: Vancouver punti 43; Los Angeles 31; Portland 30; Seattle 21.

CLASSIFICA AMERICANA: **EASTERN: Tampa Bay punti 42; Filadelfia 30; Fort Lauderdale 21; New England 8.**

CENTRALE: Houston punti 43; Chicago 35; Detroit 24; Memphis 17.

WESTERN: San Diego punti 37; California 32; Edmonton 18; San Josè 8.

ALGERIA

Corsa a tre

RISULTATI 24. GIORNATA **Batna-Sétif 3-0; Kouba-MP Oran 0-2; AS Oran-DNC Alger 2-2; MAHD-USK Alger 1-2; USMM-MP Alger 0-1; Constantine-El Ashnam 1-0; Belcourt-Jet rinviata.**

CLASSIFICA: **MP Alger punti 55; Jet MP Oran 54; USMM 50; AS Oran 49; Sétif 47; Mahd, Kouba 46; USK Alger, DNS Alger 45; Belcourt 44; El Ashnam, Constantine 43; Batna 41.**

CLASSIFICA MARCATORI - 9 reti: Bousri (MP Alger); 7: Mager (MAHD).

N.B.: in Algeria vengono assegnati tre punti per la vittoria, due per il pareggio, uno per la sconfitta.

TUNISIA

Lo Stade allunga

RISULTATI 22. GIORNATA: **Stade-COT 3-1; Esperance-OKEF 2-1; As Marsa-SSS 2-1; CA Bizerte-Etoile du Sahel 0-0; JS Kerouan-Hammamlif 2-0; CS Sfax-SR Sfax 2-1; OC Kerkenna-Club Africain 0-0.**

CLASSIFICA: **Stade punti 55; Club Africain 53; Etoile du Sahel, Esperance 52; OKEF 45; Hammamlif 44; CS Sfax 43; AS Marsa, CA Bizerte 42; SR Sfax 41; JS Kerouan, OC Kerkenna 39; COT 37.**

CLASSIFICA MARCATORI - 12 reti: Zoubeir (Esperance), Debourski (O. Kef); 9: Shili (Hammamlif).

N.B.: in Tunisia vengono assegnati tre punti per la vittoria, due per il pareggio, uno per la sconfitta.

SPECIALE TUTTOCOPPE

Nel giro di venti giorni le competizioni europee designeranno le tre regine del 1979. Stella Rossa e Borussia si sono già giocate mezza UEFA; il 16 a Basilea tocca al Barcellona e al Fortuna

Gran finale

COPPA UEFA

Il Borussia (sopra) tenta il bis in UEFA, Stella Rossa permettendo

Borussia per il bis

Per la terza volta negli ultimi cinque anni il Borussia giunge ad una finale di Coppa tentando di bissare il successo UEFA che ottenne nel '75. Il club tedesco sembrava in declino dopo l'abbandono dell'attività da parte di Heynches Wimmer, Wittkamp, l'infortunio di Vogts e la cessione di Bonhof, invece ha dimostrato di aver già pronti i ricambi e di poter restare nell'élite internazionale. Dovrà difendersi dagli attacchi di una Stella Rossa che ha portato per la quarta volta la Jugoslavia ad un finale di Coppa. In precedenza c'erano riuscite la Dinamo Zagabria ('63 finalista UEFA e '67 vincitrice) e il Partizan (finalista in Coppa dei Campioni nel 1966, battuto dal Real Madrid). Sia i tedeschi, sia gli jugoslavi hanno le carte in regola per conquistare il trofeo: a parità di valori tecnici, il Borussia può contare su una maggiore esperienza internazionale mentre a favore della Stella Rossa gioca un carattere indomito che gli è valso la finale.

COPPA DELLE COPPE

Barcellona (sopra) favorito nella finale di Coppa Coppe col Fortuna D.

Allofs sfida Krankl

Deluse dal campionato Barcellona e Fortuna Dusseldorf si giocano tutta una stagione nelle Coppe. Per lo scontro del 16 maggio a Basileo i favori del pronostico vanno agli spagnoli che, oltre a vantare un glorioso passato in campo internazionale possono contare sul miglior cannoniere d'Europa, l'austriaco Krankl.. Al fortissimo attaccante, primo marcatore del campionato spagnolo, il Fortuna opporrà il primo marcatore del campionato tedesco e cioè Klaus Allofs, un giovane esploso in questa stagione e già entrato nella nazionale germanica. Il Barcellona, dopo i successi degli anni '60 in Coppa UEFA da tredici anni insegue un altro alloro continentale. Diversa la situazione del club tedesco per il quale il 16 maggio potrebbe rappresentare una data « storica »: mai vittorioso in campo nazionale, alle prime esperienze in campo europeo il Fortuna battendo gli spagnoli conquisterebbe il primo trofeo della sua vita «societaria». Possono i tedeschi perdere un'occasione del genere?

»»

Coppa UEFA

Prima finale a Belgrado
il 9 maggio - Arbitro: **Foote** (Scozia)

STELLA ROSSA-BORUSSIA M.

BORUSSIA M.

Tedeschi già vincitori nel '75

Il Borussia Moenchengladbach è stato fondato l'1 agosto del 1900. Cinque volte campione di Germania: 1970, 1971, 1975, 1976, 1977; vincitore di due Coppe nazionali: 1960, 1973. In campo internazionale: una Coppa UEFA nel 1975.

PRECEDENTI IN COPPA UEFA. Due partecipazioni e due finali raggiunte oltre a quella attuale. Nel 1973 dopo aver battuto Aberdeen, Hvidovre, Colonia, Kaiserslautern e Twente in finale fu sconfitto dal Liverpool (0-3 e 2-0). 1975: vince superando via via Innsbruck, Lione, Saragozza, Banik, Colonia e Twente in finale (0-0 e 5-1 in Olanda).

PRESIDENTE: Helmut Beyer

ALLENATORE: Udo Lattek (44 anni, dimissionario)

LA ROSA

GIOCATORE	ETA'	RUOLO
KLEFF Wolfgang	16-11-1946	portiere
KNEIB Wolfgang	20-11-1952	portiere
BRUNS Günter	15-11-1954	difensore
HANNES Wilfried	17-5-1957	difensore
KLINKHAMMER Hans	23-8-1953	difensore
RINGELS Norbert	16-9-1956	difensore
SCHAFER Frank	6-7-1952	difensore
VOGTS Hans	30-12-1946	difensore
WOHLERS Horst	6-8-1949	difensore
DANNER Dietmar	29-11-1950	centrocampista
JUNKER Willi	6-1-1960	centrocampista
KULIK Christian	6-12-1952	centrocampista
SCHAFER Wilfried	10-1-1950	centrocampista
DEL HAYE Karl	18-8-1955	centrocampista
GORES Rudi	5-9-1957	centrocampista
LIENEN Ewald	28-11-1953	attaccante
NIELSEN Carsten	20-4-1955	attaccante
SIMONSEN Allan	15-12-1952	attaccante
LAUSEN Helmut	9-6-1952	attaccante

* Due gli stranieri: Simonsen e Nielsen danesi.

IL CAMMINO DEL BORUSSIA

Il Borussia M. nei 10 incontri di UEFA ha riportato 6 vittorie e 4 pareggi restando l'unica squadra imbattuta del torneo. Con 24 reti ha il miglior attacco (10 subite). Cannonieri - 8: Simonsen; 5: Bruns; 3: Kulik; 2: Lienen e Nielsen; 1: Klinkhammer, Lausen, Gores e Del Haye.

TRENTADUESIMI	ANDATA (13-9-78)	RITORNO (27-9-78)
Borussia M. (G.O.)	5 - Bruns 4' e 90', Gores 48', Nielsen 67', Simonsen 89'	2 - Simonsen 5', Bruns 50'
Sturm Graz (Aus)	1 - Jurtin 11'	1 - Schilcher 65'
SEDICESIMI	ANDATA (18-10-78)	RITORNO (1-11-78)
Benfica (Port)	0	0
Borussia M.	0	2 - Bruns 95', Klinkhammer 120'
OTTAVI	ANDATA (22-11-78)	RITORNO (6-12-78)
Borussia M.	1 - Kulik (r) 37'	4 - Simonsen 35', 84' e 88', Nielsen 48'
Slask Wroclaw (P)	1 - Olesiak 48'	2 - Pawlowski (r) 26' e 49'
QUARTI	ANDATA (7-3-79)	RITORNO (21-3-79)
Manchester C. (Ing)	1 - Channon 25'	1 - Deyna 78'
Borussia M.	1 - Lienen 66'	3 - Kulik 35', Bruns 51', Del Haye 71'
SEMIFINALI	ANDATA (11-4-79)	RITORNO (25-4-79)
Duisburg	2 - Worm 47', Fruck 63'	1 - Bussers 71'
Borussia M.	2 - Simonsen 62', Lausen 76'	4 - Simonsen 43' e 55', Kulik 47', Lienen 82'

ALLAN SIMONSEN, SUPERSTAR DEL BORUSSIA

SIMONSEN SUPERA DIETZ DEL DUISBURG

DANNER, MEDIANO DI SPINTA

SCHAFER - POLMONE - DI CENTROCAMPO

SIMONSEN-GIOIA DOPO UN TIRO VINCENTE

RINGELS, PERNO DELLA DIFESA

BORUSSIA M.

BERTI VOGTS, BANDIERA DEL BORUSSIA

LIENEN: UN GOL CONTRO IL DUISBURG

IL GOL DEL DUISBURG A MOENCHENGLADBACH: KNEIB E' BATTUTO

Auto nuova... paghi da bere?

Macché nuova... l'ho lucidata con Rally!

Rally: un'auto sempre come nuova.

Rally, in modo facile e veloce, cambia la faccia della tua auto da cosí... a cosí. Rally pulisce lucida e protegge. È garantito dalla Johnson wax

Coppa UEFA

Prima finale a Belgrado
il 9 maggio - Arbitro: **Foote** (Scozia)

STELLA ROSSA-BORUSSIA M.

STELLA ROSSA

LO STADIO DELLA STELLA ROSSA

HERTHA-K.O., JUGOSLAVI-GIOIA

Le incredibili rimonte degli slavi

La società è stata fondata nel 1934. Dodici volte campione di Jugoslavia e dieci volte vincitore della Coppa nazionale. Nessuna vittoria a livello internazionale.

PRECEDENTI IN UEFA. Sei presenze. 1963 eliminata nei quarti dalla Roma, nel 1966 nei sedicesimi dalla Fiorentina, nel 1967 ai sedicesimi dal Valencia, nel 1973 negli ottavi dal Tottenham, nel 1976 nei sedicesimi dall'Amburgo e nel 1977 negli ottavi dall'AEK.

ALLENATORE: Branko Stankovic (57 anni).

LA ROSA. Stojanovic (portiere). Difensori: Jovanovic, Miletovic, Rajevac, Jovin, Jelikic, Krmpotic. Centrocampisti: Muslin, Borovnika, Mitrovic, Blagojevic, Djurovski, Petrovic. Attaccanti: Savic, Sestic, Miloslavjecic, Milovanovic.

L'avventura della Stella Rossa in UEFA ha del rocambolesco. Per 5 volte gli jugoslavi hanno rischiato l'eliminazione e sono riusciti a ribaltare la situazione. Vediamo come. Primo turno: la Dinamo Berlino vince 5-2 in casa e a Belgrado segna al 12'; fino al 58' ha 4 reti di vantaggio ma ecco il miracolo della Stella Rossa che va in gol con Savic al 58' poi dal 70' alla fine ottiene altre tre reti. Secondo turno: supera il Gijon: vince all'andata in Spagna per 1-0 ma si fa rimontare a Belgrado sino a quando Petrovic all'82' non segna la rete del pareggio. Terzo turno: vince 1-0 con l'Arsenal, ma a Londra gli inglesi pareggiano il conto al 69', quando si pensa ai supplementari arriva il gol di Savic all'87'. Quarto turno: gol vittoria di Savic ancora all'87' dell'incontro di andata col West Bromwich; Regis nel ritorno di Birmingham pareggia il conto, si attendono i supplementari e invece al 90' Sestic firma il pareggio che vale la semifinale. Infine il ritorno con l'Herta e la rete-finale ottenuta a 15' dalla fine. La Coppa-europea del carattere l'ha già vinta la Stella Rossa.

Il traguardo raggiunto dalla squadra jugoslava ha sorpreso prima di tutti l'allenatore Stankovic, 57 anni, ex-nazionale (52 presenze) direttore tecnico di questa quando l'Italia batté la Jugoslavia nella finale di Coppa Europa nel 1968. Stankovic aveva affermato che con l'organico a disposizione solo nelle prossime stagioni avrebbe potuto allestire una formazione di valore.

Durante l'estate, infatti, il club si era largamente rinnovato inserendo molti giocatori provenienti dalle squadre di serie B di provincia come Blagojevic, Kmpotic e Borovnika. Inoltre , la bandiera della squadra il glorioso Dzaijc aveva deciso di abbandonare l'attività. Insomma, una Stella Rossa da ricostruire. Ma ecco la sorpresa: mentre in campionato il club, dopo un buon inizio, registra qualche sbandamento, in Coppa UEFA i successi si succedono tanto che i tifosi snobbano le partite contro gli avversari jugoslavi per assistere in massa alle sfide internazionali (le ultime 4 partite dell'UEFA a Belgrado hanno fatto registrare un incasso totale di oltre un miliardo e mezzo).

I giocatori di maggior prestigio della Stella Rossa sono soprattutto tre: Dusan Savic il cannoniere del campionato e forse il più forte attaccante jugoslavo degli ultimi anni; l'ala destra Sestic soprannominato «Garrincha» per i suoi dribbling travolgenti e Petrovic l'uomo di maggior classe, nazionale e gran regista della manovra. Da non dimenticare il valore del portiere Stojanovic e dei due centrocampisti Borovnika e Blagojevic.

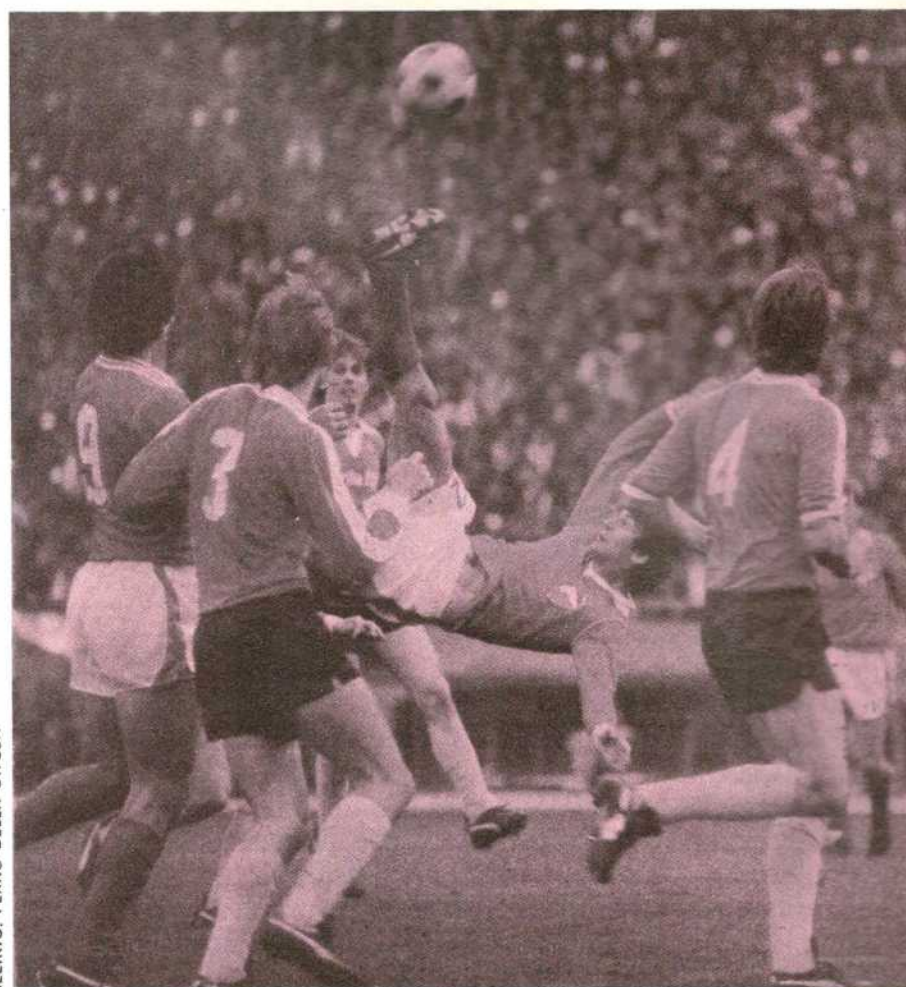
IL CAMMINO DELLA STELLA ROSSA

Stella Rossa vittoriosa 6 volte nei 10 incontri disputati; due i pareggi e due le sconfitte. Quattordici le reti attive, undici quelle passive. Cannonieri - 5: Savic; 3: Sestic; 2: Borovnika e Petrovic; 1: Blagojevc e 1 autorete Misa (Gijon).

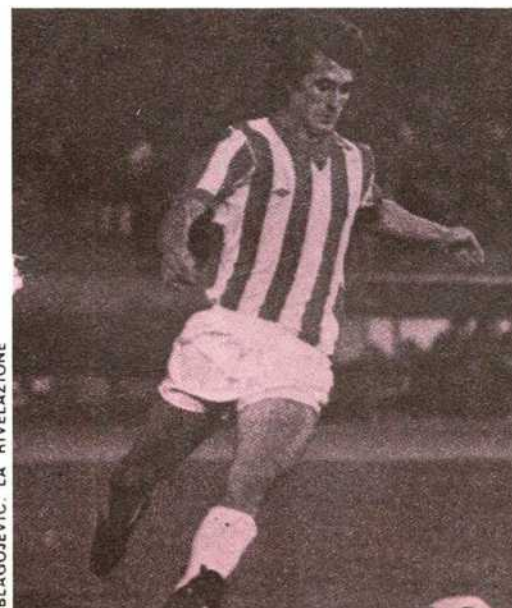
TRENTADUESIMI	ANDATA (13-9-78)	RITORNO (27-9-78)
Dinamo Ber. (G.E.)	5 - Riediger 17', 26' e 70', Netz 19', Brillat 89'	1 - Riediger 12'
Stella Rossa (J)	2 - Sestic 35', Savic 36'	4 - Savic 58', Borovnika 70' e 80', Sestic 89'
SEDICESIMI	ANDATA (18-10-78)	RITORNO (1-11-78)
Gijon (Spa)	0	1 - aut. Borovnika 21'
Stella Rossa	1 - aut. Misa 83'	1 - Petrovic 82'
OTTAVI	ANDATA (22-11-78)	RITORNO (6-12-78)
Stella Rossa	1 - Blagojevic 13'	1 - Savic 87'
Arsenal (Ingh)	0	1 - Sunderland 69'
QUARTI	ANDATA (7-3-79)	RITORNO (21-3-79)
Stella Rossa	1 - Savic 87'	1 - Sestic 90'
West Bromwich	0	1 - Regis 41'
SEMIFINALI	ANDATA (11-4-79)	RITORNO (25-4-79)
Stella Rossa	1 - Savic 7'	1 - Miloslavjevic 75'
Hertha Berlino	0	2 - Beer 1', Sidka 19'

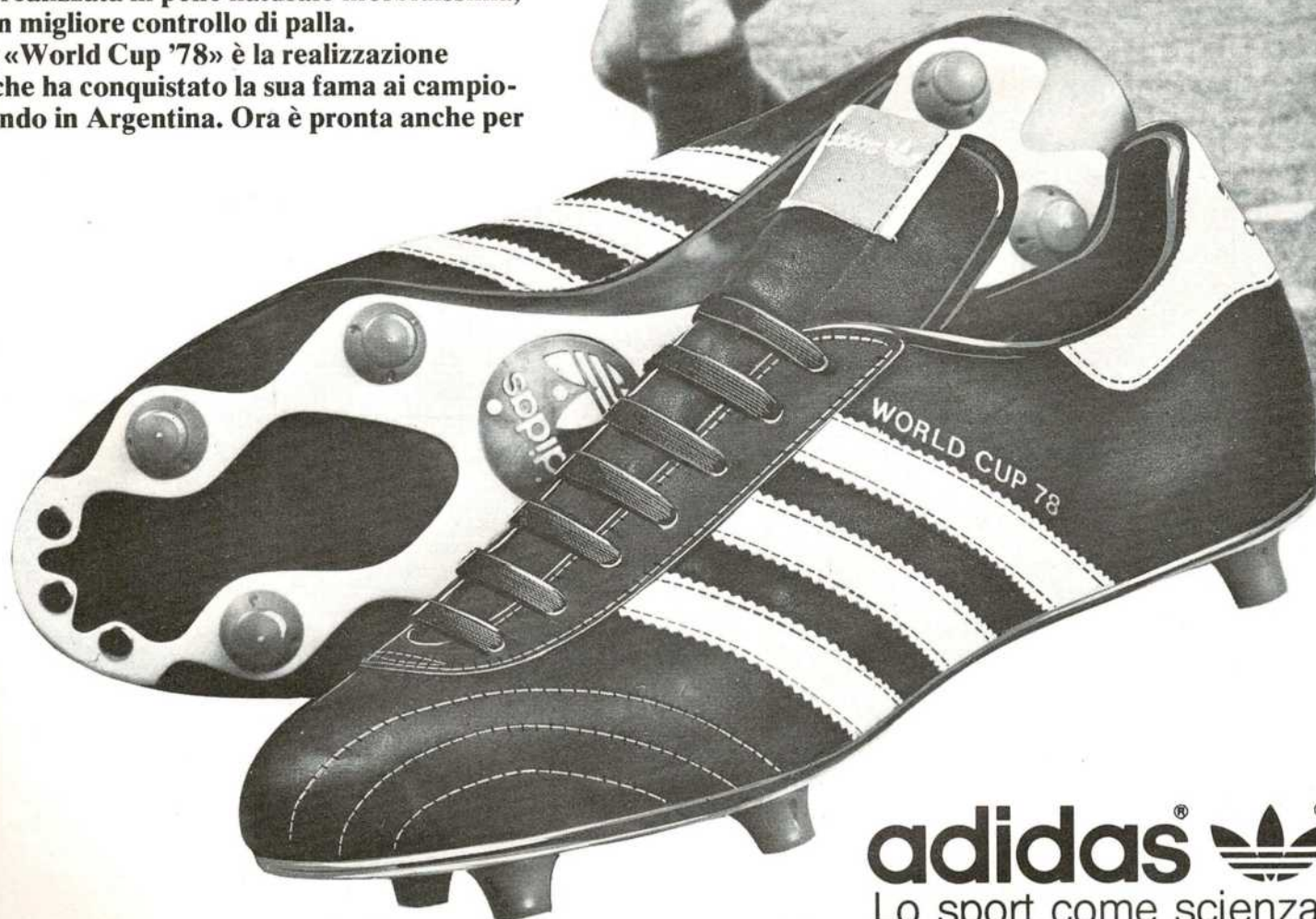
SAVIC E UN PICCOLO FAN

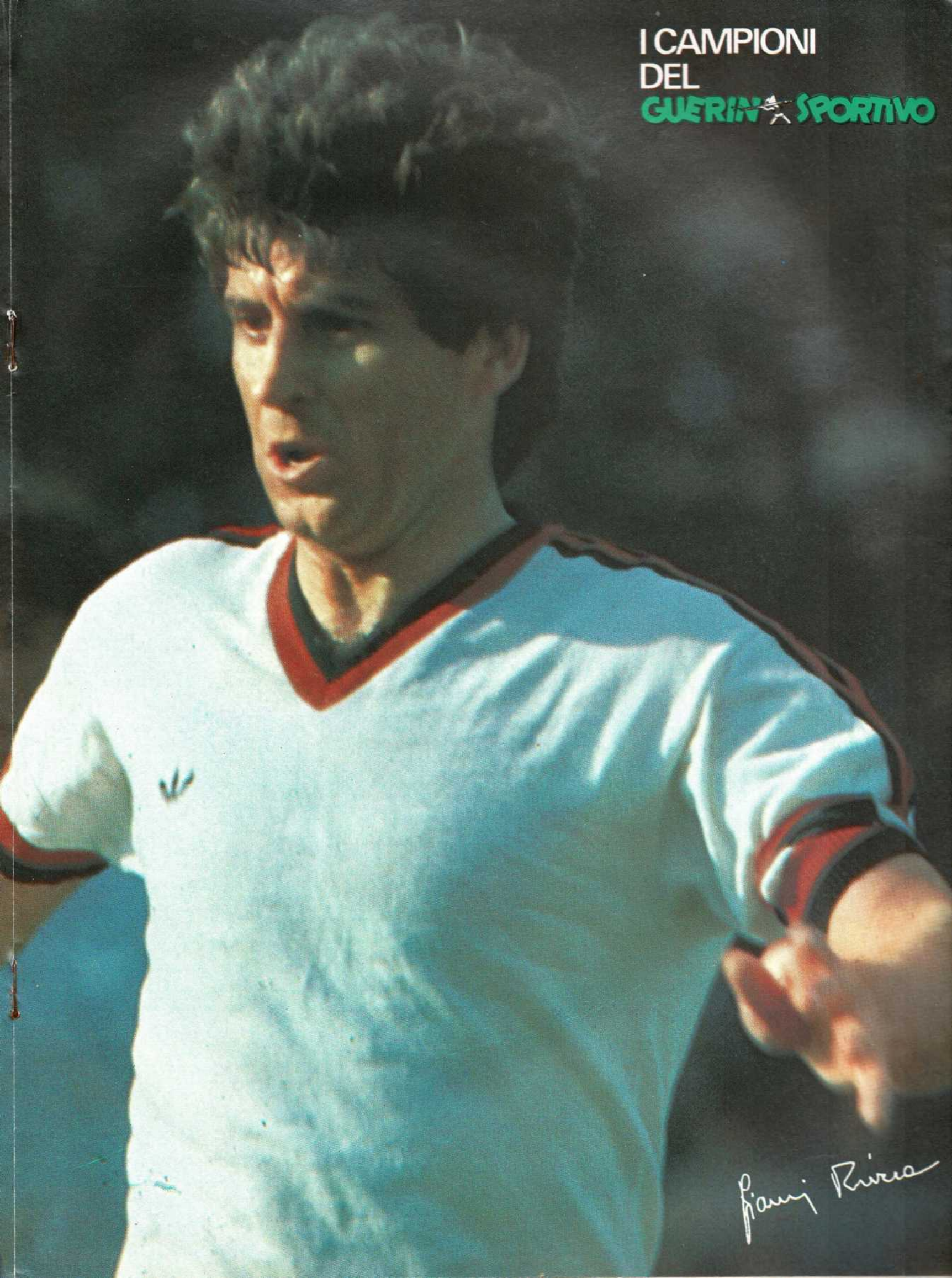
STANKOVIC, L'ALLENATORE-MIRACOLO

JELIKIC, PERNO DELLA DIFESA

SESTIC, OVVERO... GARRINCHA

IL GOL DI SAVIC ALL'HERTHA

BLAGOJEVIC, LA RIVELAZIONE

JOVANOVIC E KRMPOTIC FERMANO REGIS

Franco Causio,
tecnica e genio
Le sue doti e la sua tecnica di gioco sono ormai note a tutti. Per lui, ma non solo per lui, abbiamo creato la scarpa da calcio adidas più leggera: la «World Cup '78». (240 grammi nella misura 8 1/2).
Un particolare posizionamento dei tacchetti, la speciale modellatura della sede per il piede, l'uso di due materie plastiche con caratteristiche differenti, offrono una incomparabile stabilità e flessibilità della suola e potenziano lo scatto del giocatore. La tomaia, realizzata in pelle naturale morbidissima, permette un migliore controllo di palla.
adidas «World Cup '78» è la realizzazione scientifica che ha conquistato la sua fama ai campionati del mondo in Argentina. Ora è pronta anche per voi.
WORLD CUP 78
adidas
Lo sport come scienza.

Vent'anni di calcio
500 partite nel Milan
GIANNI RIVERA
1959-1979

I CAMPIONI
DEL
GUERIN SPORTIVO
Gianni Rivera

Coppa delle Coppe

Finale a Basilea
16 maggio - Arbitro **Palotai** (Ungheria)

BARCELLONA-FORTUNA D.

BARCELLONA

E' il club più glorioso

Fra le finaliste delle Coppe '78-'79 il Barcellona è la squadra che vanta il maggior numero di trofei. Fondato nel 1899 ha vinto 9 volte il campionato spagolo e ben 18 volte la Coppa di Spagna. Nel medagliere internazionale conta tre vittorie in Coppa UEFA nel 1958, 1959 e 1966.

PRECEDENTI IN COPPA DELLE COPPE. Prima di questa edizione ha partecipato altre tre volte alla Coppa delle Coppe. Nel 1964 venne eliminato negli ottavi dall'Amburgo; nel 1969 dal Colonia in semifinale e nel 1972 dallo Steaua Bucarest negli ottavi.

PRESIDENTE: José Nunez

ALLENATORE: Joaquin Rifé (ha sostituito due settimane fa Lucien Muller).

LA ROSA

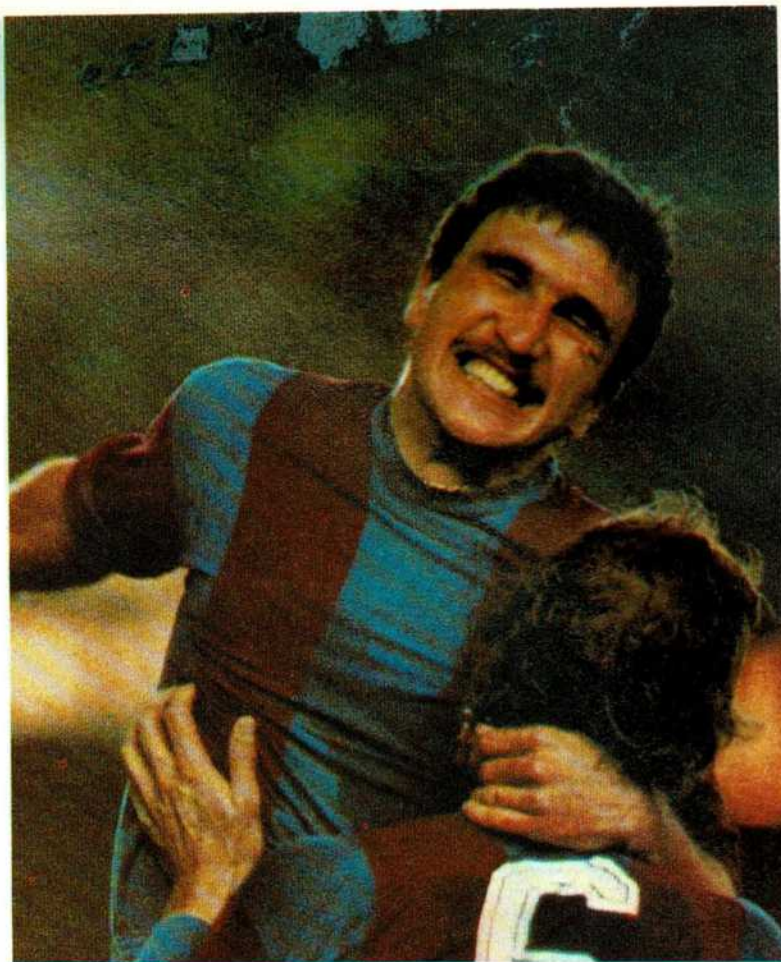
GIOCATORI	ETA'	RUOLO
Pedro ARTOLA	6-9-48	portiere
Pedro MORA	18-12-47	portiere
Enrique A. COSTAS	16-1-47	difensore
Jesus A. DE LA CRUZ	7-5-47	difensore
Miguel « MIGUELI »	19-12-51	difensore
Antonio OLMO	18-1-54	difensore
Rafael ZUVIRIA	10-1-51	difensore
José A. RAMOS	3-4-51	difensore
Joaquin ALBALADEJO	26-6-55	difensore
Juan Manuel ASENSI	23-9-49	centrocampista
Francisco MARTINEZ	6-1-54	centrocampista
Johan NEESKENS	16-9-51	centrocampista
José V. SANCHEZ	8-10-56	centrocampista
Ramon CARRASCO	12-11-54	centrocampista
Esteban Vigo « ESTEBAN »	17-1-55	centrocampista
Juan Carlos HEREDIA	1-5-52	attaccante
Carlos REXACH	13-1-47	attaccante
William Modesto « BIO »	8-3-53	attaccante
Johan KRANKL	14-2-53	attaccante

* Cinque giocatori stranieri: Heredia e Zuviria argentini, Bio brasiliano, Krankl austriaco e Neeskens olandese.

IL CAMMINO DEL BARCELLONA

Negli otto incontri giocati il Barcellona ne ha vinti 5, Pareggiato 1 e persi 2. Ha segnato 11 reti e subite 6. Cannonieri . 5: Krankl; 1: Sanchez, Esteban, Heredia, Zuviria, Rexach, Migueli.

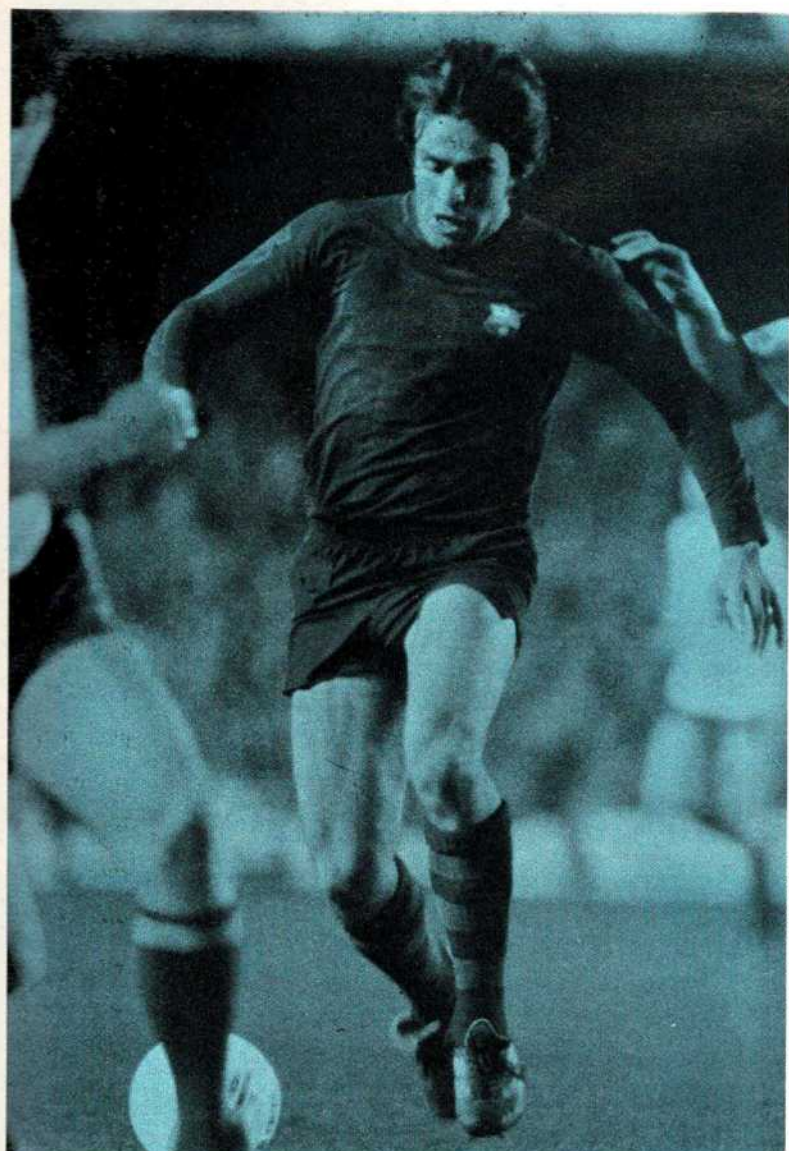
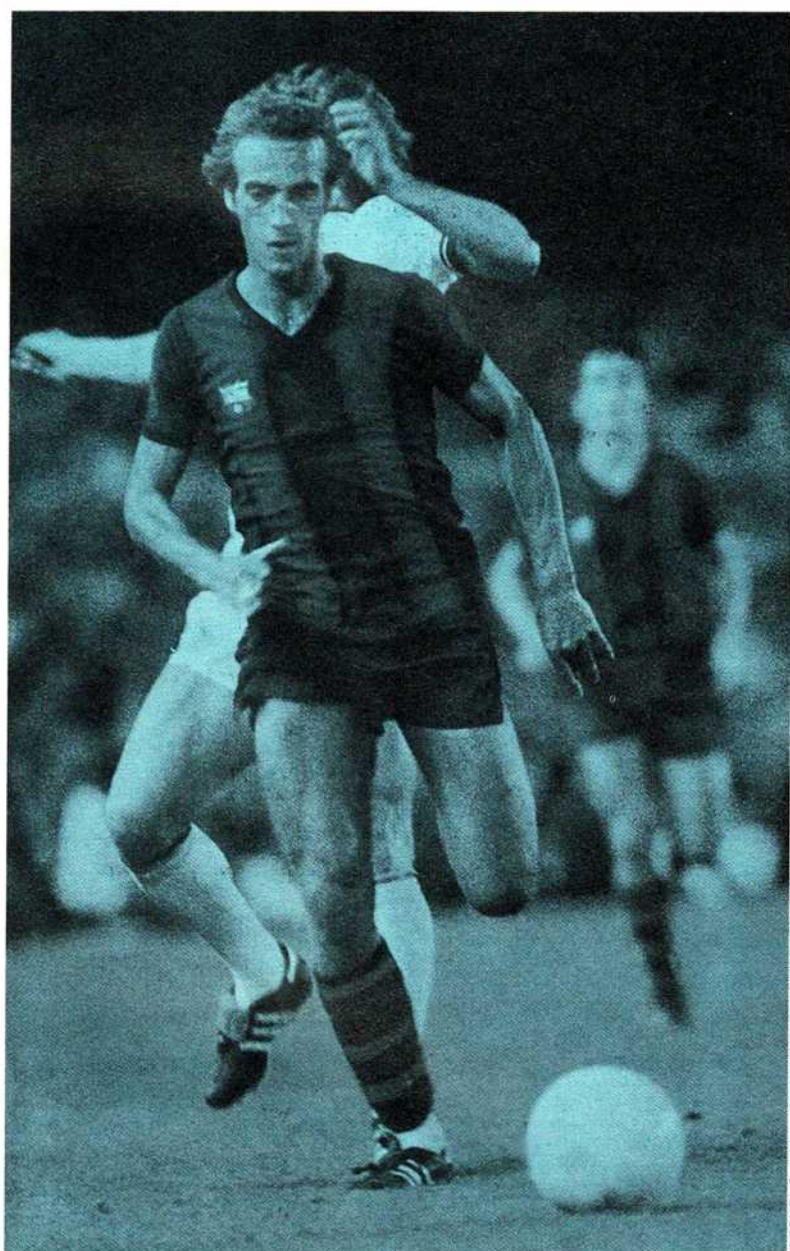
SEDICESIMI	ANDATA (13-9-78)	RITORNO (27-9-78)
Barcellona (Spa) Shaktyor (URSS)	3 - Krankl 1' e 6', Sanchez 24' 0	1 - Krankl 34' 1 - Resnik 1'
OTTAVI	ANDATA (18-10-78)	RITORNO (1-11-78)
Anderlecht (Bel) Barcellona	3 - Van Der Elst 19' e 70', Cork 48' 0	0 3 - Krankl 8', Heredia 44' Zuviria 84'*
QUARTI	ANDATA (7-3-79)	RITORNO (21-3-79)
Ipswich (Ingh) Barcellona	2 - Gates 52' e 65' 1 - Esteban 53'	0 1 - Migueli 39'
SEMIFINALI	ANDATA (11-4-79)	RITORNO (25-4-79)
Barcellona Beveren (Bel)	1 - Rexach (r) 65' 0	1 - Krankl (r) 89' 0

* Qualificato il Barcellona dopo i calci di rigore.

KRANKL: IL GOL HA LA SUA FACCIA

QUANDO KRANKL SI MUOVE, LE DIFESE TREMANO: IL FORTUNA E' AVVISATO...

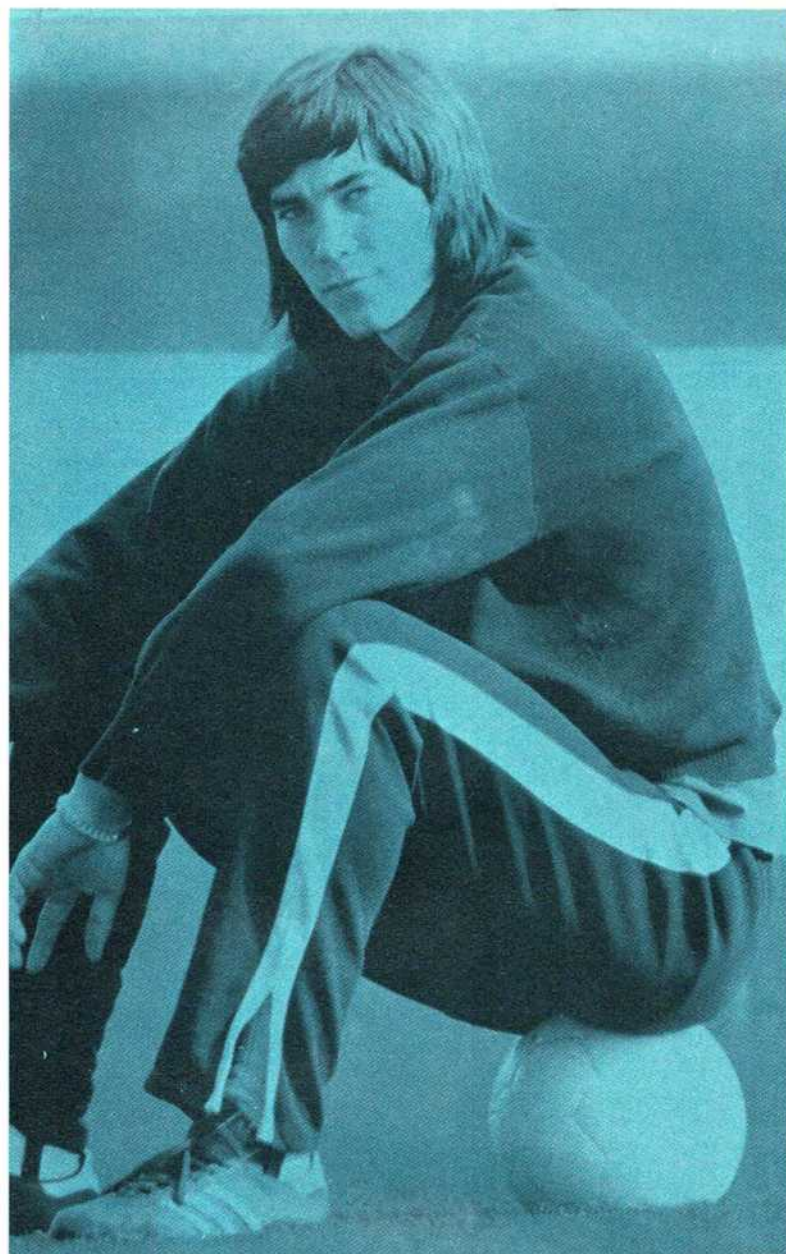
ANTONIO OLMO — PEDRO ARTOLA

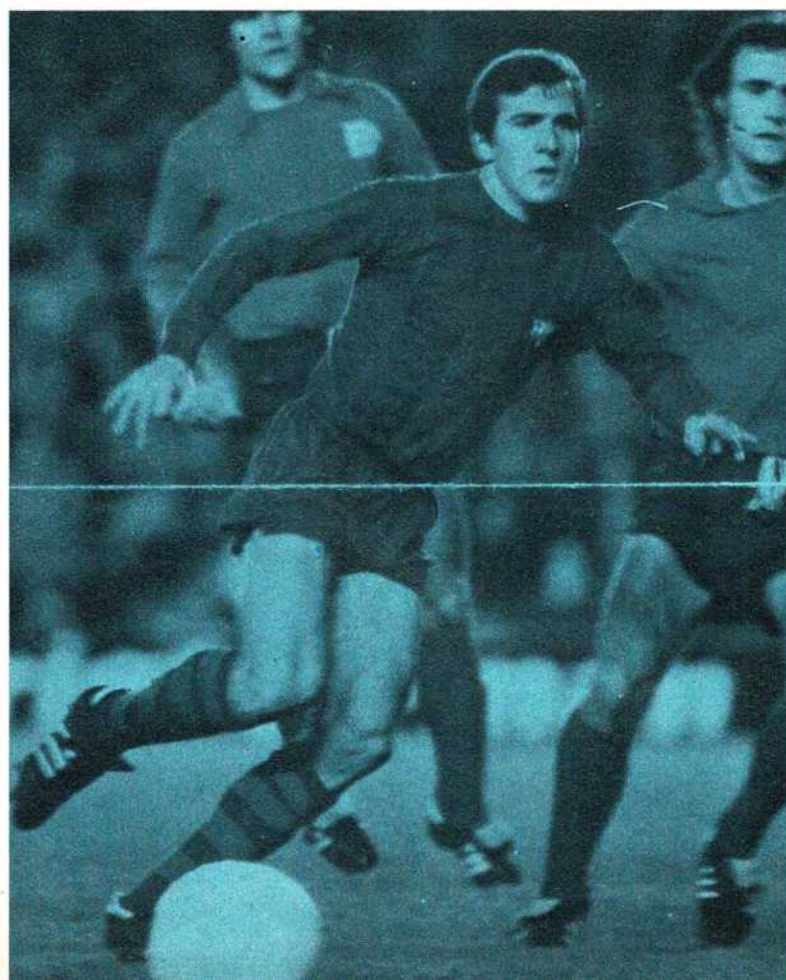
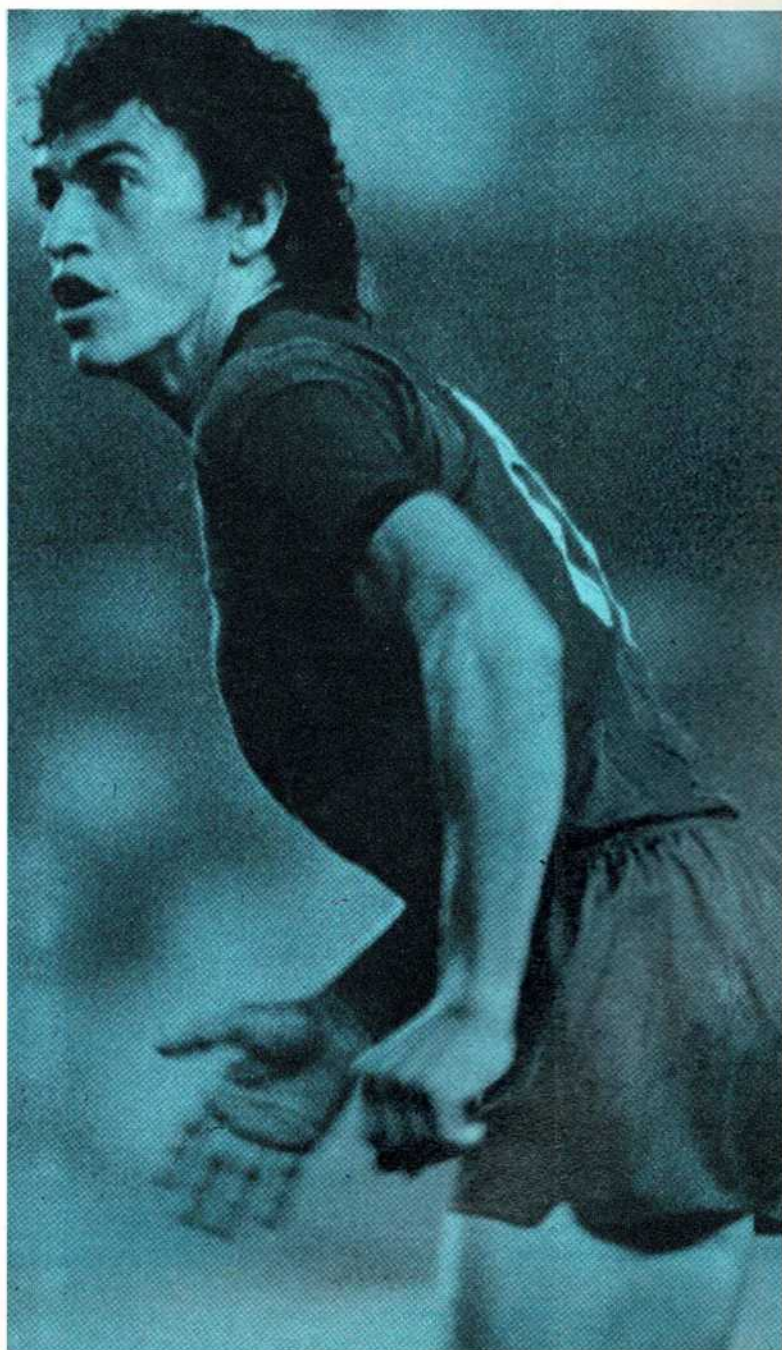
JESUS A. DE LA CRUZ

BARCELLONA

HEREDIA, UNO DEI DUE ARGENTINI

NEESKENS ALLA SUA ULTIMA STAGIONE COL « BARCA »

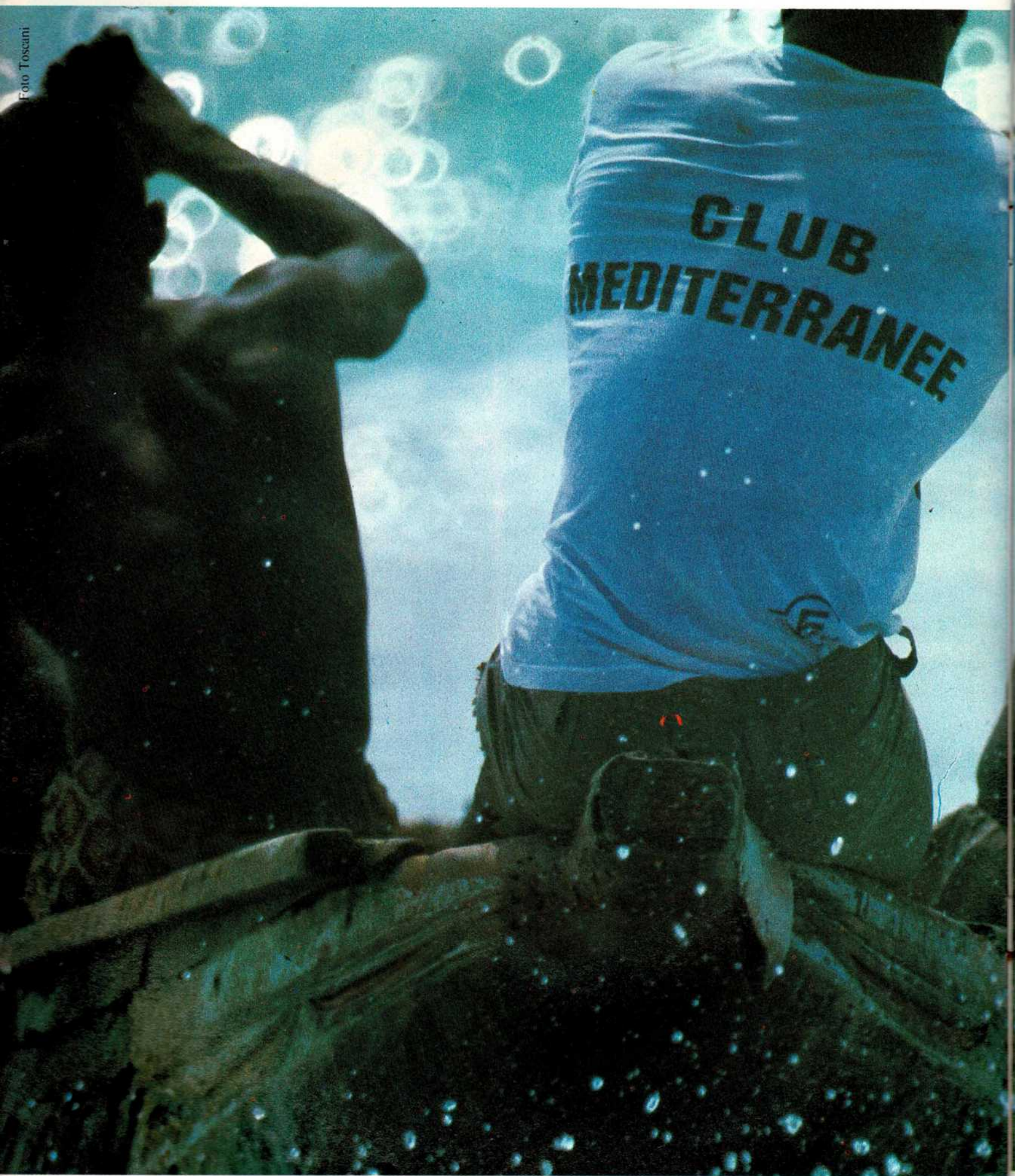
ASENSI, CERVELLO DEL CENTROCAMPO

MIGUELI: IL SUO E' NOME D'ARTE

MARTINEZ, 25 ANNI E OTTIMO RENDIMENTO

CARRASCO: POCA FORTUNA PER LUI QUEST'ANNO

REXACH: OCCHIO AI SUOI RIGORI!

SANCHEZ: A 23 ANNI IL FUTURO E' SUO...

ZUVIRIA, DIFENSORE DI... LUNGO CORSO

»»

Foto Toscani

Una gita in moscone.

La piroga è lì pronta, al Club. Non inventata, ma proprio quella vera, adatta a quel mare e a quei marosi. E i rematori sono autentici uomini di quelle onde alte, che sembrano invincibili e - invece - a saperle tagliare, prendere di riflusso, diventano un trascinante tappeto che vola sulla spuma. E la danza sulle acque è violenta, esaltante, ma dominata dai secchi colpi, nell'attimo più esatto, delle pagaie. È il grande, irripetibile gioco d'ogni villaggio del Club dove il mare è come uno di questi, abitato da pescatori pieni d'astuzie e di coraggio. Vi porteranno con loro, se vorrete. Per il gusto di farvi vedere quanto sono bravi, lassù sulla cima del flutto, sospesi a picco sull'acqua mentre vi manca il cuore. Una gioia da riportare a casa, anche questa. Con le altre.

Club Méditerranée:

15 giorni come dovrebbero essere tutti.

Milano: Largo corsia dei Servi, 11 - tel. 704445
Roma: Via Emilia, 72 (angolo Via Lombardia) tel. 489951
Torino: Galleria San Federico, 10 - tel. 539975/539901

e presso le Agenzie di viaggi

Coppa delle Coppe

Finale a Basilea
16 maggio

BARCELLONA-FORTUNA D.

FORTUNA D.

Ottant'anni senza medaglie

Il Fortuna Dusseldorf è stato fondato il 6 maggio 1895. Nonostante la sua lunga storia non ha mai vinto un titolo nazionale o una Coppa di Germania (quest'anno il Colonia, vincitore dello scudetto ha scelto la Coppa Campioni lasciando al Fortuna battuto in finale in Coppa la Coppa delle Coppe).

PRECEDENTI IN COPPA - Complessivamente il Fortuna ha disputato soltanto due edizioni di Coppa UEFA. 1974: Fortuna-Naestved 1-0 e 2-2; Fortuna-Lokomotiv Lipsia 2-1 e 0-3 eliminato ai sedicesimi. 1975: Torino-Fortuna 1-1 e 1-3; Vasas Giyoer-Fortuna 2-0 e 0-3; Amsterdam-Fortuna 3-0 e 2-1 eliminato negli ottavi.

PRESIDENTE: Kurt Schneyder

ALLENATORE: Dieter Tippenhauer (36 anni)

LA ROSA

GIOCATORE	ETA'	RUOLO
DANIEL Jörg	9-7-1951	portiere
WOYKE Wilfried	12-5-1944	portiere
BALTES Heiner	19-8-1949	difensore
FANZ Reinold	16-1-1954	difensore
KOHNEN Egon	24-11-1947	difensore
ZIMMERMANN Gerd	26-9-1949	difensore
MERHEIM Gerd	2-1-1960	difensore
ZEWE Gerd	13-6-1950	difensore
ZIMMER Herbert	23-9-1951	difensore
BREI Dieter	30-9-1950	difensore
ALLOFS Klaus	5-12-1956	centrocampista
BOMMER Rudi	19-8-1957	centrocampista
SCHMITZ Hubert	15-4-1955	centrocampista
LUND Fleming	8-10-1952	centrocampista
SEEL Wolfgang	21-6-1948	centrocampista
SZYMANEK Detlef	16-4-1954	attaccante
GUNTHER Emanuel	13-11-1954	attaccante
ALLOFS Thomas	17-1-1959	attaccante
DUSEND Ralf	28-9-1959	attaccante
WEIKL Josef	15-1-1954	attaccante

* Uno straniero: Lund danese.

KLAUS ALLOFS, CAPOCANNONIERE DEL FORTUNA

WOLFGANG SEEL, CENTROCAMPISTA

REINOLD FANZ, DIFENSORE

ZIMMERMANN IN AZIONE

IL CAMMINO DEL FORTUNA DUSSELDORF

Negli otto incontri di Coppa Coppe il Fortuna ha ottenuto 3 vittorie, 3 pareggi e 2 sconfitte. 13 gol attivi, 10 passivi. Cannonieri - 3: Allofs K.; 2: Guenther, Fanz, Zimmermann, Bommer; 1: Allofs T. e Zewe.

SEDICESIMI	ANDATA (13-9-78)	RITORNO (27-9-78)
Un. Craiova (Rom)	3 - Camataru 13' e 58'	1 - Marcu 65'
F. Dusseldorf	4 - Zimmermann 24', Fanz 36' e 86', K. Allofs 50'	1 - Bommer 38'

OTTAVI	ANDATA (18-10-78)	RITORNO (1-11-78)
F. Dusseldorf	3 - Guenther 14' e 58', Zimmermann 83'	0
Aberdeen (Sco)	0	2 - McLelland 54', Jarvey 57'

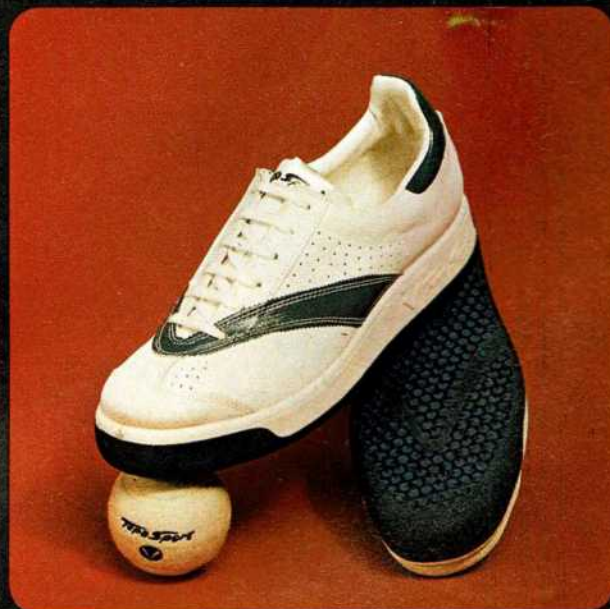
QUARTI	ANDATA (7-3-79)	RITORNO (21-3-79)
F. Dusseldorf	0	1 - Bommer 34'
Servette (Svi)	0	1 - Andrey 80'

SEMIFINALI	ANDATA (11-4-79)	RITORNO (25-4-79)
F. Dusseldorf	3 - Allofs K. 54' e 65', Allofs T. 90'	1 - Zewe 29'
Banik Ostrava (Cec)	1 - Nemec 11'	2 - Licka 62', Antalik 88'

JOSEF WFIKL, ATTACCANTE

GERD ZIMMERMANN, DIFENSORE

IL DIFENSORE KOHNEN

GERD ZEWE, PERNO DELLA DIFESA

3A ANTONINI SPORT

le scarpe non fanno il campione ma se c'è la qualità Antonini aiutano a diventarlo

Per questo scegli calzature 3A ANTONINI per il tennis, per il calcio, per la pallavolo, per le bocce, per il training...

3A ANTONINI partecipante al campionato nazionale di basket serie A1

MB/Interstudio Vr

I PADRONI DEL VAPORE

di Alberto Rognoni

Dibattito fra Righetti, Fraizzoli, Pianelli, Ferlaino e Zanetti. Tema: agitazioni in vista per il mutuo e impegni per moralizzare la campagna acquisti-cessioni

Scioperi e scioperati

STORICA CENA segreta in un grande albergo milanese. Siede a capotavola Renzo Righetti, Presidente della Lega Professionisti. Si alimentano seco lui Ivanhoe Fraizzoli, Orfeo Pianelli, Corrado Ferlaino (autorevoli inquilini della « stanza dei bottoni ») e Gualtiero Zanetti, Giornalista e Politologo insigne che domina da sempre la scena calcistica. Il convegno gastronomico (indetto per preparare la riunione dei Presidenti convocata per venerdì 11 maggio) si è improvvisamente trasformato in un acceso dibattito. Un mio abile 007, travestito da cameriere, lo ha registrato per intero. Sono in grado perció di trascrivere i brani più significativi di quell'infuocato scontro polemico, dopo aver censurato (per carità di Patria) le battute più compromettenti.

FERLAINO: La Federcalcio e la Lega hanno mobilitato un esercito di « esperti a gettone »... Gradirei conoscere l'ammontare totale annuo delle parcelle liquidate a quei « cervelloni ».

FRAIZZOLI: Io vorrei sapere quanto costano le innumerevoli riunioni dei cosiddetti « Gruppi di lavoro »...

RIGHETTI: Non molto! Nel loro complesso, gli « esperti », le riunioni dei « Gruppi di lavoro » e le spese postelegrafoniche superano di poco, come costo totale, la metà dei proventi annui del Totocalcio...

FERLAINO: Centinaia di milioni gettati al vento! I « cervelloni di lusso » e i « Gruppi di lavoro » non servono a nulla... partoriscono mostricciatoli abortivi e suscitano l'ilarità generale...

FRAIZZOLI: E' vero! Gli « esperti a gettone » non hanno ancora risolto un solo problema... anzi, hanno complicato terribilmente anche i problemi più semplici...

PIANELLI: « Men, the more they know, the worse they be! »... così ha sentenziato acutamente Latimer...

FERLAINO: Il problema della pubblicità e della sponsorizzazione, per esempio, che doveva e poteva essere risolto a tempo di record, ha provocato un enorme bordello e farà scoppiare, venerdì prossimo, la guerra civile tra le società...

FRAIZZOLI: Non avertene a male, caro Righetti, ma io ho l'impressione che tu stia sbagliando tutto...

FERLAINO: Nonostante il tuo ottimismo e le tue promesse, la Lega Professionisti è in pieno caos... C'è qualcuno che vuol proclamare lo sciopero... che vuol far saltare l'ultima giornata del campionato di Serie A, per intimidire il Governo e il CONI...

ZANETTI: L'atteggiamento barricadiero dei presidenti delle società è tipico di chi è ridotto alla disperazione...

RIGHETTI: I presidenti debbono avere pazienza... In questi giorni stiamo convincendo il Governo e il CONI...

PIANELLI: « Rien n'est stupide comme coinvaincre; la vraie gloire est vaincre! »... così diceva Victor Hugo...

ZANETTI: L'oltranzismo dei presidenti è facile da spiegare... Sono pieni di debiti, non riescono più ad andare avanti... Prima d'essere travolti da una inevitabile bufera di fallimenti, che coinvolgerà anche i loro patrimoni personali, tentano il ricatto... giocano la carta del caos indiscriminato... e cioè dello sciopero...

FRAIZZOLI: Il provocatore però sei stato tu, Gualtiero, quando hai scritto che l'ultimo Consiglio del CONI si è consumato in un autentico trionfo... con l'annuncio che il boom del Totocalcio garantisce un flusso di denaro impressionante.... quando hai scritto che il CONI sta profondendo generose elargizioni a tutti... A tutti, meno che al calcio...

RIGHETTI: Pianelli e Fossati, che sono tuoi fedeli lettori, si sono scatenati... ed hanno proposto lo sciopero...

FRAIZZOLI: Non avertene a male, caro Righetti, ma i presidenti non hanno tutti i torti... Tu non hai fatto proprio nulla per evitare la drammatica crisi economica che si sta abbattendo sul calcio italiano...

FERLAINO: E' vero! Tu hai fatto soltanto della politica e ci hai raccontato un sacco di balle...

PIANELLI: « La politique est-elle autre chose que l'art de mentir? »... si domandava giustamente Voltaire...

FRAIZZOLI: Quando sei stato eletto Presidente della Lega, tu caro Righetti, hai enunciato un ambizioso programma di governo che prevedeva la soluzione di tutti i problemi di fondo... Dopo dieci mesi di dittatura dispotica, di problemi non ne hai risolto neppure uno...

FERLAINO: Ci hai promesso il mutuo, per esempio, ma il mutuo non arriva...

RIGHETTI: Arriverà! Abbi pazienza! Proprio oggi ho avuto confortanti assicurazioni in proposito dall'autista del ministro Visentini, che è un mio vecchio compagno di scuola...

FRAIZZOLI: Piantala, Renzo, con questa favola del mutuo! Tu ci prendi per il bavero! Tu sai benissimo che, anche se verrà concesso, potranno usufruire del mutuo soltanto quattro o cinque società che non ne hanno bisogno... Non potrà, in nessun caso, essere erogato ai molti presidenti bancarottieri...

ZANETTI: Carraro non è così pazzo da rischiare la galera rilasciando una fidejussione al buio per conto del CONI... Avete letto i giornali? I personaggi incriminati per i finanziamenti alla SIR sono già settantadue!

FERLAINO: Nessuno meglio di Carraro sa che la situazione economica della SIR è floridissima, a paragone di quella catastrofica delle società di calcio... Chi può illudersi che quel giovane Marpione sfidi i rigori della legge e commetta un reato che comporta l'arresto?

RIGHETTI: Proprio oggi ho ricevuto dalla Commissione Finanziaria della Federcalcio notizie molto consolanti sui bilanci ufficiali presentati dalle società... Sotto la mia gestione, la situazione generale è migliorata notevolmente...

PIANELLI: « Un mensonge ne trompe bien que celui qui le fait »... direbbe D'Houdetot...

FRAIZZOLI: Non avertene a male, caro Righetti, ma tu sei un incosciente! Te ne stai tranquillamente seduto su una polveriera che sta per esplodere... Tutti i bilanci ufficiali sono in « rosso »... il « nero » supera i cento miliardi... E tu fai finta di ignorare questa drammatica realtà...

RIGHETTI: La Lega è un organo apolitico, deve perciò astenersi doverosamente da ogni questione di colore... « rosso » o « nero » che sia... Non vogliamo che ci considerino comunisti e neppure che ci accusino d'essere fascisti!

ZANETTI: Intanto, mentre le società stanno naufragando in un mare di cambiali e di assegni in protesto, i presidenti pazzi si contendono, a prezzi demenziali, i presunti « fuoriclasse », reclamizzati dalla stampa e dagli intrallazzatori del mercato... Chi partecipa alle « aste scandalo » è un criminale... La Federcalcio avrebbe dovuto bloccare i trasferimenti, ma non l'ha fatto... Forse per non nuocere alla « mafia del sottobanco »... C'è una sola speranza: che si rifaccia vivo il Pretore Costagliola e che vi cacci tutti in galera!

FERLAINO: Io non sono pazzo, caro Gualtiero, e non partecipo alle « aste scandalo »... Se i miei colleghi accettassero la mia proposta di lasciare i presunti « fuoriclasse » dove sono, il « calcio mercato » chiuderebbe subito i battenti...

ZANETTI: Perché, Corrado, non ufficializzi questa saggia proposta?

FERLAINO: Lo farò venerdì prossimo, in occasione della riunione dei presidenti...

ZANETTI: I tuoi colleghi sono troppo folli per accettarla... In ogni caso, se bandirai quella crociata moralizzatrice, passerai alla storia del calcio come un benemerito Profeta della saggezza...

FRAIZZOLI: Vedremo, vedremo! Ma che fine ha fatto la « legge Evangelisti »? Mi dicono che verrà bocciata perché è anticostituzionale...

RIGHETTI: Teodosio Zotta, giurista insigne, se ne sta occupando attivamente... Ma ha fornito le più ampie assicurazioni... In Parlamento, non si muove foglia che Zotta non voglia!

ZANETTI: Ma il Parlamento è sciolto! Che mestiere fa questo Zotta? Il giardiniere di Montecitorio?

FERLAINO: E' preoccupante la crisi economica del calcio, ma più preoccupante ancora è la crisi morale... A parte il « mercato proibito », nel quale si comperano giocatori e punti, mi preoccupano le molte designazioni sconcertanti... Mi batterò strenuamente perché venga adottato il sorteggio degli arbitri...

RIGHETTI: Ma i designatori, al parî di tutti gli arbitri, sono galantuomini al di sopra di ogni sospetto.

PIANELLI: « Honest men are the soft easy cushions on which knaves repose and fatten »... così diceva giustamente Otway...

ZANETTI: Parlare di designatori e di arbitri mentre il campionato è in corso mi sembra di cattivo gusto... Questo problema lo affronteremo in agosto... Il « Guerin Sportivo » riprenderà una sua iniziativa di grande successo: il « Convegno di Cesenatico »... Il tema sarà appunto arbitrale: « Processo alla CAN — Sorteggio sì, sorteggio no »... In quella sede, si affronteranno... senza esclusione di colpi... i denigratori e i difensori del mondo arbitrale... Se ci saranno panni sporchi, li laveremo in pubblico... Io comunque mi schiererò con i difensori...

FRAIZZOLI: E tutti gli altri problemi? L'IVA, le imposte sugli spettacoli, la riforma dei campionati, la « holding », il Direttore generale, la riapertura delle frontiere? Di tutto questo non se ne parla più? Erano soltanto lusinghe e adescamenti elettorali?

RIGHETTI: Dario Borgogno mi ha promesso di farmi ricevere da Artemio Franchi, al suo rientro dalla Cina... Mi auguro di poter conferire con lui al più presto... e di poter affrontare questi problemi...

ZANETTI: Ma sei sicuro che Franchi ti prenda sul serio?

FERLAINO: Corre voce che Franchi stia meditando di farti fuori...

FRAIZZOLI: ...Vuol nominare al tuo posto un Commissario Straordinario...

RIGHETTI: Non può essere vero! Franchi è un mio carissimo amico!

PIANELLI: « Mes amis, il n'est point d'amis! »... diceva Florian... □

IL GUERIN D'ORO AL TRAGUARDO

Questa settimana le classifiche del « Guerin d'Oro » non compaiono: saranno pubblicate nel prossimo numero insieme alla designazione dei vincitori del trofeo per la Serie A. Praticamente sicuro del successo Filippi del Napoli, resta aperta la lotta sul fronte degli arbitri. Vinca il migliore!

a cura di **Alfio Tofanelli**

Nella lunga corsa alla serie A, l'incredibile k.o. casalingo del Lecce ha tolto un nome dall'elenco delle papabili. Restano, così cinque squadre a disputarsi le tre piazze d'oro

Il Sud perde la sua candidata

CAPITOLO PROMOZIONE

TRENTUNESIMA fondamentale. Esce ufficialmente dal « giro » della promozione il Lecce di Santin, battuto in casa dalla Samp. La sconfitta dei giallo-rossi ha dato origine al botto più clamoroso della giornata. Il Lecce non potrà recuperare (come poi vedremo).

TUTTE LE altre concorrenti alla terza poltrona hanno finito in pareggio. Fra Monza, Pistoiese e Pescara sono stati i brianzoli a cogliere il risultato più importante, perché un risultato positivo a Udine è sempre qualcosa di rassicurante. In effetti il Monza è una squadra tornata imperiosamente in salute, pimpante e vegeta, sicura e distesa.

IL CAMPIONATO del vertice entra nel momento cruciale. Il Cagliari ne ha attutito la difficoltà liquidando il Rimini col gol di Gattelli, ma in compenso l'Udinese rientra sottotiro, almeno apparentemente, perché se dovesse perdere a Pescara vedrebbe ridotto ulteriormente il suo margine che, per il momento, è di assoluta tranquillità.

RIEPILOGHIAMO, comunque, la tabella della marcia verso la promozione. Eccola (in maiuscolo le gare esterne):

UDINESE: PESCARA, NOCERINA, Cesena, PISTOIESE, Palermo, Bari, RIMINI. (p. 44).

CAGLIARI: Spal, TERNANA, Monza, VARESE, FOGGIA, Samb, BRESCIA (p. 41).

PESCARA: Udinese, SPAL, Bari, Samp, SAMB, Pistoiese, FOGGIA (p. 39).

PISTOIESE: RIMINI, Brescia, VARESE, Udinese, Genoa, PESCARA, Monza (p. 38).

MONZA: Genoa, Samp, CAGLIARI, Foggia, BRESCIA, Lecce, PISTOIESE (p. 37).

CERCHIAMO di leggere il futuro. Nelle prossime due giornate la squadra che sta peggio è proprio la capolista. Due trasferte non molto agevoli: Pescara, prima, e poi Nocerina. Potrebbe uscirne anche con le ossa rotte... Nel qual caso il Cagliari potrebbe azzannarla, visto che ospita subito la Spal e poi va a Terni. E, naturalmente, le si avvicinerebbe il Pescara che è in grado di far tre punti in due partite (due a spese proprio dell'Udinese domenica e l'altro a Ferrara). Un grosso balzo in avanti promette di farlo il Monza, che ha le due genovesi in fila indiana al « Sada » in turni consecutivi, i prossimi. Ed anche la Pistoiese non è assillata da impegni proibitivi, col Rimini da visitare domenica, dovendo poi attendere in casa il Brescia.

ALLE CORTE: nel giro di 180' il campionato potrebbe persino ritrovare un equilibrio notevolissimo in vetta con l'accorciamento di certe distanze, dal quale accorciamento sembra escluso il Lecce che deve andare a Terni e Genoa (contro i rosso-blù) in due trasferte filate. Successivamente chi starà meglio? L'Udinese migliorerà, perché in cinque partite ne avrà tre in casa e nelle due fuori solo l'ostacolo Pistoiese fa un certo timore. La stessa Pistoiese è attesa da un calendario di media difficoltà, nonostante gli scontri diretti con l'Udinese ed il Monza (in casa) e quello di Pescara. Il Cagliari avrà tre partite esterne e, fra quelle casalinghe il Monza. Rimane il Monza stesso che forse avrà gli ostacoli più difficili di tutte le antagoniste. Infatti dopo la coppia genovese in casa, ecco i brianzoli impegnati in due scontri diretti esterni (Cagliari e Pistoia), in un difficile « derby » (Brescia), con due sole gare casalinghe che non sono da sottovalutare (Foggia e Lecce).

CAPITOLO RETROCESSIONE

IL GENOA ha pareggiato col Pescara ed è quint'ultimo. Con due punti di vantaggio sul Taranto che comanda il drappello dei quattro in odor di retrocessione, ecco il tema lanciato per le prossime sette domeniche. Può ancora succedere di tutto, ovviamente, ma è certo che Taranto, Nocerina, Varese e Rimini rappresentano un « poker » di candidate alla C/1 dal quale sarà difficile uscire.

DALLE SECCHE, almeno temporaneamente, sono usciti il Bari ed il Cesena, vittoriose nel trentunesimo turno. Ha allungato anche la Samb, grazie al pari interno con la Pistoiese, ed a quota 28 è ancora relativamente solida la posizione della Ternana, nonostante i sei gol buscati nei due ultimi turni corrispondenti ad altrettante sconfitte. Ad attenuante della Ternana va la constatazione dell'indisponibilità del « Liberati » per oltre due mesi e mezzo. Tornando a respirare l'aria di casa, la Ternana avrà la possibilità di rifarsi.

FUORI DALLA MISCHIA dovrebbero chiaramente trovarsi, ormai, sia il Foggia come la Spal. Però bisogna sempre star con gli occhi aperti. La serie B è un Moloch insaziabile, che pretende di continuo nuove vittime. Decisamente « out » sono ormai il Varese ed il Rimini, che accusano svantaggi notevolissimi ed incolmabili. Su una brutta china è la Nocerina ed in chiara difficoltà il Taranto. Il prossimo futuro potrebbe persino risolvere in anticipo l'equazione salvezza, a differenza della questione-primato che risulta assai più complicata.

FRA L'ALTRO bisogna notare che, effettivamente, in coda navigano i valori più modesti del campionato. Rimini e Varese sono state proprio le squadre più deboli e la Nocerina ha avuto sempre a che fare con problemi ambientali difficilmente decifrabili. Forse solo il Taranto ha un potenziale da buona squadra. Ma qui ci sono stati chiari errori d'impostazione societaria a rovinare tutto sin dall'avvio stagionale. E quindi...

MERCATO SEGRETO

TORNA di prepotenza all'attenzione della cadetteria il "giro dei portieri". Dunque: Moscatelli, novanta su cento, finirà alla Juve come già avevamo anticipato due mesi fa. Alla iPstoiese potrebbe giungere Alessandrelli, desideroso di far il titolare dopo tanti anni di panchina dietro il grande Zoff.

SUL PIEDE di partenza anche Malgioglio e Mascella. Malgioglio potrebbe tornare al Bologna, ma ha molte più probabilità di finire all'Ascoli, dove Mimmo Renna lo vedrebbe di buon occhio. Se il Brescia si vedrà "scoperto" fra i pali, possibile che volga l'occhio in C dove c'è il "gigante" del Montecatini, Aliboni, (classe 1955) in piena esplosione. Aliboni potrebbe finire al Brescia oppure prendere la strada di Ascoli.

SEMPRE attivissima la Ternana, sul "mercato sotterraneo". Cardillo ha "chiuso" col Montevarchi la trattativa per Sorbi, il centrocampista della Nazionale Semipro. Alla Ternana è legato anche un possibile "movimento" di manager. Le voci che danno Cardillo al Genoa (dove potrebbe pure approdare Aggradi...) si intensificano. In questo caso sulla poltrona manageriale rosso-verde potrebbero sedersi o Nanni Maglione (attuale D.S. dello Spezia) oppure Efrem Dotti, che è il manager del Sansepolcro.

L'OPINIONE

Secondo Renna è un'annata-no

ASCOLI. Nessuno meglio di Mimmo Renna che l'anno scorso vinse il campionato con l'Ascoli, può « fotografare » la B che sta entrando sulla dirittura d'arrivo.

« I valori sono quelli che la classifica ha espresso fino ad oggi e non credo in miracolosi rientri ».

— Udinese e Cagliari. Poi, per la terza piazza?

«Opto per un testa-testa Pistoiese-Pescara. Gli arancioni sono preferibili per la regolarità dei risultati e del rendimento, il Pescara ha qualcosa in più sul piano tecnico complessivo e di attrezzatura ».

— Quale squadra ha avvicinato di più l'Ascoli delle meraviglie?

« L'Udinese, indubbiamente. Come noi anche i friulani hanno sempre coperto ogni zona del campo. Tatticamente, quindi, siamo stati assomigliantissimi ».

— Come mai mancano le grosse individualità quest'anno?

« Perché c'è stato più livellamento in ogni senso ».

— Livellamento vuol dire mediocrità?

« Può anche essere. Non tutte le annate nascono col... buco ».

— Resti all'Ascoli?

« Per il momento non ho ricevuto richieste e per restare all'Ascoli voglio garanzie. Comunque è quasi certo che rimanga ».

L'INTERVISTA

Sacchero e Magni col Monza in serie A

MONZA. Sergio Sacchero è ormai la « mente » di questo Monza che « caccia » la A con fede incrollabile. *« Da tre anni* — chiarisce il bravissimo Sergio — *inseguiamo la promozione fino all'ultimo minuto. Sarà così anche stavolta ».*

—Dicono tutti che il Monza come terza società di Milano è un nonsenso...

« E sbagliano. Monza non sarà mai la terza squadra di Milano. E' invece verità che è la prima della Brianza. Adesso che sorgerà il nuovo stadio questo ruolo spetta più che mai di diritto ai bianco-rossi. Ecco perché inseguire la A non è solo un modo di parlare ».

— Vero che tu e Magni, ormai conosciuti nel giro calcistico come la "coppia perfetta", uguagliata solo dal tandem Ramaccioni-Castagner, siete sul piede di partenza?

Qualche richiesta l'abbiamo avuta. Ma se il Monza va in A saliamo tutti insieme ».

— Alfredo diverrà "mister" col patentino di prima?

« Sì. Ormai è certo. Dopo cinque anni di Monza gli spetta di diritto. In questo periodo ha vinto Campionato di C, Coppa Italia Semipro (due volte), Torneo Anglo--Italiano, è arrivato quinto e quarto in B, ha valorizzato giocatori come Buriani, Terraneo, Patrizio Sala, Antonelli, De Nadai, De Vecchi, Beruatto, Cantarutti ».

— I pezzi pregiati di quest'anno?

« Giusto, Corti, Blangero, Lorini, Monelli, Ronco e, sopra tutti, Volpati ».

CHE SUCCEDE DOMENICA

PESCARA-UDINESE e MONZA-GENOA sono le partite più importanti della domenica targata 32. A Pescara è partitissima. Ormai l'« Adriatico » è abituato a confronti ad alto livello. Dopo il Lecce, ecco la capolista Udinese. Il Pescara tenta il colpo a sensazione, che poi cercherà di ripetere fra un mese quando potrebbe dar vita, con la Pistoiese, all'autentico spareggio del primato.

PER CONTRO a Monza l'arrivo del Genoa è temuto perché la squadra rosso-blù, affidata alle cure di Bui, ha ritrovato passo e sostanza al servizio di una più rassicurante regolarità di risultati. Il Monza non può regalare niente e il Genoa, assiso in una zona di classifica che fa da « cuscinetto » fra la metà e la coda, ha bisogno assoluto di prendere almeno un puntarello. Partitissima anche al « Sada », quindi.

LE ALTRE del primato avranno compiti dissimili: la Pistoiese andrà a Rimini e dovrebbe avere campo libero. Il Cagliari, invece, avrà ancora un impegno casalingo non certo proibitivo, dovendo affrontare la tranquillissima Spal.

IN CODA la partita « calda » va in scena a Taranto dove cala il Cesena in fregola di prodezze esterne. E la Nocerina, a Marassi contro la Samp, giocherà la gara dell'ultimissima speranza. Trasferta fondamentale anche per la Samb a Varese. Approfittando dell'ormai acquisita rassegnazione dei varesini, la Samb potrebbe persino tentare il colpo gobbo. Anche se da Varese, così come da Rimini, assicurano che il loro campionato durerà sino in fondo, per una questione di principio e di serietà,

LA SQUADRA DEL GIORNO: MONZA

IL MONZA di Alfredo Magni sta riacquistando notevole credito nel giochetto della promozione dopo la bella impresa di Udine. Funzionale e spettacolare al tempo stesso, la squadra brianzola sembra aver ritrovato la freschezza d'avvio campionato. Sollecitata da un Volpati-super, dinamicizzata dallo splendido Lorini di questo periodo, il Monza può contare sulla solidità difensiva in trasferta (adesso che è rientrato Stanzione c'è ancor più sicurezza) e sulla vena prolifica di Penzo e Silva nei « matches » casalinghi. Con una doppietta di incontri casalinghi a disposizione il Monza punta decisamente a scalzare Pistoiese e Pescara dalle posizioni d'immediato rincalzo a Cagliari ed Udinese. L'impresa è alla sua portata specialmente ora che gli applausi convinti dei tifosi friulani hanno « caricato » i « diavoli rossi » del Presidente Cappelletti.

LA POLEMICA

Rimini in C? Cercasi responsabile

BOTTA e risposta con Renato Cavalleri.

— Hai subito accuse dai tifosi e da qualche dirigente. Ritieni di avere colpe precise nella ormai scontata retrocessione del Rimini?

« Naturalmente anch'io mi assumo la parte di responsabilità che spetta a tutti coloro che hanno incarichi di questo tipo ».

— Lascerai il Rimini, quindi?

« Sì, non appena scadrà il contratto, al 30 agosto. Per la verità il mio impegno sarebbe scaduto il 30 dicembre dell'80, ma la riduzione del vincolo la chiesi fin dallo scorso novembre, quando ci fu il cambio di presidente. Notate bene: in quel momento il Rimini usciva da ben sette risultati utili consecutivi ».

— E allora perché questa richiesta?

« Perché i programmi concordati all'inizio del rapporto fra me ed il Rimini avevano subito una variante. Si era parlato di programma triennale che, presentato da me e Stacchini (responsabile del settore giovanile — n.d.r.), il Consiglio aveva accettato. Poi si cambiò idea e si entrò nell'ordine d'idee di produrre "pezzi" da mercato e, contemporaneamente, far subito risultati. Non era quello che avevo chiesto. E quindi preferii ridurre i termini contrattuali col nuovo Presidente Giovannini ».

— Le accuse sono quelle di campagna-acquisti cervellotica...

« Io personalmente ho acquistato solo Mazzoni e Donati. Mazzoni è uno dei giocatori più richiesti della B e Donati è un grande talento che al Rimini è stato sfruttato male ».

— Andrai al Pescara?

« No ».

— Perché?

« Perché nessuno mi ha mai interpellato. Col Presidente Capacchietti c'è stato solo un contatto quest'estate ».

— Ma hanno scritto che andrai al Pescara...

« E' vero. Il Presidente aveva espresso questo pensiero che però io ritengo superfluo perché a Pescara c'è già un dirigente come Marinelli che è profondo conoscitore del mercato, un Presidente come Capacchietti di tipo manageriale ed infine un segretario come Ballico "faso tuto mi" ».

— E il futuro del Rimini?

« Ha già detto tutto Herrera. Prima ha accusato i giocatori di non essere da B, quindi si presuppone che siano almeno da C. Poi dice che per la C occorrono giocatori da categoria, il che fa pensare che i biancorossi o automaticamente tornano da B, oppure improvvisamente divengono buoni sì e no per un campionato Dilettanti... Battute di Herrera a parte, il Rimini sta già lavorando per la C. Saranno certo impiegati alcuni promettenti giovani nel finale di questo campionato ed arriverà un allenatore adatto alla nuova categoria (sarà Bolchi? — *n.d.r.)* ».

CHI SI RIVEDE: PASSALACQUA

SILENO PASSALACQUA, anima errabonda. Fiorentina, Torres, Reggina, Reggiana, Perugia, prima di finire a Terni. Un'unica presenza in A, nelle file viola, contro il Napoli. Sileno mantiene in naftalina quella maglia benedetta. Una reliquia ed un miraggio. Nativo di Borgo a Buggiano, pochi chilometri da Montecatini, nello stesso paese che dette i natali a « Veleno » Lorenzi, dei toscani ha l'eloquio facile e di Lorenzi in particolare i guizzi estrosi. Per anni ha giocato da punta, poi è retrocesso sulla trequarti, a far da corridore di fascia. Il suo ruolo esatto è quello di rifinitore. Se esaltare e « rendere » al tempo stesso. Nella Ternana attuale sta consumando forse la sua migliore stagione. Ogni domenica si arrampica su livelli ottimali di rendimento. E' esempio e sprone per compagni ed avversari. Un grosso personaggio. Passalacqua, anni trenta, ha deciso di tirare ancora la corda per due-tre stagioni ad alto livello. Ternana o qualche altra che si faccia avanti non ha importanza. Lui è una garanzia.

CROCE DEL SUD

di Gianni Spinelli

● PER IL BARI altri giorni di can-can. Il copione è sempre lo stesso e ormai il tutto quasi non fa più notizia. I giocatori hanno licenziato Corsini, come aveva anticipato il Guerino: il tecnico aveva i più, quelli che comandano, contro. L'attrito era evidente ed è esploso dopo la famosa dichiarazione di guerra di Corsini *(« Mi vergogno di essere allenatore di questa squadra »)*. Storiella e retroscena sono ormai arcinoti. A riesaminare l'ennesimo caso, si ricava la realistica considerazione che a Bari funziona poco o niente perché la ballata dei giocatori (hanno comunque torto) è stata possibile per l'allegra conduzione generale. Bisogna cambiare, presidente. Seriamente. Perché gli appelli all'aiuto di tutti hanno un sapore patetico e fuori tempo: siamo nel 1979. Con « l'aiuto » non si risolvono i problemi. A questo punto, è sperabile che il Bari centri la salvezza. Ed è senz'altro possibile, mettendo da parte le virtù di Catuzzi e di Regalia (impegnato in prima persona, dopo tanto movimento dietro le quinte) ed i tanti discorsi di formule tattiche, di unità di intenti e di « città che decide ».

● IL CAGLIARI alle prese con gli infortuni, deve rinunciare contemporaneamente a Longobucco, Casagrande e Quagliozzi. A tenere i fili del gioco, ha pensato ancora una volta il vecchio Brugnera, capitano coraggioso che ha stretto i denti nonostante un lieve stiramento. Ecco, Brugnera. Il Cagliari, se andrà in A, gli dovrà un monumento con la dicitura: *« A Brugnera, classe e serietà »*. □

a cura di **Orio Bartoli**

Drammatica la situazione di Modena e Paganese nella terribile lotta per non retrocedere. Per la promozione, gioco ormai fatto per il Como, che ha superato il difficilissimo ostacolo rappresentato dalla compagine di Guido Capello

Alessandria è caduta

VINCONO tutte le prime della classe. Vince il Como sul campo di un'Alessandria che, dopo un periodo di splendore nel corso del quale ha fatto registrare una sola sconfitta in tredici gare, adesso perde colpi. Vince anche il Pisa, sia pure di stretta misura e con un gol contestato dai salernitani, ma definito da Sergio Romanini sulla « rosea »: validissimo. Vince il Matera grazie a due calci di rigore trasformati da Raffaele, il secondo a quattro minuti dal termine.
Il successo del Como mette i lariani praticamente al sicuro. Sarà loro sufficiente guadagnare altri tre punti per avere la certezza matematica della promozione. Vanno bene anche Pisa e Matera, che ora hanno portato a tre il loro vantaggio sul Catania costretto alla divisione della posta da un Arezzo che, dopo quattro sconfitte consecutive, è tornato a « muoversi » in classifica.

NEL GIRONE B lotta per la promozione riservata a tre squadre: Pisa, Matera e Catania. Il Catania deve ancora giocare con le altre due: al Cibali col Matera, all'Arena Garibaldi col Pisa.
Nel girone A, data per scontata la promozione del Como, resta da assegnare il secondo posto. La Triestina, con il chiaro successo sulla Reggiana, ha messo una seria ipoteca, ma dalle retrovie rinviene forte il Parma, che domenica prossima dovrà superare se stesso nella difficile trasferta di Como.

ZONA RETROCESSIONE. Nel girone A harakiri del Modena sconfitto in casa dalla Cremonese. Perde anche lo Spezia; vince il Lecco (2 a 1 sugli aquilotti liguri); tutte le altre pareggiano. Gran bagarre comunque, con quattro squadre (Mantova, Trento, Treviso e Lecco) a 25 punti; una, il Forlì, a ventiquattro. Critica la posizione di Spezia e Padova a quota ventidue. Nel girone B il discorso si allarga di nuovo a macchia d'olio. Tutta colpa, si fa per dire, della Lucchese che, dopo due vittorie, è andata a pareggiare a Chieti.

DOMENICA PROSSIMA. Como-Parma tiene il cartellone nel girone A, Reggiana-Matera nel B. La Triestina va a Biella, la Reggiana riceve un Lecco bisognoso di punti. Il Pisa ospita il Barletta, che con il 3 a 0 inflitto al Teramo torna a sperare; il Catania ospita la Cavese. Per la salvezza incontri di fuoco a Spezia, Treviso, Latina, Teramo ospiti, rispettivamente, Forlì, Mantova, Chieti e Paganese.

C'è stato illecito per Lecco-Novara?

NOVARA. Terremoto nella « zona-promozione » del Girone A per un caso di illecito sportivo che si sarebbe verificato il 1. aprile nel prologo della partita Lecco-Novara: il portiere bluceleste Troilo ha dichiarato al dottor De Biase (Capoufficio Inchieste della Lega) di aver ricevuto dal novarese Scandroglio un'offerta di circa quattro milioni, al fine di indurlo a favorire il successo della sua squadra. La partita incriminata finì 1-1 (da notare che il Lecco lottava — e lotta tuttora — per non retrocedere, mentre il Novara è in corsa per la serie B) ma ora la posizione in classifica delle due squadre è subordinata all'esito dell'inchiesta federale (i cui accertamenti sono condotti dall'inquisitore Manin Carabba) che avrà il suo epilogo con la sentenza che sarà emessa venerdì 25 maggio a tre giornate dalla fine del campionato di C-1. Da notare che Scandroglio rischia la radiazione dai ruoli federali mentre il Novara (poiché la sentenza si avrà a campionato ancora in corso) potrebbe venir penalizzato e precipitare dalla quinta posizione attuale (34 punti) a fondo classifica, poiché l'illecito (se illecito c'è stato) è stato commesso da un suo tesserato. Secondo il principio della « responsabilità sportiva », infatti, la squadra non viene coinvolta soltanto quando l'esecutore non è un tesserato.

I MIGLIORI DEL CAMPIONATO

Giocatori. 9 punti: Wierchowod (Como), Ancellotti (Parma); 7 punti: Conforto (Biellese), Mancini (Como), Mascheroni (Triestina), Cannata (Pisa); 6 punti: Contratto (Alessandria), Rappa (Catania), Salvori (Chieti), Aprile (Matera); 5 punti: Braghin (Biellese), Boldini (Novara), Piccoli (Reggiana), Barlassina (Catania), Mariani (Empoli), Zobbio (Empoli), Burla (Cavese), Pianca (Reggina).

Arbitri. 7 punti: Altobelli, Castaldi, Colasanti, Faccenda, Giaffreda, Pairetto; 6 punti: Bianciardi, Cherri, Corigliano, Polacco, Simini; 5 punti: Agate, Casella, Leni, Pezzella, Rufo, Savalli, Tubertini.

LE SQUADRE DELLA SETTIMANA: DUE TURNI A CONFRONTO

domenica 6 maggio

Girone A: Lucetti (Alessandria); Cesini (Cremonese), Soro (Treviso); Andreatta (Trento), Wierchowod (Como), Mascheroni (Triestina); Mancini (Como), Politti (Triestina), Galluzzo (Lecco), Ancellotti (Parma), Maruzzo (Piacenza).
Arbitri in vetrina: Altobelli, Castaldi, Meschini.
Girone B: Paleari (Campobasso); Bencini (Pisa), Ventura (Venevento); Cariati (Barletta), Zandonà (Salernitana), Daleno (Latina); Lombardi (Chieti), Benedetti (Lucchese), Zobbio (Empoli), Inselvini (Barletta), Raffaele (Matera).
Arbitri in vetrina: Casella, Pairetto, Polacco.

domenica 29 aprile

Girone A: Piccoli (Reggiana); Cei (Triestina), Contratto (Alessandria); Conforto (Biellese), Fazio (Spezia), Mascheroni (Triestina); Scarpa (Parma), Palladino (Casale), Guidetti (Novara), Ancellotti (Parma), Maruzzo (Piacenza).
Arbitri in vetrina: Baldi, Corigliano, Faccenda.
Girone B: Casiraghi (Matera); De Biase (Cavese), Graziano (Turris); Bertolucci (Lucchese), Lanzi (Campobasso), Nuti (Chieti); Rappa (Catania), Petrella (Latina), Di Prete (Pisa), Cannata (Pisa), Mondello (Livorno).
Arbitri in vetrina: Cherri, Facchin, Stillacci.

CLASSIFICA MARCATORI

14 reti: Scarpa (Parma), Crepaldi (Piacenza);

13 reti: Galluzzo (Lecco), Zobbio (Empoli);

12 reti: Barbana (Pisa);

11 reti: Panozzo (Triestina);

10 reti: Cavagnetto (Como), Motta (Casale), Mugianesi (Spezia), Messina (Cavese), Raffaele (Matera);

9 reti: Zandegù (Treviso);

8 reti: Enzo (Biellese), Calisti (Alessandria), Fiaschi (Como), Bonaldi (Lucchese), Pianca (Reggina).

SERIE C1: RISULTATI E CLASSIFICHE

GIRONE A

RISULTATI (12. giornata di ritorno): **Alessandria-Como 0-1; Forlì-Padova 2-2; Lecco-Spezia 2-1; Mantova-Trento 0-0; Modena-Cremonese 0-1; Parma-Novara 2-0; Piacenza Biellese 3-1; Treviso-Casale 1-1; Triestina-Reggiana 3-1.**

Squadre	P	G	V	N	P	F	S
Como	44	29	17	10	2	35	13
Triestina	38	29	13	12	4	25	14
Parma	36	29	12	12	5	33	13
Reggiana	36	29	10	16	3	27	19
Novara	34	29	10	14	5	24	19
Alessandria	30	29	9	12	8	32	28
Piacenza	30	29	8	14	7	34	31
Biellese	29	29	7	15	7	24	26
Casale	28	29	7	14	8	19	22
Cremonese	28	29	9	10	10	24	30
Mantova	25	29	4	17	8	20	22
Trento	25	29	6	13	10	18	27
Treviso	25	29	5	15	9	22	22
Lecco	25	29	6	13	10	25	28
Forlì	24	29	7	10	12	24	29
Spezia	22	29	4	14	11	25	25
Padova	22	29	4	14	11	20	38
Modena	21	29	4	13	12	20	33

PROSSIMO TURNO (domenica 13-5 ore 16): **Biellese-Triestina; Como-Parma; Cremonese-Novara; Juniorcasale-Padova; Modena-Alessandria; Reggiana-Lecco; Spezia-Forlì; Trento-Piacenza; Treviso-Mantova.**

GIRONE B

RISULTATI (12. giornata di ritorno): **Arezzo-Catania 0-0; Barletta-Teramo 3-0; Benevento-Reggina 0-0; Chieti-Lucchese 1-1; Empoli-Turris 2-0; Matera-Campobasso 2-1; Paganese-Latina 0-0; Pisa-Salernitana 1-0; Pro Cavese-Livorno 1-0.**

Squadre	P	G	V	N	P	F	S
Matera	38	29	13	12	4	33	19
Pisa	38	29	15	8	6	30	21
Catania	35	29	10	15	4	31	21
Reggina	32	29	9	16	6	22	18
Campobasso	31	29	8	15	6	20	13
Empoli	30	29	8	14	7	25	20
Livorno	29	29	6	17	6	17	17
Benevento	29	29	10	9	10	21	20
Cavese	29	29	7	15	7	22	26
Salernitana	28	29	8	12	9	19	24
Chieti	28	29	9	10	10	20	25
Arezzo	27	29	8	11	10	20	20
Turris	26	29	6	14	9	20	23
Latina	26	29	6	14	9	18	30
Lucchese	25	29	6	13	10	23	29
Teramo	24	29	6	12	11	20	26
Barletta	24	29	8	8	13	25	30
Paganese	23	29	5	13	11	12	17

PROSSIMO TURNO (domenica 13-5 ore 16): **Campobasso-Empoli; Catania-Cavese; Latina-Chieti; Lucchese-Benevento; Pisa-Barletta; Reggina-Matera; Salernitana-Arezzo; Teramo-Paganese; Turris-Livorno.**

LA POLEMICA

Esiste l'Associazione Italiana Allenatori?

NELLO stesso momento in cui Dino Ballacci, ancora allenatore dell'Arezzo, chiedeva assistenza e tutela alla Associazione Italiana Allenatori, la società aretina lo liquidava. Ballacci era il decimo allenatore del girone B della C/1 che perdeva il proprio posto di lavoro. Prima di lui, volenti o nolenti, erano stati messi alla porta Meregalli (poi reintegrato), Balestri, Giampiero Vitali, Chiricallo, Seghedoni, Rosati, Lojacono, Bergamasco: diciotto squadre, dieci allenatori messi alla porta. Ma il fenomeno non è circoscritto al girone B della C/1. E' esteso, da anni, a tutto il calcio: nella stagione in corso, in serie A hanno perso il posto 5 allenatori, 11 in B, 33 in C/2. Sono numeri che non hanno bisogno di commenti: parlano da soli e il loro linguaggio è sin troppo eloquente. Nessuna altra categoria di lavoratori è così bistrattata, offesa, umiliata come quella degli allenatori.
Eppure esiste un'Associazione Italiana Allenatori che istituzionalmente si propone, tra l'altro, la maggior valorizzazione della professione dell'allenatore (sic!), l'assistenza agli associati nelle vertenze, ogni iniziativa favorevole alla categoria ed ai suoi associati.

VIENE SPONTANEO domandarci quale professionalità è stata valorizzata, quale assistenza fornita agli associati, quale iniziativa presa in loro favore se in una sola stagione, peraltro non ancora giunta al termine, un allenatore su due, o poco meno, ha visto sconfessata la propria professionalità, insultata, calpestata la propria dignità di professionista, di lavoratore, di uomo.
O 'Associazione Allenatori sinora è stata cieca e sorda di fronte a tutto questo; o ha visto e non si è mossa; o si è mossa e allora può solo vantarsi di avere al proprio attivo il più grosso e clamoroso insuccesso che i sindacati dei lavoratori abbiano conseguito da quando sono nati. In ogni caso sarebbe bene che l'Assoallenatori, prima di andare a ficcare il naso in casa degli altri cercando moralità, pensasse a ripulire il proprio ambiente da certe macroscopiche ingiustizie, a tutelare il posto di lavoro dei propri associati, a fare degli allenatori una famiglia solidale ed unita. □

MODENA. L'allenatore del Modena Galbiati ha dato le dimissioni. Al suo posto è stato chiamato Barbolini, « mister » in seconda. L'annuncio è stato dato dal presidente Bergamini con una conferenza stampa.

Quando mancano solo 5 giornate al termine, molte situazioni si presentano ancora ingarbugliate. I verdetti definitivi sono: Audace in D, Carrarese, Pergocrema, Fano e Rende in C1

I giochi non sono fatti

CAPITOLO PROMOZIONE. Nel girone A la Carrarese ha colto un preziosissimo pareggio sul campo di una diretta antagonista, la Cerretese. Alle spalle della capolista ci sono ben 5 squadre, e cioè Sanremese, Imperia, Sangiovannese, Montevarchi e, appunto, Cerretese. Situazione ingarbugliata, quindi, ma già domenica prossima si dovrebbe avere una schiarita sul fronte promozione, visto che sono in programma Imperia-Sangiovannese e Montevarchi-Sanremese. Nel girone B il Pergocrema si è ulteriormente distaccato dalle inseguitrici. Domenica scorsa infatti i ragazzi di Veneri hanno battuto in un combattutissimo match la Mestrina, mentre Seregno e S. Angelo si sono divisi i 2 punti in palio. Nel girone C il Fano è caduto sul campo dell'Osimana ma il suo vantaggio appare più che sufficiente. A lottare per il secondo posto, invece, all'Anconitana e al Frascati si sono aggiunte Civitanovese e Osimana. Difficile fare un pronostico, anche perché queste squadre hanno ripetutamente dimostrato di essere soggette a notevoli sbalzi di forma.
Dando uno sguardo al calendario, è da registrare il fatto che nelle 5 partite che rimangono da disputare avremo un solo scontro diretto, alla 32. giornata: Frascati-Osimana. Nel girone D il Rende ha perso a Caserta, complice un calcio di rigore concesso a 8' dalla fine. In seconda posizione il Siracusa ha staccato di 2 punti l'Alcamo, battuto sul campo del Sorrento. Considerando il vantaggio di cui dispone la compagine di Facchin e, soprattutto, il fatto che a 3 giornate dal termine l'Alcamo dovrà far visita al Rende, la promozione non dovrebbe sfuggire al Siracusa.

CAPITOLO RETROCESSIONE. Nel girone A il Grosseto ha messo a segno un vero colpaccio battendo in casa l'Imperia per 2-0. Con questo successo, « condito » dal pareggio dell'Olbia e dalle sconfitte di Viareggio e Savona, i toscani si sono riproposti per il discorso-salvezza. Le 3 retrocedenti dovrebbero saltar fuori da queste 4 squadre, volendo considerare sia il Derthona che la Massese già in salvo o quasi. Nel girone B, tolto il solito Audace, l'Omegna è la squadra che rischia maggiormente la retrocessione. La compagine di Piqué, che solo un paio di settimane fa sembrava in grado di agganciare il gruppetto appena sopra la zone calda della classifica, appare infatti stanca, quasi scaricata e ormai condannata. Chi andrà a far compagnia a Omegna e Audace? Qui il discorso si complica, visto che il successo del Legnano sul Carpi ha rimesso in discussione tutto. A quota 27, un punto sopra il Legnano, ben 4 squadre sono obbligate a soffrire: Pro Vercelli, Fanfulla, Conegliano e Rhodense. Domenica prossima, per gli amanti del brivido, il computer ha programmato delle partite per così dire « tranquille », e cioè Fanfulla-Conegliano, Pro Vercelli-Legnano e Rhodense-Monselice. E se vi sembra poco... Nel girone C la scelta è ristretta a 4 formazioni. Domenica scorsa hanno colto importanti successi Gallipoli e Pro Vasto, quest'ultimo letteralmente scatenato contro il malcapitato Avezzano, si è portato a quota 26 in coabitazione con il Lanciano e, di conseguenza, non dovrebbe correre troppi pericoli. Nel girone D, infine, il Crotone è ultimo a 22 punti, e domenica prossima dovrà ospitare la Casertana, che certamente avrà il morale alle stelle dopo il successo ottenuto sul Rende. Le altre 2 pericolanti, Trapani e Vittoria, sono riuscite ad incamerare l'intera posta ai danni di Nuova Igea e Messina, riducendo in questo modo il distacco da Palmese e Cassino.

GIRONE A

VENTINOVESIMA GIORNATA: **Albese-Civitavecchia 1-1, Cerretese-Carrarese 0-0, Derthona-Siena 0-0, Grosseto Imperia 2-0, Massese-Savona 1-0, Montecatini-Montevarchi 1-1, Olbia-Almas Roma 3-3, Sangiovannese-Prato 0-0, Sanremese-Viareggio 1-0.**

CLASSIFICA: **Carrarese p. 37; Cerretese, Sanremese, Imperia, Sangiovannese e Montevarchi 35; Montecatini e Civitavecchia 31; Siena 29; Prato e Albese 28; Almas 27; Massere e Derthona 26; Savona 23; Viareggio e Grosseto 21; Olbia 19.**

PROSSIMO TURNO (domenica 13-5, ore 16): **Savona-Albese, Olbia-Cerretese, Almas-Derthona, Viareggio-Grosseto, Siena-Massese, Carrarese-Montecatini, Civitavecchia-Prato, Imperia-Sangiovannese, Monteverchi-Sanremese.**

GIRONE B

VENTINOMESIMA GIORNATA: **Bolzano-Pro Vercelli 2-0, Conegliano-Rhodense 0-1, Fanfulla-Pavia 0-2, Legnano-Carpi 2-1, Monselice-Audace 2-0, Omegna-Pro Patria 0-0, Pergocrema-Mestrina 4-3, Seregno-S. Angelo 2-2, Vigevano-Adriese 1-2.**

CLASSIFICA: **Pergocrema p. 39; E. Angelo 37; Seregno 35; Adriese 34; Pro Patria e Pavia 32; Bolzano 31; Mestrina 30; Vigevano 29; Carpi e Monselice 28; Fanfulla, Conegliano, Rhodense e Pro Vercelli 27; Legnano 26; Omegna 23; Audace 8.**

PROSSIMO TURNO (domenica 13-5, ore 16): **Carpi-Bolzano, Fanfulla-Conegliano, Pro Vercelli 27; Legnano 26; Omegna 23; Audace 8. Monselice, Adriese-Pergocrema, Pro Patria-S. Angelo, Audace-Seregno, Omegna-Vigevano.**

GIRONE C

VENTINOVESIMA GIORNATA: **Banco Roma-Frosinone 1-1, Brindisi-Riccione 5-3, Formia-Lupa F. 3-0, Gallipoli-Lanciano 2-0, Giulianova-Francavilla 2-1, Monopoli-Anconitana 2-1, Osimana-Fano 3-2, Pro Vasto-Avezzano 4-0, Pesaro-Civitanovese 1-3.**

CLASSIFICA: **Fano p. 41: Anconitana 34; Civitanovese e Osimana 33; Frascati 32; Brindisi 30; Francavilla, Pesaro, Banco Roma, Giulianova e Formia 29; Riccione 28; Lanciano e Monopoli 26; Frosinone e Pro Vasto 24; Avezzano e Gallipoli 23.**

PROSSIMO TURNO (domenica 13-5, ore 16): **Francavilla-Banco Roma, Frascati-Brindisi, Formia-Gallipoli, Avezzano-Giulianova, Civitanovese-Monopoli, Frosinone-Osimana, Anconitana-Pro Vasto, Fano-Riccione, Lanciano-Pesaro.**

GIRONE D

VENTINOVESIMA GIORNATA: **Casertana-Rende 1-0, Cassino-Crotone 3-1, Cosenza-Marsala 1-1, Messina-Vittoria 1-2, Ragusa-Palmese 1-0, Savoia-Vigor Lamezia 0-1, Siracusa-Potenza 1-0, Sorrento-Alcamo 1-0, Trapani-Nuova Igea 2-1.**

CLASSIFICA: **Rende p. 39; Siracusa 36; Alcamo 34; Vigor L. 33; Sorrento 32; Messina 31; Cosenza 30; Savoia e Potenza 29; Casertana 28; Marsala, N. Igea e Ragusa 27; Palmese e Cassino 25; Vittoria e Trapani 24; Crotone 22.**

PROSSIMO TURNO (domenica 13-5, ore 16): **Crotone-Casertana, N. Igea-Cassino, Alcamo-Cosenza, Rende-Messina, Vigor L.-Ragusa, Marsala-Savoia, Palmese-Siracusa, Vittoria-Sorrento, Potenza-Trapani.**

»»

SERIE C2

I MIGLIORI DEL CAMPIONATO

GIOCATORI. 8 punti: Jaconi (Carpi), De Brasi (Rende); 7 punti: Panizza (Carrarese), Turola (Adriese), Fiorentini (Fanfulla), Mazzoleri (Pergocrema), Mauro (Vigor Lamezia); 6 punti: Mattolini (Cerretese), Ballabio (Seregno), Crialesi (Banco Roma), Cazzola (Fano), Pitino (Alcamo); 5 punti: Sorbi (Montevarchi), Malisan (Sangiovannese), Manservigi (Adriese), Braida (Conegliano), Seveso (Omegna), Fragasso (Brindisi), Trevisan (Fano), Ferrari (Frosinone) Donatelli (Riccione), Favero (Vis Pesaro), Brilli (Alcamo), Tacchi (Casertana), Failli (Marsala), Cinquegrana (Messina), Ipsaro (Rende), Ballarin (Siracusa), Bellopede (Sorrento). **ARBITRI.** 8 punti: Baldini, Lussana, Valente; 7 punti: Basile, Falsetti, Luci, Marchese, Sanricca, Testa, Vergerio; 6 punti: Camarlinghi, Cerquoni, De Marchi, Galbiati, Graziani, Pampana, Ramincone, Rinaldi, Scevola; 5 punti: Andreozzi, Camensi, Damiani P.L., Gamberini, Greco, Lamorgese, Meschini, Pellicanò, Segreto, Serboli, Viterbo.

LA SQUADRA DELLA SETTIMANA

Girone A. Manfredi (Albese), Carlotti (Sangiovannese), Zana (Massese); Masiello (Civitavecchia), Scannerini (Prato), Maggioni (Sanremese); Borghi (Grosseto), Corsi (Massese), Ogno (Olbia), Discepoli (Carrarese), Ferradini (Montecatini). **Arbitri:** Rinaldi, Paisetti e Baldini.

Girone B. Bonetti (Pro Patria), Lolla (Sant'Angelo), Broggio (Bolzano); Guerini (Pergocrema), Lesca (Legnano), Seveso (Omegna); Marchesi (Rhodense), Mazzoleri (Pergocrema), Grassi E. (Seregno), De Martin (Adriese), Ravizzini (Pavia). **Arbitri:** Tubertini, Barreca, Andreazzi.

Girone C. Massari (Civitanovese), Zelli (Brindisi), Ferraro (Frosinone); Rossi (Osimana), Oddi (Anconitana), De Luca (Banco Roma); Quaresima (Civitanovese), Marini (Riccione), Toscano (Brindisi), Angelozzi (Giulianova), Turchetti (Pro Vasto). **Arbitri:** Leni, Scevola e Piemonte.

Girone D. Rulli (Lamezia), Tortelli (Cosenza), Arcoleo (Trapani); Gregori (Savoia), Puma (Ragusa), Falso (Casertana); Jovine (Sorrento), D'Angeli (Cassino), Biagetti (Siracusa), Veronesi (Lamezia), Umile (Marsala). **Arbitri:** Damiani P.L., Luigi e Testa.

CLASSIFICA MARCATORI

18. Toscano (Brindisi); **16.** Trevisan (Fano); **15.** Manservigi (Adriese), Pietropaolo (Pro Patria), Ballarin (Siracusa); **14.** Barbuti (Cerretese), Pitino (Alcamo); **13.** Forte (Almas Roma), Cau (Messina), Molinari (Nuova Igea); **12.** Pazzaglia (Siena), Puricelli (Pavia), Regonesi (Fanfulla), Cinquegrana (Messina); **11.** Mazzoleri (Pergocrema), Canzanese (Francavilla), Piemontese (Lanciano), De Brasi (Rende); **10.** Toschi (Viareggio), Grassi E. (Seregno), Crialesi (Banco Roma), Amato (Giulianova), Rossi (Pergocrema), Marescalco (Avezzano), Turini (Crotone).

SERIE D

Lotta continua

IL CAMPIÒNATO si appresta a chiudere definitivamente i battenti e, a 270 minuti dalla conclusione, la situazione è ancora tutta da chiarire. Nel primo girone, ormai al sicuro l'Arona, Aurora Desio e Torretta si stanno contendendo il secondo posto utile ai fini della promozione in C-2 (nel confronto diretto di domenica, i piemontesi hanno prevalso per 1-0), mentre in coda, due squadre su quattro appaiono ormai senza speranze: sono l'Ivrea e la Trecatese, che domenica ha bastonato la Vogherese con quattro gol (in venti minuti) messi a segno dalla propria ala sinistra, Ticozzelli. Il Pordenone guida la classifica del girone B, e nonostante il mezzo passo falso casalingo della scorsa giornata (1-1 col Tritium), appare la più seria candidata alla promozione. Quattro compagini lottano invece per la seconda piazza: sono Venezia, Montebelluna, Mira e Romanese, e sarà curioso assistere al finale di campionato dei lombardi che, come si sa, sembravano — mesi or sono — sul punto di stravincere il proprio torneo. Due squadre (Tritium e Jesolo) stanno tentando di eliminarsi a vicenda sul fronte della retrocessione, dopo che la condanna è già stata decretata nei confronti di Merano, Monfalcone e San Donà. Nel girone C, l'inattesa battuta d'arresto del San Sepolcro sul terreno del Gubbio, ha dato via libera a Città di Castello e Fermana che, infatti, stanno guidando la graduatoria con due punti di vantaggio sul San Sepolcro e tre sull'Imola. In coda, fuori causa Sassuolo e San Felice, quattro compagini stanno lottando per non retrocedere: sono Bellaria e Gubbio (molto inguaiate), Legnago e Fidenza.

IL PIETRASANTA ha ripreso il largo all'interno del girone D (ha battuto 2-0 il Casalotti con due stoccate degli anziani Tentorio e Nimis) e, in seconda posizione, la Rondinella di Marzocco si è fatta riavvicinare dal Cuoiopelli, vincitore per 1-0 al termine del confronto diretto. In coda, due squadre sono in pratica retrocesse: sono Pro Cisterna e Pontedera. Nel girone E, tre squadre continuano a contendersi la promozione distanziate di un punto l'una dall'altra: sono Squinzano, L'Aquila e Avigliano, mentre definitivamente fuori dal giro è andato il Sulmona, sconfitto proprio ad Avigliano per 1-0. Senza più speranza di salvezza, sempre nel girone E, appaiono due squadre: sono il Mola e il Melfi, sbranatesi domenica nel confronto diretto vinto dai potentini. Nel girone F, situazione pressoché identica: per i due posti validi per la C-2 stanno lottando Akragas, Terranova e Juve Stabia (inatteso il tonfo dei campani in quel di Ischia), mentre in Promozione sono già scomparse Leonzio, Megara Augusta e Scicli.

Paolo Ziliani

CLASSIFICA MARCATORI

23: Ricciarelli (Pietrasanta); **20:** Bacchiocchi (Sulmona); **19:** Tunzi (Squinzano); **18:** Notariale (Fasano); **16: Bresolin** (Montebelluna); **15:** Bernardis (Piombino), Latella (Terranova); **14:** Pizzi (Fermana), Galassi (Rosetana); **13:** Zerbini (Montebelluna), Berretti (Imola), Bertagna (Legnago), Rinaldi (Cuoiopelli), Musumeci (Mazara); **12:** Colloca (Aurora Desio), Bosco (Romanese), Trinca (Venezia), Fiorentini (Imola), Bognanni (Fasano), Cimarrusti (Sora), Francica (Modica), Rotondi (Terranova); **11:** D'Agostino (Torretta), Cappellaro (Abano), Ciclitira (Monfalcone), Astolfi (Tritium), Luciani (Gubbio), Mureddu (S. Elena), Aresu (Carbonia), Fumarola (Juve Stabia), Tucci (Morrone).

Othello: continuano i tornei

Si sono svolti, in questi ultimi giorni, quattro tornei di Othello, organizzati dai Managers Massimo Venturelli, Roberto Tocci, Fabio Olivieri e Claudio Laconi, rispettivamente a Vignola, Salassa, Genova e Roma. I vincitori dei quattro concorsi sono risultati Paolo Marinelli a Vignola, Giuseppe Raschellà a Salassa, Paolo Buzzo a Genova e Maurizio Odorico a Roma. Alla F.I.O. (Federazione Italiana Othello), continuano nel frattempo a pervenire richieste sempre più numerose di adesione alle varie iniziative intraprese, a testimonianza dell'interesse e del successo suscitato dai tornei in questione. Ricordiamo, per concludere, che — lunedì 14 maggio — si svolgerà a Bologna una riunione di tutto l'esecutivo della F.I.O.: i consiglieri bolognesi sono pregati di comunicare la propria adesione telefonando al 356993.

VOLLEYCAMPIONATO

a cura di **Filippo Grassia**

Gianni Lanfranco in schiacciata (FotoMuneratti)

Il fuoriclasse della Klippan, dopo essere stato il miglior azzurro in Danimarca, ha condotto al successo la sua squadra contro la Paoletti, ormai «out». Ed ora la Panini, solitaria capoclassifica, è attesa alle trasferte di Catania e Torino

Lanfranco, re del campionato

LA PAOLETTI, sconfitta a Torino, è "fuori gioco" ma ha ugualmente la possibilità di caratterizzare la lotta per la scudetto ricevendo, sabato prossimo, in casa, la Panini. In caso di vittoria dei siciliani, l'incontro che opporrà Klippan e Panini a Torino nel corso dell'ultima giornata avrà il valore di spareggio vero e proprio. In caso contrario la Panini può chiudere definitivamente il campionato e non concedere il bis milanese della "bella" del '76 (tre a zero per i modenesi fu il risultato di allora). Eppure i siciliani non hanno demeritato, almeno nella misura in cui hanno cercato di rimanere in lizza per la vittoria finale. Per qualche tempo ci sono riusciti vincendo anche il set d'apertura, poi sono calati d'improvviso accusando oltre il lecito l'infortunio che ha costretto Di Coste, all'inizio del secondo set, a rinunciare per l'infortunio alla contesa. E' accaduto che il gigante romano, il cui rendimento è sempre elevato anche quando non è palese, è ricaduto su un piede di Lanfranco procurandosi distorsione seria e dolorosa alla caviglia sinistra. L'ingresso di Scilipoti (bravo ma non fondamentale nella circostanza) non è servito a frenare l'ascesa della Klippan che, in poche battute, s'è portata dal 2-0 al 10-1 vanificando il vantaggio iniziale dei siciliani. E' chiaro, comunque, che il gioco della Paoletti non è all'altezza di quello di Panini e Klippan, e che gli insuccessi dei catanesi non vanno imputati solo ad Alessandro che rimane sempre regista discreto per quanto non eccezionale. La Klippan ha vinto con pieno merito mostrandosi formazione equilibrata ed omogenea benché Prandi non abbia potuto schierare il sestetto migliore avendo qualche uomo in condizioni di forma precaria a cominciare da Bertoli che accusa una distorsione al pollice della mano sinistra. Ne è scaturita una partita agonisticamente interessante ma tecnicamente mediocre, priva di particolari bagliori tecnici. Ad elevare la contesa ci ha pensato Gianni Lanfranco che ha disputato partita impeccabile dimostrando che si può giocare bene tanto in Nazionale quanto nel proprio club. (A differenza di quanto hanno fatto Di Bernardo e Negri, Sibani e Montorsi). Vale a dire che Lanfranco è sicuramente il miglior giocatore italiano poiché accoppia, alle indubbie qualità tecnico-tattiche-agonistiche, importanti doti umane e morali e — particolare non trascurabile — una capacità di concentrazione notevolissima. Leggete il suo incredibile "score" di sabato scorso: diciassette punti a muro, quindici giocate vincenti in schiacciata. E' incredibile, in particolare, la prima cifra perché rappresenta quasi il 60 per cento del totale della sua squadra. E — dice Pittera — il ragazzo può ancora migliorare! Con lui meritano elogi Rebaudengo, Pilotti e lo stesso Bertoli. La chiave di volta del match è rappresentata, al di là dell'infortunio a Di Coste, dal muro Klippan che è risultato davvero insuperabile per lunghi periodi. Ora Prandi confida molto nella Paoletti: *«Io spero che la formazione siciliana, pur senza velleità tricolori, sia in grado di impegnare a fondo la Panini e, magari, di batterla. Da parte nostra dobbiamo fare attenzione a non perdere a Roma con la Toshiba...»*.

LA PANINI ha sofferto la Grond Plast (i cui dirigenti annunceranno in settimana importanti novità) solo nel secondo set quando i ravennati hanno avuto la possibilità di aggiudicarsi il 2. set. C'è voluto un grande Rajzman a colmare il severo svantaggio (7-12 e 10-14). Poi la squadra modenese, pur non giocando al meglio, s'è imposta facilmente a sette chiudendo il match. Paolino Guidetti ha contestato aspramente la sospensione del campionato (però come si sarebbe potuto fare altrimenti?) ma, forse, avrebbe fatto meglio a strigliare qualche suo giocatore piuttosto deconcentrato. Montorsi, ad esempio, ha confermato di attraversare un momento negativo: appena sufficiente in azzurro, s'è fatto costantemente murare da Recine che ha disputato prova strepitosa, soprattutto nel secondo parziale. Peccato che il solo Boldrini, preciso in difesa, sia stato in grado di aiutarlo convenientemente. Da parte sua la Panini ha risentito dell'assenza di Dal Fovo che è infortunato alla caviglia destra e delle imperfette condizioni di Berselli. Guidetti pensa giustamente all'impegno di Catania e, sotto questo profilo, ha ragione da vendere quando sostiene che la Panini, venti giorni fa, giocava meglio di oggi. Resta da vedere se anche "questa" Panini è all'altezza di violare il campo di Catania e di guardare con intatto ottimismo all'impegno di Torino.

L'EDILCUOGHI ha virtualmente conquistato la quarta posizione battendo, pur con qualche patema di troppo, il Bologna di Zanetti che ha avuto due set-ball per andare sul 2-0. E che, nel terzo parziale perso a quota 13, ha saputo esprimersi a buon livello tanto da rimontare un cospicuo svantaggio (7-14). I felsinei hanno sbagliato poco o nulla, mettendo in crisi la difesa avversaria con tutta una serie di pallonetti vincenti. L'Edilcuoghi ha vinto, perché è formazione superiore ma ha scontato la deconcentrazione con cui parecchi suoi uomini, a cominciare dai nazionali Negri e Di Bernardo, hanno affrontato l'impegno. Nei primi due set i sassolesi sono risultati mediocri in ogni reparto.

A QUOTA VENTIDUE è giunta la Toshiba che ha vinto a Trieste senza convincere, soprattutto nei due set finali che avrebbero potuto anche essere appannaggio dell'Altura sconfitta a 17 e 13... A favore dei romani l'esperienza dei suoi uomini migliori, che ha permesso alla Toshiba di annullare distacchi sensibili e di aggiudicarsi la partita secondo pronostico. Dei giuliani, che riescono ad esprimersi a buoni livelli solo contro le «grandi», sono piaciuti Ciacchi (che meriterebbe di giocare in una squadra più forte) e Braida; fra i laziali Mattioli e Nencini sono risultati decisivi nei momenti cruciali, mentre Squeo è stato spesso «criticato» dal pubblico per inutili e gratuiti atteggiamenti plateali.

A PISA s'è giocata la peggiore partita della stagione: ne ha fatto le spese la Mazzei che ha ceduto inopinatamente al Gonzaga. Eppure i lombardi non hanno mostrato alcunché di trascendentale palesando pure qualche pecca; a deludere sono stati i toscani che mai hanno dato l'impressione di voler mutare il volto della partita. E l'assenza dell'infortunato Ghelardoni non è tale da costituire giustificazione di rilievo. In terz'ultima posizione, assieme al Gonzaga Dahan, è l'Amaro Più che, nell'anticipo del 28 aprile, aveva battuto la Veico a zero, meno largamente — però — di quanto il punteggio finale possa lasciare pensare.

»»

LA STRADA VERSO LO SCUDETTO

Situazione alla 19. giornata	20. giornata (12 maggio)	21. giornata (19 maggio)	22. giornata (26 maggio)
Panini p. 35	**Paoletti** (3-2)	**Toshiba** (3-2)	**Klippan** (3-1)
Klippan 34	Thosiba (3-2)	**Altura Trieste** (3-2)	Panini (1-3)

In **neretto** le partite in trasferta. Fra parentesi i risultati dell'andata.

A-1 FEMMINILE. Vittoria a sorpresa della Mec Sport a Bari

2001, passo falso sulla via-scudetto

LA TERZ'ULTIMA giornata del massimo campionato femminile ha registrato quattro risultati a sorpresa: Bari, Reggio, Fano e Viareggio dove sono state battute nell'ordine la capolista 2000uno, la Burro Giglio, il Cus Padova e la Torre Tabita. Più inatteso di tutti è stato il finale giunto dalla Puglia che dava la vittoria della Mec Sport contro ogni pronostico. Questa debacle della squadra leader viene proprio nel momento in cui i sogni di conquista del titolo dovevano concretizzarsi — sul campo amico — contro proprio quel sestetto, la Mec Sport, che all'andata le aveva dato il «via» all'ascesa nell'Olimpo delle grandi e delle «probabili eredi» della Burro Giglio. Con questo stop, se vorrà fregiarsi del titolo che solo sette giorni or sono sembrava già suo, la compagine del bravo Radogna dovrà vincere a Ravenna per regolare poi in casa con meno patemi la velleitaria Nelsen che usufruirà, sabato prossimo, della visita del Cook O Matic.

PIU' DIFFICILE il riaggancio della Mec Sport che dopo l'Isa dovrà trasferirsi in Emilia, a casa della scudettata Burro Giglio, che difficilmente vorrà «regalare». Quasi impossibile, invece, l'eventuale inserimento al vertice del Cecina — vittorioso al quinto set a Reggio — che dovrà rendere visita alla Torre Tabita, una squadra incostante, ma che in casa rimane sempre una formazione di tutto rispetto.

DALLA VERSILIA è giunta notizia intanto di un altro exploit delle padrone di casa che in questa stagione a dir la verità, hanno vinto poco ma si sono tolte alcune soddisfazioni: contro le campionesse in carica e la forte società «Pizzo & Co» per esempio. Importante successo dell'Isa contro un «giovane» Padova che ha schierato le riserve realizzando ben 4 punti in 23' e riaccendendo così le voci di «belligeranze» interne. Nel futuro della zona calda potrebbe avere un ruolo decisivo la Volvo che anche se ormai spacciata potrebbe far saltare i piani della Cook O Matic e della Coma facilitando il salvataggio dell'Isa.

E' CALATO intanto, il sipario sul teatro della serie cadetta maschile non senza strascici polemici che riguardano la società del Siena che ha presentato reclamo dopo la partita sostenuta con il Tisselli per la posizione irregolare del capitano-allenatore Casali (che avrebbe giocato pur essendo squalificato). Il Sai-Marcolin, comunque, è riuscito a concretizzare il suo sogno di promozione, iniziato due turni fa con il successo con il Pivato, aggiudicandosi la trasferta di Alessandria al quinto set. Altra sconfitta, invece, per il Pivato che dopo l'insuccesso patito a Belluno non è più riuscito a ritrovare la voglia di vincere.

NEL GIRONE B l'Isea Falconara ha vinto la gara a distanza del tre a zero con il Pescara che solo per quoziente sets è rimasta in A2. Grande euforia quindi nelle Marche per l'ascesa nella massima serie, ottenuta grazie al quel famigerato «quoziente-sets» che l'anno scorso la condannò alla permanenza tra i cadetti. Il nome della terza retrocessa che è andata a far compagnia al Fisam e allo Esa è quello della Spigadoro che scende in B per un quoziente di «0,794» contro quello del Catania di «0,805».

NEL CAMPIONATO femminile di A2 si sono registrate le promozioni di due compagini che rientrano nel giro delle grandi dopo solo un anno di purgatorio: il Salora TV per quoziente set, la Vico per merito della Mifkova che corse addirittura il rischio di essere licenziata all'inizio di stagione. Retrocedono invece Oma Trieste e Cus Torino nel Nord e Kope, Cus Roma e Girol Barletta nel Sud.

A CITTA' DI CASTELLO il 12 e 13 maggio si svolgeranno le fasi finali del campionato nazionale allievi maschile a cui parteciperanno la Pneus Parma, il Rozzol Trieste, la Pall. Volterrana, l'Anodica Marchigiana, l'Amanda Sava di Taranto e la Paoletti Catania. Negli stessi giorni a S. Margherita Ligure si terranno le finali femminili a cui prenderanno parte: il Volley D. Guani, il Munari, il S. Martino, l'Euroderma S. Croce, il Volley Girls e il Mangiatorella.

LA NAZIONALE JUNIORES di Anderlini ha conquistato il passaporto per i campionati europei di Lisbona battendo con due 3-0 l'Israele e la Finlandia, paese organizzatore, e cedendo di misura (3-2) di fronte ai bulgari che hanno chiuso a punteggio pieno il torneo di qualificazione.

Pier Paolo Cioni

A/1 Maschile (19. giornata; 8. ritorno)

RISULTATI

Altura-Tiber Toshiba	**1-3**	(7-15 15-7 15-17 13-15)
Amaro Più-Veico Parma	**3-0**	(15-13 15-8 15-10)
Bologna-Edilcuoghi	**1-3**	(15-9 14-16 13-15 7-15)
Klippan Torino-Paoletti	**3-1**	(11-15 15-10 15-9 15-11)
Mazzei Pisa-Gonzaga Dahan	**0-3**	(13-15 10-15 11-15)
Panini-Grond Plast	**3-0**	(15-8 16-14 15-7)

CLASSIFICA

Panini	36	19	18	1	56	14	990	665
K'ippan	34	19	17	2	53	19	999	689
Paoletti	30	19	15	4	51	24	985	781
Edicuoghi	26	19	13	6	48	30	1014	903
T. Toshiba	22	19	11	8	45	31	958	888
Grond Plast	20	19	10	9	36	36	892	871
Veico	16	19	8	11	29	41	822	923
Mazzei	16	19	8	11	29	42	820	932
Dahan	12	19	6	13	31	40	792	918
Amaro Più	12	19	6	13	25	43	755	890
Bologna	4	19	2	17	14	54	701	954
Altura	0	19	0	19	14	57	720	1034

PROSSIMO TURNO (20. giornata; 9. ritorno; 12 maggio; ore 17.00)

Edilcuoghi-Altura: **Sapienza-Mure;** Gonzaga Dahan-Amaro Più: **Silvio-Bandioli;** Grand Plast-Mazzei Pisa: **Meschiari-Gallesi;** Paoletti-Panini: **Malgarini-Porcari;** Toshiba-Klippan: **Solinas-Saviozzi;** Veico Parma-Bologna: **Massaro-Sigmodi.**

A/1 Maschile (19. giornata) - Trofeo al miglior giocatore

Altura-Tiber Toshiba	Mattioli	3	Nencini	1
Amaro Più-Veico Parma	Bardeggia	3	Matassoli	1
Bologna-Edilcuoghi	Giovannini	3	Barbieri	1
Klippan Torino-Paoletti	Lanfranco	3	Magnetto	1
Mazzei Pisa-Gonzaga Dahan	Ambroziak	3	Duse	1
Panini-Grond Plast	Recine	3	Sibani	1

CLASSIFICA: **Recine punti 33; Lanfranco 31; Lazzeroni e Negri 25; Dall'Olio e Rajzman 21; Mattioli 16; Zarzycki 15; Nencini 14; Barbieri e Giovannini 12: Magnetto 11; Ciacchi, Mazzaschi e Nassi 10; Berselli, Concetti, Isalberti, Lindbergh e Squeo 9.**

REGOLAMENTO. In seguito alla valutazione dell'allenatore della squadra che gioca in casa vengono assegnati 3 punti al migliore in campo ed 1 al vice d'ogni partita. Al termine del campionato il vincitore di questa speciale classifica verrà premiato con il « Trofeo Superga » e con il « Guerino di bronzo ».

Pagelle della A/1 Maschile (19. giornata; 8. ritorno)

Altura	1	Toshiba	3
Coretti	6	Mattioli	7
Ciacchi	6,5	Coletti	5,5
Braida	6,5	Nencini	7
Cella	6	Salemme	6,5
Sardi	7	Squeo	5,5
Sardos	6,5	Solustri	6
Allesch	6	Colasante	6
Pellarini	6,5	Belmonte	n.e.
Robba	n.e.	Ardito	n.e.
All. Pavlica	6	All. Ferretti	6,5

Arbitri: Grillo (Padova) 6, Susic (Gorizia) 6.
Durata dei set: 13', 14', 34' e 26' per un totale di 87'.
Battute sbagliate: Altura 9, Toshiba 5.

Amaro Più	3	Veico Parma	0
Bardeggia	8	Castigliani	5
Errani	7	Belletti	6
Visani	7	Cevolo	5
Ricci	7	Bonini	7
Matassoli	8	Lindbergh	5,5
Mrankov	7	Mazzaschi	6,5
Travaglini	n.e.	Fava	n.g.
Politi	n.e.	Valenti	n.g.
Scagnoli	n.e.		
All. Cucchiaroni	7	All. Piazza	5

Arbitri: Boaselli (Grosseto) 6, Bruselli (Pisa) 6.
Durata dei set: 22', 15' e 22' per un totale di 59'.
Battute sbagliate: Amaro Più 9, Veico Parma 5.

Bologna	1	Edilcuoghi	3
Stilli	6,5	Sacchetti	5
Fanton	7	Di Bernardo	5,5
Fornaroli	6	Giovenzana	6,5
Giovannini	7,5	Zanolli	7
Simoni	5,5	Piva	7
Piccinni	6	Negri	5,5
Gabrielli	5,5	Barbieri	7,5
Calegari	6	Zini	n.g.
Marchi-Baraldi	n.g.	Saetti-Baraldi	n.g.
Benuzzi	n.g.	Campani	n.e.
Casadio	n.e.	Zangheri	n.e.
		Carretti	n.e.
All. Zanetti	6,5	All. A. Guidetti	6,5

Arbitri: Troia (Salerno) 6, Nappa (Aversa) 6.
Durata dei set: 25', 22', 29' e 19' per un totale di 95'.
Battute sbagliate: Bologna 3, Edilcuighi 1.

Klippan	3	Paoletti	1
Pilotti	7	Di Coste	6
Dametto	7	Greco	6
Bertoli	6,5	Alessandro	5,5
Rebaudengo	6	Nassi	7
Borgna	6	Concetti	6
Lanfranco	9	Zarzycki	6,5
Magnetto	7,5	Scilipoti	6
Scardino	6	Mazzeo	5
Pelissero	n.e.	F. Ninfa	5
Sozza	n.e.	Castagna	n.e.
All. Prandi	8	All. Cuco	6,5

Arbitri: Suprani (Ravenna) 7, Nicoletto (Padova) 7.
Durata dei set: 25', 20', 20', e 19' per un totale di 84'.
Battute sbagliate: Klippan 3, Paoletti 7.

Mazzei	0	Gonzaga	3
Innocenti	5	Brambilla	6,5
Lazzeroni	5,5	Ambroziak	7
Masotti	6,5	Isalberti	6
Corella	6	Duse	6,5
Barsotti	6	Cremascoli	5,5
Zecchi	5,5	S. Cimaz	6
Prestia	6	Palumbo	n.e.
		Roveda	n.e.
		Ferrauto	n.e.
All. Piazza	6	All. Rapetti	6,5

Arbitri: Daffara (Udine) 6, Zanotti (Pordenone) 6,5.
Durata dei set: 25', 20' e 20' per un totale di 65'.
Battute sbagliate: Mazzei 5, Dahan 5.

Panini	3	Grond Plast	0
Dall'Olio	7	Gusella	5
Sibani	7	Bendandi	5
Cappi	7	Cirota	6
Berselli	6	Boldrini	6,5
Montorsi	6,5	Venturi	5
Raizman	7	Recine	8
Goldoni	6,5	Carmé	6
Ferrari	6	Mariani	6
Magnanini	n.e.	Rambelli	6,5
Malavasi	n.e.	Calderoni	n.e.
Boldrini	n.e.		
All. P. Guidetti	7,5	All. Federzoni	7

Arbitri: Cipollone (L'Aquila) 6, Bittarelli (Perugia) 6,5.
Durata dei set: 19', 28' e 21' per un totale di 68'.
Battute sbagliate: Panini 4, Grond Plast 8.

A/1 Maschile - Classifiche di rendimento (dopo la 19. giornata; 8. di ritorno)

GIOCATORI	punti	partite	media
Lanfranco (Klippan)	142,5	19	7,50
Recine (Grond Plast)	142	19	7,47
Rajzman (Panini)	132,5	18	7,36
Negri (Edilcuoghi)	139,5	19	7,34
Barbieri (Edilcuoghi)	136,5	19	7,18
Dall'Olio (Panini)	136	19	7,15
Lazzeroni (Mazzei)	135	19	7,10
Zarzycki (Paoletti)	135	19	7,10
Nassi (Paoletti)	134	19	7,05
Mattioli (Toshiba)	132,5	19	6,97
Concetti (Paoletti)	125	18	6,94
Nencini (Toshiba)	130,5	19	6,86

BATTUTE SBAGLIATE	numero	partite	media
Bologna	91	19	4,78
Panini	97	19	5,10
Edilcuoghi	98	19	5,15
Grond Plast	99	19	5,21
Amaro Più	105	19	5,52
Paoletti	112	19	5,89
Dahan	120	19	6,31
Klippan	121	19	6,36
Mazzei	123	19	6,47
Veico	129	19	6,78
Toshiba	130	19	6,84
Altura	156	19	8,21

A/1 Maschile - Classifiche di rendimento (dopo la 19. giornata; 8. di ritorno)

ARBITRI	punti	presenze	media
Grillo (Pordenone)	27	4	6,75
Gaspari (Ancona)	33,5	5	6,70
Borgato (Pistoia)	40	6	6,66
Bittarelli (Perugia)	26,5	4	6,62
Olivi (Modena)	26,5	4	6,62
Susic (Gorizia)	26,5	4	6,62
Troia (Salerno)	33	5	6,60
Facchettin (Trieste)	39,5	6	6,58
Moro (Padova)	39,5	6	6,58
Boaselli (Grosseto)	32,5	5	6,50
Bruselli (Pisa)	32,5	5	6,50
Gelli (Ancona)	32,5	5	6,50

ALLENATORI	punti	partite	media
P. Guidetti (Panini)	135	19	7,10
A. Guidetti (Edilcuoghi)	132,5	19	6,97
Prandi (Klippan)	129,5	19	6,81
Piazza (Mazzei)	129,5	19	6,81
Cuco (Paoletti)	129	19	6,78
Federzoni (Grond Plast)	127,5	19	6,71
Piazza (Veico)	127	19	6,68
Ferretti (Toshiba)	125,5	19	6,60
Rapetti (Dahan)	122,5	19	6,44
Zanetti (Bologna)	120,5	19	6,34
Pavlica (Altura)	111,5	18	6,19
Cucchiaroni (Amaro Più)	30	5	6,00

A/1 femminile (20. giornata; 9. ritorno)

RISULTATI

Burro Giglio-Cecina 2-3 (14-16 15-12 4-15 15-9 5-15)
Coma Mobili-Nelsen 0-3 (6-15 10-15 9-15)
Cook O Matic-Monoceram 1-3 (15-17 15-12 8-15 13-15)
2000uno Bari-Mec Sport 2-3 (13-15 12-15 15-10 15-12 13-15)
Isa Fano-Cus Padova 3-0 (15-3 15-1 15-0)
Volvo Penta-Torre Tabita 3-1 (15-10 15-10 10-15 15-9)

CLASSIFICA

2000uno Bari	**32**	20	16	4	55	24	1058	815
Nelsen	**30**	20	15	5	53	25	1017	860
Mec Sport	**30**	20	15	5	53	31	1114	936
Cecina	**30**	20	15	5	48	36	1086	1009
Monoceram	**26**	20	13	7	47	33	1040	905
Burro Giglio	**24**	20	12	8	48	33	1018	996
Torre Tabita	**20**	20	10	10	40	40	994	961
Cus Padova	**16**	20	8	12	32	42	815	929
Isa Fano	**10**	20	5	15	29	51	882	1039
Coma Mobili	**8**	20	4	16	27	51	887	1041
Cook O Matic	**8**	20	4	16	25	51	836	968
Volvo Penta*	**4**	20	3	17	16	56	717	1005

* due punti di penalizzazione.

PROSSIMO TURNO (21. giornata; 10. ritorno; 12 maggio): (21.00) Cus Padova-Burro Giglio: **Gasponi-Gelli;** (18.00) Manoceram-2000uno Bari: **Fiorini-Coralli;** (21.15) Nelsen-CooK O Matic: **Facchettin-Moro** (21.00) Mec Sport-Isa Fano: **Vezzoni-Criscuoli;** (17.00) Tone Tabita-Cecina: **Nicoletto-Suprani;** (18.00) Volvo Penta-Coma Mobili: **Campobasso-Trapanese**

Pagelle della A/1 femminile (19. giornata; 8. ritorno)

Burro Giglio	**2**	**Cecina**	**3**
Rossi	6	Fabiani	6
Forestelli	6,5	I. Arzilli	6,5
Canuti	6,5	Frittelli	7
Dallari	7	Carducci	6,5
Garavaldi	6,5	Guiducci	6,5
Cavani	6,5	Gualandi	6
Dosi	n.g.	A. Arzilli	n.g.
Zanetti	n.e.	Turini	n.e.
Marcani	n.e.	Roselli	n.e.
All. Bagnacani	6,5	**All.** Giacobbe	5

Arbitri: Muré (Catania) 5, Sapienza (Catania) 5.
Durata dei set: 20', 18', 15', 18' e 14' per un totale di 85'.
Battute sbagliate: Burro Giglio 6, Cecina 6.

Coma Mobili	**0**	**Nelsen**	**3**
Nicolini	5	Visconti	6,5
Borghi	5,5	Bertani	6
Julli	4,5	Bonacini	7
Zanini	6	F. Bedeschi	6,5
Forghieri	6,5	Natali	7
Stanzani	6,5	Bonfirraro	6,5
Pagliari	6	Bonini	n.e.
Lugli	5,5	E. Bedeschi	n.e.
Salvetti	6	Goldoni	n.e.
Pisckakova	n.e.	Marmiroli	n.e.
Zani	n.e.	Terenghi	n.e.
All. Vignoli	6	**All.** Del Zozzo	7

Arbitri: Fabbri (Ravenna) 6, Borghi (Ravenna) 6.
Durata dei set: 18', 22' e 19' per un totale di 59'.
Battute sbagliate: Coma Mobili 2, Nelsen 4.

Cook O Matic	**1**	**Monoceram**	**3**
Marzetti	6,5	Bigiarini	6,5
Daidone	6	Tavolieri	7
Zarini	7	Moschella	7
Raimondi	7	Arfelli	6
Bazzan	6	Bernardi	7
Gabrielli	6	P. Prati	6
Gilli	5,5	Vannucci	n.g.
Poggini	5,5	V. Prati	n.e.
Figuccia	n.g.	Suprani	n.e.
		Polmonari	n.e.
All. Rocca	6,5	**All.** Guerra	6,5

Arbitri: Paradiso (Bari) 5,5, Cecere (Bari) 5,5.
Durata dei set: 23', 21', 16' e 20' per un totale di 80'.
Battute sbagliate: Cook O Matic 5, Monoceram 6.

2000uno Bari	**2**	**Mec Sport**	**3**
Popa	8	Pignalosa	7
Frascolla	5	Persello	6,5
Viterbo	6	Marchese	6,5
Volpicella	6,5	Niemczyk	8
Pectova	7	Pagani	8
Marè	6	Gamba	8
Torretta	8	Negroni	n.e.
Bucci	7,5	Remuzzi	n.e.
Allegretta	n.e.	Pinto	n.e.
Ranieri	n.e.		
All. Radogna	6	**All.** Locatelli	7

Arbitri: La Manna (Palermo), 5,5, Visconti (Catania) 6,5.
Durata dei set: 15', 17', 19', 24' e 29' per un totale di 104'.
Battute sbagliate: 2000uno Bari 6, Mec Sport 13.

Isa Fano	**3**	**Cus Padova**	**0**
Petcova	7	Marchiori	5
Zrilic	7	De Diana	5
Bertozzi	6,5	Forzan	5
De Lucia	6,5	Caccaro	6
Torta	6,5	Barbini	5
Renna	6,5	Nacca	5
Frisinghelli	n.e.	Prò	5
Seri	n.e.	Ferrara	n.e.
Gnaldi	n.e.		
Mazzanti	n.e.		
Giovagnoli	n.e.		
All. Polidori	7	**All.** Imbimbo	5

Arbitri: Lotti (Napoli) 7,5, Faustini (Spoleto) 6.
Durata dei set: 6', 9' e 8' per un totale di 23'.
Battute sbagliate: Isa Fano 1, Cus Padova 2.

Volvo Penta	**3**	**Torre Tabita**	**1**
Lunardini	6	D. Pizzo	6
Piacentini	6,5	Privitera	7
Volpi	6	Bellini	6
Bianucci	6,5	Lenzi	5
Giagnoni	6	T. Pizzo	5,5
Monciatti	7	Billotta	6
Letari	6	Borzi	5
Motto	n.e.		
All. Bianucci	6,5	**All.** L. Pizzo	6

Arbitri: Catalucci (Ascoli Picena) 6 ,Angelini (Ascoli Piceno) 6.
Durata dei set: 18', 22', 19' e 23' per un totale di 82'.
Battute Sbagliate: Volvo Penta 14, Torre Tabita 9.

A/2 maschile - girone A (18. giornata; 9. ritorno)

RISULTATI

Cus Siena-Pivato Asti 3-2 (16-14 9-15 15-5 10-15 15-12)
Empolese-Chianti Putto 0-3 (12-15 12-15 2-15)
Jacorossi-Sai Marcolin 2-3 (15-9 11-15 7-15 15-12 9-15)
Massa-Di.Po. 3-0 (15-8 15-13 15-9)
Petrarca-Frigortisselli 3-0 (15-9 15-13 15-5)

CLASSIFICA

Sai Marcolin	**32**	18	16	2	54	18	896	620
Petrarca	**30**	18	15	3	52	17	854	630
Pivato Asti	**26**	18	13	5	49	25	870	760
Frigortisselli	**18**	18	9	9	38	35	766	756
Chianti Putto	**16**	18	8	10	36	41	802	817
Jacorossi	**14**	18	7	11	42	42	791	850
Massa	**14**	18	7	11	28	43	745	855
Cus Siena	**14**	18	7	11	26	44	661	790
Di.Po.	**10**	18	5	13	24	45	693	795
Empolese*	**2**	18	2	16	22	51	649	854

* due punti di penalizzazione.

LA SITUAZIONE
Il Sai-Marcolin è promosso in A1; Cus Siena (per quoziente set), Di.Po. e Empolese retrocedono in serie B.

A/2 maschile - girone B (18. giornata; 9. ritorno)

RISULTATI

Avis Foiano-Cus Catania 3-1 (6-15 15-10 15-13 16-14)
Esa Palermo-Fisam 0-3 (8-15 9-15 13-15)
Ingromarket-Palermo 2-3 (8-15 15-10 11-15 15-10 2-15)
Isea Falconara-Niccolai 3-0 (15-7 15-5 15-5)
Pescara-Spigadoro 3-0 (15-7 15-8 15-9)

CLASSIFICA

Isea	**34**	18	17	1	52	8	822	504
Pescara	**34**	18	17	1	52	12	875	587
Palermo	**20**	18	10	8	34	34	799	708
Avis Foiano	**20**	18	10	8	35	31	730	769
Ingromarket	**18**	18	9	9	34	38	811	840
Niccolai	**16**	18	8	10	34	34	771	754
Cus Catania	**14**	18	7	11	33	41	875	833
Spigadoro	**14**	18	7	11	31	39	744	798
Fisam	**8**	18	4	14	17	44	511	792
Esa Palermo	**2**	18	1	17	11	52	586	858

LA SITUAZIONE
L'Isa Falconara è promossa in A1; Fisam, Esa Palermo e Spigadoro (per quoziente set) retrocedono in serie B.

A/2 femminile - girone A (17. giornata; 9. ritorno)

RISULTATI

Chimiren-Salora TV 3-1 (15-8 15-7 7-15 15-8)
Noventa-Universal 3-0 (15-13 15-0 15-8)
Oma Trieste-Gimar Casale 1-3 (15-8 8-15 12-15 8-15)
Scandicci-Cus Torino 3-0 (15-12 15-11 15-7)
Ha riposato: S.E.S. Sesto

CLASSIFICA

Salora TV	**26**	17	13	4	44	16	821	578
Chimiren	**26**	17	13	4	42	19	812	600
Scandicci	**22**	17	11	6	39	24	810	719
S.E.S. Sesto	**18**	17	9	8	35	32	789	820
Noventa	**16**	17	8	9	33	31	787	753
Gimar	**14**	17	7	10	30	35	754	838)
Universal	**12**	17	6	11	26	37	727	833
Oma Trieste	**6**	17	3	14	19	42	659	816
Cus Torino	**4**	17	2	15	14	46	645	847

LA SITUAZIONE
La Salora TV Bergamo (per quoziente set) è promossa in A1; Oma Trieste e Cus Torino retrocedono in serie B.

A/2 femminile - girone B (18. giornata; 9. ritorno)

RISULTATI

Bowling-Algida Roma 3-2 (11-15 15-9 15-12 8-15 15-8)
Csi Foligno-Girol Barletta 3-0 (15-4 15-10 15-4)
Cus Roma-Elsi Ancona 2-3 (13-15 15-13 4-15 15-4 6-15)
Kope-Antoniana 0-3 (13-15 0-15 12-15)
Vico Ancona-Catercarni 3-0 (15-9 15-13 15-6)

CLASSIFICA

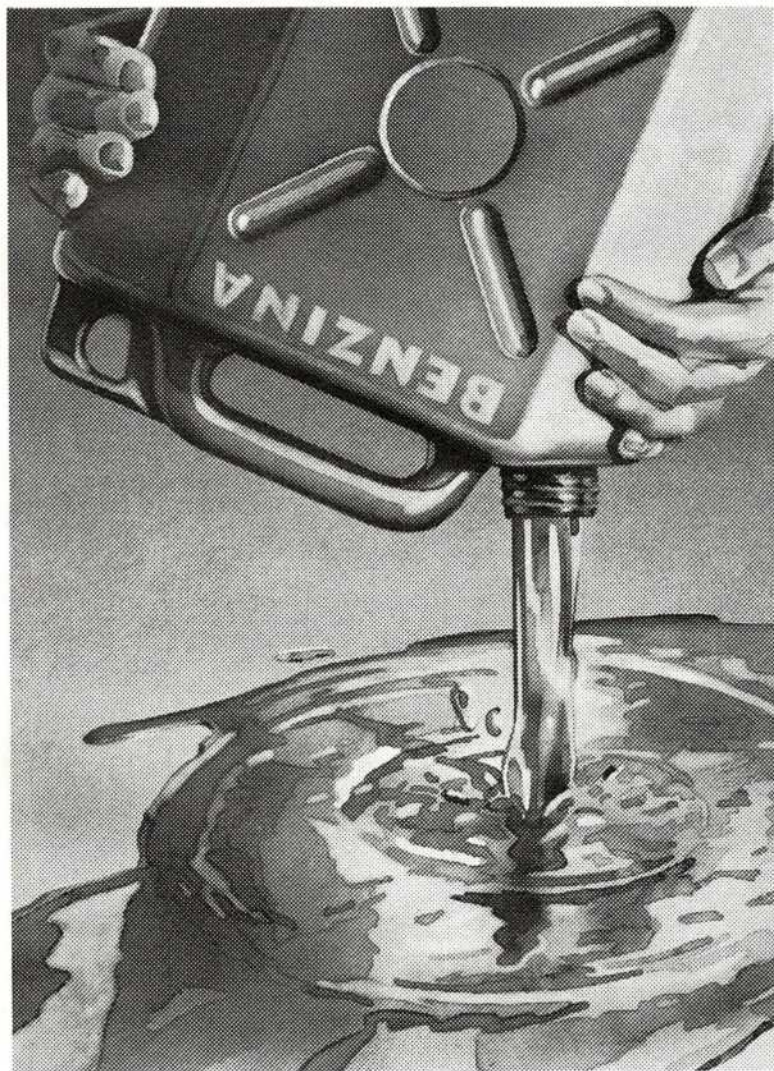
Vico Ancona	**32**	18	16	2	52	6	847	481
Bowling	**30**	18	15	3	49	14	865	557
Algida	**28**	18	14	4	48	17	901	560
Csi Foligno	**26**	18	13	5	44	19	824	596
Antoniana	**16**	18	8	10	26	35	685	751
Catercarni	**16**	18	8	10	28	34	706	777
Elsi Ancona	**14**	18	7	11	26	36	687	759
Kope	**10**	18	5	13	19	41	595	764
Cus Roma	**2**	18	1	17	10	51	518	855
Girol Barletta	**2**	18	1	17	3	52	289	817

LA SITUAZIONE
La Vico Ancona è promossa in A1; Kope, Cus Roma e Girol Barletta retrocedono in serie B.

Che differenza c'è tra 90 e 120 km/h?

Circa 20 litri al mese!

Guidare a 120 Km/h invece che a 90 ti può costare - in media - 20 litri di benzina al mese. Questo è solo un esempio di come il comportamento al volante può influire sul consumo di benzina.

Ma oltre alle abitudini di guida, anche le condizioni delle parti meccaniche della tua auto possono provocare spreco di benzina e denaro. Per ottenere il massimo da ogni litro di benzina che paghi, adotta per la tua auto la Formula Golden della Chevron. Benzine Chevron e Chevron Super Golden Motor Oil: prodotti formulati per proteggere il motore e farlo durare piú a lungo.

E buoni consigli su come ottenere il miglior rendimento dalla benzina e proteggere il valore della tua auto. Formula Golden della Chevron; non costa di piú, ma protegge di piú.

FORMULA GOLDEN

CHEVRON SUPER

Chevron

CHEVRON Super Golden Motor Oil SAE 15W-50

Chevron: benzina, olio e buoni consigli.

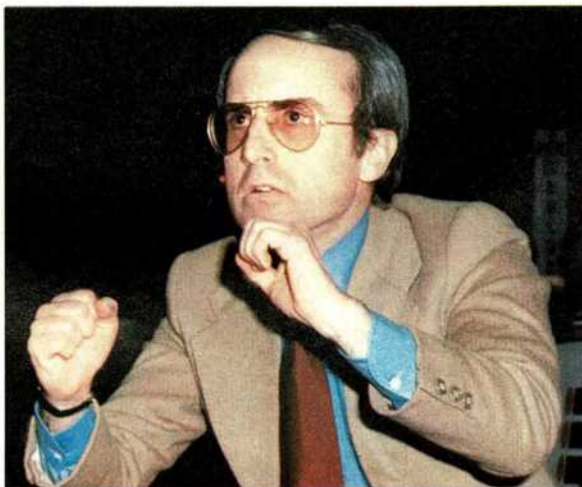
a cura di **Aldo Giordani**

Lo scudetto numero otto riporta la Sinudyne nel giro difficile della Coppa dei Campioni ma intanto premia, nella svolta organizzativa del cestismo italiano, la prima società-modello del nuovo corso

Ad majora, vecchia Virtus!

QUANDO SI VINCE per k.o., non ci sono discussioni che tengano. La Sinudyne ha vinto in due round, ed entrambe le volte ha messo tra sé e l'avversaria un distacco che non ammette repliche. La Sinudyne è così campione d'Italia per il 1979, dopo aver ripetuto a soli tre anni di distanza in terra di Lombardia l'exploit che allora fece registrare a Masnago.
Sinudyne e Billy hanno siglato insieme, prima dei quaranta minuti finali, una giornata storica per il basket italiano: storica perché per la prima volta una « finale-scudetto » si è disputata a botteghini chiusi in un mega-impianto; storica perché per la prima volta sono stati superati cinquanta milioni di incasso; storica perché l'interesse per questa gara aveva superato i confini, era giunto addirittura in Israele, in Inghilterra, perfino in Portogallo. Storica anche, la contesa, perché mai, in una « partita-scudetto », la squadra fino a quel momento in testa nel punteggio, si è fatta mettere k.o. in tre minuti. La Sinudyne ha vinto nei primi tre minuti della ripresa, senza i quali avrebbe conseguito ugualmente il successo con ogni probabilità, ma la partita sarebbe stata molto più aperta, e lo scarto finale senza dubbio più contenuto. Ha vinto ancora una volta con la zona, che anche l'anno scorso era stato lo schieramento difensivo usato di regola dalla squadra che aveva vinto lo scudetto. Ha vinto con la zona, che è oggi il sistema difensivo largamente più utile. E proprio nell'ultima giornata l'allievo Driscoll ha avuto maggior merito del maestro Peterson, il quale ha commesso l'errore di aggredire le linee esterne, anziché lasciarle tranquillamente tirare per far massa sotto canestro. Così, come era avvenuto a Bologna, i « lunghi » felsinei hanno aumentato la loro pericolosità sulla distanza ravvicinata ed hanno fatto il comodo loro sotto i tabelloni. Ferracini e Gallinari nulla hanno potuto (guardate il loro tabellino) contro Cosic, Villalta e Generali. E Bertolotti, che godeva fatalmente di molta libertà perché gli altri dovevano in qualche modo aiutare i compagni surclassati in statura, ha freddamente beneficiato del vantaggio. Caglieris ha così potuto limitarsi ad un lavoro di ordinaria amministrazione che, senza nulla togliere ai suoi meriti (certamente più importanti in altre circostanze) avrebbe potuto svolgere benissimo, nell'occasione, qualunque altro play anche di « A-2 ».

UN CONFORTO per tutti è stata la sostanziale correttezza delle due partite di finale, anche se esse sono state ovviamente disputate all'insegna di un'acerrima rivalità. Questi due incontri, del resto, nascevano all'insegna della rivalità più spinta, i duelli tra Virtus e Simmenthal. Molto più acri di quelli, pur durissimi, di oggi. E' stata sempre Milano ad innerbare Bologna, da quando la Dotta smise di fabbricare in casa i suoi campioni. All'epoca dei Dondi e dei Marinelli, tutti i tricolori con le « V nere » vivevano all'ombra del « Gigante » e delle Torri. Poi, anche Bologna dovette adattarsi al sistema moderno, e cominciò a prendere i giocatori di fuori. Da Milano arrivò Calebotta, il... Cosic di allora già perché anche lui era nato al di là dell'Adriatico sia perché, nella statura e nel fisico allampanato, aveva qualcosa del suo ben più grande successore. Da Varese arrivarono Alesini e Tracuzzi, che certo insegnò a giocare a tutta la Dotta, ma forse gli scudetti sarebbero stati tre, senza una celebre « tracuzzata » che impedì all'attuale cardiochirurgo numero uno degli « States », quel Fletcher Johnson che fu il primo uomo di colore della Virtus, di fregiarsi di un rettangolino tricolore. Il Billy di adesso aveva allora sede in Piazza degli Affari, vicino alla Borsa. Aveva già alla testa il suo presidente di adesso, l'uomo di tutti gli scudetti. Poi si trasferì in corso Ventidue Marzo, al tempo di Bon Salle. Era l'epoca dei Pagani e dei Riminucci, aveva già smesso Stefanini; stava per smettere Romanutti; continuava Pieri; stava esplodendo Gamba. Le due squadre hanno conquistato scudetti in serie. Memorabile un poker virtussino, celebri due lunghe dittature milanesi.
A quei tempi, per i virtussini, il gusto più bello era quello di battere i milanesi. Si sospettava sotto i portici che tutti quanti non abitavano in Bologna, fossero tifosi del Simmenthal. Poi, salita sull'orizzonte la stella di Varese, si sospettava che tutti quanti non vivevano tra le dodici porte, fossero tifosi dell' Ignis. Negli anni in cui vinse Cantù, i medesimi diventavano immediatamente tifosi della Forst. Questo rilievo vien fatto soltanto per sottolineare quanto sia profondo l'amore dei petroniani per la loro Virtus: e quando si ama — come è noto — non si ragiona. Adesso che hanno riavuto una grossa soddisfazione i virtussini, felicemente coniugati con i « tv color », sono ancor più stretti vicino alla Beneamata della loro città. Milano ha fatto il record dell'incasso solo perché ha un impianto più grande: se il « Madison » di Piazza Azzarita tenesse ventimila posti, Bologna lo riempirebbe tutte le domeniche.
Rivale rivalissima è stato il Billy di Ferracini, che giocava a Milano, poi lo prese Bologna, quindi lo restituì convinta di aver dato un bidone all'avversaria per antonomasia. Ma Ferracini — bene o male — ha giocato molti anni in Nazionale, e quest'anno ha avuto una stagione eccellente, culminata nella prestazione-monstre della prima vittoria di Varese. Poi è crollato.
Sì, Bogoncelli ha ceduto molto, ma giunti ad una certa età, i giocatori si cedono per forza di cose, anche per consentire loro di lucrare di più, visto che si guadagna di più trasferendosi anziché restando. Forse, alla squadra di oggi avrebbero fatto comodo — dei ceduti — i soli Jellini e Brumatti che avrebbero fatto differenza (Vecchiato è un caso a parte), ma non sarebbero mancati i mai contenti che avrebbe lacrimato sul-

Caglieris esulta: stasera ho vinto anch'io!

Driscoll (a sinistra) prega; Peterson (a destra) carica. Due tecnici, due stili, tanto « cervello »

lo spazio tolto ai vincitori di due scudetti juniores. Certo, bisognerebbe acquistare, ma in Italia, chi si acquista, visto che i giocatori non ci sono? Coloro che hanno acquistato sborsando cifre da capogiro, hanno fatto un buco nell'acqua: la Gabetti con Bariviera; il Mecap con Polesello; la Perugina con Vecchiato. Cosa si vuol mai comprare, per arrivare al vertice? Bogoncelli, con la sua esperienza che è quadrupla di quella altrui, ha puntato sull'allenatore e non ha sbagliato. Porelli ha lasciato andar via nientemeno che un azzurro (a tacer d'altri) e ha vinto lo scudetto.

CERTAMENTE, oggi si gioca in sette, non di più. A Milano sono stati micidiali, nel primo tempo i bombardieri Kupec e Silvester. (Quest'ultimo è italiano, farebbe comodo o no nella squadra Nazionale?). Ma la dialettica del basket dice che non si vincono le partite coi soli

»»

Ad majora, vecchia Virtus!

segue

tiri da « fuori ». I tiratori sono importanti nella misura in cui sono assistiti dai rimbalzisti. Se non recuperi molti palloni ti esponi ai contropiede altrui, finisci per giocare meno palle, per commettere più falli, insomma per farti superare. Direi che nel momento della giusta esaltazione per la Sinudyne campione d'Italia è doveroso ricordare anche il campionato superiore ad ogni aspettativa della squadra milanese. Peterson si è classificato negli ultimi campionati una volta primo e tre volte secondo, ma quest'ultimo secondo posto vale forse più di tutti gli altri suoi piazzamenti messi insieme. Ha giocato con un « poppante sconosciuto » come titolare, ed è giunto alla finalissima. Chi capisce che cos'è lo sport, deve concludere: « Cosa si vuole di più? ». Quando, alla « Domenica Sportiva », i campioni della Sinudyne si sono trovati faccia a faccia coi campioni del Milan, si è celebrato anche visivamente il matrimonio basket-calcio. Sua maestà la Pedata è sempre largamente in vantaggio su tutti gli altri sport, ma il basket — a distanza oggi ravvicinata — le fa da damigella d'onore.

PALAZZONE ESAURITO, record assoluto di incasso per il basket, doppia sfida a San Siro (prima gol, poi canestri) tra Milano e Bologna. La Sinudyne poteva chiudere il discorso tricolore, poteva conquistare l'ottavo scudetto della sua storia, poteva insomma già diventare campione tre anni dopo il suo ultimo successo. E c'è riuscita. Il Billy, che fu tricolore l'ultima volta nel '72, doveva tentare di andare alla « bella », cercare — checché ne dicano (giustamente) i suoi portavoce — di compiere un altro miracolo. Ha invece mancato quest'ultima prova. Sulla « carta », in una fredda disamina di uomini, non poteva esserci partita, la superiorità della Sinudyne risultando nettissima. Ma le squadre non sono soltanto una somma algebrica di valori individuali; nel computo bisogna tener anche conto delle doti umane, nonché delle capacità manovriere dei due allenatori. Ed è sotto questo aspetto che il Billy poteva pareggiare il conto, cercare un'altra giornata di gloria. Merito della Sinudyne essere stata capace di mostrarsi superiore anche in questo.

Il « tout-basket » italiano era presente a questa giornata che resterà famsoa negli annali e che consacra questo sport come il secondo d'Italia nei favori popolari. Sebbene si fosse già deciso di andare al Palazzone, il Billy aveva dovuto fin dal venerdì precedente staccare i telefoni perché da ogni parte della penisola si implorava la grazia di un « numerato » per avere la certezza di trovar posto alla superfesta del Palazzone. L'incasso è giunto sui 54 milioni. L'anno scorso il record assoluto in Italia era 27.

Il tema tecnico della gara — anche per la « bella » — era ed è abbastanza semplice da consegnare ai posteri: la cavalleria leggera del Billy all'attacco della « maginot » bolognese. Il quintetto in campo della Sinudyne era sempre più alto di quello avversario. L'arma principale del Billy, la difesa che « attacca » la palla, è stata limitata evitando i palleggi e puntando sui passaggi alti tra uomini anche fermi. Una bella lezione tecnica. Per contro, il piccolo Billy, nei suoi attacchi, si è trovato sempre avanti le ...pale dei mulini a vento, rappresentate dalle braccia mulinanti dei giganti avversari. Cosic (m. 2,11) viene avanzato in prima fila proprio per impedire coi suoi lunghi tentacoli il lavoro di smistamento degli esterni ambrosiani, e in particolare di D'Antoni. Siccome rimbalzi d'attacco se ne possono prendere pochi, occorre « colpire » dalla distanza. Kupec e Silvester sono stati micidiali ma non sono bastati.

ADESSO CHE SI ENTRA nella dimensione di un altro basket; adesso che proprio in Bologna — il giorno dopo lo scudetto — Coccia ha discusso con la Lega le strutture del nuovo basket di « tipo-professional »; adesso che si entra nell'era delle fidejussioni, degli impianti tassativamente con grossa capienza, dei contratti garantiti, dell'attività strutturata in maniera meno approssimativa di adesso, non è senza significato che lo scudetto, in un'ideale staffetta, venga cucito proprio sulle maglie di una squadra che ebbe lontane origini — nei tempi eroici — nella nostra palestra di Santa Lucia in via Castiglione a Bologna, ma che per prima, attraverso una società modello, ha saputo darsi le dimensione e l'organizzazione più moderne. Non è senza significato, che — nel giorno del "tutto esaurito" da record al Palazzone di Milano — lo scudetto sia andato alla società che il suo "tutto esaurito" lo fa in una mattinata sola per tutta la stagione (!), vendendo in abbonamento tutto il proprio Palazzo. «Ad majora», vecchia Virtus! Dove il facile latinetto allude, ovviamente, alla Coppa dei Campioni dell'anno venturo. □

LE CIFRE DI BOLOGNA...

Sinudyne-Billy 94-81 (48-38)

SINUDYNE	da sotto	da fuori	liberi	rimb.	p. perse	p. rec.	ass.	punti
Caglieris	4/8	1/3	2/5	3	1	2	5	12
Valenti	—/—	1/2	—/—	—	1	—	1	2
Goti	—/—	—/—	—/—	—	—	—	—	—
Wells	2/4	1/3	4/7	5	3	2	1	10
Martini	—/—	—/—	—/—	—	—	—	—	—
Villalta	7/7	3/9	3/5	13	—	1	—	23
Cosic	3/4	6/13	2/6	13	3	1	3	20
Generali	3/4	—/—	—/—	2	1	—	—	6
Govoni	—/—	—/—	—/—	—	—	—	—	—
Bertolotti	5/7	5/5	1/1	1	3	2	1	21
	24/34	**17/35**	**12/24**	**37**	**12**	**8**	**11**	**94**

Allenatore: **Driscoll**

BILLY	da sotto	da fuori	liberi	rimb.	p. perse	p. rec.	ass.	punti
D'Antoni	—/—	1/9	—/—	1	1	3	—	2
Boselli F.	—/—	1/3	2/3	—	2	—	—	4
Anchisi	0/3	—/—	—/—	—	—	—	—	—
Boselli D.	—/—	—/—	—/—	—	—	—	—	—
Ferracini	3/4	1/1	2/2	9	1	—	—	10
Battisti	—/—	—/—	—/—	2	—	—	—	—
Kupec	3/3	11/25	3/3	5	1	1	—	31
Gallinari	2/3	0/1	2/3	13	2	2	—	6
Friz	0/1	—/—	2/3	1	1	—	—	2
Silvester	5/10	5/15	6/6	3	5	2	1	26
	13/24	**19/54**	**17/20**	**34**	**13**	**8**	**1**	**81**

Allenatore: **Peterson**

Arbitri: **Fiorito** e **Filippone** (Roma)

E QUELLE DI MILANO

Billy-Sinudyne 92-113 (50-49)

BILLY	da sotto	da fuori	liberi	rimb.	p. perse	p. rec.	ass.	punti
D'Antoni	1/1	3/6	—/—	5	—	3	—	8
Boselli F.	2/2	1/5	2/2	2	2	—	—	8
Anchisi	0/1	0/1	—/—	1	1	1	1	—
Boselli D.	1/1	1/3	1/3	—	1	—	—	5
Ferracini	3/7	0/1	2/3	10	—	—	—	8
Battisti	1/3	—/—	—/—	2	—	—	—	2
Kupec	1/1	15/26	1/1	2	2	2	—	33
Gallinari	0/1	—/—	2/2	3	—	—	—	2
Silvester	5/9	4/10	8/9	—	4	5	1	26
Friz	—/—	—/—	—/—	—	—	—	—	—
	14/26	24/52	16/20	25	10	11	2	92

Allenatore: **Peterson**

SINUDYNE	da sotto	da fuori	liberi	rimb.	p. perse	p. rec.	ass.	punti
Caglieris	1/4	1/3	7/9	2	2	1	4	11
Valenti	—/—	1/1	—/—	—	—	—	—	2
Wells	5/7	3/6	2/3	5	4	4	—	18
Villalta	6/7	7/11	6/7	14	5	1	1	32
Cosic	1/3	3/8	6/6	11	1	2	1	14
Generali	4/4	—/—	—/—	1	1	—	—	8
Bertolotti	8/11	4/6	4/5	9	3	3	—	28
Govoni	—/—	—/—	—/—	—	—	—	—	—
Martini	—/—	—/—	—/—	—	—	—	—	—
Goti	—/—	—/—	—/—	—	—	—	—	—
	25/36	19/35	25/30	42	16	11	6	113

Allenatore: **Driscoll**

Arbitri: **Pinto** e **Teofili** (Roma)

IL CAMMINO DELLA SINUDYNE...

Partita	Risultato
Scavolini-**Sinudyne**	86-74
Sinudyne-Perugina	82-73 d.t.s.
Billy-**Sinudyne**	85-82 d.t.s.
Mecap-**Sinudyne**	99-98
Sinudyne-Xerox	95-81
Antonini-**Sinudyne**	75-72
Sinudyne-Mercury	79-77
Gabetti-**Sinudyne**	73-80
Sinudyne-Chinamartini	89-80
Canon-**Sinudyne**	87-81 d.t.s.
Sinudyne-Emerson	61-62
Harrys-**Sinudyne**	77-82
Sinudyne-Arrigoni	68-66
Sinudyne-Scavolini	94-80
Sinudyne-Billy	105-107 d.t.s.
Sinudyne-Mecap	110-91
Xerox-**Sinudyne**	84-102
Perugina-**Sinudyne**	71-74
Sinudyne-Antonini	91-76
Mercury-**Sinudyne**	68-79
Sinudyne-Gabetti	102-91
Chinam.-**Sinudyne**	73-71 d.t.s.
Sinudyne-Canon	87-77
Emerson-**Sinudyne**	68-87
Sinudyne-Harris	100-101 d.t.s.
Arrigoni-**Sinudyne**	72-76
PLAY-OFF QUARTI	
Sinudyne-Antonini	101-77
Antonini-**Sinudyne**	80-69
Sinudyne-Antonini	87-72
SEMIFINALI	
Sinudyne-Arrigoni	86-68
Arrigoni-**Sinudyne**	85-74
Sinudyne-Arrigoni	106-84
FINALI	
Sinudyne-Billy	94-81
Billy-**Sinudyne**	92-113

E QUELLO DELLA BILLY

Partita	Risultato
Billy-Emerson	77-68
Harrys-**Billy**	67-74
Billy-Sinudyne	85-82 d.t.s.
Xerox-**Billy**	80-70
Billy-Chinamartini	66-71
Mercury-**Billy**	76-70
Billy-Scavolini	85-71
Arrigoni-**Billy**	64-62
Billy-Canon	80-77
Billy-Perugina	83-81 d.t.s.
Antonini-**Billy**	74-67
Billy-Gabetti	77-73
Mecap-**Billy**	74-70
Sinudyne-**Billy**	105-107 d.t.s.
Billy-Xerox	79-74
Chinamartini-**Billy**	91-82
Billy-Harrys	89-83
Billy-Mercury	98-71
Scavolini-**Billy**	87-79
Billy-Arrigoni	86-83 d.t.s.
Canon-**Billy**	75-82
Perugina-**Billy**	103-87
Billy-Antonini	88-78*
Gabetti-**Billy**	104-83
Billy-Mecap	101-86
PLAY-OFF QUARTI	
Perugina-**Billy**	92-94
Billy-Perugina	81-74
SEMIFINALI	
Emerson-**Billy**	76-86
Billy-Emerson	73-77
Emerson-**Billy**	84-87
FINALI	
Sinudyne-**Billy**	94-81
Billy-Sinudyne	92-113

*Omologato 0-2 per l'Antonini.

PRIMI BILANCI

Le più forti squadre dell'anno avevano effettuato importantissime cessioni. E in Italia mettersi un « Vescovo » in squadra è sempre una garanzia

Chi compra è un pollo

DAN PETERSON non vuol sentire parlare, ma tutt'Italia tempesta di lettere: « Mettiamo la competenza di Peterson — dicono in sostanza — a beneficio della Nazionale ». Invece abbiamo messo la competenza dei perdenti a beneficio azzurro. Dove tocca, la Nazionale fa il vuoto. Dove passa qualcosa di azzurro, non cresce più l'erba. Il Bertolotti che ha trafitto due volte il Billy, a Manila non si era mai visto. Cattorchi non aveva dubbi: « Voglio vincere a San Siro, dopo mettiamo lo scudetto nello spazio che abbiamo lasciato libero nel nostro annuncio pubblicitario vicino a Villalta ». Porelli era dispiaciuto di aver dovuto cedere a Milano il primato degli incassi per una singola partita, ma era fiero di aver potuto portare la sua squadra nell'imponente cornice del « Palazzone », che tuttavia restava — per il facondo avvocato mantovan-felsineo — il più insigne « monumento alla stupidità umana ».

Dice Bogoncelli: « La mia squadra è costata una lira, la loro ne è costata cinque. Giusto che vincano loro ». Se il pubblico andrà al basket l'anno venturo con la stessa assiduità di quello di Bologna, dando ai dirigenti una affidabilità manovriera simile a quella felsinea, lo scudetto potrà essere a Milano negli anni a venire. Intanto sta bene dov'è. Dalla corsa si è estromessa Cantù, che si è messa a "pesareggiare" di brutto con telefonate alla figlia tredicenne di Taurisano. Ha fatto scandalo chi ha sostenuto la posizione di Della Fiori, che ha fatto inorridire anche Marzorati. Della faccenda se n'è battuto le balle il cavalier Bariviera, perché a lui certe beghe non interessano: se un giocatore insulta l'allenatore, dov'è la filigrana? Dunque, "I don't care".

Si scopre (tardi) nel basket che chi compra è un pollo. Non si migliora una sola posizione, spesso si rincula. Gabetti ha comprato Bariviera ed è arretrata; Antonini ha preso Bonamico in prestito (carissimo) ed è rimasta lì; la Perugina col nazionalissimo Vecchiato (che gli epidermici rimpiangono a Milano) ha fatto le stesse cose che aveva fatto senza di lui; la Xerox, per ottenere lo stesso piazzamento, ha comprato tre giocatori. Le prime tre della classifica hanno tutte ceduto, e sono arrivate davanti alle altre. Chi compra « est pirlowski », questa la sentenza che è stata pronunciata dall'arengo. Chi cede « drittus est », e si classifica davanti agli altri.

MOLTI ALLENATORI stanno perdendo il bendaggio davanti agli occhi. Leggevano il sacro testo della « defence » di Primo, e quasi non c'era la zona. La scuola romana aveva subito decretato: « Chi nun fà la zona er basket lo cojona ». Parole e musica di Terry Driscoll, romanaccio di Boston. Ma da Meo Patacca vanno soltanto i

VINCE LA SINUDYNE, ESPLODE LA PANCHINA

federali. A scrivere « O » and « X » sugli schemi. Però a spese federali arriva Carnesecca, e dice che voi siete tutti matti però non si può tradurre in termini tanto crudi, così i federali non capiscono, e fottono sempre il basket. Se si potesse disputare la stessa partita in smazzata simultanea in due arene differenti (come avviene nel bridge) con due diverse coppie di arbitri, in una può vincere la prima squadra, nell'altra può vincere la seconda di venti. L'arbitro è il designatore. Con Paglia-Pazzasi, il Varese non vince mai, questo è poco ma sicuro. Se gli mandi il duo-Roma anziché il duo Felsina hai stabilito tu, a tavolino, la fine dell'era-Varese. Ma gli allenatori hanno le loro colpe. Credono che sia importante il « doppio stack » e l'«help». Sono puttanate storiche, prima del compromesso: è dal futuribile che il campionato lo vince Roma, con l'ufficio-designazioni. Lo scudetto l'ha vinto la tal squadra, benissimo, è un trionfo. Con arbitri differenti (nell'arco d'un campionato) lo faceva vincere la Talaltra. E i due pesi-due misure sono estensibili a tutti, dice Lelli, che protesta per l'incredibile comunicato su Canon Scavolini. E adesso c'è il reclamo.

L'AVVOCATO PORELLI ricorda con piacere i datteri di mare di Parenzo, perché il suo « Vescovo » (preso in quella circostanza) gli ha benedetto il playoff tricolore. In Italia mettersi un Vescovo in squadra è sempre una garanzia. A qualsiasi religione appartenga. Bogoncelli se ne mise uno che apparteneva alla religione del Pinot, e fu dipinto di tricolore. A Milano hanno fatto la fila per cinquecento metri (mai successo nella storia) per prendere un biglietto. I giornali ambrosiani avevano schiaffato il basket in prima pagina. C'è Re da Valenza che telefona disperato perché i biglietti che aveva prenotato glieli hanno venduti. E' la super-popolarità del basket che miete anche delle vittime. Un trionfo mai visto. Nelle scuole di Milano (che pure vince lo scudetto della pedata) fanno i sondaggi e scoprono che il calcio non esiste, il ciclismo nessuno sa che cosa sia, la boxe fa ribrezzo, troppo crudele. Avanzano solo il basket, poi lo sci, l'atletica il nuoto. Petrucci, vuoi prender nota? Toccherebbe a Vinci, ma lui scrive i voti e porta uno, il resto non gli interessa.
Dopodiché qualcuno ha ragione di esultare. « L'Emerson ha una sola speranza — aveva scritto — per rivincere lo scudetto: convincere Yelverton a firmare subito un nuovo contratto ». Yelverton era l'unico che in una squadra di altissimo tasso di broccaggine, avrebbe potuto salvare la formazione tricolore. Ma le Erinni avevano inveito al Charlie, qualcuno gliel'aveva detto, il Sax, dopo l'intervallo, faceva tre falli in un battibaleno e si toglieva dall'incomodo. E adesso se la vedano loro, deve aver pensato. Varese rientra nei ranghi.
Vinci fa il matchmaker dei tornei estivi, tratta col Bosna per piazzarlo a Roseto e a « Tommasin-City », è un'operazione meritoria, per garantire la squadra campione d'Europa a due importanti manifestazioni estive che saranno boicottate dalla TV, la quale si è legata al dito il no di Milano per Billy-Sinudyne. Un casotto mai visto. Venti squadre su ventotto maledicono la federazione che le ha defecate per cinque mesi, poi le ha mandate a cuccia. Uno scandalo.

COSI' DAL 1949

BILLY	SINUDYNE
1949: terza;	1949: prima;
1950: prima;	1950: seconda;
1951: prima;	1951: terza;
1952: prima;	1952: seconda;
1953: prima;	1953: seconda;
1954: prima;	1954: terza;
1955: terza;	1955: prima;
1956: seconda;	1956: prima;
1957: prima;	1957: seconda;
1958: prima;	1958: seconda;
1959: prima;	1959: seconda;
1960: prima;	1960: seconda;
1961: terza;	1961: seconda;
1962: prima;	1962: terza;
1963: prima;	1963: terza;
1964: seconda;	1964: terza;
1965: prima;	1965: terza;
1966: prima;	1966: quarta;
1967: prima;	1967: quinta;
1968: quarta;	1968: terza;
1969: seconda;	1969: decima;
1970: seconda;	1970: settima;
1971: seconda;	1971: decima;
1972: prima;	1972: quinta;
1973: seconda;	1973: sesta;
1974: seconda;	1974: quinta;
1975: terza;	1975: quarta;
1976: terza nel girone A di A2;	1976: prima;
1977: quinta;	1977: seconda;
1978: settima.	1978: seconda.

IL RENDIMENTO DEI « MAGNIFICI VENTI »

SINUDYNE	da sotto	da fuori	liberi	rimb.	p. perse	p. rec.	ass.	punti
BERTOLOTTI GIANNI								
Milano 12 febbraio 1950 - Altezza 2,00, peso Kg. 90, ala								
1975-76	181/265	169/375	134/169	226	124	82	15	834
1976-77	120/193	144/297	126/148	175	63	80	18	672
1977-78	62/104	125/230	71/ 85	161	54	35	12	445
1978-79	99/139	154/340	110/136	183	76	60	28	616
	462/701	**592/1242**	**441/538**	**745**	**317**	**257**	**73**	**2567**
CAGLIERIS CHARLY								
Brescia 2 luglio 1951 - Altezza 1,79, peso Kg. 76, play								
19 5-76	77/126	63/145	84/108	49	124	97	89	364
1976-77	60/133	68/157	86/126	73	107	85	72	342
1977-78	42/87	70/148	53/72	57	83	50	66	277
19 8-79	69/119	74/164	48/64	48	78	49	74	334
	248/465	**275/614**	**271/370**	**227**	**392**	**281**	**301**	**1317**
COSIC KRESMIR								
Zagabria 26 dicembre 1948 - Altezza 2,10, peso Kg. 95, pivot								
1978-79	**89/143**	**145/306**	**85/113**	**323**	**86**	**51**	**53**	**553**
GENERALI PIETRO								
Bologna 19 ottobre 1958 - Altezza 2,05, peso Kg. 100, pivot								
1978-79	**64/104**	**12/39**	**46/78**	**95**	**38**	**29**	**10**	**198**
GOTI ALESSANDRO								
Prato 3 febbraio 1961 - Altezza 1,94, peso Kg. 79, guardia								
1977-78	0/1	—/—	1/3	1	2	3	1	1
1978-79					1			
	0/1	**—/—**	**1/3**	**1**	**3**	**3**	**1**	**1**
GOVONI UGO								
Soliera 19 febbraio 1959 - Altezza 2,09, peso kg 90, pivot								
1978-79	**2/4**	**0/2**	**0/2**	**3**	**1**	**1**	**—**	**4**
MARTINI MARIO								
Montecatini 16 marzo 1954 - Altezza 2,04, peso 92, ala								
1975-76	16/26	3/15	16/26	18	9	6	—	54
1976-77	6/10	6/24	2/2	13	9	4	—	26
1977-78	21/35	2/10	10/17	34	16	8	1	56
1978-79	11/18	4/13	5/8	18	11	5	1	35
	54/89	**15/62**	**33/53**	**83**	**45**	**23**	**2**	**171**
VALENTI PIERO								
Monfalcone 16 febbraio 1956 - Altezza 1,86, peso kg 80, play								
1975-76	6/17	16/49	16/28	30	31	30	9	60
1976-77	9/17	20/42	12/18	17	26	8	2	70
1977-78	all'Alco							
1978-79	4/9	20/49	11/15	20	16	7	4	59
	19/43	**56/140**	**39/59**	**67**	**73**	**45**	**15**	**189**
VILLALTA RENATO								
Maserada 3 febbraio 1955 - Altezza 2,03, peso kg 98, ala, pivot								
1976-77	95/167	52/143	71/127	221	45	26	6	365
1977-78	127/221	75/169	64/89	257	53	56	15	468
1978-79	129/221	153/319	102/137	322	55	34	8	664
	351/609	**280/631**	**237/353**	**800**	**153**	**116**	**29**	**1497**
WELLS LEROY								
Providence 9 dicembre 1950 - Altezza 2,00, peso kg 87, guardia								
1978179	**114/198**	**80/191**	**92/138**	**174**	**101**	**67**	**36**	**472**

In **neretto** il rendimento complessivo

BILLY	da sotto	da fuori	liberi	rimb.	p. perse	p. rec.	ass.	punti
ANCHISI FRANCESCO								
Premosello 22 gennaio 1959 - Altezza 1,89, peso kg 75, guardia								
1977-78	8/19	6/17	7/10	9	12	7	3	35
1978-79	18/34	30/71	15/17	28	25	20	—	109
	26/53	**36/88**	**22/27**	**37**	**27**	**27**	**3**	**144**
BATTISTI VALENTINO								
Milano 8 febbraio 1959 - Altezza 2,00, peso kg 102, ala								
1977-78	1/1	—/—	—/—	2	2	2	—	2
1978-79	23/44	6/9	10/23	54	32	9	1	68
	24/45	**6/9**	**10/23**	**56**	**34**	**11**	**1**	**70**
BOSELLI DINO								
Milano 10 febbraio 1958 - Altezza 1,89, peso kg 74, play								
1975-76	4/7	4/12	2/6	2	6	8	12	18
1976-77	28/39	45/86	19/28	27	30	32	10	165
1977-78	26/51	48/114	27/57	51	41	43	13	179
1978-79	10/13	22/51	13/20	16	13	8	1	77
	68/110	**119/263**	**61/117**	**96**	**90**	**91**	**36**	**439**
BOSELLI FRANCO								
Milano 10 febbraio 1958 - Altezza 1,89, peso kg 74, guardia								
1975-76	7/11	11/22	8/14	11	6	1	3	44
1976-77	3/3	—/—	2/3	2	1	3	—	8
1977-78	25/40	40/89	38/58	29	37	22	2	164
1978-79	14/29	35/91	18/26	22	19	9	6	114
	49/83	**86/202**	**66/101**	**75**	**63**	**35**	**11**	**330**
D'ANTONI MIKE								
Mullens, 8 maggio 1951 - Altezza 1,90, peso kg 82, play								
1977-78	43/68	68/174	31/45	67	55	92	37	253
1978-79	31/58	83/211	52/65	87	56	93	33	280
	74/126	**151/385**	**83/110**	**154**	**111**	**185**	**70**	**533**
FERRACINI VITTORIO								
Pordenone, 8 novembre 1951 - Altezza 2,04, peso kg 95, pivot								
1975-76	112/170	86/224	72/108	287	73	28	8	468
1976-77	92/142	30/70	69/101	204	63	30	11	313
1977-78	80/133	19/58	57/87	173	63	26	8	255
1978-79	111/198	19/52	66/101	298	67	55	4	326
	395/643	**154/404**	**264/397**	**962**	**266**	**139**	**31**	**1362**
FRIZ PAOLO								
Trento, 7 febbraio 1957 - Altezza 2,02, peso kg 86, ala								
1975-76	—/—	1/4	1/2	1	2	1	1	3
1976-77	2/2	2/11	1/5	4	4	1	1	9
1977-78	2/3	1/3	3/3	1	3	3	—	9
1978-79	11/18	4/13	3/11	17	7	4	—	33
	15/23	**8/31**	**8/21**	**23**	**16**	**9**	**2**	**54**
GALLINARI VITTORIO								
Sant'Angelo Lod. 22 ottobre 1958 - Altezza 2,04, peso kg 94, pivot								
1977-78	3/7	3/9	6/10	25	10	7	—	18
1978-79	28/48	6/21	36/54	149	36	38	4	104
	31/55	**9/30**	**42/64**	**174**	**46**	**45**	**4**	**122**
KUPEC C.J.								
Chicago 26 gennaio 1953 - Altezza 2,04, peso kg 100, pivot, ala								
1978-79	**91/150**	**252/548**	**142/163**	**287**	**81**	**66**	**22**	**828**
SILVESTER MIKE								
Cincinnati 10 dicembre 1951 - Altezza 1,97, peso kg 93, ala								
1977-78	119/192	200/426	138/197	147	115	76	34	776
1978-79	105/170	209/474	129/164	122	109	58	29	757
	224/362	**409/900**	**267/361**	**269**	**224**	**134**	**63**	**1533**

In **neretto** il rendimento complessivo

ALBO D'ORO

1920 **COSTANZA MILANO**
1921 **A.S.S.I. MILANO**
1922 **A.S.S.I. MILANO**
1923 **INTERNAZIONALE**
1924 **A.S.S.I. MILANO**
1925 **A.S.S.I. MILANO**
1926 **A.S.S.I. MILANO**
1927 **A.S.S.I. MILANO**
1928 **GINN. ROMA**
1929 Non disputato
1930 **GINN. TRIESTINA**
1931 **GINN. ROMA**
1932 **GINN. TRIESTINA**
1933 **GINN. ROMA**
1934 **GINN. TRIESTINA**
1935 **GINN. ROMA**
1936 **BORLETTI**
1937 **BORLETTI**
1938 **BORLETTI**
1939 **BORLETTI**
1940 **GINN. TRIESTINA**
1941 **GINN. TRIESTINA**
1942 **REYER**
1943 **REYER**
1944 Non omologato
1945 Non disputato
1946 **VIRTUS**
1947 **VIRTUS**
1948 **VIRTUS**
1949 **VIRTUS**
1950 **OLYMPIA-BORLETTI**
1951 **OLYMPIA-BORLETTI**
1952 **OLYMPIA-BORLETTI**
1953 **OLYMPIA-BORLETTI**
1954 **OLYMPIA-BORLETTI**
1955 **VIRTUS MINGANTI**
1956 **VIRTUS MINGANTI**
1957 **SIMMENTHAL**
1958 **SIMMENTHAL**
1959 **SIMMENTHAL**
1960 **SIMMENTHAL**
1961 **IGNIS**
1962 **SIMMENTHAL**
1963 **SIMMENTHAL**
1964 **IGNIS**
1965 **SIMMENTHAL**
1966 **SIMMENTHAL**
1967 **SIMMENTHAL**
1968 **ORANSODA CANTU'**
1969 **IGNIS**
1970 **IGNIS**
1971 **IGNIS**
1972 **SIMMENTHAL**
1973 **IGNIS**
1974 **IGNIS**
1975 **FORST CANTU'**
1976 **SINUDYNE**
1977 **MOBILGIRGI**
1978 **MOBILGIRGI**
1979 **SINUDYNE**

»»

Le convocazioni in carta carbone

UN VECCHIO fattorino federale ha aperto il solito cassetto, ha tirato fuori la vecchia lista degli azzurri, e ha diramato le convocazioni per la Nazionale. Tanto sono sempre le stesse, dell'incombenza viene incaricato lui, così il CT non perde tempo. Per il basket italiano i campionati passano invano. Molti azzurri del « fatal elenco », sono stati spernacchiati su tutti i campi, ma non importa: la convocazione gli spetta di diritto. Non prendono mai la palla, ma la lettera che li chiama ai piacevoli convegni la prendono sempre. Anche se gli « europei » sono targati-Fiat (a buon intenditor poche parole) non sembra che questo sia il sistema migliore. Nove azzurri hanno finito da tempo i playoffs. Avrebbero dovuto essere chiamati, messi a confronto con i « nuovi » che più si sono messi in luce, posti insomma sotto sprone. La Naizonale, invece, compie un'opera diseducatrice di incalcolabile portata: non solo non premia i migliori dei giovani con una doverosa convocazione-premio (anche se poi nessuno pretende che qualcuno sia messo in squadra al primo colpo), ma rafforza i senatori nella convinzione che — se anche fanno flanella o si macchiano di gravi colpe comportamentali — il gettone gli spetta di diritto. In questo decennio, nel quale il basket ha compiuto passi da gigante, la Nazionale è stata di gran lunga la cosa più deleteria. Poiché non abbiamo dirigenti, ma soltanto votaioli, nessuno ha assolto l'elementare compito di far notare al CT l'erroneità del suo modo di agire. Così il CT si è convinto di essere nel giusto, e continua ancor oggi nel suo dannosissimo modo di fare. Per lui i Masini, Gilardi, Generali, Gallinari, Premier, Solfrini, Savio e chi più ne ha, più ne metta, non sono mai esistiti. Gente che minge dove non dico a chi sapete voi, viene trascurata, negletta, in pratica vilipesa, perché le convocazioni le fa il fattorino aprendo quel tal cassetto. A Torino andrà bene, e infatti la 127 è una macchina che tutti conoscono, ed anche la 131 viaggia forte su tutti i mercati europei. Ma poi saremo nelle peste. Però nessuno si preoccupa: nel basket a compartimenti stagni, c'è il capo che si occupa di tornei estivi, ma della Nazionale — anche adesso che hanno messo sei decisivi, fondamentali, rivoluzionari aiuto tecnici — si occupa sempre e soltanto il fattorino delle convocazioni a velina. □

Un documento ufficiale comprova le iniquità

ENNESIMA DIMOSTRAZIONE della giustizia amministrata a capocchia nella omologazione delle gare. Il Giudice Sportivo dà atto in una sua motivazione ufficiale che i sostenitori della Scavolini hanno colpito un arbitro, e omologa la vittoria della Scavolini sulla Canon quando in altre circostanze, perfino un arbitro mai colpito c'era stato uno 0-2 e una squalifica del campo!!! In base ad un documento ufficiale della federazione, inoltre ,non si scappa da questo dilemma: o sbagliò Vitolo a Mestre a considerare chiusa la partita senza essere stato colpito; oppure hanno sbagliato Albanesi e Solenghi a *non* considerare chiusa la partita a Bologna, pur essendo stati colpiti!!! Di qui non si scappa. Una cosa è certa: siccome le due partite facevano parte di uno stesso campionato di serie A, è comprovato per l'ennesima volta (con tanto di avallo di un documento ufficiale) che le classifiche vengono fabbricate a Roma nei corridoi di viale Tiziano, dove si distribuiscono i due punti col sistema dei due pesi e due misure. □

E ADESSO, POVERO RUSCONI?

ALLA SINUDYNE-azienda lunedì mattina ufficialmente c'era sciopero. Ma non sarà mica stato il modo col quale i dipendenti dei televisori hanno festeggiato lo scudetto?

AL PALAZZONE c'era anche una delegazione arrivata appositamente dal Principato di Monaco. Come si sa Bogoncelli è intimo di Quenin, presidente dei Monegaschi.

SECONDO Mc GREGOR gli americani hanno fatto benissimo ad affidare a Badger la loro selezione (di sconosciuti) per l'Intercontinentale. Il Mac ha ragione, perché Badger già aveva diretto gli USA alle Universiadi moscovite e quindi conosce il basket all'europea.

IN SVIZZERA il Lugano di Crugnola ha vinto la finalissima della Coppa Svizzera, facendo fuori 106-82 il Losanna. Artefici del successo Mc Dougald (29), De Vries (22 e 20 rimbalzi), e l'italiano Enzo Picco (15).

m. z.

I Cervelloni della panchina

GRANDE AFFLUENZA, in Milano, di cervelloni della panchina. Mancava soltanto Primo, trattenuto in Roma dalle condizioni di salute della mamma (vivissimi auguri). Hanno discusso con gli arbitri. Tutti concordano nel dire che le direzioni di gara dei playoffs sono state buone .Inspiegabile soltanto il cambio radicale del metro di valutazione da parte di Fiorito a distanza di una sola settimana. Ma il problema non sono tanto le direzioni di gara, quanto le designazioni.

B maschile

Magniflex e Brindisi tengono duro

Liberti «big» Fabriano pure

SUPER-RECIDIVA la Liberti, capace di espugnare l'ennesimo campo. Stavolta a lasciare il passo ai corsettari è stata la Virtusimola che notoriamente non è mica compagine tanto malleabile, specie tra le mura amiche. La Magniflex ha usato le maniere forti per andare a rullo sulla Teksid. Pasini aveva barato, dichiarando di sentirsi ormai estromesso dalla corsa all'A/2. Ma era colossale balla cinese, perché i Magniflex-boys lotteranno sino in fondo per un piazzamento che sperano di centrare come nelle previsioni. Ad affiancare la Magniflex al secondo posto è arrivata la Simod, che ha piegato il Prince, ora risucchiato in un gruppetto comprendente pure Libertas Livorno e Omega Busto Arsizio.

LE CORONARIE di Primaverili, nel recente passato messe a dura prova, ora si stanno riassestando, soprattutto dopo il franco successo dei suoi brindisini sul difficile terreno di Latina. Per i pontini il bel sogno accarezzato quasi con incredulità è già svanito? Forse sì, ma a Latina non c'è nessuno che non giuri di essere già arci-soddisfatto così. Fabriano, squadra del momento, ancora a mille, mentre si rifanno sotto Napoli e Gis Roseto. Anche per il Viola addio sogni di gloria?

Massimo Zighetti

GIRONE A

Omega-Brollo	74-66
Virtusimola-Liberti	65-75
Magniflex-Teksid	106-85
Simod-Prince	93-88
Sperlari-Libertas Livorno	86-87

CLASSIFICA

Liberti Treviso p. 24; Magniflex Livorno, Simod Padova 18; Prince Bergamo, Lib. Livorno, Omega Busto Arsizio 16; Virtusimola, Sperlari Cremona 14; Teksid Torino 10; Brollo Desio 4.

GIRONE B

Fabriano-Italcable	89-77
Gis Roseto-Lineaerre	109-99
Latina-Brindisi	64-74
San Severo-Virtusragusa	62-60
Basketnapoli-Viola	85-82

CLASSIFICA

Fabriano, Brindisi p. 22; Basketnapoli, Gis Roseto 20; San Severo, Viola Reggio Calabria, Latina 18; Italcable Roma, Lineaerre Pesaro, Virtusragusa 4.

Perché non c'è stata la "TV" a San Siro

NESSUNO CONTESTA che nella circostanza specifica, con la concomitanza della « festa-scudetto » per il Milan a San Siro, e la coincidenza del Bologna-calcio, a Milano, fosse opportuno non autorizzare l'anticipo della partita di basket. Tuttavia non ha senso sostenere che la televisione doveva comunque trasmettere la partita di basket in diretta. Tutti sanno, infatti, che esiste un contratto tra calcio e televisione, in base al quale la domenica, nell'orario in cui si è disputata la partita di basket, vanno in onda prima un tempo di una partita di « B » e poi un tempo di una partita di « A ». Il contratto è in corso, non si poteva certo infrangerlo per la circostanza. Rubini, con indubbia sagacia, aveva suggerito: « per una volta la televisione trasmetta in diretta la partita di "B" e si colleghi col basket all'orario dell'incontro Billy-Sinudyne ». Ma questo non è stato possibile perché una norma costante della federazione-calcio è quella di vietare teletrasmissioni allo stesso orario in cui si giocano altre partite ufficiali. Ora la televisione si è irrigidita nei confronti del basket. Dice un suo portavoce: « Il basket non può scongiurarci di trasmettere tutto l'anno insignificanti partite di "A-2" ed anche di "A-1", o addirittura femminili, e poi negarci la trasmissione delle partite importanti. D'ora in avanti sapremo come comportarci ». E' difficile dar torto a questa impostazione. Ed è probabile che proprio nel giorno del suo maggior trionfo per adesione di pubblico, il basket abbia compromesso i propri futuri rapporti con la televisione (t.s.)

Formula 1 - Domenica a Zolder è in programma il GP del Belgio sesta prova dell'automondiale. Attesissime la Lotus 80 e l'Alfa-Alfa

Tra Ferrari e Ligier il dito di Chapman

LA TEMPERATURA non è quella di maggio. Il calendario insiste, ma nei primi giorni il maglione era necessario. Ecco perché attaccati alla rete di Fiorano, dove la pista privata si affaccia sulla via Giardini, la vetrina era quella dell'autunno. Incredibile. E pensare che domenica è Zolder, come dire primavera da noi. Lassù nel duch è diverso. Una nuvola che nasconde il sole per un attimo, fa addirittura inverno. E' il Belgio. «Io porterei anche una candela grande come un paracarro a Cognento dove San Geminiano è ancora fra i bevitori di lambrusco, gli innamorati e le suore in pellegrinaggio perché questa è la temperatura giusta. La Ferrari nella tana del re ci andrà sicura e darà la paga alle Ligier e alla Lotus se avranno il coraggio di mettere fuori il naso». Mario Vaccari, 27 anni, della Modena vecchia. Patito per la Ferrari come un gatto in amore, quando a Fiorano Villeneuve e Scheckter sfrecciano inanellando, lui è là con una paglia fatta su con gli indici e i pollici a gustarsi tutto lo spettacolo. «Me, un Gran Premi, an l'ho mai vest dal vivo, non ho i soldi, ma mi piazzo lì davanti al televisore e non capisco più niente».

LAVORA da anni come portiere di notte in un hotel: «Voialtri giornalisti andate sempre dai tecnici, dai capi, per sapere che cosa succederà. Ma dai tifosi, quelli che sanno perché vedono da lontano, mai una volta. Io scommetto che anche lei non avrà il coraggio di dire quello che dico. Se ce l'ha scriva che la "T4" non avrà rivali a Zolder, che già nelle prove farà dei tempi da maga e che la giornata grigia della Spagna è stata tutta una finta per distrarre gli avversari». Cicca sull'asfalto, adesso bavero rialzato, poi mani in tasca. «Se avesse vinto anche a Jarama avrebbe ammazzato il campionato e non sarebbe stato più divertente. Invece così ha imbrogliato le carte e ha costretto gli avversari ad uscire allo scoperto. Vedrà in Belgio che paga dà a tutti. Mo sono furbi qui a Maranello cosa crede...». Convinto delle sentenze, ha spinto il braccio con l'indice puntato oltre la rete: «Guardimolà se viaggia quel fringuello di Gilles. Chi vuole che lo vada a prendere. Siamo i più forti del mondo noi di Modena, an ghé dobbi».

APPLAUSI tutt'attorno dagli altri venticinque incollati alla rete. Convinti. Non per farsi venir caldo, anche se l'idea non sarebbe stata male. «Chi ha detto che le gomme hanno fatto cilecca?» è saltato su un ragazzo che mi pare si chiamasse Giulio. «Villeneuve lo ha detto in Spagna subito dopo la corsa. Ha detto: non ho avuto problemi di pneumatici in particolare, ma mi sono fermato ai box perché tanto avevo capito che non ero più in grado di fare punti. Ma sì, ha dato una paio di sbandate, ma non ha volato. Però se invece di andare diritto, Villeneuve avesse voltato la Ferrari per me ce l'avrebbe fatta». «Hanno voglia di raccontare frottole, ma fra i due piloti non c'è grande accordo — è intervenuto un altro — e mi pare giusto. Ognuno dei due vuole andare più forte. Eppoi adesso credo che i meccanici migliori li abbia il canadese per cui quell'altro ci soffre».

«Ma cosa dici! I meccanici Ferrari sono tutti bravi uguale. Non son mica come te che hai fatto solo due anni delle Corni...». Qualche goccia di pioggia sugli animi che si stavano riscaldando. E' arrivato anche uno scappellotto del portiere di notte sui capelli biondi del povero studente. «Bah, ma cosa "bacagli" se non sei neanche stato a scuola». Poi è passato un camion con rimorchio a due passi da noi che sembrava una saetta. Tutti sull'erba a cercare rifugio. Roba da galera.

CONSIDERAZIONI sulla Lotus 80. Butto lì per vedere quello che succede. «Comincia a preoccuparmi — ammette uno — Indubbiamente in Spagna ha superato tutte le previsioni. Avevo letto sui giornali che, forse, non sarebbe neppure partita invece a me è piaciuta. E adesso vedrete: in questi giorni Chapman non avrà perso un minuto. Avrà continuato a sviluppare la macchina, e colto la soluzione migliore fra gomme e sospensioni per cui credo che in Belgio la troveremo fra le protagoniste».

ANDREA MICHELINI, 21 anni, studente liceale, tifa per Scheckter e per i The Monty Alexander 7. «Il mio discorso è diverso. Per me Ferrari non ha ancora vinto un bel niente. Per conto mio sarà la Ligier, la macchina a dare filo da torcere ai nostri. Lei e basta. Sono convinto che in Belgio Laffite e Depailler non avranno dalla loro il tipo di circuito, ma le numero "25" e "26" hanno fatto passi così lunghi in questi ultimi mesi ch'io non mi meraviglierei se anche a Zolder, così come è successo a Jarama, capovolgessero il pronostico. Bisogna ammettere, se si vuole fare un discorso serio, che Depailler non ha avuto rivali. C'era lui e basta. Laffite è stato sfortunato, se no la doppietta la facevano loro. Confesso che di questi due francesi ho molta paura».

VINCENZO, detto Lino, Vinciguerra, 20 anni, meccanico-studente. Ci sarà l'Alfa Romeo. Ho scatenato il putiferio. «Sarà come ai tempi di Bartali e Coppi» — «Era ora!» — «E' una pazzia. Cosa crede di fare Chiti con una macchina che adoperava mia nonna?» — «O la Michelin si impegna e dà le gomme, oppure per me tutti rinsaviscono e rimangono a Milano...» — «Come si fa a vivere con la Brabham e dall'altra parte sposare la prima moglie! Assurdo». — «Giacomelli non è nessuno. Io avrei visto Brambilla. Almeno lui ha un carattere forte, non si scompone davanti a niente» — «Sì però si è beccato un copertone sulla testa» — «Perché è colpa sua? Pensa all'Alfa Romeo con un Brambilla che funzioni e con le Pirelli...» — «Ma la macchina deve avere l'effetto-suolo, non l'effetto-speranza!».

ME NE SONO ANDATO. Nessuno se ne è accorto. Avranno discusso, gettato idee di là dalla rete della passione chissà per quanto ancora. Quando ho salutato gli amici di Maranello, tecnici, esperti, piloti, diluviava. Appena il tempo per vedere una macchina sparata come il camion della pazzia. «Dove va?» — «A Cognento con una candela. Ci prova». Poi ai «venticinque della rete» le prime notizie da Zolder innevata, inzuppata. Scheckter è stato il migliore nel contatto delle Michelin sull'asfalto. Nella non-ufficialità ha firmato un 1'22"73 (la pole position di Andretti 1978 è stata di 1'20"90). Quindi in condizioni quasi proibitive un tempo spettacolo se subito raffrontato a quello di Laffite (naturalmente non ufficiale) di 1'24"65. C'è stata anche la risposta di Bruno Giacomelli. Una risposta convincente pure se la sua tutta-Alfa Romeo non era ricca di motore a V-60°, ma del vecchio boxer oggi (nel sorpasso) nell'occhio della critica. Sul tempo reale realizzato al «Terlamen» discordanti le versioni: 1'24"25 - 1'24"69. Poco conta perché il resto della vigilia belga è storia di oggi e ognuno sa che cosa il vecchio «Biscione», 28 anni più tardi, ha finalmente deciso di offrire ai suoi vecchi appassionati. Applausi.

Everardo Dalla Noce

FERRARI-LOTUS, QUASI UNO SPAREGGIO

LE CIFRE. Soltanto sette case hanno vinto Gran Premi del Belgio la cui prima edizione è del 1925. FERRARI e LOTUS 7 volte; ALFA ROMEO 4; BUGATTI 3; MASERATI, MERCEDES e McLAREN 2. **I vincitori italiani:** per la FERRARI: 2 volte Alberto Ascari e Niki Lauda. Una volta Collins, Surtees e Hill. Per l'ALFA ROMEO: Antonio Ascari, Wimille e due volte Fangio. Per la MASERATI: una volta ciascuno Nuvolari e Fangio. Per la BUGATTI: Chiron, Williams-Conelli, Dreyfus.

PILOTA RECORD. J. Clark è il pilota che ha vinto il maggior numero di G.P. del Belgio: quattro. In seconda posizione, con tre. M. Fangio.

LA MEDIA PIU' ALTA. La media più alta ottenuta in un Gran Premio del Belgio è quella di Rodriguez su BRM a Spa Francorchamps il 7 giugno 1970: km/h 241,308.

RADIO E TV. Il Gran Premio del Belgio 1979 verrà trasmesso domenica 13 maggio dalla Rete 2 nel corso di «Diretta Sport» con inizio alle ore 15,15. Il GR2 radio farà collegamenti diretti col Terlamen di Zolder venerdì e sabato nei GR2 delle 12,30 e 19,30. Domenica alle 7,30; 8,30; Anteprima Sport alle 12, Domenica Sport alle 16 e Radiosera alle 19,30.

MOTO - Débacle degli italiani a Hockenheim. Si vendicheranno a Imola?

Virginio Ferrari accusa i tecnici della Suzuki

SULLA PISTA di Hockenheim,, notoriamente un tracciato di potenza, la Suzuki nella 500 cc ha imposto nuovamente la sua superiorità tecnica, nonostante gli sforzi di Kenny Roberts per tenere la sua Yamaha in scia alla moto ufficiale che è stata affidata all'olandese Hartog, molto pronto nell'esordio di gara a prendere la testa e a lasciare indietro gli avversari. Kenny Roberts è riuscito a stabilire il record sul giro e il record assoluto della pista, ma ciò non è bastato per colmare pienamente il disavanzo di secondi accusato all'inizio della competizione. La superiorità tecnica del propulsore Suzuki, che Roberts aveva chiaramente riconosciuto al suo rientro in Austria, dove però il tracciato era più favorevole alle sue eccezionali doti di pilota, ha certamente messo in pensiero i tecnici della Yamaha. Per Roberts la riconquista del titolo, visto anche il livello dei competitori, sembra indubbiamente un lavoro non indifferente, anche se le due battute a vuoto registrate da Barry Sheene dopo la fortunata sortita venezuelana sembrano rendergli più agevole il lavoro.

Virginio Ferrari ha reclamato nei riguardi della sua macchina che dovrebbe essere ufficiale e quindi identica a quelle di Hartog e Sheene, affermando di accusare di una tale disparità di potenza da impedirgli di restare in contesa. Virginio Ferrari è pilota serio e corretto e non crediamo ci sia da dubitare di questa sua affermazione.

Domenica prossima, a Imola, il conto potrebbe forse pareggiarsi in quanto il nostro nuovo campione ha certamente maggiore esperienza sul tracciato del Santerno di quanto ne possa avere il pur eclettico Hartog, che va ricordato, come Roberts è reduce da un incidente in cui aveva riportato la frattura di un braccio. L'olandese ha dimostrato in effetti in questa uscita al Gran Premio di Germania una grinta e una determinazione non indifferente. Anche per Ferrari, quindi, il mantenimento della testa della classifica mondiale non sarà compito agevole, a meno che i giapponesi non lo mettano in condizioni di assoluta parità tecnica nei riguardi di Sheene ed Hartog.

Non vorremmo che la constatazione di una rinnovata inferiorità di mezzi meccanici metta in crisi di nuovo la psicologia del nostro campione, il quale già in passato ha dovuto supplire col suo coraggio all'inadeguatezza dei mezzi tecnici rischiando spesso oltre il limite consentito e finendo quindi a terra. Il Santerno indubbiamente dovrebbe favorire Kenny Roberts, non fosse altro per la predilizione che il campionissimo americano ha nei confronti della pista imolese. Sarà, questa di Romagna, una partita splendida e ci auguriamo soltanto che il tempo non tradisca le attese del pubblico e degli sportivi. Ad Hockenheim giornata nera per tutti gli altri italiani con particolare riguardo a Walter Villa per due volte tolto di gara da banalissimi incidenti, quando indubbiamente la vittoria era alla sua portata. Nella 250 ha finito la benzina a duecento metri dal traguardo, nella 350 gli si è rotta la leva del cambio durante il giro di ricognizione e non ha potuto neppure prendere il via. Nella 250 s'è registrato il ritorno a sorpresa della Kawasaki di Kork Ballington che ha affermato la superiorità propria e del mezzo meccanico: il che gli ha permesso di lottare fino alla fine testa a testa contro la eccellente Yamaha di Walter Villa. Sempre nella 250 cc altra affermazione tecnica di prestigio è quella delle macchine della Adriatica Bimota i cui motori preparati dall'ingegnere Jan Witteven sono all'altezza di quelli delle macchine ufficiali. Mamola si è aggiudicato il secondo posto che però non fuga ancora i dubbi sulla sua classe in quanto — come si è detto — la pista di Hockenheim è una pista di potenza dove ha potuto scaricare tutto quello che Witteven gli aveva messo nel motore. La Minarelli, a sua volta, ha nuovamente imposto la sua classe, anche in virtù delle superiori doti di pilota di Angel Nieto, che si è trovato di fronte un Bartol estremamente determinato.

Bruno De Prato

MONDOSPORT

CICLISMO - E' nata a Zurigo una alleanza fra Moser e Saronni? Lo verificheremo al Giro d'Italia dove le ambizioni dei due big potrebbero diversificarsi

La coppia più bella del mondo

E' ACCADUTO quel che non si sarebbe mai immaginato nel Campionato di Zurigo: Francesco Moser e Giuseppe Saronni, il « cane ed il gatto » del ciclismo nazionale rinunciando agli stucchevoli atteggiamenti tenuti nelle classiche del Sud hanno trovato sulle strade elvetiche un accordo che ha fruttato al ciclismo italiano un'accoppiata prestigiosa. Non tanto per il valore assoluto della competizione quanto per la portata degli avversari che hanno dovuto inchinarsi davanti alla nostra formidabile coppia.

● LA MOSSA DI MOSER. Non c'è dubbio alcuno che, benché sia stato Saronni ad aggiudicarsi una delle più vecchie classiche del calendario europeo, Moser non esce affatto sconfitto... pur essendo arrivato solo secondo. L'esperienza e la saggezza dell'ex-campione del mondo hanno ben funzionato e non si può che compiacersi del suo atteggiamento, frutto di un ragionamento logico dal quale non potrà che trarre vantaggio in avvenire. Nel momento in cui Saronni, facendo appello alle sue risorse, è riuscito ad agganciarsi — lui solo — alla ruota di Moser che aveva staccato tutti sull'unica non ripida salita a 25 chilometri dal traguardo ed ha gridato al rivale: *« Continua a tirare, ti darò il cambio non appena avrò ripreso fiato »* è avvenuto il miracolo. Moser non s'è fatto ripetere l'invito per tre ragioni fondamentali: ❶ sapeva di essere in posizione di prevalenza rispetto al rivale che era riuscito solo a raggranellare posti d'onore al cospetto del suo prestigioso uno-due di Wevelgem e di Roubaix per cui, anche sconfitto, la sua posizione non avrebbe potuto risultare intaccata; ❷ riteneva giustamente che le sue probabilità d'affermazione non sarebbero state maggiori se fossero rientrati tutti i componenti il gruppo che era a non più di mezzo minuto; ❸ anche sconfitto si sarebbe inevitabilmente creato un credito nei confronti del « Bimbo » destinato a diventare importante, decisivo forse, in occasione del Giro d'Italia.

● IL RITORNO DI SARONNI. Così quella che è stata per mesi una rivalità accanita, talvolta cattiva, sicuramente dannosa s'è trasformata in una identità di vedute giovevole ad entrambi i « cari nemici ». Già perché dal canto suo Saronni non può non avere altrettanto saggiamente considerato che: ❶ la necessità improcrastinabile di giungere ad un successo per recuperare la credibilità di campione perduta in queste ultime avare settimane, imponeva l'atto di umiltà di chiedere al rivale una collaborazione che pareva innaturale; ❷ valeva la pena rischiare di perdere il testa a testa con Moser; in ogni caso sarebbe stato meno difficile di uno sprint a ranghi compatti dove non si mai bene da che parte difendersi; ❸ non sarebbe stato, in ogni caso, un peso il debito di riconoscenza verso Moser nel Giro d'Italia visto che, fatte le opportune considerazioni sulle probabilità di successo sue e di Francesco, avrebbe poi avuto poco da perdere e tutto da guadagnare. Nel senso che di fronte ad un Moser destinato alla maglia rosa a lui, Saronni, sarebbe rimasta l'opportunità di far bottino di tappe il che resta sempre un pur soddisfacente premio di consolazione.

● IL « GRANDUCA » CRIBIORI. Due corse su strada in Toscana — l'affollato G.P. di Larciano giovedì ed il depauperato « Giro » della regione sabato — hanno avuto un solo vincitore: Franco Cribiori, il giovane ed avveduto tecnico che dirige la « Sapa », (una pattuglia di giovani senza troppe pretese nel consesso degli squadroni e che, invece, sta comportandosi in maniera straordinaria). Merito primo spetta a quel Vittorio Algeri che alla terza stagione tra i professionisti ha trovato la sicurezza e la potenza che avevano fatto di lui un mattatore tra i puri: fedele al suo stile Algeri è schizzato come da una fionda all'ultimo chilometro a Larciano e gli avversari (Moser in primo piano) dovettero inchinarsi così come avevano fatto a Odolo e Paglieta. Due giorni dopo è stato un ragazzino non ancora ventunenne, Mario Noris, che ha realizzato il colpo maestro di iscrivere il suo nome nella classica che Gino Bartali rese famosa lasciandosi alle spalle un altro giovane, l'abruzzese Fatato, alla conclusione di un'azione dovuta alla intraprendenza ed alla determinazione del vecchio indomabile faentino Renato Laghi. E Cribiori, che « obtorto collo » aveva accettato di mandare qualcuno dei suoi al contestato Giro della Toscana, s'è trovato una vittoria in tasca assolutamente inaspettata, ma che fa di lui... il « Granduca » della primavera '79.

Dante Ronchi

BASEBALL - Un problema: la primavera che tarda

Brutte partite, molto freddo, poca gente

SABATO SERA a Rimini il calendario proponeva un Derbigum-Biemme che, come è poi puntualmente accaduto, si presentava come un ottimo allenamento per la squadra di casa. L'occasione, quindi, avrebbe dovuto essere ghiotta per i fans della squadra adriatica per trovarsi allo stadio mondiale ad assistere al festival dei loro beniamini. Le gradinate, invece, erano desolatamente vuote e quei pochi spettatori che avevano sfidato il freddo erano intabarrati come nemmeno capita in gennaio al calcio.
Il baseball, si sa, è sport estivo e quando fa freddo non solo non attira il pubblico ma anche sul piano tecnico impedisce ai giocatori di esprimersi al loro meglio. D'accordo che nessuno ha colpa se quest'anno maggio somiglia tremendamente a febbraio: solo che, forse, sarebbe stato più opportuno — vista l'inclemenza del tempo — modificare l'orario delle partite spostandole al pomeriggio del sabato e della domenica. Forse la gente non sarebbe aumentata di molto, ma anche così la cosa si sarebbe rivelata positiva se non altro sul piano tecnico. Che è poi quello che interessa di più.

CON DUE TURNI alle spalle, la classifica sta già assumendo le sue dimensioni più reali: quattro in testa (Biemme, Germal e Derbigum a conto pieno; Colombo con una partita in meno) ed è facile, a questo punto, pronosticare che il campione per il '79 uscirà da questo poker di squadre. Tra tutti, almeno per quanto fatto sino ad ora, la più debole appare la Colombo che, nella sola partita disputata, ha battuto il Lawson's proprio per il rotto della cuffia e, soprattutto, per la maggiore incisività all'attacco. Senza problemi, invece, le altre che hanno fatto tutte l'en plein: Germal e Derbigum in casa; la Biemme a Roma contro la Pouchain. Tra una settimana, ad ogni modo, ci si dovrebbe vedere più chiaro.

A PROPOSITO della Derbigum, una volta di più si è potuta verificare l'identità tra la squadra e Miki Romano. Quello che ha fatto « Michele » nella seconda partita ha dell'inenarrabile: in difesa si è preso il lusso di infilare la bellezza di nove strike out su dieci uomini e, quando è stato il suo secondo turno d'attacco, ha picchiato una mazzata da tre punti sul povero Cherubini che, infatti, è stato sostituito subito dopo. Senza apprezzabili cambiamenti, però, visto che anche su Paganelli, le mazze riminesi sono andate a nozze come dimostrano le molte valide ottenute tra cui l'home run di Orizzi.

LA CLASSIFICA degli « homers », dopo due turni è guidata da Brassea (Lawson's) a quota 3 seguito, a una lunghezza da Daniels e Cook (Colombo) e Marazzi G. (Diavia). A quota uno troviamo: Di Marco e Argentieri (Biemme); Gardner, D'Amore e Settles (Pouchain); Carsley e Vegni (Lawson's); Del George e Cortese (Anzio); Long, Orizzi e Romano (Derbigum); Rietano e Zuccaro (Edilfonte); Castelli (Germal); Morville (Colombo). La squadra più potente in attacco è la Derbigum con 54 valide ottenute mentre la più forte in difesa è la Colombo con undici errori (ma anche una partita in meno). Per finire una notazione: venerdì sera a Bologna, Lucio Dalla lancerà la prima pallina.

s. g.

RISULTATI

Caleppio-Anzio 2-3, 7-4; Derbigum-Edilfonte 7-1, 21-5; Pouchain-Biemme 5-15, 5-8; Germal-Diavia 6-2, 10-2; Colombo-Lawson's 4-3, r.i.c.

PROSSIMO TURNO (11-12 maggio):

Lawson's-Diavia; Biemme-Colombo; Anzio-Pouchain; Edilfonte-Caleppio, Derbigum-Germal.

CLASSIFICA

Derbigum	4	4	4	0	1000
Biemme	4	4	4	0	1000
Germal	4	4	4	0	1000
Colombo	3	3	3	0	1000
Lawson's	2	3	2	1	666
Caleppio	1	4	1	3	250
Anzio	1	4	1	3	250
Diavia	0	4	0	4	000
Edilfonte	0	4	0	4	000
Pouchain	0	4	0	0	000

RUGBY

Così è stata festa per tutti

TREVISO. Lo scudetto è in buone mani. Ottime, anzi. La Sanson, freschissima campione d'Italia, ha dimostrato d'avere orgoglio da vendere proprio nella giornata del passaggio delle consegne.
Doveva essere, ed è stata, una domenica di festa per due. Per il Benetton e per la Sanson. I trevigiani possono menar vanto, così, d'essere gli unici ad aver sconfitto i Campioni: 16-10 a Rovigo, all'andata, e 33-30 adesso.
Il Benetton si è reso protagonista d'una prestazione maiuscola, imprimendo all'incontro ritmi di gioco molto elevati. La Sanson era visibilmente « groggy ». Uomini notoriamente scattanti, come Nino Rossi, facevano persino fatica a sollevare i piedi da terra. Inutili erano le invocazioni di Carwin James, volontariamente isolatosi in angolo della tribuna. E per il Benetton era una pacchia: 16-3, 23-7 al cambio di campo, 33-18. Ma l'intervallo ha giovato alla Sanson. Chissà cosa hanno combinato i rodigini negli spogliatoi. Sono tornati in campo con la rabbia in corpo. Il rugby è anche questo. Uno scudetto, per quanto ambito, non riuscirà mai a cancellare l'orgoglio.
Quanto al resto, le novità vertono solo su Savoia e Pouchain, Sull'asse Roma-Frascati. Vicendo entrambe, sono rimaste sempre lì, a soffrire, ma almeno adesso hanno tirato dentro anche l'Ambrosetti.
A questo punto, tra le tre, non s'intravede che sia messo meno male. Il Pouchain (18 punti) ha il derby a Roma contro l'Algida e poi riceve L'Aquila. L'Ambrosetti (17) riceve il Benetton e poi va a Milano. Il Savoia (16) va a Parma e chiude col Petrarca in casa. Forse forse, dando due punti a testa ad Ambrosetti e Savoia, e zero al Pouchain, si va verso uno spareggio Pouchain-Savoia.

Nando Aruffo

I RISULTATI (11. ritorno)

Algida Roma-Amatori Catania 21-15; Benetton Treviso-Sanson Rovigo 33-30; Monistrol Palatina-Cidneo Brescia 0-27; Petrarca Padova-Ambrosetti Torino 30-9; Pouchain Frascati-Parma 11-9; Reggio Calabria-L'Aquila 3-58; Tegolaia Casale-Savoia Roma 10-20.

CLASSIFICA

Sanson	43	24	21	1	2	589	223
Cidneo	38	24	18	2	4	375	173
Petrarca	34	24	17	0	7	526	210
L'Aquila	34	24	16	2	6	434	263
Benetton	32	24	16	0	8	592	258
Algida	28	24	13	2	9	363	408
Tegolaia	21	24	9	3	12	390	290
Parma	20	24	9	2	13	271	357
Amatori	18	24	8	2	14	243	264
Pouchain	18	24	8	2	14	228	321
Ambrosetti*	17	24	9	0	15	285	360
Savoia	16	24	7	2	15	221	374
Monistrol*	11	24	6	0	18	281	507
Reggio*	3	24	2	0	22	98	865

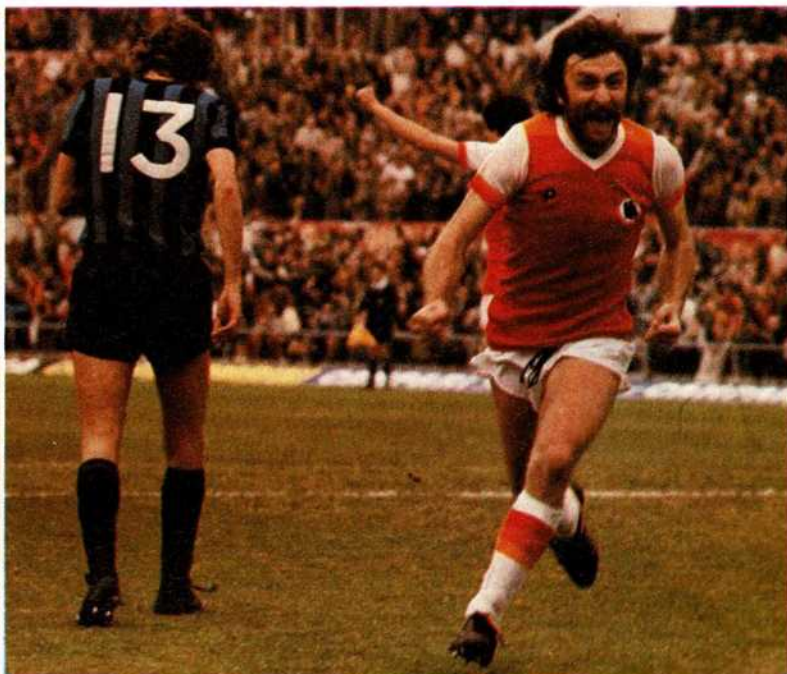
(*) Un punto di penalizzazione per rinuncia
PROSSIMO TURNO (12. ritorno, 13 maggio)
Algida Roma-Pouchain Frascati; Amatori Catania-Reggio Calabria; Ambrosetti Torino-Benetton Treviso; L'Aquila-Cidneo Brescia; Parma-Savoia Roma; Petrarca Padova-Tegolaia Casale; Sanson Rovigo-Monistrol Palatina.

IL « GUERIN SPORTIVO » ALL'ESTERO. Ecco l'elenco dei distributori e i prezzi all'estero del nostro giornale. **AUSTRALIA: (Doll. 2,25) Speedimpex Australia PTY. LTD.,** 82/C Carlton Crescent, Summer Hill NSW 2130. **ARABIA SAUDITA: (S.R. 5). Al-Khazindar Establ.,** P. O. Box 157 Jeddah. **ARGENTINA: Visconte Distribuidora,** Calle La Rioja, 1134-56 Buenos Aires. **AUSTRIA: (Sc. 40) Morawa & Co.** Wollzeile, 11. 1010 Wien, 1. **BELGIO: (Bfr. 38) Agence & Messageries de la Presse** S.A. 1, rue de la Petite-Ile. 1070 Bruxelles. **BRASILE: Livraria Leonardo Da Vinci LTDA,** Rua Sete de Abril, 127, 2. andar, S/22, San Paolo. **CANADA: (Doll. 3,25) Speedimpex Ltd.** - 9875 l'Esplanade, Montreal, Què. **DANIMARCA: (Dkr. 13) Dansk Bladdistribution,** Hovedvagtsgade, 8, Kopenhagen. **FRANCIA: (Fr. 8) Nouvelles Messageries de la Presse Parisienne,** 111, rue Réaumur 75060 Paris. **GERMANIA OVEST: (Dm 5) W.E. Saarbach GMBH,** Follerstrasse 2, 5 Koeln, 1. **GRECIA: (Dr. 90) The American** Book & News Agency 68, Syngrou Avenue, Athens 403. **INGHILTERRA: (Lgs 0,80) Spotlight Magazine,** 1, Benwell Road, London. **IRAN: Zand Press Distribution,** 5-7 Karimkhan Zand Avenue, Teheran. **JUGOSLAVIA: (Din. 32) Prosveta,** Terazije, 16, Beograd. **LUSSEMBURGO: (Lfrs. 42) Messageries Paul Kraus,** 5 rue de Hollerich. **MALTA: (Lgs. 0,45) W.H. Smith-Continental Ltd.,** 18/A Scots Street Valletta. **MONACO: (Fr. 8) Presse Diffusion S.A.,** 7, rue de Millo. **OLANDA: (Hifl. 4) Impressum Nederland B.V.,** Bloemendaalseweg, 224, Overveen. **PORTOGALLO: (Esc. 90) A.L. Pereira Lda.,** R. Rodrigo da Fonseca, 135-5.-E, Lisboa, 1. **SPAGNA: (Pts. 125) S.G.E.L.** Evaristo San Miguel, 9, Madrid-9. **SUD AFRICA: (R 2,30) L'edicola Mico,** Fanora House 41 Kerk Street, Johannesburg. **SVEZIA: Pressen Samdistribution AB,** Fack, Stockholm, 30. **SVIZZERA: (Sfr. 4,20) Kiosk A.G.,** Maulbeerstrasse 11, **BERN (Sfr. 4,20) Naville & Cie. S.A.,** 5-7 Rue Levhier Geneve. **(Sfr. 4,20) Schmidt-Agenca A.G.,** Sevogelstrasse 34, Basel. **(Sfr. 4) Melisa S.A.,** Via Vegezzi, 4, Lugano. **USA: (Doll. 2,50) Speedimpex U.S.A. Inc.,** 23-16 40th Avenue, Long Island City, N.Y. 11101. **VENEZUELA: (Bs. 11) Edital C.A.,** Calle Negrin, Ed. Davolca Planata Baia, Caracas.

ROMA-ATALANTA 2-2

« La caduta del guerriero » di Titta Rota: dopo appena 7' di gioco, Di Bortolomei calcia una punizione e Vavassori (sopra) devia alle spalle di Bodini

Al 24', l'Atalanta si riabilita: cross di Marocchino, Conti respinge e il tuffo di Bertuzzo (a sinistra) indovina la via dell'1-1 (a destra)

Continua il calvario della Roma: al 31', infatti, Prandelli entra in area e il **suo bolide** (a sinistra) supera Conti (a destra) **a fil di palo**

Canta Roma, al 62': lancio di De Nadai, Pruzzo ridiventa « O' Rey » (sequenza a sinistra) **e trova il guizzo vincente per battere ancora** Bodini

»»

L. VICENZA-JUVENTUS 1-1

Il sogno di rivincita della Signora: battuta all'andata, ha trovato il gol dopo appena 5' dal fischio d'inizio con un bolide vincente di Benetti

Risveglio amaro di Trapattoni al 57': fallo di Cabrini su Rossi, Salvi batte la punizione e il colpo di testa di Zanone sorprende Gentile e Zoff

AVELLINO-INTER 1-0

L'azione coordinata (in alto e sopra) **del gol-partita dell'Avellino: punizione di Lombardi, tiro di Tosetto respinto da Bordon e centro di Mario Piga**

FIORENTINA-ASCOLI 1-0

Commiato casalingo vincente dei viola di Carosi. Al 25' « numero » di Antognoni perfezionato da Pagliari e concluso in gol (sopra e a destra) da Sella

NAPOLI-CATANZARO 1-0

Harahiri del Catanzaro che manda sempre più il Napoli nell'orbita dell'Uefa: tiro di Valente al 66' (in alto e sopra) e deviazione-autorete di Nicolini

PERUGIA-LAZIO 2-0

Perugia Bagn...ato, Grifone fortunato: al 15', grazie ad un suo duetto aereo con Speggiorin, Salvatore anticipa Ammoniaci e firma l'1-0

Il replay al 27': corner di Casarsa (che poi si farà parare un rigore da Cacciatori) e stavolta Bagni va in gol con un perfetto colpo di testa

Il ritorno del « figliuol prodigo »: Bagni portato in trionfo dai perugini

TORINO-VERONA 0-0

Due sole emozioni: palo di Pat Sala (sopra) al 21' e traversa di Calloni al 72'

IL FILM DI BILLY-SINUDYNE

Dieci per un titolo. In piedi da sinistra: Villalta, Generali, Cosic, Govoni, Martini. Seduti: Caglieris, Valenti, Bertolotti, Goti, Wells

Dopo tre anni, la squadra bolognese è tornata ai più alto livello nazionale ottenendo il suo ottavo titolo assoluto. A Milano, contro la « banda bassotti » di Dan Peterson, le « V nere » hanno confermato di essere le più forti cogliendo una vittoria che ha entusiasmato anche gli avversari

Bentornata Virtus!

di **Stefano Germano - Fotosport**

IL TITOLO richiama quello di una settimana fa ma lo richiama con ogni diritto giacché quest'anno, dopo un intervallo sin troppo lungo per chi ama il basket non da ieri, la lotta per il biancorossoverde è tornato ad essere un fatto a due tra le antagoniste che più spesso, in passato, hanno rappresentato il basket italiano. Se infatti scorriamo il libro d'oro del campionato, vediamo che i nomi che ricorrono con maggior frequenza sono sempre quelli: Virtus e Borletti e poco importa che, nel corso degli anni, abbiano cambiato sigla commerciale divenendo, volta a volta, Simmenthal, Cinzano, Billy i milanesi; Virtus Minganti, Oransoda, Sinudyne i bolognesi. La matrice è sempre quella: Virtus per la squadra di Bologna; Olimpia per quella di Milano; « V nere » per i primi; « scarpette rosse » per i secondi.
Sempre nella massima divisione la Virtus, i

segue

«V» come vittoria ma anche come Virtus. Dopo tanto stress in campo, gioia grande nello spogliatoio

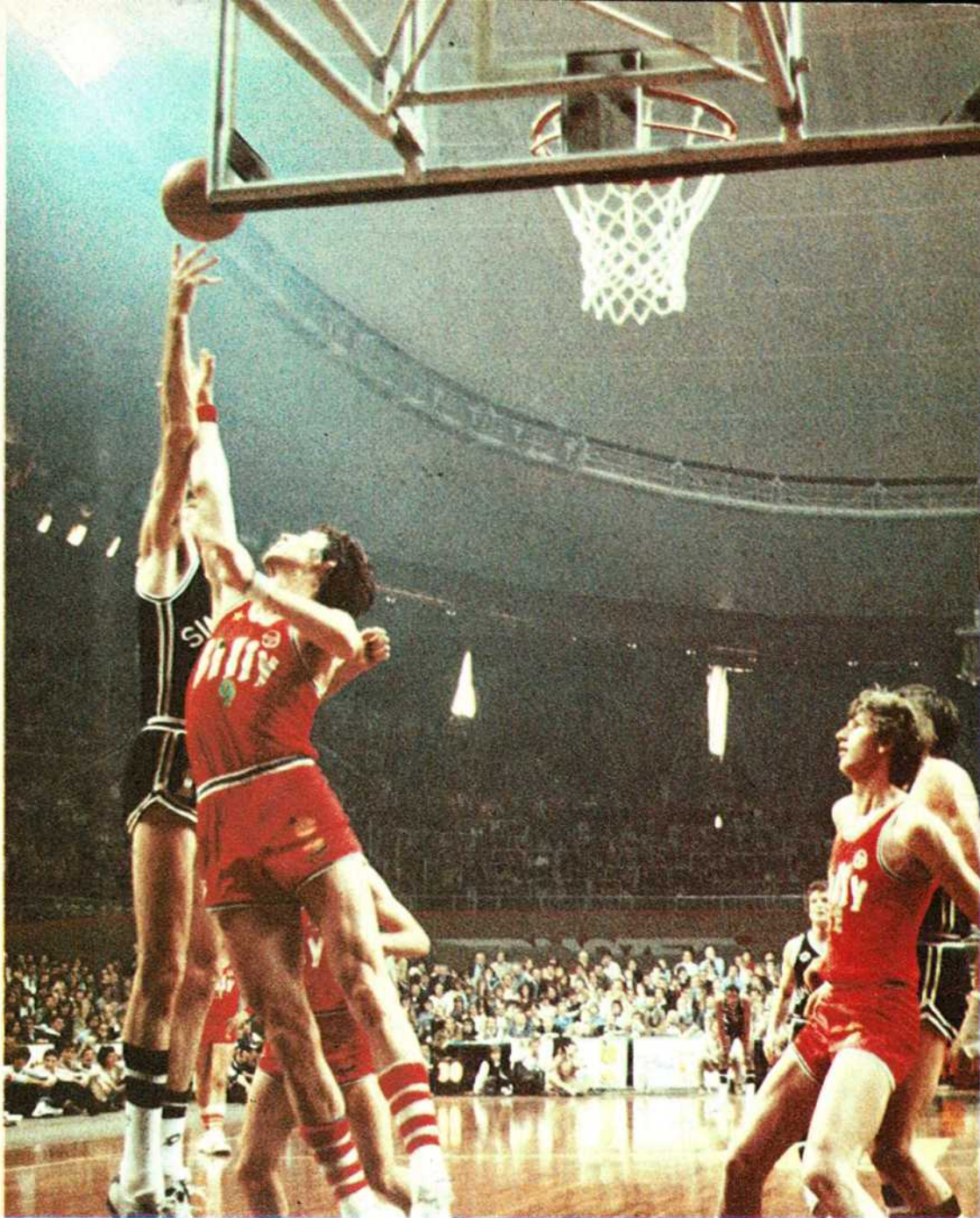
Bentornata Virtus!

segue

milanesi hanno conosciuto anche l'onta della retrocessione. Un campionato in A-2, però, è stato più che sufficiente: pronto il ritorno in A-1 e, all'inizio della stagione testé conclusa, l'acquisto di Dan Peterson.

A CREDERE nell'approdo del Billy alla finalissima forse c'era soltanto Peterson: tutti infatti, pronosticavano per i milanesi un campionato dignitoso e nulla più. La Sinudyne, al contrario, rientrava nel novero delle favorite anche se era all'Emerson che, unanimemente, andavano i favori di tutti i pronostici. E la Virtus, con il suo campionato in più momenti balbettante, aveva largamente legittimato questi dubbi: che la squadra fosse forte nessuno lo metteva in dubbio così come nessuno metteva in dubbio le qualità di coach di Terry Driscoll, ciò che dava da pensare, invece, era l'alternanza di prove positive (in casa) ad altre decisamente negative (fuori).

POCO ALLA VOLTA, però, Driscoll è riuscito a portare al massimo della condizione i suoi uomini proprio per la fase finale della stagione e i risultati si sono visti: due vittorie consecutive contro gli indomabili milanesi di Dan Peterson con la bellezza di 207 punti segnati tra Bologna e Milano contro 173 subiti.
Erano molti, a Bologna, quelli che temevano, più del Billy, il suo allenatore: Peterson, infatti, ha lasciato molti ammiratori sotto le due tori dove, nel '76, aveva vinto lo scudetto. Anche le diavolerie di « Little Big Dan », però, sono state inutili contro le qualità tecnico atletiche dei « Driscoll boys »; contro la velocità e la padronanza di palleggio di Charlie Caglieris; la precisione di « Mitraglia » Bertolotti; la forza fisica (e l'immensa classe) di Cosic; la maturazione di Villalta; la ritrovata fiducia nei suoi mezzi (e nella validità della sua scuola) di Wells. Ecco: sono stati questi gli artefici dell'ottavo scudetto dei bolognesi (ma dimenticare Valenti e Generali, i Goti, i Martini e i Govoni sarebbe ingiusto oltre che immorale). Così come sarebbe ingiusto non ricordare il lavoro svolto da Driscoll e dal suo « aiuto », Zuccheri.

TORNATO IL TITOLO a Bologna al termine del campionato più incerto ed affascinante mai disputato in Italia, adesso alla Virtus già cominciano a pensare al futuro: squadra che vince non si cambia, ammonisce un proverbio; qualche cambiamento, invece, ci sarà. Se non altro nell'organico dove, al posto di Wells, dovrebbe arrivare Dalipagic a formare, con Cosic, un duo davvero mondiale. Non per niente, infatti, i due sono campioni del mondo. □

Tra le caratteristiche di Cosic c'è soprattutto la... dolcezza con cui deposita la palla nel paniere. Ne volete un esempio? Lo offre la foto in alto. Tra gli artefici della doppia vittoria sul Billy, un cenno a parte lo merita Bertolotti (in alto a destra **mentre segna dopo aver saltato Kupec). Richiamato in panchina, Caglieris** (sopra) **ha continuato ad incitare i suoi compagni anche stando a fianco di Driscoll, detto il « bostoniano ». Wells** (a fianco) **schiaccia il pallone del 104: anche per il « colored », il campionato è finito in gloria! Cosic a paniere mentre Bertolotti lo... protegge** (in basso al centro): **un'immagine che è emblematica della Sinudyne '78-'79, quella dell'ottavo scudetto.**
in basso a destra, **i « Sinudyne-fans » invadono il campo**

ALBERTOSI
COLLOVATI
MALDERA
DE VECCHI
CON
RIVERA
STELLA
ROSSONERA
PECOS
ANTONELLI
BURIANI
BET-MORINI
BARESI
BIGON-CHIODI
NOVELLINO
Rivera 500